

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO QUALE SOGGETTO CAPOFILA DELL'AREA INTERNA OLTREPÒ MANTOVANO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA D'AREA DENOMINATA "OLTREPÒ MANTOVANO SMART COMMUNITY: VILLAGGI INTELLIGENTI. SOSTENIBILITÀ, RIGENERAZIONE, INNOVAZIONE. UN TERRITORIO CON UNA GOVERNANCE INCLUSIVA PER UNO SVILUPPO RESPONSABILE E PER LA COESIONE SOCIALE" NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA REGIONALE AREE INTERNE "AGENDA DEL CONTROESODO" 2021 – 2027.

TRA

Regione Lombardia, con sede legale in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, ivi domiciliata ai fini del presente atto, C.F. 80050050154, rappresentata da Massimo Sertori in qualità di Assessore agli Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica, giusta delega DGR ____;

E

Consorzio Oltrepò Mantovano, con sede legale in Borgo Mantovano (MN), Piazza Gramsci n. 5, ivi domiciliato ai fini del presente atto, C.F. 93012120205, rappresentato da Alberto Borsari in qualità di Presidente, che interviene nel presente atto quale soggetto capofila, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del Consorzio Oltrepò Mantovano n. 2 del 24 gennaio 2024;

indicati successivamente anche come le "Parti";

VISTI:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE), oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE) 2025/1913 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 recante modifica del Regolamento (UE) 2021/1057 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per quanto riguarda misure specifiche finalizzate ad affrontare sfide strategiche;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);
- il Regolamento (UE) n. 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- la D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e DGR n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di partenariato con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE), che rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5302 del 18 luglio 2022 che ha approvato il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008), aggiornata con Decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 1698 final dell'11 marzo 2026 con cui è stata approvata dalla CE la versione 2.0 del PR Lombardia FSE+ 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5671 del 1° agosto 2022 che approva il Programma regionale di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027;
- la D.G.R. n. 6884 del 5 settembre 2022 che ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022);
- i "Criteri di selezione delle operazioni" del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- la DGR n. 5578 del 22 dicembre 2025 con la quale la Giunta ha approvato la proposta di riprogrammazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 di Regione Lombardia, inserita nel quadro della Revisione intermedia della politica di coesione (Middle Term Review - MTR), che consente

agli Stati membri di riallocare parte delle risorse disponibili verso le nuove priorità considerate strategiche per l'UE, tra cui il rafforzamento della competitività attraverso tecnologie (STEP) e il sostegno alle attività connesse allo sviluppo delle competenze per la preparazione civile;

- il Decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027", contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla politica di coesione dell'Unione europea;
- il D.D.U.O. n. 6113 dell'11 maggio 2026 di aggiornamento dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 – modifica del Decreto n. 12394 del 10 settembre 2025;
- il D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025 che approva la versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR LOMBARDIA FSE+ 2021-2027;
- il Vademecum del FSE+ 2021-2027, versione consolidata presentata nella riunione del Sottocomitato dei diritti sociali del 23 ottobre 2025;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024)6655 final del 18 settembre 2024 che ha adottato la modifica della Decisione di esecuzione C(2022)5671 che approva il programma "PR Lombardia FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia e la D.G.R. n. 3116 del 30 settembre 2024 di presa d'atto della prima riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795;
- la successiva riprogrammazione del PR FESR con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (Chiusura Procedura prot. n. A1.2025.0548544 del 3 giugno 2025);
- la D.G.R. n. 5853 del 16 marzo 2026 "Presa d'atto della II riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia nel quadro della revisione di medio termine di cui al Regolamento (UE) 2025/1914, come da Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2026) 270 final del 4 marzo 2026;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 66 del 10 marzo 2025 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";

CONSIDERATO che:

- con D.G.R. n. 5587 del 23 novembre 2021, Regione Lombardia ha approvato il documento "La Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo": individuazione delle Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027";
- con D.G.R. n. 6214 del 4 aprile 2022, Regione Lombardia ha approvato le Aree Interne da candidare alla Strategia Nazionale Aree Interne per il ciclo di programmazione europea 2021-2027;
- nei successivi confronti intervenuti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, è emersa la possibilità di candidare ulteriori aree, individuate da Regione, coerentemente con i contenuti della D.G.R. n. 5587/2021;

- a valle dell'attività istruttoria condotta dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud sulle proposte di individuazione delle Aree Interne regionali candidabili alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), il Comitato Tecnico Aree Interne, nella seduta del 20 luglio 2022, ha approvato l'inserimento nella SNAI di tre nuove aree lombarde (Lario Intelvese e Valli Lario Ceresio, Valcamonica, Valtrompia) nonché una diversa perimetrazione per due delle tre aree in continuità con la programmazione 2014-2020 (Valchiavenna, Appennino Lombardo – Alto Oltrepò Pavese, Alto Lago di Como e Valli del Lario);
- a esito del percorso sopra indicato, sono pertanto state complessivamente individuate quattordici aree che saranno oggetto di specifiche strategie di sviluppo territoriale, sei rientranti nella SNAI e otto di livello regionale, tutte comprese nella Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo";
- con D.G.R. n. 1705 del 28 dicembre 2023 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027" sono state definite sei Aree Interne Nazionali (SNAI) e otto Aree Interne Regionali e sono stati approvati:
 - l'Allegato A "Elenco dei Comuni delle 14 Aree Interne";
 - l'Allegato B "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 - 2027";
- con decreto del Direttore Generale della Direzione Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica n. 4021 del 11 marzo 2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interdirezionale con il compito di supportare il percorso di co-progettazione delle Strategie di sviluppo locale per le quattordici Aree Interne afferenti alla Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" con la finalità di individuare e valutare le tipologie di interventi ammissibili in coerenza con gli strumenti di programmazione ai fini della predisposizione delle Strategie d'Area e delle relative schede intervento preliminari e definitive, in coerenza con le rispettive fonti di finanziamento;
- con D.G.R. n. 3743 del 30 dicembre 2024 "Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo". Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024"" è stato approvato l'Allegato A "Linee di indirizzo per la costruzione delle Strategie d'Area delle Aree Interne 2021 – 2027. Integrazione dicembre 2024";
- con D.G.R. n. 4364 del 12 maggio 2025, Regione Lombardia ha approvato le prime determinazioni in ordine a criteri e modalità di applicazione della disciplina aiuti di stato per il finanziamento delle Strategie Aree Interne 2021-2027;

RICHIAMATA:

la legge 7 agosto n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 15 che al comma 1 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di "concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

PRESO ATTO che:

- per dare attuazione alla Strategia Regionale Aree Interne “Agenda del Controesodo” (D.G.R. n. 5587/2021) è stato avviato un percorso di co-progettazione volto alla definizione delle Strategie d'Area di ciascuna Area Interna, in particolare:
 - il tour Aree Interne, iniziato il 29 giugno 2022 e concluso il 18 novembre 2022, ha previsto un calendario di incontri presso i 14 territori delle Aree Interne finalizzato ad un primo momento di confronto tra le istituzioni e le rappresentanze del territorio di avvio del percorso operativo (la tappa nell'Area Interna Oltrepò Mantovano ha avuto luogo il 12 ottobre 2022);
 - il percorso locale è stato poi declinato in incontri di animazione strategica e workshop con gli stakeholder locali, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano (D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021 e D.G.R. n. 872 del 8 agosto 2023), al fine di individuare le priorità tematiche di ogni Area. Per l'Area Interna Oltrepò Mantovano i due workshop si sono svolti il 20 marzo 2023 e 13 aprile 2023;
 - il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano ha elaborato per ciascuna Area un Ritratto Territoriale e un'Agenda Strategica, documenti che hanno definito, anche con l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le reali criticità e gli ambiti di potenziale intervento. I Ritratti Territoriali e le Agende Strategiche sono stati presentati a ciascuna Area in incontri dedicati. Per l'Area Interna Oltrepò Mantovano l'incontro si è svolto il 21 settembre 2023;
 - il ciclo di seminari tematici curato dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano ha fornito agli attori locali strumenti utili per formulare idee progettuali e supportare l'elaborazione delle Strategie d'Area mettendo a fuoco i temi rilevanti emersi nei percorsi locali. I seminari si sono svolti da febbraio a giugno 2024 e hanno proposto interventi generali di illustrazione di tali temi e testimonianze relative a esempi di progetti e politiche che li hanno trattati;
 - il processo di co-progettazione con il Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito da Regione Lombardia (decreto n. 4021/2024) ha avuto inizio per l'Area Interna Oltrepò Mantovano in data 22 marzo 2024 durante una seduta del Gruppo nella quale l'area ha presentato la bozza di Strategia preliminare;
 - il soggetto capofila Consorzio Oltrepò Mantovano designato dai comuni dell'Area (delibera dell'Assemblea dei Soci del Consorzio Oltrepò Mantovano n. 2 del 24 gennaio 2024) ha presentato la Strategia d'Area preliminare e le relative schede intervento tramite Bandi e Servizi, ID domanda 5438667, protocollo n. V1.2024.0010429 del 5 aprile 2024;
 - in data 19 giugno 2024 il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito con lo scopo di discutere le valutazioni e le osservazioni, individuando gli elementi da sviluppare e i punti di attenzione da approfondire per delineare la Strategia definitiva;
 - in data 23 luglio 2024 si è svolto un momento di restituzione di quanto emerso dal lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro interdirezionale tramite un incontro e un sopralluogo in loco al quale hanno preso parte anche l'Università di Pavia e ANCI Lombardia in virtù degli accordi attivati con Regione Lombardia;

- nei mesi successivi è proseguito il lavoro di co-progettazione contribuendo all'aggiornamento della Strategia d'Area, in data 6 febbraio 2025 si è svolta una seduta del Gruppo di Lavoro interdirezionale per approfondire gli aggiornamenti della Strategia d'Area e le relative schede intervento; la seduta ha visto la partecipazione anche dei rappresentanti del soggetto capofila dell'Area Interna nonché dei referenti di ANCI Lombardia;
- a esito del percorso svolto, il 12 maggio 2026 il soggetto capofila dell'Area Interna Oltrepò Mantovano ha presentato tramite pec (protocollo regionale n. V1.2026.0029554 del 12 maggio 2026) la propria Strategia d'Area definitiva denominata "Oltrepò Mantovano smart community: villaggi intelligenti. Sostenibilità, rigenerazione, innovazione. Un territorio con una governance inclusiva per uno sviluppo responsabile e per la coesione sociale" completa di schede intervento, il cui importo complessivo è pari a euro 14.375.000,00 finanziati a valere sulle risorse del PR FESR 2021-2027, del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, con risorse autonome regionali;
- il presente Accordo di collaborazione e il suo Allegato 1 - Strategia d'Area "Oltrepò Mantovano smart community: villaggi intelligenti. Sostenibilità, rigenerazione, innovazione. Un territorio con una governance inclusiva per uno sviluppo responsabile e per la coesione sociale" sono stati approvati dal soggetto capofila Consorzio Oltrepò Mantovano con delibera dell'Assemblea dei Soci n. ____ del ____;

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI, COME INDIVIDUATE IN INTESTAZIONE, SI
CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Articolo 1 – Premesse e allegati

1. Le premesse, gli atti e i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, del presente Accordo di collaborazione.
2. Costituisce allegato parte integrante e sostanziale del presente Accordo di collaborazione l'Allegato 1 – Strategia d'Area "Oltrepò Mantovano smart community: villaggi intelligenti. Sostenibilità, rigenerazione, innovazione. Un territorio con una governance inclusiva per uno sviluppo responsabile e per la coesione sociale".

Articolo 2 – Ambito territoriale e soggetti coinvolti nella Strategia d'Area

1. La Strategia d'Area interessa i territori dei Comuni di Borgo Mantovano, Borgocarbonara, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara.
2. Il soggetto capofila dell'Area Interna Oltrepò Mantovano è il Consorzio Oltrepò Mantovano, come designato dal partenariato con delibera dell'Assemblea dei Soci del Consorzio Oltrepò Mantovano n. 2 del 24 gennaio 2024; il soggetto capofila rappresenta e coordina il partenariato locale per l'attuazione della Strategia.

3. Le parti concordano che, in coerenza con la D.G.R. n. 3743/2024 e con quanto definito nella Strategia d'Area di cui all'Allegato 1, il modello di governance locale per la fase attuativa della Strategia preveda i seguenti organi: soggetto capofila, Assemblea plenaria, Cabina di regia locale, Tavolo di coordinamento operativo.
4. I soggetti individuati nelle schede intervento di cui all'Allegato 1 in qualità di soggetti beneficiari e attuatori garantiscono l'attuazione degli interventi previsti dalla Strategia d'Area.

Articolo 3 – Obiettivi e contenuti dell'Accordo di collaborazione

1. Le Parti concordano che la finalità del presente Accordo di collaborazione è l'attuazione della Strategia d'Area denominata "Oltrepò Mantovano smart community: villaggi intelligenti. Sostenibilità, rigenerazione, innovazione. Un territorio con una governance inclusiva per uno sviluppo responsabile e per la coesione sociale", perseguendo gli obiettivi della Strategia Regionale Aree Interne "Agenda del Controesodo" (D.G.R. n. 5587/2021) che ha lo scopo di contrastare lo spopolamento delle Aree Interne investendo sull'offerta di servizi essenziali e sullo sviluppo socio-economico valorizzando le risorse locali con un approccio place based.
2. La Strategia si sviluppa secondo quattro ambiti tematici di intervento principali, integrati da una governance territoriale multilivello, trasversale, integrata e coordinata, secondo una visione unitaria del territorio:
 - Innovazione e competitività: sostiene la digitalizzazione dei servizi pubblici, l'innovazione delle MPMI, l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, promuove gli investimenti delle strutture ricettive anche in ottica di sostenibilità, incentiva lo sviluppo di competenze innovative pubbliche e private, rafforzando la governance locale e la competitività economica del territorio;
 - Attrattività e sviluppo locale: valorizza il patrimonio culturale, naturale e turistico, promuovendo ospitalità diffusa, mobilità sostenibile e reti culturali, per aumentare l'attrattività e la qualità della vita;
 - Ambiente e sostenibilità: potenzia l'efficienza energetica del patrimonio pubblico e la fruizione sostenibile delle aree naturali, rafforzando la resilienza territoriale e il capitale naturale dell'area;
 - Servizi e qualità della vita: rafforza sicurezza, inclusione sociale, mobilità e formazione, garantendo accesso ai servizi essenziali e opportunità di crescita per tutti i cittadini, in particolare per le fasce più fragili.
3. L'importo complessivo della Strategia è pari a euro 14.375.000,00 a valere sulle seguenti risorse:
 - PR FESR 2021-2027 per euro 6.500.000,00;
 - PR FSE+ 2021-2027 per euro 1.000.000,00;
 - Risorse autonome regionali per euro 6.875.000,00.

Articolo 4 – Impegni comuni alle Parti

1. Oltre a quanto specificamente previsto dal presente Accordo di collaborazione, nel rispetto dei principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla legge 241/1990, le Parti si impegnano a rendere quanto più possibile

celere l'adozione dei provvedimenti amministrativi e tecnici necessari per l'attuazione degli interventi oggetto della Strategia.

2. Le Parti si impegnano pertanto a:

- a) collaborare attivamente con gli altri soggetti coinvolti in attuazione del principio costituzionalmente assistito di leale cooperazione istituzionale;
- b) promuovere tutte le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e dei termini assunti con la sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione;
- c) avvalersi di ogni strumento della vigente normativa in materia di semplificazione dell'attività amministrativa, nonché di snellimento e accelerazione dei procedimenti di decisione, controllo ed esecuzione degli interventi;
- d) promuovere tutte le iniziative necessarie a superare ogni eventuale impedimento e/o ostacolo (procedurale, etc.) alla realizzazione degli interventi.

Le Parti adotteranno dunque tutti gli atti e porranno in essere tutti i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'Accordo di collaborazione, nel rispetto delle procedure e in accordo alle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni.

Articolo 5 – Impegni di Regione Lombardia

Regione Lombardia, in qualità di soggetto titolare dei PR FESR e FSE+ 2021 - 2027 e delle risorse autonome regionali, si impegna a:

- a) sostenere l'implementazione della Strategia d'Area e l'attuazione dei relativi interventi per un importo massimo pari a quello individuato dall'articolo 3 del presente Accordo di collaborazione, nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di stato e in coerenza con la D.G.R. n. 4364/2025;
- b) fornire al soggetto capofila e ai beneficiari gli indirizzi e il supporto necessari per il rispetto degli impegni relativi all'implementazione della Strategia d'Area e all'attuazione degli interventi, con specifico riferimento alle modalità di corretta gestione degli interventi e rendicontazione delle spese sostenute, in coerenza con il Sistema di Gestione e Controllo dei Programmi Regionali di riferimento e con le procedure definite per le risorse regionali;
- c) assolvere ogni altro onere e adempimento previsto dalla normativa comunitaria a carico di Regione;
- d) erogare i contributi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) contribuire fattivamente all'attuazione delle schede intervento previste dalla Strategia d'Area anche attraverso l'attivazione di bandi rivolti alle imprese delle aree interne.

Articolo 6 – Impegni del soggetto capofila

Il Consorzio Oltrepò Mantovano, in qualità di soggetto capofila, si impegna a:

- a) rappresentare il partenariato locale;
- b) coordinare il partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione della Strategia;
- c) collaborare con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;

- d) individuare un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- e) coordinare gli organismi della governance locale;
- f) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione della Strategia, anche con il supporto degli altri soggetti coinvolti nella governance locale e nell'attuazione degli interventi, per garantire l'avanzamento delle attività nei tempi previsti e in coerenza con quanto individuato nelle schede intervento di cui all'Allegato 1;
- g) elaborare e trasmettere a Regione Lombardia la relazione annuale e i monitoraggi periodici relativi alla Strategia e agli interventi in coerenza con le disposizioni della D.G.R. n. 3743/2024 e di apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- h) garantire l'attuazione della Strategia nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- i) garantire la partecipazione dei portatori di interesse ed attori locali per tutta la fase di attuazione della Strategia, secondo le modalità previste dall'Allegato 1.

Articolo 7 – Impegni dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari individuati per ciascun intervento si impegnano a:

- a) garantire il rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei (Regolamento (UE) 2021/1060, Regolamento (UE) 2021/1058, Regolamento (UE) 2021/1057, Regolamento (UE) 2020/852) e dal DPR 66/2025, con particolare con riferimento a:
 - 1. garantire il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
 - 2. garantire il rispetto del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 3. garantire il rispetto dei principi di sostenibilità finanziaria degli investimenti in infrastrutture ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento (UE) 2021/1060;
 - 4. osservare i principi in materia di stabilità delle operazioni stabiliti dall'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- b) rispettare i termini di ammissibilità temporale delle spese che decorrono dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di collaborazione, ad eccezione delle spese tecniche il cui periodo di eleggibilità viene anticipato al 1° gennaio 2024, e che si concludono nel rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi degli interventi, salvo proroghe concesse ai singoli interventi, e comunque nel rispetto dei termini individuati dal Regolamento (UE) 2021/1060;
- c) garantire l'utilizzo, anche da parte di altri eventuali soggetti attuatori, per tutte le spese sostenute per l'attuazione degli interventi di un sistema contabile distinto o in alternativa di un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;

- d) rendicontare le spese sostenute secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- e) utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per la registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari alla verifica di ammissibilità al finanziamento, alla gestione finanziaria, al monitoraggio, alle verifiche, ai controlli e agli eventuali audit, relativi agli interventi secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- f) attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio secondo le modalità e i termini stabiliti da Regione Lombardia con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione;
- g) facilitare l'esecuzione di controlli amministrativi e delle verifiche in loco da parte degli uffici regionali o degli organismi nazionali e comunitari titolari di funzioni di controllo di primo o secondo livello nell'ambito dei fondi comunitari per il periodo 2021-2027, assicurando la conservazione in originale di tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi;
- h) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dalla normativa comunitaria e garantire il raccordo con Regione Lombardia in tema di comunicazione e informazione sulla Strategia.

Art. 8 – Organismi a supporto dell'attuazione della Strategia

Al fine di adempiere agli impegni derivanti dal presente Accordo di collaborazione, le parti individuano i seguenti organismi:

- il Comitato strategico è presieduto dall'Assessore agli Enti locali, Montagna, Risorse energetiche, Utilizzo risorsa idrica e composto dal soggetto capofila, dalla Cabina di regia locale eventualmente coadiuvata dal Tavolo di coordinamento operativo o dai rappresentanti istituzionali dei soggetti beneficiari come identificati nella Strategia d'Area (Allegato 1) e dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne.
Il Comitato ha il compito di vigilare e monitorare la corretta attuazione della Strategia d'Area, valutare e autorizzare le modifiche che non alterino gli obiettivi della Strategia, risolvere le eventuali controversie e/o criticità;
- il Tavolo tecnico è composto dall'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne e dal Tavolo di coordinamento operativo come identificato nella Strategia d'Area (Allegato 1).
Il Tavolo ha il compito di monitorare l'avanzamento della Strategia, supportare le attività del Comitato strategico, elaborare e coordinare proposte tecniche e amministrative, approvare modifiche che attengono a elementi non sostanziali alle schede intervento; si riunisce di norma due volte all'anno per verificare l'attuazione della Strategia;
- l'Autorità Regionale responsabile per le Aree Interne (ARAI), incardinata nella Struttura Montagna e aree interne di Regione Lombardia, quale struttura amministrativa di coordinamento e supporto per le coalizioni locali.

Articolo 9 – Modifiche della Strategia

1. La Strategia d'Area individua gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da attuare. Le modifiche non sostanziali che non alterino gli obiettivi della Strategia o elementi sostanziali delle schede non richiedono la sottoscrizione di un atto

integrativo al presente Accordo di collaborazione e verranno gestite dal Comitato strategico.

Eventuali variazioni sostanziali relative a singole schede intervento nonché agli obiettivi della Strategia d'Area dovranno essere condivise con il Comitato strategico e saranno oggetto di atto integrativo al presente Accordo.

2. Gli eventuali oneri finanziari aggiuntivi derivanti dalle modifiche sono a carico del partenariato locale.
3. Ulteriori indicazioni relative alle modalità per apportare modifiche progettuali e varianti saranno definite in apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 10 – Economie di Spesa

1. Le economie derivanti dai ribassi d'asta rimangono nella disponibilità dei singoli progetti e possono essere utilizzate nell'ambito degli interventi stessi o incluse, a norma di legge, negli appalti effettuati. Le modalità di utilizzo delle economie saranno definite con apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

2. A seguito dell'erogazione del saldo le eventuali economie finali residue tornano nelle disponibilità programmatiche della Regione.

Articolo 11 – Rinunce, decadenze e revoche

Le modalità di gestione di rinunce, decadenze e revoche di interventi saranno definite nelle apposite linee guida regionali di attuazione e rendicontazione.

Articolo 12 – Definizione delle controversie

Eventuali controversie relative alla validità, all'interpretazione e all'esecuzione del presente Accordo di collaborazione saranno preliminarmente esaminate in via amministrativa e non sospendono l'esecuzione del medesimo.

Per le eventuali controversie che non fossero risolte in via bonaria è competente il Foro di Milano.

Articolo 13 – Efficacia e durata dell'Accordo di collaborazione

Il presente Accordo di collaborazione ha efficacia a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e fino a completa conclusione degli impegni assunti.

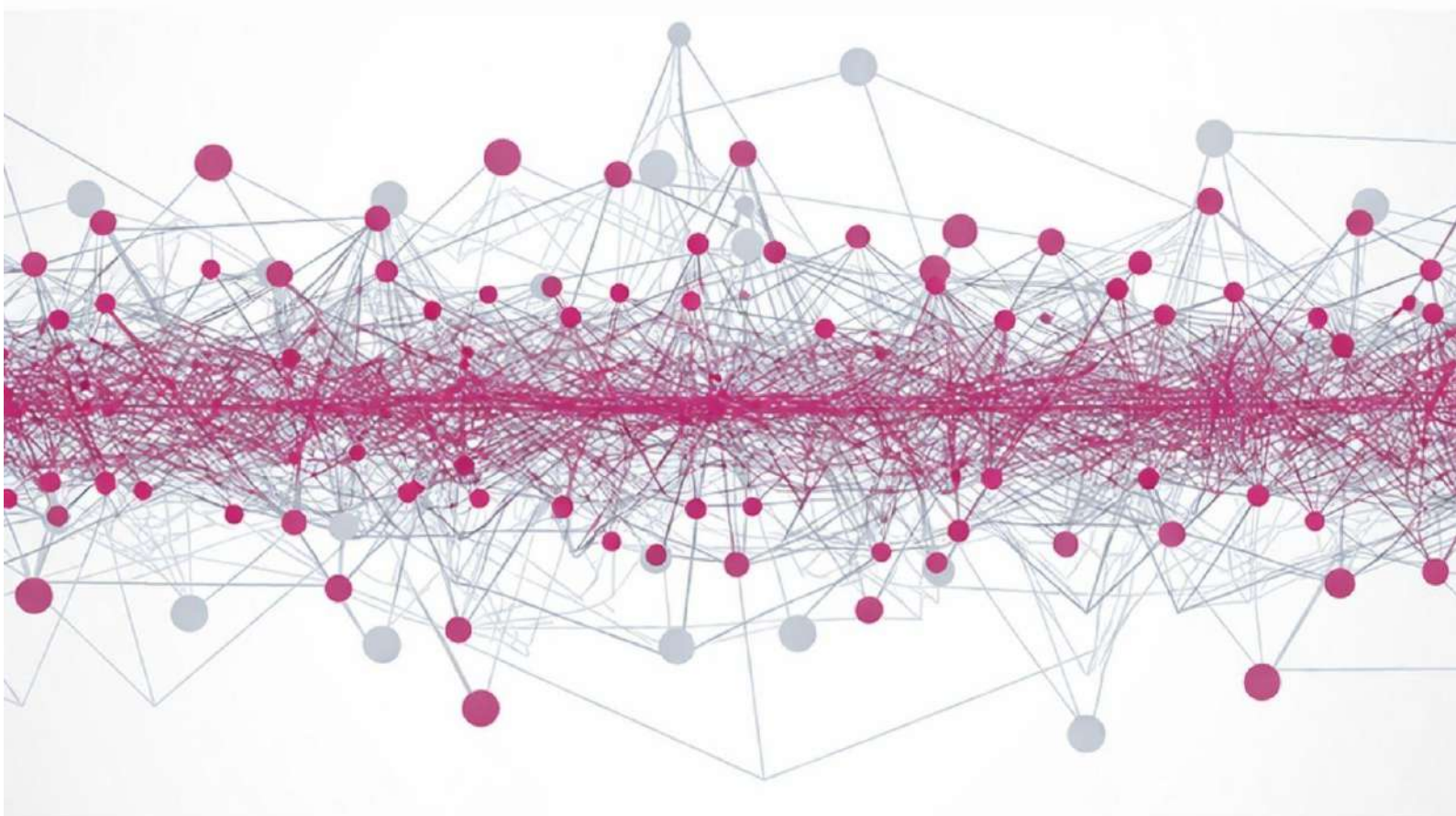
Articolo 14 – Trattamento dei dati

Le Parti convengono che gli eventuali dati personali derivanti dal presente Accordo di collaborazione saranno trattati in conformità con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (c.d. "codice privacy") e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica e sottoscritto con firma digitale dalle Parti.

OLTREPÒ MANTOVANO **SMART COMMUNITY:** VILLAGGI INTELLIGENTI. Sostenibilità, rigenerazione, innovazione.

Un territorio con una governance inclusiva
per uno sviluppo responsabile e per la coesione sociale.



STRATEGIA AREE INTERNE 2021-2027

Sommario

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento.....	3
1.a Analisi territoriale e approfondimento di alcuni temi specifici a partire dalle criticità e dai punti di forza emersi durante il percorso locale (*)	3
1.b Messa in evidenza degli ambiti di rilevanza strategica per l'Area.....	29
1.c Descrizione delle tendenze di sviluppo che potrebbero prevalere nell'Area senza l'intervento programmato	32
1.d Elenco dei comuni e identificazione degli stakeholder e degli attori locali coinvolti.....	37
1.e Indicazione dell'ente capofila e motivazione della scelta.....	39
2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare	41
2.a Partendo dai principali elementi descritti nel punto 1, individuazione dei punti di rottura dai quali generare un'inversione di tendenza	41
2.b Descrizione dello scenario desiderato e indicazione dei risultati che si intendono perseguire con i relativi indicatori	43
3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi	47
3.a Descrizione delle funzioni associate e/o che si intendono associare specificando i comuni coinvolti, motivando la scelta e dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento dei risultati attesi della Strategia	47
3.b Precisazione dei tempi e delle condizioni per l'attuazione della/e convenzione/i o associazione/i.	52
4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti.....	54
4.a Descrizione della Strategia che si intende mettere in atto a partire dalla visione del territorio a cui si aspira, di cui al punto 2, e illustrazione dei risultati attesi	54
4.b Individuazione di ambiti tematici di intervento (al massimo 5/6), precisando per ognuno quali soggetti verranno coinvolti e con quali modalità	55
4.c Individuazione degli interventi a partire dagli ambiti tematici di cui sopra, facendo emergere il disegno strategico, la loro concatenazione temporale e coerenza con i risultati attesi.....	61
4.d Compilazione per ogni intervento del fac-simile "Scheda di intervento"	67
5. Organizzazione programmatica e finanziaria.....	68
5.a Indicazione della ripartizione finanziaria prevista con riferimento alle linee di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali e proprie) nonché ai risultati attesi della Strategia	68

6. Le misure di contesto.....	71
6.a Descrizione di eventuali altri interventi, in corso o in fase di progetto, a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale (ad esempio finanziamenti Leader - strategie di sviluppo locale, Fondazione Cariplo, etc.)	71
6.b Illustrazione delle possibili sinergie fra le Strategie delle Aree coinvolte con le Strategie di Sviluppo Locale (ambito LEADER), illustrazione delle possibili sinergie fra le Strategie	75
7. Partecipazione e governance	81
7.a Descrizione delle attività di partecipazione, coinvolgimento degli attori locali, elaborazione di documenti condivisi nonché delle forme di governance che sono state propedeutiche all'avvio del percorso locale	81
7.b Descrizione del percorso locale a partire dal tour Aree Interne fino alla presentazione del Ritratto e dell'Agenda territoriale	83
7.c Descrizione delle modalità di partecipazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di costruzione della Strategia	85
7.d Indicazione delle forme di governance, coinvolgimento e organizzazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di attuazione della Strategia	89
8. Monitoraggio e comunicazione.....	93
8.a Rendicontazione dei seguenti indicatori di processo: n. dei soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto fino alla presentazione della Strategia; n. di incontri di partecipazione svolti fino alla presentazione della Strategia	93
8.b Descrizione degli indicatori di monitoraggio e dei risultati attesi, in linea con le grandezze evidenziate dal quadro pianificatorio e programmatico ai diversi livelli	94
8.d Descrizione del piano di comunicazione evidenziando obiettivi, strumenti e target	100
9. Conclusioni.....	106
9.a Indicazione di un titolo per la Strategia	106
9.b Sintesi della Strategia in un breve testo (ca. 800 battute).....	106

1. L'area progetto: condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

1.a Analisi territoriale e approfondimento di alcuni temi specifici a partire dalle criticità e dai punti di forza emersi durante il percorso locale (*)

L'Oltrepò Mantovano è un territorio di pianura della provincia di Mantova ed è uno dei pochi territori della Lombardia che si estende oltre il fiume Po. I comuni situati oltre il fiume sono 19, appartengono tutti alla Provincia di Mantova e il loro territorio è incuneato tra quello delle province emiliane di Reggio Emilia, Modena e Ferrara e quelle venete di Rovigo e Verona. Tra i comuni più importanti ci sono Gonzaga e Suzzara presso il confine con l'Emilia-Romagna.

Attraversare il territorio dell'Oltrepò Mantovano significa trovare un paesaggio in cui l'operosità dell'uomo si fonde con naturalezza e la tranquillità della natura, dove i suoni della vita produttiva si perdono nei silenzi dell'aperta campagna.

Per la sua posizione geografica, crocevia tra nord e sud e tra est e ovest, esso conserva grandi testimonianze di un glorioso passato. Dagli Etruschi ai Romani, da un fecondo Medioevo con i monaci benedettini e Matilde di Canossa al ducato gonzaghese che ha improntato di sé l'intero territorio, alle guerre d'indipendenza alle lotte contadine.

L'Oltrepò Mantovano è un territorio a vocazione agricola, caratterizzato da un'agricoltura ricca e specializzata, favorita da condizioni geoclimatiche favorevoli e da terreni fertilissimi e condotta con mezzi meccanici avanzati (il che spiega anche la specializzazione produttiva dell'industria nel comparto metalmeccanico), con produzioni orticole di pregio. Questo territorio, inoltre, ha un indiscutibile punto di forza nel settore delle produzioni agro-alimentari tipiche, rinomate anche a livello internazionale e nella pregevolezza delle specialità enogastronomiche locali.

L'Oltrepò Mantovano ha subito nel corso dell'ultimo quindicennio una sensibile trasformazione in termini socio-economici. In quest'arco di tempo - che ha visto nel 2012 il terremoto devastare non solo i beni materiali ma anche il sistema economico, l'economia globale ed i cambiamenti climatici incidere sul sistema produttivo locale, e nel 2020 il Covid19 mettere a dura prova il sistema economico e sociale - si è ritenuto fondamentale svolgere un lavoro di analisi e programmazione sovra-territoriale. L'obiettivo è quello di affrontare le sfide che il territorio dovrà affrontare nei prossimi 10 anni. L'area interna Oltrepò mantovano, secondo la perimetrazione definita dall'Agenda del Controesodo della Regione Lombardia, comprende 19 Comuni che si estendono su una superficie di 705 Km², pari al 30% dell'intera Provincia, e ha una popolazione di 94.653 abitanti (ISTAT 2019), ed è composta dai Comuni aderenti al Consorzio Oltrepò Mantovano, salvo un Comune (Villimpenta) che non è stato incluso nel perimetro dell'area interna (fig. 1). Si tratta di un territorio rurale evoluto nella forma di città-territorio, in cui aree urbane e periurbane sono immerse in un ambiente di pianura, che nel tempo ha incrementato il suo carattere disperso e ha visto crescere alcuni poli urbani maggiori, come Suzzara, Poggio Rusco, Ostiglia (figg. 2-3).

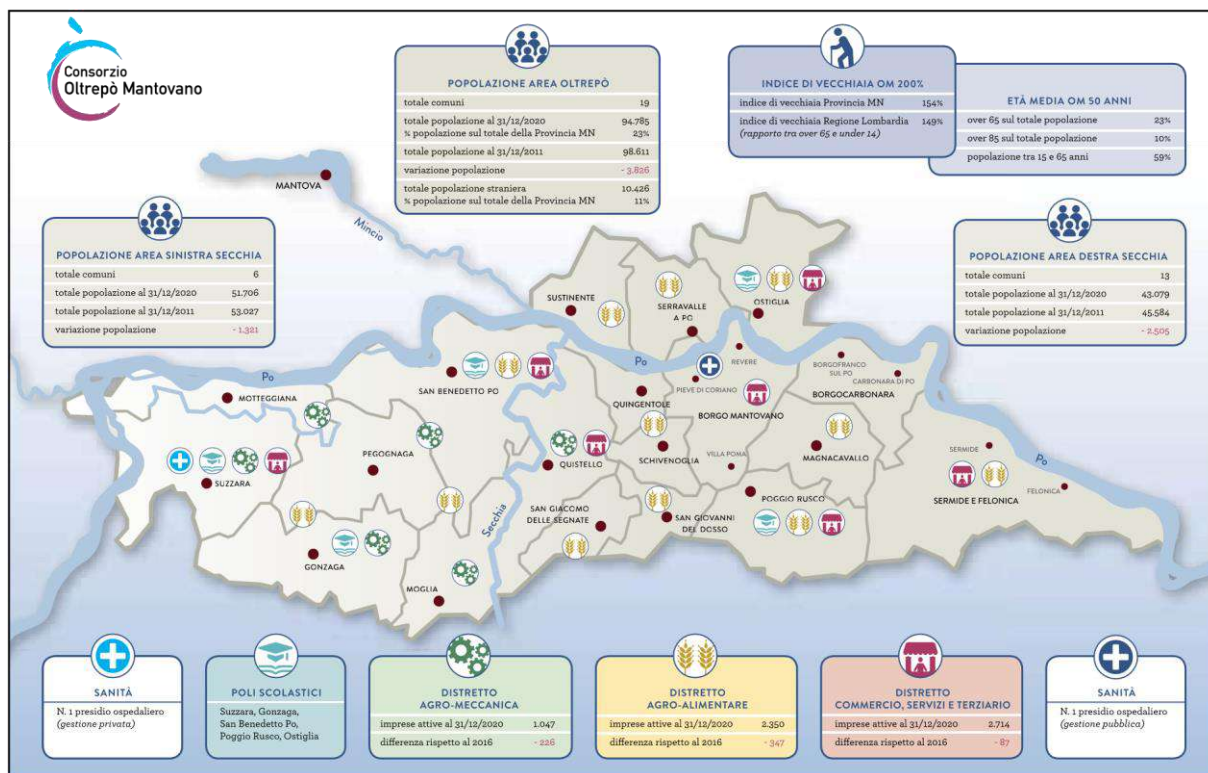


Figura 1. L'Oltrepò Mantovano e alcuni indicatori elaborati per la stesura del Piano Strategico d'area. Fonte Consorzio Oltrepò Mantovano.

L'Oltrepò Mantovano identifica un preciso contesto culturale e paesaggistico, i cui tratti salienti sono riconducibili al secolare rapporto dell'uomo con l'acqua, testimoniato dalle imponenti arginature del Po e del Secchia e da impianti idrovori monumentali, alla figura di Matilde di Canossa, cui si deve l'edificazione di abbazie e pievi che ancora oggi caratterizzano il territorio, all'agricoltura che ha disegnato il paesaggio pur preservando ambiti di naturalità di notevole rilevanza.

L'area interna è suddivisa al proprio interno in due sub-ambiti: il Sinistra Secchia e il Destra Secchia. Il primo, escluso dal GAL Terre del Po 2.0, ha un carattere prevalentemente manifatturiero e ospita centri urbani di discrete dimensioni, tra cui Suzzara; il secondo, invece, ha una vocazione agricolo-rurale, con comuni di piccole dimensioni.

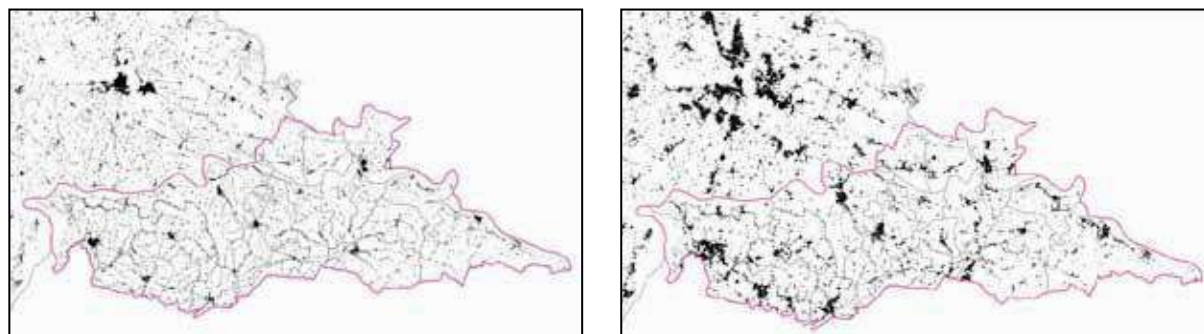


Figure 2-3. Il perimetro dell'area interna Oltrepò Mantovano e l'evoluzione del sistema insediativo tra il 1954 e il 2019.

I Comuni sono stati selezionati a seguito di un'analisi condotta da Polis Lombardia che, attraverso un indice composito, ha individuato i Comuni che presentavano condizioni di fragilità più evidenti a scala regionale. L'analisi di Polis Lombardia evidenzia una situazione molto variegata. L'indice composito ha preso in esame 35 indicatori afferenti a 6 aree tematiche (Demografia; Sviluppo sociale; Sviluppo economico e povertà; Sviluppo ambientale; Patrimonio culturale e turismo; Sicurezza) e ha permesso di individuare il cosiddetto

“Indice di Svantaggio” dei Comuni montani e dei Piccoli comuni (la media regionale è pari a 100) (cfr. tabella 1).

Comuni dell'Area	Popolazione 1 gen. 2020	Indice di svantaggio
Borgo Mantovano	5.481	102,33
Borgocarbonara	1.928	103,55
Gonzaga	8.825	100,76
Magnacavallo	1.468	102,45
Moglia	5.367	101,71
Motteggiana	2.497	100,97
Ostiglia	6.523	102,85
Pegognaga	6.964	≤100
Poggio Rusco	6.496	100, 73
Quingentole	1.107	101,64
Quistello	5.382	101,39
San Benedetto Po	6.855	103,73
S. Giacomo delle Segnate	1.513	101,29
San Giovanni Del Dosso	1.229	≤100
Schivenoglia	1.127	100,33
Sermide e Felonica	7.201	101,63
Serravalle a Po	1.454	102,02
Sustinente	2.038	100,44
Suzzara	21.198	≤100

Tabella 1. Indice di Svantaggio nei Comuni dell'Oltrepò Mantovano. Elaborazione su dati Polis Lombardia.

L'evoluzione della popolazione dell'Oltrepò Mantovano e le sue caratteristiche

Secondo i dati ISTAT, al 2020 la **popolazione** dell'Oltrepò Mantovano era di 94.653 abitanti. Il Comune di Suzzara, con quasi 21.200 abitanti, registra un incremento costante di popolazione in anni recenti, mentre i restanti Comuni dell'area non hanno più raggiunto i picchi di popolazione degli anni Settanta del secolo scorso (fig. 4). A influire sono certamente i cambiamenti strutturali avvenuti negli anni, con famiglie meno numerose e processi di contrazione delle attività rurali, ma anche la presenza di uno dei più importanti e dinamici distretti metalmeccanici italiani, nonché uno dei settori trainanti della manifattura provinciale. Suzzara si dimostra dunque un polo attrattore di popolazione e di servizi dell'area. Da segnalare che, a partire dal 2001, è in atto una concentrazione demografica verso i poli di Suzzara-Motteggiana (con un +3,5% totale sui due Comuni) e Poggio Rusco (+1,9%).

Come si può osservare nella figura 4, la popolazione dell'Oltrepò Mantovano ha raggiunto il suo picco nel 1971 per poi contrarsi nei decenni successivi e aumentare nel 2011.

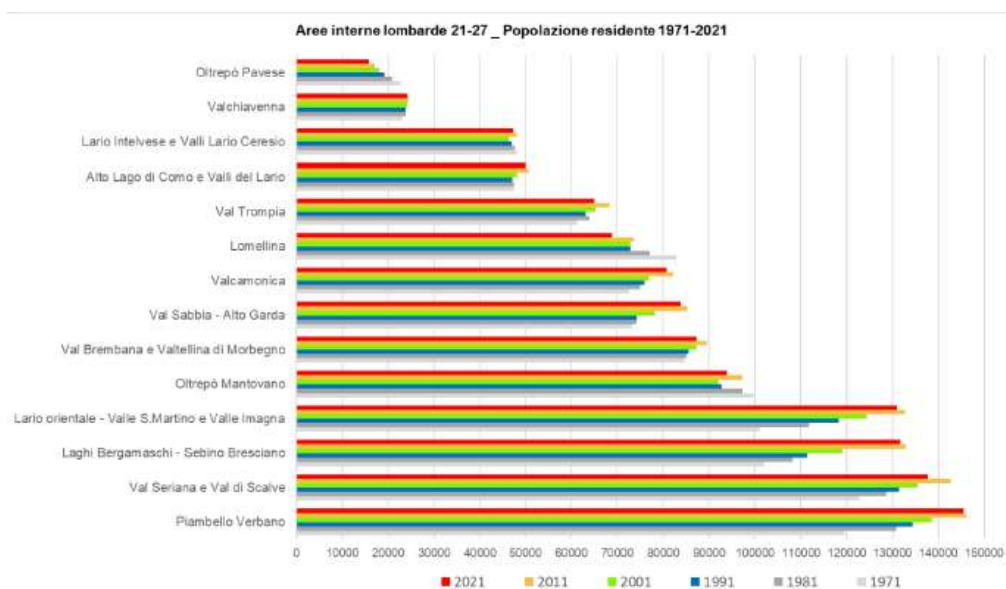


Figura 4. Andamento della popolazione delle “aree interne” lombarde, 1971-2021. Fonte dati: ISTAT.

Con riferimento all’evoluzione più recente della popolazione, si può osservare la variazione percentuale della popolazione residente in due periodi: tra il 2009 e il 2014 e tra il 2015 e il 2019 (figg. 5-6). In Oltrepò Mantovano, nel periodo 2009-2014, la maggior parte dei comuni risultano lievemente in negativo (-5 - 0%), mentre solo 4 comuni hanno valori positivi: Suzzara, Motteggiana, Quingentole, San Giovanni del Dosso. Nel periodo 2015-2019, invece, 5 comuni hanno una variazione molto negativa e solo Suzzara mantiene un saldo positivo. Complessivamente quindi, negli anni più recenti, l’area perde abitanti. I comuni che conoscono una contrazione relativa più significativa sono Serravalle a Po e Schivenoglia nel periodo 2009-2014; Serravalle a Po, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, Magnacavallo e Borgocarbonara nel periodo più recente.

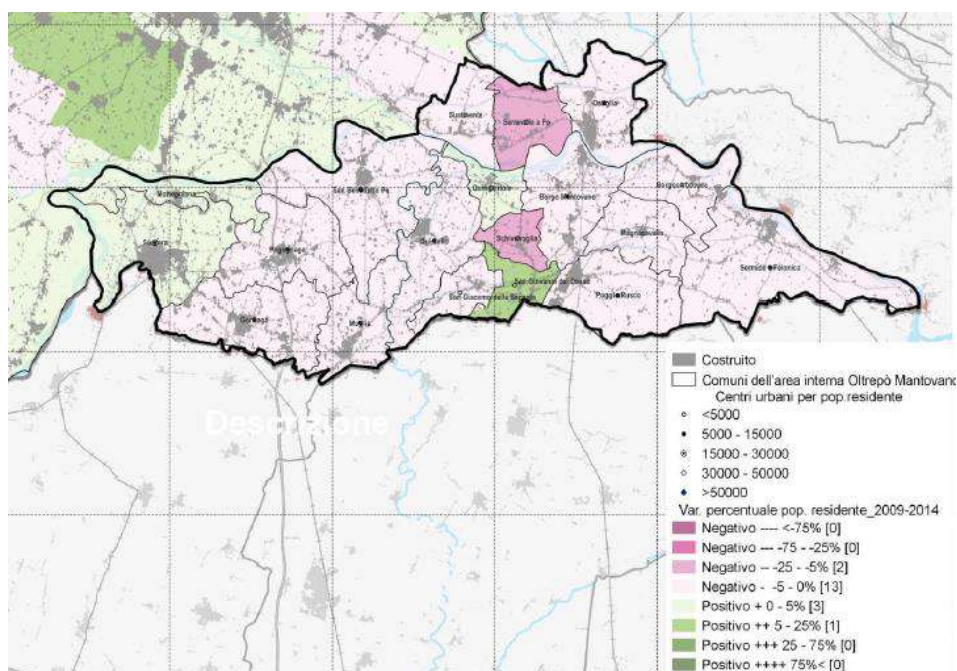


Figura 5. Variazione percentuale della popolazione residente 2009-2014. Fonte dati: ISTAT.

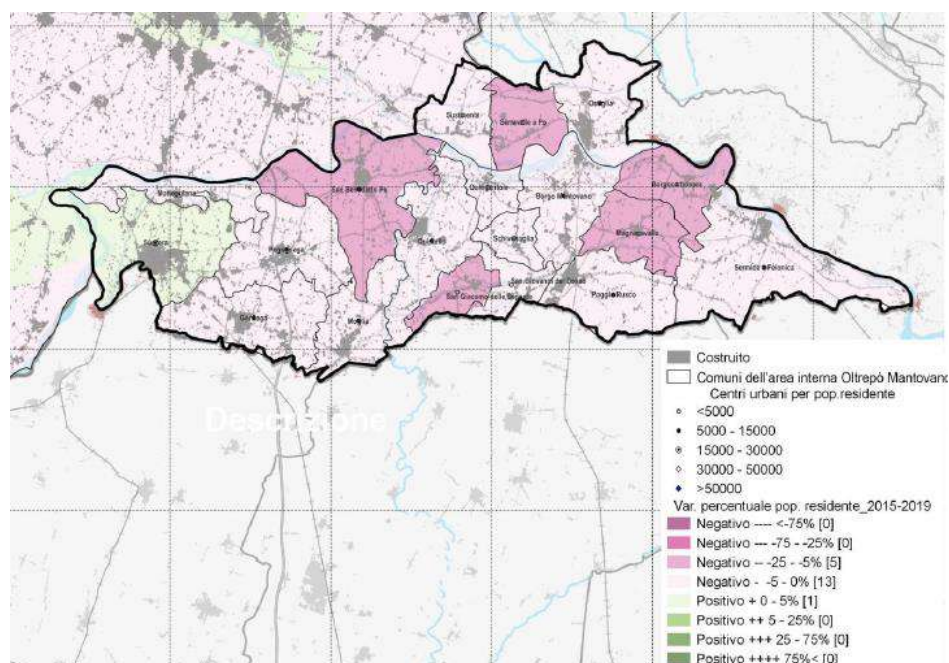


Figura 6. Variazione percentuale della popolazione residente 2015-2019. Fonte dati: ISTAT.

Infine, possiamo guardare al **dinamismo** della popolazione di una determinata area, valutando quanto essa è cambiata entro un determinato intervallo. In questo senso, il dinamismo è l'esito delle nascite e dei decessi, come delle iscrizioni e delle cancellazioni, e ci dà la misura di quanto in un'area vivano più o meno le stesse persone che vi vivevano a una data precedente. L'indice ha valori sempre positivi e anche in questo caso è stato calcolato in riferimento ai due periodi indicati in precedenza: 2009-2014 e 2015- 2019. In Oltrepò Mantovano, nel periodo 2009-2014, i comuni con valori più elevati sono San Giovanni del Dosso, Motteggiana, San Giacomo delle Segnate, Schivenoglia, Quingentole, Serravalle a Po, Borgo Mantovano, Magnacavallo e Borgocarbonara. Tutti gli altri hanno un valore medio 0.04-0.08. Nel periodo più recente, invece, ai comuni con valori positivi si aggiunge Poggio Rusco, mentre Serravalle a Po e Borgocarbonara mostrano valori più contenuti. Motteggiana e San Giovanni del Dosso si attestano ai valori massimi.

I Comuni di Borgocarbonara, Magnacavallo, Borgo Mantovano, Ostiglia, Serravalle a Po, Sustinente, Quingentole, Schivenoglia, Quistello e San Giacomo delle Segnate sono caratterizzati da un processo di contrazione consolidata.

San Giovanni Del Dosso, San Benedetto Po, Moglia e Pegognaga sono invece caratterizzati da un processo di **ricaduta**, ovvero comuni che hanno perso popolazione nell'ultimo o negli ultimi due intervalli dopo aver avuto brevi fasi di crescita negli intervalli immediatamente precedenti. Gonzaga, invece, è investito da un processo di **rallentamento** perché ha perso popolazione nell'intervallo più recente, dopo averne guadagnato nei due precedenti intervalli.

Solo Suzzara, come già accennato in precedenza, è caratterizzato da un processo di **crescita** consolidata, registrando una variazione positiva della popolazione nell'ultimo intervallo e almeno in altri tre intervalli precedenti.

Motteggiana, Poggio Rusco e, in parte, Sermide e Felonica hanno infine registrato una crescita della popolazione nell'ultimo oppure negli ultimi due intervalli, dopo averne perso in almeno due dei precedenti intervalli.

Quindi i processi di **contrazione demografica** hanno toccato maggiormente il Destra Secchia, con alcune tendenze di crescita o inversione interessanti di comuni più periferici, come Sermide e Felonica. Si assiste, d'altronde, a una diversa distribuzione abitativa nel territorio. Se nel decennio precedente la crescita era distribuita su tutti i comuni dell'area, oggi si assiste a un vistoso spostamento verso due poli, a scapito di tutti gli altri comuni: nel Destra Secchia verso Poggio Rusco; verso il nucleo Suzzara-Motteggiana nel Sinistra Secchia.

In Oltrepò Mantovano l'**invecchiamento** della popolazione nei Comuni più piccoli è un dato rilevante che richiede una certa attenzione. I Comuni di Sermide e Felonica, Borgocarbonara, Serravalle a Po, Schivenoglia e San Giacomo delle Segnate sono quelli che registrano, in un rapporto percentuale della popolazione di oltre 65 anni su quella 0-14 anni, un indice di oltre 275 contro una media nazionale di 168,9 (2018) (fig. 7).

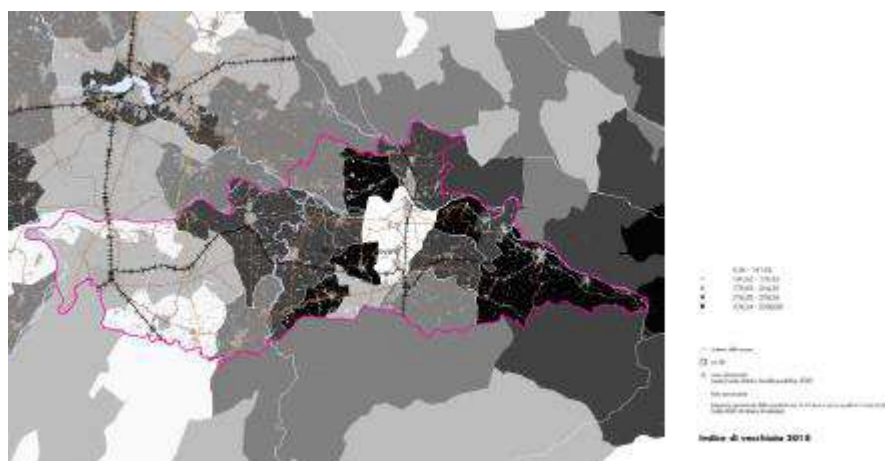


Figura 7. Indice di vecchiaia. Elaborazione su dati ISTAT 2018.

Gli indicatori relativi alla **popolazione scolastica** e alla **popolazione attiva** (figg. 8-10) descrivono la percentuale di popolazione di età compresa tra 6 e 19 anni e quella compresa tra 6 e 64 anni sulla popolazione totale di ogni comune, e sono calcolati su dati ISTAT 2019. La prima fascia d'età descrive la popolazione scolastica fino all'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado. La seconda considera, invece, la popolazione attiva nel lavoro e nello studio, dalla scuola dell'obbligo fino all'età pensionabile. In Oltrepò Mantovano, proporzioni più alte di popolazione attiva e di quella scolastica si trovano prevalentemente nei comuni della parte ovest dell'area interna, a Suzzara e a Gonzaga. Valori elevati di popolazione attiva si ritrovano anche nel Comune di Motteggiana, coinvolto nello sviluppo urbano ed economico del Suzzarese.

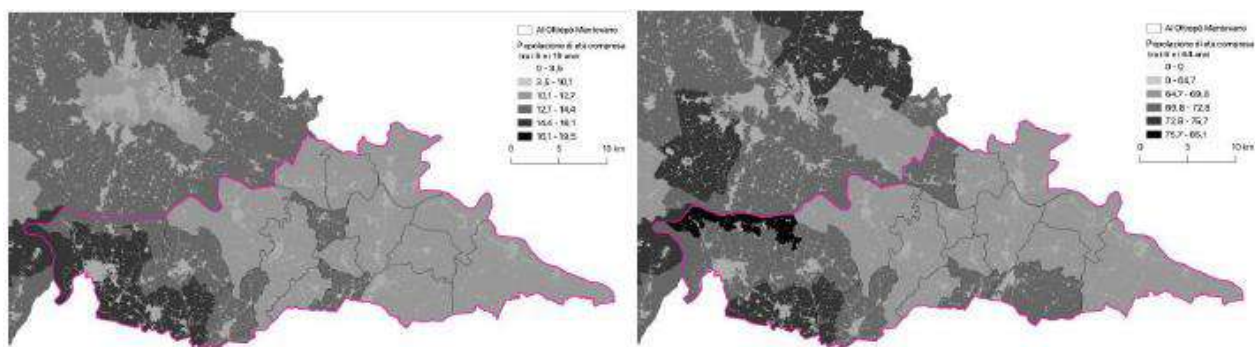


Figure 8-9. Popolazione scolastica e popolazione attiva. Elaborazione su dati ISTAT

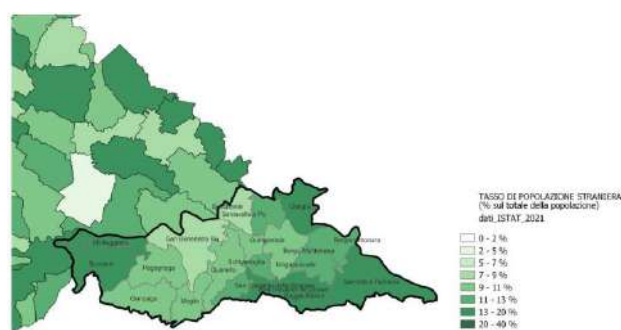


Figura 10. Tasso stranieri su popolazione totale. Fonte dati: ISTAT 2021.

Alla data del censimento 2011, i **cittadini stranieri** residenti in provincia di Mantova erano 49.426 e costituivano il 12,1% della popolazione complessiva, una percentuale superiore a quella di tutte le province lombarde, eccetto Brescia, e anche del nord-ovest dell'Italia e dell'intero Paese. Al censimento 2001, gli stranieri erano, invece, 15.433: in un decennio si sono dunque più che triplicati. Nell'area dell'Oltrepò Mantovano, nel 2017, gli stranieri rappresentavano il 23,5% della popolazione. Rispetto al Censimento 2011 tale rapporto ha subito una variazione negativa di 674 unità. I valori ISTAT più recenti mostrano un tasso di popolazione straniera tra il 20-40% nei comuni di Suzzara, Motteggiana, Sermide e Felonica, Poggio Rusco e San Giacomo del Dosso.

Anche l'andamento nel tempo del **Reddito Medio pro-capite (RMPC)** (tabella 2) appare disomogeneo, sia in termini assoluti che percentuali. Complessivamente, il RMPC dell'area si attesta nel 2020 a 20.638€, in crescita rispetto al RMPC del 2010 che si attestava a 17.990€. Questo andamento rispecchia l'andamento generale a livello regionale, il cui RMPC è aumentato passando dai 22.631€ per contribuente del 2010 a 24.726€ del 2020. Il Comune che presenta il RMPC più elevato dell'Oltrepò Mantovano nell'ultimo decennio è Gonzaga: il reddito medio si attesta a 21.882€ per contribuente nel 2020, con una differenza sostanziale rispetto al 2010. Gonzaga passa infatti da 18.867€ a 21.882€, mentre Poggio Rusco e Suzzara sono gli unici comuni che registrano un aumento il numero di contribuenti: Poggio Rusco passa da 4.835 contribuenti a 5.020, mentre Suzzara da 14.384 contribuenti a 14.644. In generale, l'area registra un calo nel numero dei contribuenti, ma un incremento del reddito medio.

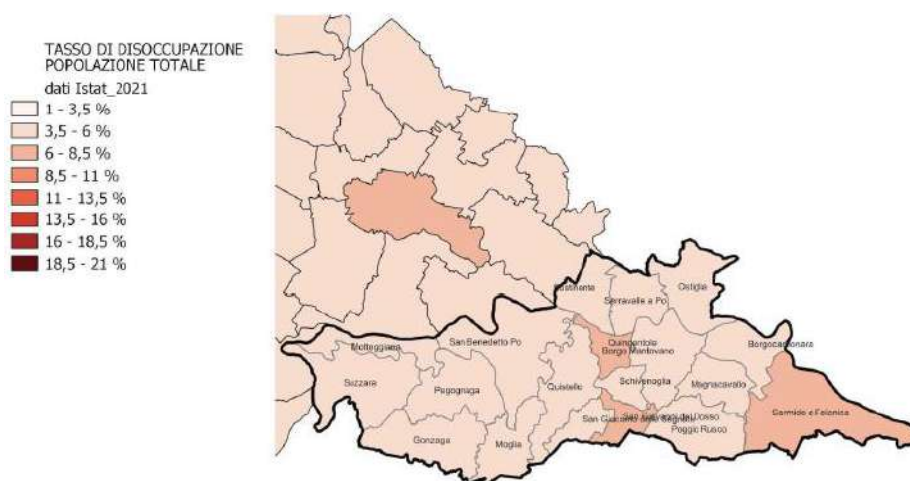
COMUNE	N° CONTRIBUENTI (2010)	RMPC 2010	N° CONTRIBUENTI (2020)	RMPC 2020
BORG MANTOVANO	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
BORGOCARBONARA	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
GONZAGA	6.443	18.866,5	6.277	21.881,6
MAGNACAVALLLO	1.310	14.959	1.142	17.192,3
MOGLIA	4.486	17.471,1	4.058	20.578,5
MOTTEGGIANA	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
OSTIGLIA	5.341	18.487,7	4.958	20.813,2
PEGOGNAGA	5.247	18.504,1	5.106	21.164,1
POGGIO RUSCO	4.835	18.254,4	5.020	20.112,1
QUINGENTOLE	894	14.579,2	805	17.467,5
QUISTELLO	4.518	16.752,3	4.162	19.742
SAN BENEDETTO PO	5.765	17.283,5	5.197	20.347,9
SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	1.371	15.455	1.203	19.117,7

SAN GIOVANNI DEL DOSSO	1.005	15.615	935	18.367,5
SCHIVENOGLIA	1.000	16.012,8	912	17.687,5
SERRAVALLE A PO	1.261	16.207,7	1.109	18.280,3
SUSTINENTE	1.673	16.848,6	1.517	19.200,8
SUZZARA	14.348	19.294,6	14.644	21.642,5
TOTALE AREA OLTREPÒ MANTOVANO	59.497	17.989,8	57.045	20.638,5

Tabella 2. Reddito Medio Pro Capite (2010 – 2020). Elaborazione su dati MEF.

Se complessivamente i **livelli di disoccupazione** sono molto bassi (fig. 11), analizzando i dati sulla popolazione tra i 25 e i 29 anni, il Consorzio Oltrepò mantovano ha però promosso attività nell'ambito dell'agricoltura e dell'agroalimentare a favore dei **giovani disoccupati** che non hanno un lavoro e non sono impegnati in percorsi di studio (NEET). Il progetto europeo "E-neet Rural" (con la partecipazione del Consorzio Oltrepò Mantovano come Partner) si è concentrato sull'innovazione e sulla tecnologia nel settore agricolo e propone un kit di strumenti per i giovani che non fanno più parte del sistema educativo e non lavorano o non sono formati per il lavoro. Il progetto è rivolto ai giovani con meno di 29 anni che vivono nelle aree rurali e affrontano molteplici ostacoli per entrare nel mercato del lavoro. Per loro sono previsti lezioni online e sul posto, formazione agro-professionale, iniziative di competizione giovanile, servizi di scambio e tutoraggio.

Uno dei più significativi progetti sviluppati nell'ambito di Suzzara a partire dal 2017 è stato sicuramente il progetto Gioven-Tu. Il progetto, finanziato da Fondazione Cariplo all'interno del bando "Welfare in Azione", mirava a contrastare il disagio e la disoccupazione giovanile, arrivata ormai al 26,1%. Tramite la creazione di percorsi di responsabilizzazione dei giovani che attribuiscono loro un ruolo attivo nella comunità locale si è facilitata la loro integrazione nel tessuto sociale del territorio.



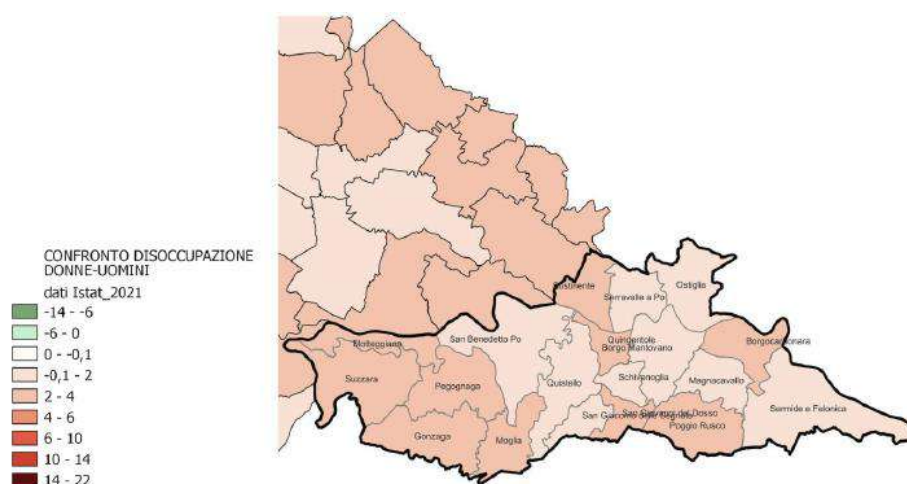


Figura 11. (sopra) Tasso di disoccupazione (2021) e (sotto) confronto disoccupazione donne/uomini. Fonte dati: ISTAT 2021.

I paesaggi e i patrimoni naturali e costruiti dell'Oltrepò Mantovano

Principale corridoio ecologico della Pianura Padana, uno dei più importanti d'Europa, il **fiume Po** racchiude la gran parte della biodiversità dell'area in habitat preziosi come lanche, bugni, sabbioni, boschi ripariali e paludi (**riserva MAB UNESCO Po Grande**). L'ambiente naturale e costruito si è strutturato attorno al grande fiume e alla sua gestione, disegnando un paesaggio distintivo, segnato da bastioni imponenti, argini e infrastrutture massicce. Il tratto del fiume Po che attraversa il mantovano ha però subito un progressivo degrado ambientale, dovuto all'inquinamento delle acque, all'artificializzazione dell'alveo e alla banalizzazione ecologica delle golene causata dallo sviluppo intensivo della pioppicoltura.

L'Oltrepò Mantovano è una terra d'acqua e di bonifiche, di paesaggi protetti (fig. 20), di agricoltura di alta qualità con produzioni tipiche e di eccellenza. L'acqua rappresenta uno dei suoi elementi identitari, poiché oltre a solcarne il paesaggio permette l'agricoltura ricca e specializzata, favorita da condizioni geoclimatiche favorevoli e dai terreni fertillissimi. La progressiva perdita di biodiversità nell'Oltrepò mantovano ha inizio negli anni Sessanta del secolo scorso, quando la meccanizzazione agricola, l'adozione di colture intensive, la riduzione tipologica delle produzioni agricole sempre più destinate all'industria alimentare e la massiccia diffusione di specie alloctone animali e vegetali ha drasticamente modificato il paesaggio agrario e produttivo dell'area. Oggi si aggiungono a questo quadro i gravi effetti del cambiamento climatico che nell'area porta gravi siccità e temperature molto elevate.

Esiste, nell'area interna, un patrimonio naturale conservato e valorizzato che è rappresentato dal Sistema dei Parchi dell'Oltrepò Mantovano.

A partire dalla **Riserva naturale Palude di Ostiglia** che è un'area protetta istituita nel 1984 che si estende su 120 ettari nel comune di Ostiglia al confine con il Veneto. L'area ospita oltre 170 specie di uccelli in habitat di pregio e rarità, caratteristiche che ne hanno determinato il suo riconoscimento a livello internazionale: la Riserva è parte della rete ecologica europea Natura 2000 e costituisce una delle 51 Zone umide di importanza internazionale presenti in Italia. Per la sua importanza dal punto di vista avifaunistico, la Palude di Ostiglia fa parte della rete delle Oasi della Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU).

La **Riserva naturale Isola Boscone** è stata istituita nel 1984 e fa parte della rete ecologica europea Natura 2000 oltre a essere una Zona umida di importanza internazionale. La riserva naturale giace nella golena del fiume Po nei pressi dell'abitato di Carbonara, si estende su una superficie di 132 ettari e ospita uno tra i più

grandi boschi naturali della Pianura Padana (67 ettari). Accanto a quelli forestali, nell'Isola Boscone si trovano tutti gli ambienti tipici del grande fiume, siti ideali di nidificazione e di elezione per importanti specie ornitiche.

Il patrimonio naturale dell'Oltrepò è composto anche dalla **Zona a Protezione Speciale (ZPS)** Viadana Portiolo San Benedetto e Ostiglia che con i suoi oltre 7.000 ettari di estensione è la più ampia area protetta del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano. La ZPS racchiude tutte le espressioni naturali e antropiche tipiche del basso corso del Po che, con le sue golene, costituisce la più grande area a naturalità diffusa del mantovano e, più in generale, della Pianura Padana.

In aggiunta, sono importanti i **Parchi Locali di Interesse Sovracomunale** (PLIS) di San Colombano a Suzzara, il Parco San Lorenzo a Pegognaga, le Golene Foce Secchia, le Golene del Gruccione.

La ricchezza naturale dell'area, seppure marginale e residuale rispetto al paesaggio agrario, è stata oggetto di importanti progetti (ad esempio, Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano attraverso il coordinamento del Consorzio Oltrepò Mantovano) che hanno cercato di coniugare la protezione della natura e lo sviluppo locale attraverso l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Una particolare attenzione è stata rivolta alla **ciclabilità**. Nell'Oltrepò mantovano, infatti, si intersecano le ciclovie EuroVelo 7 (Capo Nord – Malta) ed EuroVelo 8 (Cadice – Cipro), le Ciclovie VENTO (Venezia – Torino) e del Sole (Verona – Firenze). Il territorio, inoltre, è il punto di arrivo/partenza della Via Claudia-Augusta (Ostiglia-Altino-Trento-Donauwörth; asse Po/Adriatico- Danubio) e della Treviso-Ostiglia. Queste importanti dorsali sono state arricchite da una rete di percorsi locali costituita dalla **Ciclovia dei Parchi** (un tracciato di oltre 270 chilometri che collega tra loro tutte le aree protette dell'Oltrepò mantovano), realizzata nel 2012, e dalla rete degli **Itinerari cicloturistici dell'Oltrepò Mantovano**, definita 2013, per un totale di oltre 400 chilometri di percorsi di varia lunghezza e difficoltà, perlopiù promiscui.

Altri itinerari, questa volta eno-gastronomici, attraversano il territorio quali: la Strada del Tartufo Mantovano, la Strada dei Vini e Sapori Mantovani, la Strada del Riso e dei Risotti Mantovani.

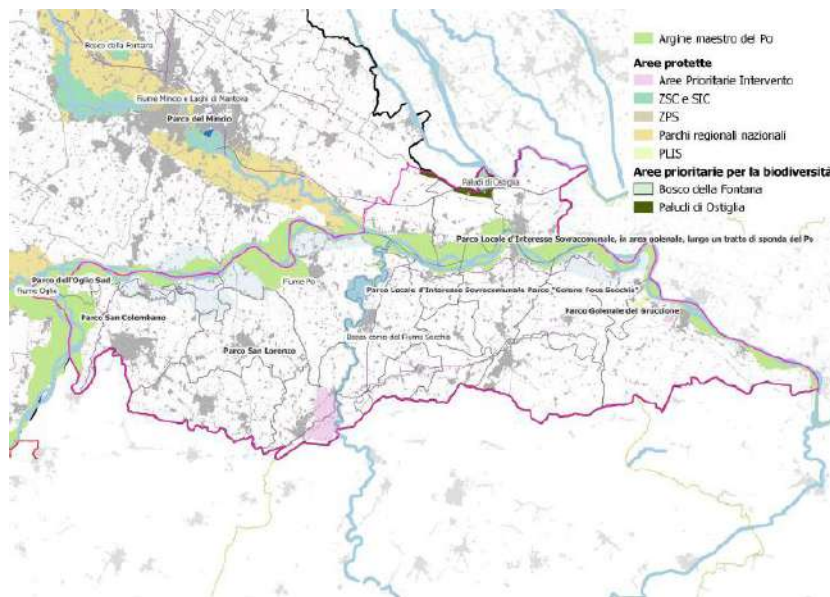


Figura 12 – Aree naturali protette e aree prioritarie per la biodiversità. Elaborazione su dati Geoportale Lombardia.

Criticità del patrimonio naturale e del paesaggio

Le forme e la diffusione del **rischio idrogeologico** nell'area dell'Oltrepò Mantovano rimandano a una condizione di rischio molto comune nelle aree interne lombarde, quella propria alle fasce urbanizzate rivierasche dei fiumi e dei corsi d'acqua superficiali. Anche in Oltrepò Mantovano molti centri urbani a ridosso dei corsi d'acqua risultano, quindi, interessati dalle classi di rischio idrogeologico più elevato. Per dare rappresentazione di tali condizioni ricorriamo a una serie di indici.

Il primo è l'**indice di rischio idrogeologico** (fig. 13). Tale indice considera una varietà di rischi, fra i quali ma non esclusivamente le frane, le esondazioni fluviali, i fenomeni di tipo torrentizio lungo il reticolo idrografico in relazione a "bersagli" – ovvero i beni esposti a tali rischi –, quali abitazioni, imprese e infrastrutture. In tutti i comuni dell'Oltrepò Mantovano – ad eccezione di Magnacavallo – la frequenza di tale rischio è più elevata rispetto alla media regionale e nei comuni di Suzzara e Gonzaga è particolarmente elevata. Più complessivamente il rischio idrogeologico si concentra lungo i principali corsi d'acqua, dove si localizza la maggior parte degli insediamenti residenziali e produttivi dell'area.

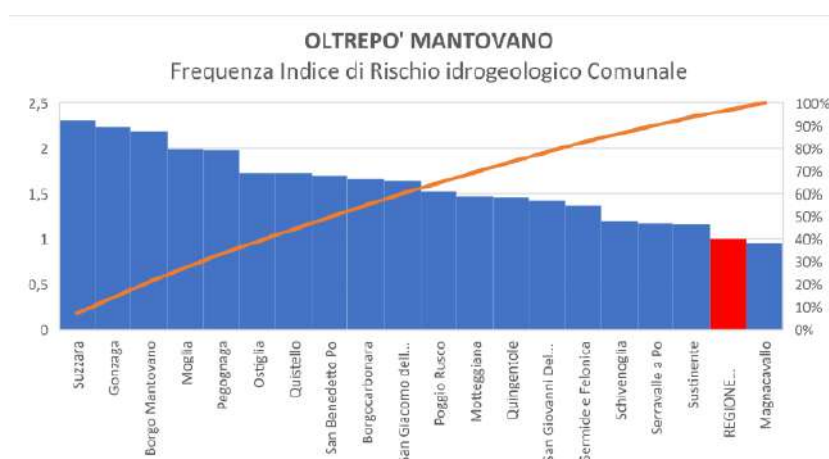


Figura 13. Indice di rischio idrogeologico comunale. Fonte dati: PRIM 2007-2010.

Scendendo di scala, possiamo osservare come il rischio idrogeologico si distribuisca sul territorio dei comuni più esposti a tale rischio, ovvero con indici superiori a 1.5. Gli indici di rischio elaborati nel PRIM sono raggruppati in classi corrispondenti a differenti livelli di criticità rispetto alla media del territorio regionale (che è uguale ad 1). I comuni presi in esame sono Revere, Ostiglia, Gonzaga, Pegognaga, Poggio Rusco, San Giovanni del Dosso, Sermide, Moglia, Suzzara. Come si può osservare, a essere esposte a un livello di rischio molto elevato sono sia i centri abitati sia molte aree produttive. Si segnalano, in particolare, le seguenti zone industriali/produttive soggette a rischio idrogeologico: Revere, Motteggiana, San Giovanni del Dosso, zona Industriale Verbonda, zona industriale e artigianale Possioncella, Sermide, Suzzara.

Un ulteriore strumento per la valutazione dell'esposizione del territorio dell'Oltrepò Mantovano a una varietà di rischi è l'**indice di rischio integrato** (fig. 14). Tale indice è una combinazione, effettuata mediante una somma pesata, delle evidenze relative ai rischi individuati dal già citato PRIM, ovvero i rischi idrogeologico, meteorologico, sismico, di incendio boschivo, industriale, di incidenti stradali, incidenti sul lavoro, insicurezza urbana. L'indice di rischio integrato ha l'obiettivo di definire il livello di criticità del territorio rispetto alla media regionale che è definita come uguale a 1. In Lombardia varia da 0 a >10. Come si può vedere, nel caso dell'Oltrepò Mantovano, quattro comuni – Borgo Mantovano, Borgocarbonara, Gonzaga, Suzzara –

presentano valori superiori a quelli della media regionale. Tuttavia, anche in questo caso, è l'esposizione al rischio idro-geologico a pesare in modo considerevole.

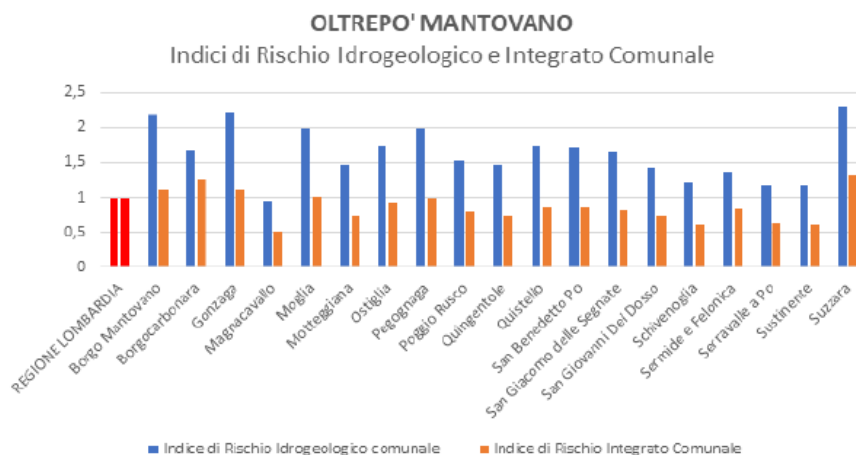


Figura 14. Indice di rischio integrato comunale. Fonte dati: PRIM 2007-2010.

Come evidente, la valutazione della rischiosità del territorio dell'Oltrepò Mantovano deve essere posta nella prospettiva degli effetti crescenti già evidenti del **cambiamento climatico**. I comuni e le altre istituzioni dell'Oltrepò Mantovano non hanno, ad oggi, operato alcuna valutazione puntuale degli effetti locali del cambiamento climatico. L'area risulta esposta a una varietà di fenomeni indicati come rilevanti per l'insieme del territorio regionale dal "Rapporto di sintesi della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" (tabella 4). In particolare, fenomeni quali un aumento di frequenza e intensità di piene e alluvioni e, più complessivamente, di manifestazioni legate al rischio idrogeologico, riduzione del flusso vitale minimo per i torrenti, innalzamento del limite delle nevicate, siccità e incendi boschivi, sono di particolare rilievo per l'Oltrepò Mantovano.

Variabili climatiche ed eventi estremi		Scenari climatici regionali	
		Medio periodo (2021-2050)	Lungo periodo (2071-2100)
Temperature	Medie	+1,5°C (+2°C estate, +1°C inverno)	+3,5°C (+4/5°C estate, +3/4°C inverno)
	Massime	+2°C	+5°C
Precipitazioni	Medie	Variazioni stagionalmente: (-5% estate, +5% inverno)	Variazioni stagionalmente: (-15% estate, +20% inverno)
Ondate di calore	Giorni Tmax>25°C	+13/30 gg/anno	+20/50 gg/anno
	Frequenza	+3/9 volte più frequenti	+15/20 volte più frequenti
	Ampiezza	+5/5,5°C	+5/5,5°C
Periodi siccitosi	Eventi	Aumento eventi siccitosi e durata	
Copertura nevosa	Durata		Riduzione di 10.../50... gg
	Spessore	per ogni °C di aumento temperatura aria -35% a quote inferiori ai 1.400 m -15% tra i 1.850 m e i 2.300 m -12% dai 2.300 m	
Altri eventi estremi		Scenari climatici locali	
Trombe d'aria		Fenomeni di tipo locale che per effetto del cambiamento climatico sono aumentati di intensità	

Tabella 4. Scenari climatici regionali e locali. Fonte dati: "Rapporto di sintesi della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)" per la scala regionale e PAESC per la scala locale.

L'Oltrepò Mantovano si connota come un territorio prevalentemente rurale, incluso nei sistemi delle fasce fluviali dei grandi fiumi. L'indice di **urbanizzazione territoriale** dell'ambito (9,2%) è leggermente inferiore all'indice provinciale (10,9%). Anche l'indice di **urbanizzazione comunale** è basso, con indici di suolo utile netto che evidenziano condizioni di maggior criticità solo per effetto dei vincoli afferenti alle fasce fluviali. Gli agglomerati urbani più densi e le principali tendenze conurbative sono presenti lungo le direttrici Ostiglia-Poggio Rusco e Poggio Rusco-Borgocarbonara. Il Suzzarese è invece il settore in cui si registrano i maggiori agglomerati produttivi (manifatturieri e commerciali).

Le potenzialità di rigenerazione rilevabili nell'area sono di carattere puntuale ed episodico. Le pressioni e le aspettative di trasformazione del territorio, oggi non elevate, potrebbero accentuarsi per effetto dei nuovi gradi di accessibilità indotti dalle previsioni infrastrutturali di livello strategico (terza corsia dell'A22, autostrada Tirreno-Brennero – TIBRE, collegamento Cremona-Mantova interconnesso con TIBRE e A22).

L'analisi dell'evoluzione del sistema insediativo racconta di un territorio che fino agli anni Cinquanta del secolo scorso era caratterizzato da nuclei storici, con la presenza di un sistema insediativo originario caratterizzato dall'alta presenza di insediamenti sparsi e nucleiformi. Tra il 1954 e il 1980 si registra l'espansione urbana di cintura di tutti i centri, in particolare Ostiglia lungo la direttrice ferroviaria Ostiglia-Poggiorusco e il confine con Verona, Suzzara verso il confine con l'Emilia-Romagna. Tra il 1980 e il 2000 si rafforzano le espansioni, con il consolidamento delle direttrici conurbative e con un'ulteriore diffusione di insediamenti nucleiformi. Infine, negli ultimi vent'anni si sono registrate addizioni urbane diffuse, con evidenza di episodi dimensionali più marcati per Suzzara e Ostiglia.

Il territorio dell'Oltrepò Mantovano ha in media un costruito abbastanza recente (fig. 22). Il Comune con patrimonio residenziale privato in media più vecchio è Borgocarbonara, mentre quello con patrimonio più recente è Motteggiana, esito dei processi espansivi della vicina Suzzara. Il territorio rispecchia i caratteri della diffusione insediativa, con un edificato costruito soprattutto tra gli anni Ottanta e Novanta del secolo scorso. A questo patrimonio si affianca l'architettura rurale, spesso in stato di abbandono o rovina.

L'analisi dei dati sul **numero di abitazioni vuote** (2019) e i sopralluoghi nell'area raccontano di un territorio che ha visto un **graduale svuotamento dell'edilizia tradizionale**, soprattutto cascine e conurbazioni su strada, a favore di nuovi modelli insediativi. Borgocarbonara, Quingentole e Sustinente sono i comuni con percentuali di abitazioni inoccupate più elevati, sebbene in termini assoluti il comune più critico è Ostiglia, con oltre mille abitazioni non occupate, ovvero il 28,81% del totale (tabella 3). A questi dati sullo stato d'uso e disuso del patrimonio abitativo si associano diversi gradi di obsolescenza e cattivo stato di manutenzione, con il patrimonio più recente in buono/ottimo stato e il patrimonio dei nuclei storici e di cascina che solo in parte è stato recuperato in anni recenti.

Comune dell'area	Popolazione 1gen20	Classificazione SNAI	Abitazioni totali	Abitazioni non occupate	Percentuale non occupate
Borgo Mantovano	5.481	Intermedio	3.202	797	24,89%
Borgocarbonara	1.928	Intermedio	1.184	352	29,73%
Gonzaga	8.825	Intermedio	4.076	713	17,49%
Magnacavallo	1.468	Periferico	807	196	24,29%
Moglia	5.367	Cintura	2.870	663	23,1%
Motteggiana	2.497	Cintura	1.227	298	24,29%
Ostiglia	6.523	Cintura	4.013	1.156	28,81%
Pegognaga	6.964	Intermedio	3.388	672	19,83%
Poggio Rusco	6.496	Periferico	3.375	670	19,85%
Quingentole	1.107	Periferico	691	221	31,98%
Quistello	5.382	Intermedio	2.953	701	23,74%
San Benedetto Po	6.855	Intermedio	3.931	1.003	25,52%
S. Giacomo delle Segnate	1.513	Intermedio	898	258	28,73%
San Giovanni Del Dosso	1.229	Periferico	682	188	27,57%
Schivenoglia	1.127	Periferico	645	154	23,88%
Sernide e Felonica	7.201	Cintura	4.185	1.022	24,42%
Serravalle a Po	1.454	Intermedio	853	241	28,25%
Sustinente	2.038	Intermedio	1.246	427	34,27%
Suzzara	21.198	Intermedio	9.928	1.655	16,67%

Tabella 5. Abitazioni occupate e non occupate. Elaborazioni su dati ISTAT 2019.

Il ricco e diffuso patrimonio culturale e artistico è in buone condizioni di manutenzione. In Oltrepò Mantovano le architetture vincolate sono 63, con una presenza più elevata a Gonzaga e Ostiglia (11 architetture vincolate) e Suzzara (7 architetture vincolate).

Benché non vi siano siti Patrimonio dell'Umanità – UNESCO all'interno dell'Area, l'Oltrepò Mantovano si trova in posizione baricentrica rispetto a tre proprietà World Heritage: Mantova e Sabbioneta; Ferrara – città del Rinascimento e il suo Delta del Po; il sito seriale dei Siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino (fig. 15).

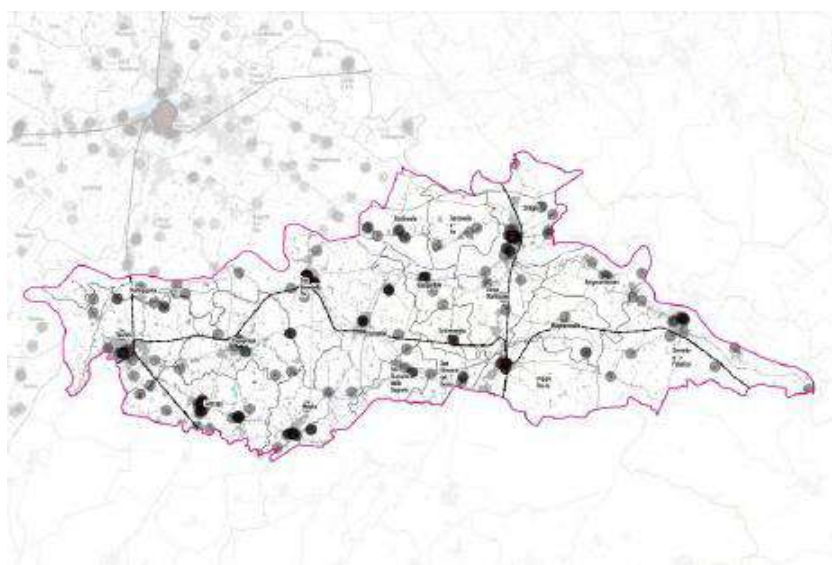


Figura 15. Beni vincolati. Elaborazione su dati Vincoli In Rete - Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro - MiC.

L'Oltrepò Mantovano fa parte dell'Area UNESCO MaB "Po Grande" (fig. 16): la Riserva MaB Unesco "Po Grande" nasce il 19 giugno 2019 da un prezioso e vivace lavoro di discussione e di condivisione. Il Gruppo Promotore costituito da Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, Legambiente, Università degli Studi di Parma e da un gruppo iniziale di Comuni prossimi al Grande Fiume, ha condiviso la volontà e l'impegno di migliorare il rapporto fra l'uomo e l'ambiente, incoraggiando politiche di conservazione degli spazi naturali di terra e d'acqua e promuovendo lo sviluppo sostenibile del territorio e le varie iniziative collegate alle sue tradizioni e alle sue specificità culturali.

83 comuni della RB *Po Grande*

Figura 16. Area MaB UNESCO Po Grande

L'area dell'Oltrepò Mantovano comprende cinque **musei** riconosciuti dal Sistema Museale Lombardo: il Museo Galleria del Premio Suzzara; il Museo Civico Polironiano a San Benedetto Po; il Museo Diffuso "Giuseppe Gorni" a Quistello; il Museo del Po a Borgo Mantovano; infine, il Museo della Seconda Guerra Mondiale del Fiume Po, a Sermide e Felonica. A questo patrimonio si aggiungono numerosi ed eterogeni luoghi della cultura, come musei e raccolte museali, spazi espositivi, centri di educazione e documentazione (figg. 17-18).

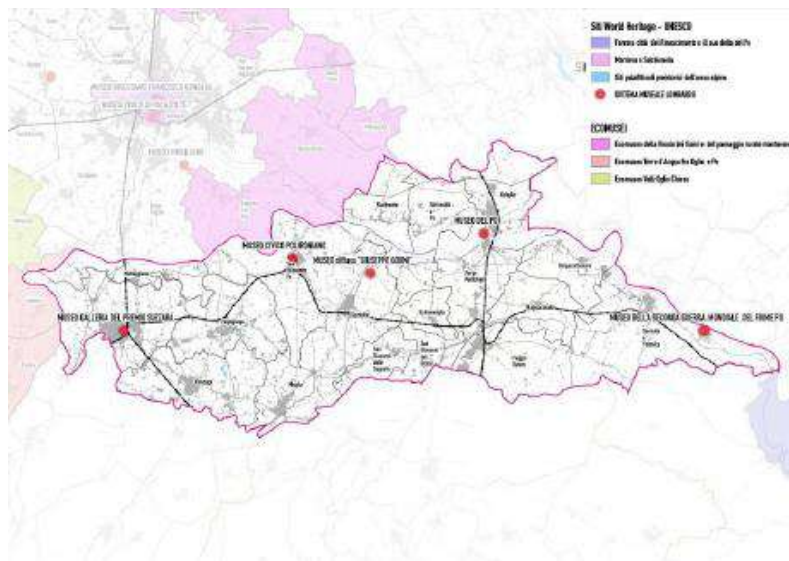


Figura 17. Musei ed Ecomusei. Elaborazione su dati Geoportale Regione Lombardia, Sistema Museale Lombardo; Regione Lombardia, Ecomusei.



Figura 18. – Musei e Pievi Matildiche nell'Oltrepò Mantovano. Fonte: Consorzio Oltrepò Mantovano.

Nell'area non sono invece presenti Ecomusei, anche se il territorio confina con l'Ecomuseo della Risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano, a nord, l'Ecomuseo Terre d'Acqua tra Oglio e Po e l'Ecomuseo Valli Oglio Chiese, al confine ovest dell'area.

Per quanto concerne la promozione del territorio attraverso operazioni di cosiddetto *branding*, in Oltrepò Mantovano San Benedetto Po è inserito tra "I Borghi più belli d'Italia".

I servizi e la vita quotidiana in Oltrepò Mantovano

Dal punto di vista dei servizi di welfare di base (istruzione e sanità), l'Oltrepò Mantovano presenta un'offerta di infrastrutturazione sociale più robusta rispetto alle aree interne montane.

Per esempio, in tutti i comuni è presente almeno una **scuola** del I ciclo, anche se spesso i plessi esistenti sono piccoli e concentrati nei maggiori centri abitati, soprattutto nel caso delle secondarie di I grado. Nel Destra Secchia sono presenti alcune pluriclassi e, in generale, si segnala l'alto numero di studenti stranieri, di diverse nazionalità, che pongono al centro la questione dell'inclusione scolastica. Anche i nidi sono diffusi, fatta eccezione per l'area centrale del Destra Secchia. In questo caso, tuttavia, le strutture esistenti non sono spesso sufficienti a soddisfare le richieste.

L'istruzione superiore è per lo più concentrata a Suzzara e Ostiglia, centri urbani di medie dimensioni e vere centralità dell'area rispettivamente per il Sinistra Secchia e Destra Secchia. A Suzzara, l'IIS "Manzoni" offre diversi indirizzi liceali e due tecnici, e nella stessa città è presente anche La Scuola di Arti e Mestieri "F. Bertazzoni", fondata nel 1877 per dare l'opportunità ai contadini poveri della zona di migliorare le proprie condizioni di lavoro e di vita. Nei decenni a seguire la scuola ha esercitato un'importante influenza innovativa con l'introduzione di una nuova cultura tecnologica che ha contribuito alla trasformazione dei piccoli laboratori artigiani di Suzzara in imprese industriali. Nel presente, la scuola offre corsi diurni in meccanica, elettrotecnica, servizi all'impresa e ristorazione, oltre a diversi corsi serali per adulti e lavoratori. A Ostiglia, presso l'istituto "Greggiati" è possibile frequentare il liceo artistico o diversi corsi professionali, fra cui quello in "servizi per la sanità e l'assistenza sociale". La sede di Poggio Rusco dello stesso Istituto, invece, è specializzata in enogastronomia e ospitalità alberghiera e offre un corso in "accoglienza turistica". Il "Galilei" di Ostiglia offre percorsi liceali e tecnici (specializzazioni in meccatronica e informatica) e dispone di una nuova sede, realizzata nel 2010. Il plesso di Sermide, invece, è stato chiuso nel 2012. L'istituto "Strozzi", infine, offre un percorso professionale in "servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" e uno tecnico in "agrararia, agroalimentare e agroindustria" nelle sedi di Palidano (Gonzaga) e Mantova. A Palidano, la scuola è ospitata all'interno di villa Strozzi, pesantemente lesionata dal sisma del 2012. Per garantire la didattica, la Provincia ha acquisito in locazione spazi attigui da un soggetto terzo, la Cooperativa "Simpatria", ma di recente è stato approvato l'ampliamento dell'istituto per realizzare il laboratorio di meccatronica, con un investimento pari

a 350mila euro. Nel capoluogo sono presenti altri otto istituti secondari di II grado pubblici, oltre a una discreta offerta di formazione professionale. Inoltre, spesso i giovani frequentano le scuole nei territori limitrofi (Guastalla – Reggio Emilia, Viadana – Mantova, Mirandola e Carpi – Modena), spostandosi con il mezzo ferroviario.

La **proposta formativa locale** risponde, quindi, in modo coerente con le caratteristiche imprenditoriali del territorio, sia nel settore manifatturiero, sia in quello dell'agro-alimentare. A questa offerta, di carattere pubblico, si affianca, sul versante privato, quella del settore privato, tra cui il Centro Tecnologico di Pegognaga che opera in relazione con il mondo dell'impresa, e la Fondazione "Tranquilla Negrini" di Sermide, attiva in campo formativo per divulgare la sperimentazione agricola. Inoltre, sul territorio sono attivi due Patti Territoriali per il Lavoro, a gestione pubblico-privata, uno in ambito metalmeccanico (capofila A.P.I.) e uno in ambito agroalimentare (capofila Confcooperative).

Per quanto riguarda la **sanità**, l'unico ospedale pubblico presente, con servizio DEA, si colloca in una posizione baricentrica, a Pieve di Coriano nel Comune di Borgo Mantovano, ma soffre di processi di ridimensionamento, sebbene sia riconosciuto come Ospedale di comunità ed elemento di attrattività anche per i territori limitrofi, soprattutto per alcune specializzazioni. Un'altra struttura privata (accreditata, quindi di pubblico accesso) è presente a Suzzara.

Molto limitati, invece, i **servizi socio-assistenziali**, concentrati nei maggiori centri urbani (fig. 41). In particolare, a Suzzara e Ostiglia sono presenti i Consultori e i Sert, mentre mancano totalmente i servizi specializzati nell'assistenza ai disabili. A seguito delle nuove politiche regionali legate alla sanità territoriale, l'area disporrà di quattro **Case di Comunità**, localizzate nei Comuni di Suzzara, Quistello, Borgo Mantovano, Sermide e Felonica.

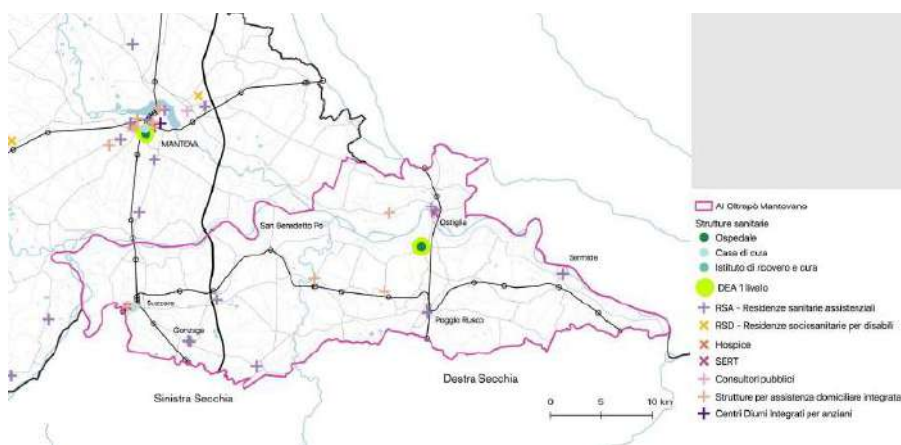


Figura 19. La distribuzione e la tipologia dei servizi sociosanitari. Elaborazione su dati di Regione Lombardia 2022.

In particolare, nell'ambito territoriale Destra Secchia, si rileva un forte bisogno di **alloggi e di servizi abitativi destinati alla popolazione fragile**. La crescente difficoltà nella ricerca degli immobili nel mercato privato, spesso legata a canoni di locazione non calmierati, ha reso urgente l'organizzazione di un servizio deputato al reperimento degli alloggi, insieme al potenziamento della collaborazione tra i servizi di "housing sociale" che rispondono nei momenti di emergenza abitativa. Attualmente il Piano di Zona dell'Ambito ha in attivo n. 3 convenzioni per garantire continuità al servizio di "housing sociale" e permettere alla cittadinanza una sistemazione temporanea nei momenti di emergenza, gli appartamenti delle Associazioni sono distribuiti nei seguenti comuni: Ostiglia, Borgo Mantovano, Poggio Rusco, Borgocarbonara e Sermide e Felonica.

Sul territorio vi è una buona presenza del **Terzo Settore**, che riveste un ruolo rilevante nell'area interna. Esistono servizi socio-assistenziali pubblici e privati, spesso gestiti in convenzione, rivolti ad anziani, minori e disabili, ben dislocati nella pur ampia articolazione territoriale.

L'occupazione generata dal settore sociale è significativa e fornisce risorse fondamentali di capitale umano nell'ambito dei servizi alla persona, settore che – visto l'andamento demografico – rappresenta anche una grande opportunità di impiego (soprattutto per giovani e donne) e in cui è fondamentale la qualificazione degli operatori, in quanto le professioni sociali richiedono titoli precisi. Tuttavia, il settore sociale fatica a formare e reperire questi profili, soprattutto in assenza di misure di sostegno alla formazione. Questa carenza comporta forti ripercussioni sulla capacità del sistema di welfare locale di far fronte ai bisogni e costituisce un'opportunità mancata di inserimento nel mondo del lavoro per molte persone.

Per quanto riguarda i **servizi al lavoro**, invece, l'area interna Oltrepò Mantovano risente della chiusura del Centro per l'impiego, in quanto quello di Ostiglia è in ristrutturazione da anni e il servizio non è presente sul territorio. Questo costringe le persone che necessitano di usufruire dei servizi a spostarsi fino a Mantova, con gravi ripercussioni sulle fasce fragili, che dipendono dal Trasporto Pubblico Locale (in particolare donne e migranti).

In aggiunta, nell'Oltrepò Mantovano, specie nel Destra Secchia, c'è una **forte carenza di sedi di Operatori Accreditati ai servizi al Lavoro**, in grado di attivare i necessari passaggi al fine di avviare un percorso di ricerca di lavoro (PSP e DID), anche attraverso una fase di formazione professionale. Queste difficoltà, negli ultimi anni, hanno comportato una grave ripercussione sugli adulti disoccupati e sulla formazione professionale delle lavoratrici e dei lavoratori a media e bassa qualifica, che difficilmente riescono ad accedere sia ai servizi sia alle opportunità formative territoriali.

Sul territorio è discreta, inoltre, la presenza di **centri ricreativi per i giovani** del territorio. Fra questi, l'“Hub Oltrepò” a Quistello, un moderno spazio di coworking e formazione progettato dall'architetto Mario Cucinella e inaugurato nel 2017; il Consultorio Giovani a Suzzara; gli “Informagiovani Rete Mantovana”, servizi gratuiti informativi e di primo orientamento sulle diverse tematiche (scuola, lavoro, tempo libero, estero, volontariato, ecc.), spazi spesso ospitati dalle biblioteche e soggetti attività su diverse progettualità. Sul territorio il primo Informagiovani attivato, nel 1994, è stato quello di Pegognaga, nel Centro Culturale “Livia Bottani Milani”. Nel 2022, in risposta al bando dell'Impresa Sociale “Con I Bambini”, l'Azienda speciale “Socialis” ha promosso “Spazi aggregativi di prossimità 2022” per offrire l'opportunità di realizzare spazi aggregativi in cui i giovani di età compresa tra 10 e 17 anni, in particolare quelli appartenenti alle fasce sociali più vulnerabili, possano trovare risposta ai propri bisogni e occasioni di crescita e di produzione culturale e creativa.

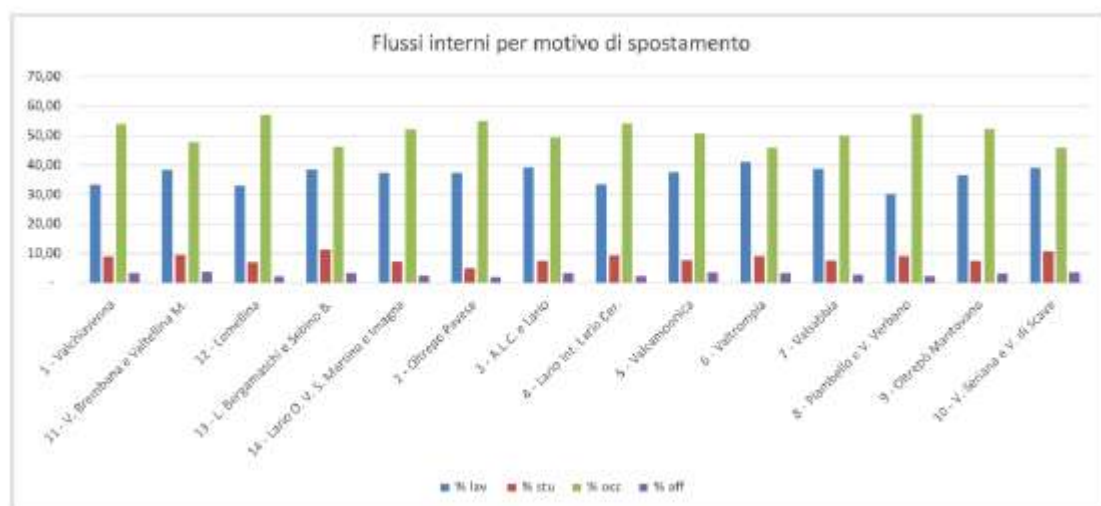


Figura 21. Motivo degli spostamenti. Elaborazione su dati Matrice dei flussi O/D Regione Lombardia.

Il **Trasporto Pubblico Locale (TPL)** nell'area interna dell'Oltrepò Mantovano si compone di una duplice offerta: trasporto su ferro e su gomma (cfr. fig. 22).

Per quanto riguarda il trasporto su ferro, l'Oltrepò è attraversato da ben quattro linee:

- FS Ferrovia Bologna-Brennero (tratto Poggio Rusco-Ostiglia) che trasporta passeggeri e merci su linea elettrificata
- FSF Ferrovia Suzzara-Ferrara che trasporta passeggeri e merci con motrici a Diesel (con 10 stazioni/soste nell'area), già elettrificata da Poggio Rusco
- FS Ferrovia Mantova-Modena che trasporta passeggeri e merci con motrici a Diesel e che collega l'area con Mantova e, quindi, con Milano
- TPER Ferrovia Suzzara-Parma.

Le stazioni ferroviarie sono localizzate nei Comuni di: Suzzara, Motteggiana, Pegognaga, Gonzaga, Quistello, Schivenoglia, Poggio Rusco, Magnacavallo, Sermide e Felonica, Ostiglia. I maggiori centri di interscambio sono Suzzara e Poggio Rusco per le linee del treno e del bus, Ostiglia per lo scambio intermodale. Da Suzzara parte e arriva un treno per/da Parma, uno per/da Mantova, uno per/da Modena ogni ora. Da Poggio Rusco partono e arrivano 1-2 treni all'ora per/da Bologna, Suzzara e Verona/Brennero.

Anche il sistema del **trasporto intercomunale su gomma** è piuttosto diffuso, a eccezione dei Comuni a nord del Po. I servizi sono gestiti dalla società APAM. L'area è interessata da due linee di forza: la 31A Mantova-San Benedetto Po-Quistello e la 35 Mantova-Ostiglia-Poggio Rusco-Mirandola. Le altre linee sono: la 25 Mantova-San Benedetto Po-San Giacomo delle Segnate-Schivenoglia, la 26 Mantova-San Benedetto Po-Pegognaga-Zovo, la 27 San Benedetto Po-Quistello, la 28 Mantova-San Benedetto Po-Moglia, la 29 Mantova-Suzzara-Gonzaga-Moglia, la 30 Mantova-Pegognaga-Moglia, la 31B Quistello-Ostiglia, la 33 Ostiglia-Magnacavallo-Sermide, la 34 Poggio Rusco-San Giovanni del Dosso-Malcantone, la 39 Mantova-Suzzara, la 60 Ostiglia-Sermide-Felonica Po. L'azienda APAM gestisce anche il servizio scuolabus in alcuni Comuni dell'area. Assente, invece, il servizio bicibus, presente altrove in Provincia, che potrebbe essere implementato per sostenere la ciclabilità dell'Oltrepò.

Sul tema del TPL, il Piano di Sviluppo Strategico dell'Oltrepò Mantovano 21-27 evidenzia due linee di intervento all'interno dell'**Azione Faro 2 - Mobilità intermodale**:

1. **l'elettrificazione delle linee ferroviarie**, attualmente in corso fino a Poggio Rusco per produrre evidenti benefici dal punto di vista della sostenibilità ambientale e consentire il collegamento dell'area con la linea Suzzara-Guastalla e, infine, la stazione AV MedioPadana a Reggio Emilia. La dorsale Parma-(Guastalla)-

Ferrara è, inoltre, corridoio merci verso il Brennero e collegamento ferroviario Tirreno-Adriatico alternativo al nodo di Bologna. Il potenziamento dei collegamenti ferroviari del territorio potrebbe essere accompagnato da un piano di riqualificazione dei caselli ferroviari dismessi/inutilizzati, con una loro riconversione a scopo di ricettività turistica.

2. **il rafforzamento del sistema del TPL.** L'Oltrepò Mantovano evidenzia da tempo alcune criticità in merito al TPL, tra cui: scarsa capillarità delle linee a disposizione e scarsa disponibilità di corse giornaliere soprattutto nei periodi extra-scolastici. Il Piano fissa individua, dunque, come obiettivo la revisione del trasporto pubblico locale a livello dell'Oltrepò mantovano (su gomma) al fine di potenziare le linee e il numero di fermate. Ciò si accompagnerebbe, inoltre, a un piano per il potenziamento dell'utilizzo di autobus meno inquinanti (alimentati a biometano).

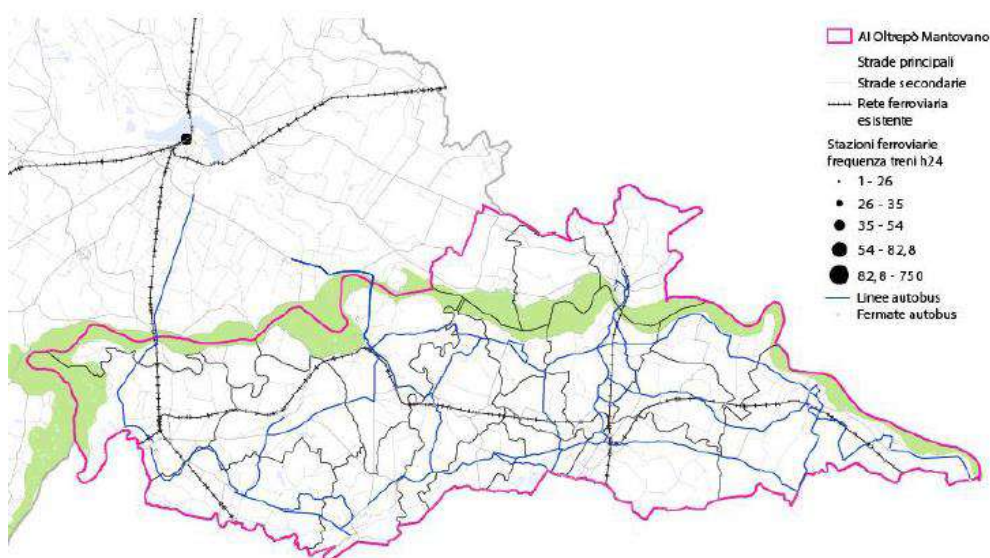


Figura 22. Struttura e frequenza del TPL. Elaborazione su dati di Regione Lombardia (ferrovia) e APAM (bus).

Per le carenze di cui si è detto, ma anche per questioni culturali, gli spostamenti sistemici per motivi di studio e lavoro fanno **prevalentemente uso del mezzo privato**. In relazione a ciò, tuttavia, **emerge una generale inadeguatezza del sistema infrastrutturale, inadatto a supportare gli attuali flussi di traffico**. È il caso del tratto che collega Pegognaga, in cui è collocato lo svincolo autostradale, con la zona più orientale di Poggio Rusco. Il collegamento diretto, denominato Po.Pe., progettato molti decenni fa, è stato completato solo fino a Quistello.

L'unica strada statale che attraversa **l'intero bacino in direzione nord-sud è la SS12 Abetone - Brennero**, anch'essa **non più adatta ai flussi e alla tipologia di traffico e con analoghi problemi per quanto riguarda l'attraversamento del Po a Ostiglia** a causa della ridotta ampiezza del ponte esistente.

Il territorio dell'Oltrepò Mantovano, infine, si configura sempre di più come **un'area di "passaggio"** da sfruttare per gli spostamenti sulle grandi direttrici nord-sud ed est-ovest per i flussi di traffico veicolare, per il trasporto merci e di persone, senza che vengano valutati nella giusta dimensione i costi che essi comportano in termini di manutenzione ordinaria e straordinaria e di produzione di emissioni inquinanti. Si segnala, a riguardo, la mancanza di dati precisi e aggiornati, fondamentali per la definizione di politiche efficaci.

L'economia dell'Oltrepò Mantovano

Il territorio dell'Oltrepò Mantovano ha avuto tempistiche e modalità di sviluppo interne decisamente differenti. Il cosiddetto “Sinistra Secchia” ha fatto perno su Suzzara-Pegognaga-Gonzaga dove si trova uno dei più importanti e dinamici distretti metalmeccanici italiani, nonché uno dei settori trainanti della **manifattura** provinciale, con il 44% degli addetti complessivi e il 60% dell'export (Camera di Commercio di Mantova, 2020). Questo distretto metalmeccanico è tra i più competitivi in Italia (sul territorio nazionale sono presenti 39 distretti metalmeccanici): nel 2022 l'export è cresciuto del 35% rispetto allo stesso periodo del 2019, un dato più alto rispetto a quello nazionale della stessa filiera (+22%) ma anche di quello medio lombardo (+20%). La maggiore competitività del distretto metallurgico del Sinistra Secchia è dovuta alla propensione innovativa delle principali aziende, alla capacità di diversificare gli ambiti di applicazione – dall'agricoltura alla metallurgia, fino all'automotive – e alla propensione a esportare (+190 milioni di € per il distretto metalmeccanico e +147 per l'automotive).

Diversamente, il “Destra Secchia” è storicamente una zona consacrata all'agricoltura e alla zootecnia, a cui si sono affiancate alcune esperienze industriali, oggi in alcuni casi dismesse, in altri ancora attive ma in difficoltà per deficit infrastrutturali. Nel Destra Secchia il settore agricolo si è specializzato e industrializzato intorno a un tessuto articolato di imprese agroalimentari, con alcune esperienze imprenditoriali, manifatturiere e associative rilevanti. Spiccano i distretti industriali del lattiero-caseario (+20,7%) e quello delle carni e salumi (8,5%), con crescite diffuse verso tutte le principali destinazioni commerciali, in particolare Francia (+28%), Paesi Bassi (+37%) e Stati Uniti (+65%). Per la filiera dell'agro-alimentare, le specializzazioni principali, in termini di export, riguardano le colture di cereali e l'allevamento di bovini da latte e di suini.

Il tessuto produttivo locale crea e distribuisce valore nel territorio. Le filiere di prossimità rimangono un fattore competitivo: i fornitori sono molto più vicini ai committenti di quanto avviene altrove. Essere inseriti in un territorio con elevata specializzazione e un sistema radicato e integrato di aziende consente la facilitazione dei rapporti con altre imprese, ma anche lo scambio di informazioni sia di natura commerciale che industriale e tecnica, come l'accesso a condizioni commerciali più vantaggiose. La posizione geografica non è solo fonte di vantaggi commerciali, ma risulta cruciale nei processi di innovazione. Tra le aziende più strutturate è cresciuta l'adozione di nuove tecnologie e si registra una buona accelerazione nel digitale, mentre sono in ritardo le imprese più piccole. Si rafforza anche la sensibilità alla transizione ecologica e ai principi della sostenibilità, con differenze importanti tuttavia nei diversi settori.

Sebbene il sistema del lavoro registri dati molto positivi, insistono alcune difficoltà. Il reclutamento è il tema che emerge come più delicato, con aziende che **non trovano le figure professionali di cui hanno bisogno e i profili qualificati che non trovano o cercano occupazione nell'area**. In generale, emerge un sistema produttivo basato su una manodopera di media e bassa qualifica, con alti tassi di lavoratori stranieri, e una sempre più ampia differenziazione tra piccole e grandi imprese, soprattutto nella mecatronica. Sono proprio le piccole imprese – molto presenti e importanti per il funzionamento dei distretti – a soffrire di più di queste dinamiche, con rischi elevati nel breve medio periodo in termini di sopravvivenza e sostenibilità economica.

Recentemente l'area dell'Oltrepò Mantovano è stata interessata da investimenti economici esogeni che richiedono particolare attenzione. Nonostante l'inadeguatezza delle infrastrutture stradali, i settori della **logistica** e della **produzione di energia** sono atterrati nell'area. Il mercato logistico, in particolare, sta subendo una crescita della domanda. Accanto alle aree tradizionali lombarde della gestione e movimentazioni delle merci, anche il ruolo del basso veronese è destinato a crescere in ambito logistico- trasportistico in vista anche dell'apertura, nel 2026, del tunnel di base del Brennero. La posizione strategica dell'area lungo il tracciato dell'autostrada A22 e la vicinanza di alcuni comuni al confine con il no-garese hanno portato una

prima connessione ai poli logistici del villafranchese (Nogarole Rocca, Vigasio e Villafranca), al Quadrante Europa (polo logistico di rilevanza internazionale) e al Coca Cola Hbc Italia di Nogara.

Il rischio di favorire l'insediamento nel territorio di attività di gestione e movimentazioni delle merci va ben oltre il già delicato tema del consumo di suolo agricolo, naturale o seminaturale. L'insediamento nell'area di poli logistici di varia natura graverebbe sugli equilibri interni in termini ambientali, identitari e socioeconomici. L'asse Gonzaga-Pegognaga è quello che ha già subito i primi investimenti in questa direzione, grazie ai collegamenti già presenti sul territorio. L'apertura del porto commerciale di Ostiglia, tappa intermodale per i traffici nazionali nord-sud oltre che est-ovest, porterebbe invece certamente a una riconversione dell'area industriale oggi in parte dismessa, ma anche a un aumento del traffico veicolare su gomma sulla SS12 (Abetone-Brennero) che collega Ostiglia al Brennero e attorno alla quale sono concentrati i poli logistici del basso veronese. Al mondo della logistica si affiancano i mercati del biogas, del fotovoltaico e del metano che iniziano a fare pressioni sul territorio per individuare delle opportunità localizzative che, però, inevitabilmente comporterebbero ulteriore consumo di suolo.

L'Oltrepò si caratterizza poi per un'agricoltura ricca e specializzata, condotta con mezzi meccanici avanzati. La superficie agricola è prevalentemente destinata alla produzione di cereali e di foraggio per il bestiame, ma sono presenti anche produzioni orticole di pregio. L'area ha un indiscutibile punto di forza nel settore agroalimentare rappresentato da produzioni tipiche, rinomate anche a livello internazionale (fig. 23), che fanno dell'Oltrepò Mantovano una "terra gustosa", con una cucina che è stata definita di principi e di popolo: i salumi tipici, il Parmigiano Reggiano, i famosi tortelli di zucca, gli agnoli in brodo, i risotti, il tartufo, gli stracotti, la torta di tagliatelle sono soltanto alcuni dei piatti tipici che si possono gustare nei ristoranti e negli agriturismo della zona.

Il circondario dell'Oltrepò è, infatti, il territorio di produzione del formaggio Parmigiano Reggiano, prodotto per circa il 92% in cooperative lattiero-casearie, interessate negli ultimi anni da processi di concentrazione e fusione.



Figura 23. Prodotti tipici dell'Oltrepò Mantovano. Fonte: Consorzio Oltrepò Mantovano

Recentemente, grazie a progetti di rilancio e valorizzazione territoriale, il **turismo** si è integrato alle attività economiche tradizionali, assumendo un significato rilevante soprattutto nel settore dell'accoglienza e della ristorazione e meno nella creazione di nuove opportunità imprenditoriali in un contesto turistico ancora tutto da strutturare. Il ricco e ben conservato patrimonio culturale e artistico, insieme alle eccellenze enogastronomiche locali, ha permesso al territorio di sviluppare alcune strategie e proposte per attrarre il turismo, coniugando da un lato la protezione e la valorizzazione dell'ambiente, e dall'altro il rilancio e la promozione del territorio. I progetti e le iniziative hanno riguardato in particolare il turismo ciclistico, fluviale, museale e culturale, rurale, naturalistico, enogastronomico ed esperienziale, lavorando a livello territoriale

sull'integrazione tra la protezione della natura e lo sviluppo locale, anche attraverso l'attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Particolare attenzione è stata dedicata al cicloturismo, che ben si presta alla frizione del territorio anche grazie alle sue caratteristiche pianeggianti. A questo riguardo è stato realizzato dal Consorzio Oltrepò Mantovano il già citato progetto SIPOM – Sistema Parchi Oltrepò Mantovano, che ha visto la creazione e promozione di una rete di itinerari di oltre 270 chilometri che collega le aree protette del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano. Inoltre, insistono sul territorio le ciclovie della Provincia di Mantova e i tracciati transnazionali Eurovelo 7 e 8.

Stando ai dati dell'Osservatorio Provinciale del Turismo del 2019 (precedenti al Covid-19, che ha avuto impatti molto forti negli anni seguenti), il flusso turistico dell'Oltrepò Mantovano è caratterizzato da una netta crescita generale degli arrivi (+10,36%) e di presenze (+21,46%) che riguardano sia i turisti italiani, sia quelli stranieri. I valori assoluti sono i più alti registrati nel lungo periodo (2011-2019): arrivi complessivi 21.112 e presenze complessive 59.775. Aumenta anche la permanenza media sul territorio che raggiunge i 2,83 gg/vacanza (la più alta tra tutti i territori della Provincia). In particolare, sono i turisti stranieri a fermarsi più a lungo (fino a 3,54 gg/vacanza). La quota percentuale di stranieri nell'Oltrepò Mantovano, tuttavia, raggiunge il 21,69%, inferiore alla media provinciale (27,47%). Il 62,95% dei turisti che scelgono di pernottare nell'Oltrepò Mantovano preferisce le strutture alberghiere, il 26,85% le strutture complementari e il rimanente 10,19% sceglie alloggi privati non imprenditoriali. Cresce nel complesso l'offerta di strutture ricettive con l'aumento di alcune unità di strutture complementari (+ 15%) (alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, campeggi e villaggi turistici, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie) – che mantengono la quota più alta (51,69%) – e alloggi privati non imprenditoriali (+ 12,5%) (B&B e appartamenti privati).

La governance pubblica dell'Oltrepò Mantovano

Guardando al tema della governance, l'Oltrepò Mantovano pare essere caratterizzato da un buon livello di **cooperazione** sovracomunale.

Da segnalare, innanzitutto, la presenza del **Consorzio Oltrepò Mantovano** (ente di diritto pubblico), che raggruppa i 19 Comuni dell'area, particolarmente attivo nella promozione di iniziative e progettualità di scala sovracomunale, tra cui il Piano di sviluppo strategico 2021-2027. Il Piano Strategico è lo strumento di programmazione di area vasta del territorio dell'Oltrepò Mantovano curato dal Consorzio. Condivide una vision strategica elaborata a livello territoriale e alcuni progetti potenzialmente candidabili a bandi di finanziamento.

Il percorso di supporto e facilitazione svolto dal Consorzio e rivolto ai piccoli Comuni dell'area comincia da lontano. In una prima fase, il Consorzio riguardava solo i Comuni del Destra Secchia, riconosciuta come "Area obiettivo 2", e si occupava di promozione territoriale. Successivamente, si è esteso ai 20 Comuni odierni e ha assunto un ruolo più importante, arrivando anche a gestire alcuni servizi per le pubbliche amministrazioni, come l'Ufficio bandi, lo Sportello Unico per le Attività Produttive, la Centrale unica di committenza per gli appalti pubblici. A livello di cooperazione sovracomunale, inoltre, si segnalano, con riferimento ai servizi sociosanitari, le due Aziende Speciali "Socialis", nel Sinistra Secchia, e "Destra Secchia", nell'omonima area. Infine, sono stati approvati anche Protocolli d'intesa con le aree extraregionali contermini, come la zona di Rovigo e il basso Ferrarese, per la definizione di politiche territoriali comuni. Per quanto riguarda, invece, i Gruppi di Azione Locale, il GAL "Terre del Po" non comprende i comuni del Sinistra Secchia ma si estende anche ad ambiti esterni all'area interna considerata.

Guardando alla **frammentazione** della governance sovra-locale, l'Oltrepò Mantovano appare in una posizione complessivamente favorevole. Ci sono diversi enti e istituzioni che gestiscono i servizi sul territorio: la Provincia, gli Uffici Scolastici Territoriali, l'Azienda di Tutela della Salute, l'Ambito Territoriale Ottimale, i Parchi Regionali, le Comunità Montane, l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale, le Camere di Commercio.

L'area interna dell'Oltrepò Mantovano rientra completamente nella provincia di Mantova, al confine con il Veneto e l'Emilia-Romagna. L'ATS e l'agenzia del TPL gestiscono un territorio che comprende la Provincia di Mantova e quella di Cremona. La Camera di Commercio, invece, si estende su un territorio che, oltre alle Province di Mantova e Cremona, comprende anche la Provincia di Pavia. Sull'area non ci sono parchi regionali, sebbene a nord-ovest l'area confini con il Parco regionale del Mincio e dell'Oglio Sud.

Sono state poi valutate la dotazione di organico¹ per ciascun organo di governance e la localizzazione delle sedi degli enti di gestione per capire il livello di capacità amministrativa di ciascun organo di governance e il livello di coinvolgimento e conoscenza del territorio (fig. 24).

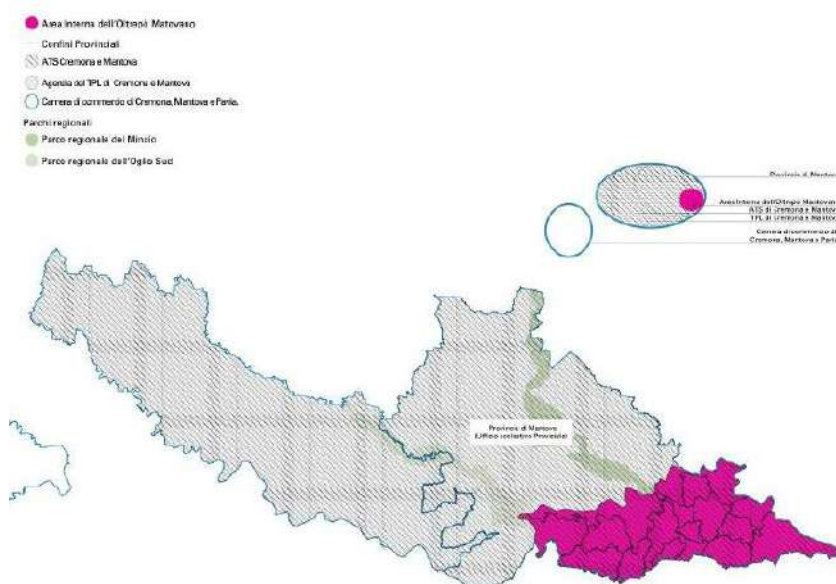


Figura 24. I confini della governance pubblica in Oltrepò Mantovano e gli attori sovralocali.

Per quanto riguarda la localizzazione delle sedi della governance, la dimensione e la capacità amministrativa (fig. 25), si evidenzia che le sedi amministrative dei diversi organi di governance sono prevalentemente posizionate nei capoluoghi di Provincia.

Nel caso dell'area interna dell'Oltrepò Mantovano, le sedi amministrative dei diversi organi di governance sono prevalentemente posizionate nel capoluogo di Provincia (Mantova), a eccezione della sola sede del Consorzio Oltrepò Mantovano, che si trova nei Comuni di Borgo Mantovano (sede legale) e Quistello (sede operativa). Il Consorzio comprende 19 Comuni e ha 15 addetti, non tutti dipendenti ma per la maggior parte giovani professionisti laureati.

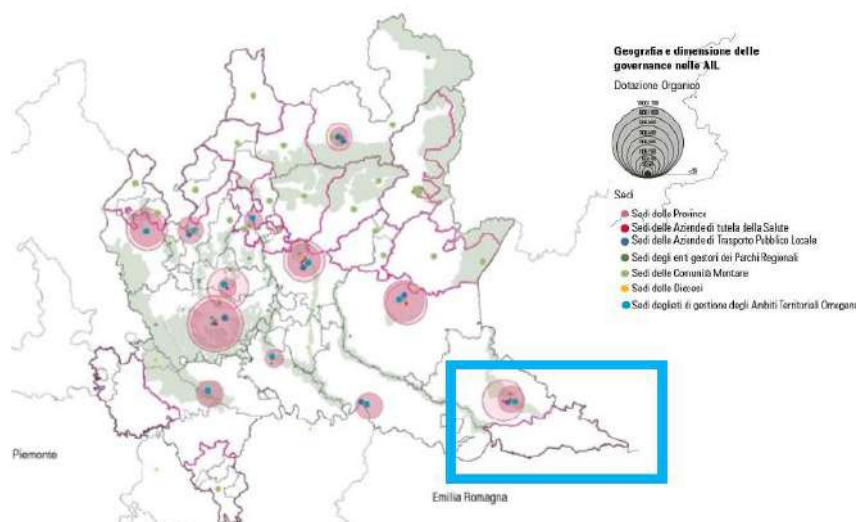


Figura 25. Localizzazione e dimensionamento degli organi di governance sovralocale.

In anni recenti, alcuni piccoli Comuni del Destra Secchia hanno avviato percorsi di **fusione** (fig. 26), che hanno portato alla creazione di Borgo Mantovano (2017 – Comuni di Pieve di Coriano, Revere e Villa Poma, per un totale di 5.289 abitanti), Borgocarbonara (2019 – Borgofranco di Po e Carbonara di Po, 1.258 abitanti) e Sermide e Felonica (2017, 7212 abitanti), l'area più a est. A nord del Po, invece, si segnala l'Unione di Comuni Mincio Po, formatasi nel 2016, che comprende Serravalle a Po e Sustinente. In prossimità del Sinistra Secchia, dove forse c'è meno propensione alla cooperazione tra Comuni e dove sono già naufragate diverse ipotesi di fusione ai referendum (nel 2018 tra Motteggiana e Pegognaga, nel 2022 tra Motteggiana e Suzzara), si segnala la Fusione di Borgo Virgilio, fuori dai confini ma adiacente all'area interna.

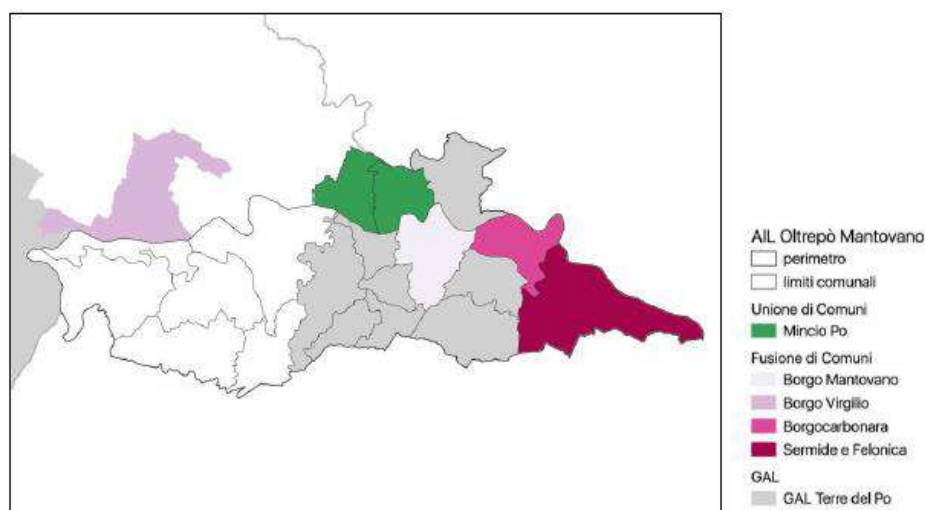


Figura 26. La cooperazione tra comuni in Oltrepò Mantovano.

Infine, un'ulteriore misura della capacità di cooperazione alla scala dell'area è lo stato della **pianificazione energetica e per il clima**. In Oltrepò Mantovano più della metà dei comuni (60%) è dotata di Piani di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), mentre nessun comune è dotato del successivo Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC) (fig. 25). Gonzaga, Serravalle a Po, Borgo Mantovano, Borgocarbonara, Schivenoglia e Magnacavallo sono i comuni che ancora non hanno attivato il processo di pianificazione. Nell'area non ci sono, infine, casi di pianificazione inter-comunale.

AIL	N. Comuni	PAES comunali		PAES intercomunali		PAESC comunali		PAESC intercomunali	
		N. Comuni coperti	Copertura comuni	N. Comuni coperti	Copertura comuni	N. Comuni coperti	Copertura comuni	N. Comuni coperti	Copertura comuni
8. Oltrepò Mantovano Consorzio Oltrepò Mantovano	20	12	Buona 60%	0	0 0%	0	Nulla 0%	0	0 0%

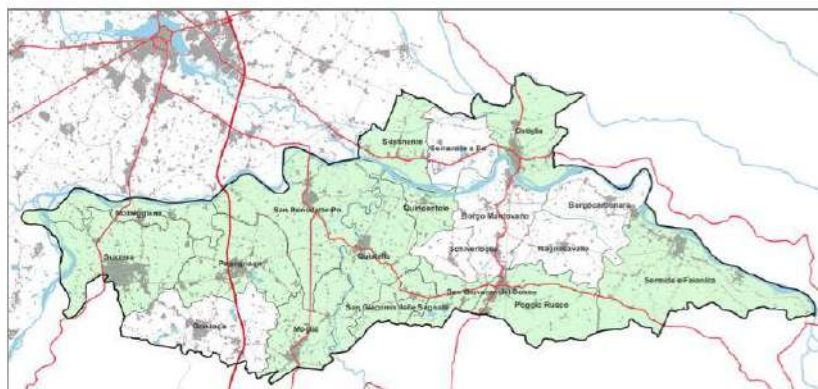


Figura 27. Stato di approvazione della pianificazione energetica e per il clima. Fonte dati: elaborazione CCCR Lab, 2023.

1.b Messa in evidenza degli ambiti di rilevanza strategica per l'Area

Bisogni in evoluzione e innovazione dei servizi in un territorio di confine

L'Oltrepò Mantovano appare essere una città diffusa di quasi 100.000 abitanti, in cui aree urbane e periurbane sono immerse in un ambiente rurale. Si tratta di un territorio che ha, nel tempo, incrementato il suo carattere disperso e ha visto crescere alcuni poli urbani maggiori, in particolare Suzzara, Poggio Rusco e Ostiglia dove sono concentrate le attività produttive principali. Incuneato tra il Veneto e l'Emilia-Romagna, si tratta di un territorio di confine, prossimo a molte città medie di rilievo per i servizi e lo svago (Mantova, Ferrara, Reggio Emilia, Modena, Verona) e con un diffuso sistema di dotazioni e attrezzature locali, non sempre di qualità, obsolete o non più sostenibili. Questo a causa di una domanda non solo in calo ma anche in trasformazione, dove l'inclusione delle popolazioni più fragili e meno autonome (giovani, anziani, immigrati stabili o stagionali) diventa un tema centrale.

Due questioni importanti elaborate durante il percorso locale sono i **bisogni in evoluzione e l'innovazione dei servizi** in un territorio di confine.

La necessaria **innovazione dei servizi** e delle forme di **accessibilità** agli stessi può poggiare, da un lato, su un sistema di volontariato diffuso e sussidiario, oltreché su società profit che contribuiscono alla fornitura ed erogazione; dall'altro, su una consolidata propensione alla collaborazione sovracomunale, testimoniata dal lavoro strategico e gestionale del Consorzio Oltrepò Mantovano, da Socialis nei servizi sociali del Sinistra-Secchia, dalle numerose fusioni e unioni comunali, oltre a progetti e rapporti di cooperazione interregionali.

Un altro aspetto rilevante e su cui si potrebbe lavorare in prospettiva futura riguarda l'aumento della qualità di vita di chi vive il territorio, attraverso la salvaguardia e la valorizzazione delle sue risorse paesistico-ambientali, la riscoperta di alcuni luoghi identitari (come il Po o i parchi), la promozione di pratiche quotidiane e del tempo libero più sostenibili, oltre all'aumento della conoscenza delle potenzialità locali, anche in chiave attrattiva.

Durante il percorso locale, in particolare nel primo workshop realizzato con il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano, si è indagato il **cambiamento delle esigenze sociali** della

popolazione dei diversi ambiti, con particolare attenzione a spazi, a pratiche e a politiche che hanno a che fare con il **sistema educativo** (dentro e fuori la scuola), **sanitario** (tra pochi grandi poli e un sistema territoriale più diffuso) e **della mobilità collettiva** (potenziamento del trasporto ferroviario locale, riorganizzazione del trasporto pubblico locale su gomma, percorsi e pratiche di mobilità sostenibile, anche elettrica, negli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola). Infine, un grosso nodo affrontato è quello legato **alla necessità di digitalizzazione del territorio e dei servizi**, attraverso un loro ripensamento e sperimentazioni sovra-locali.

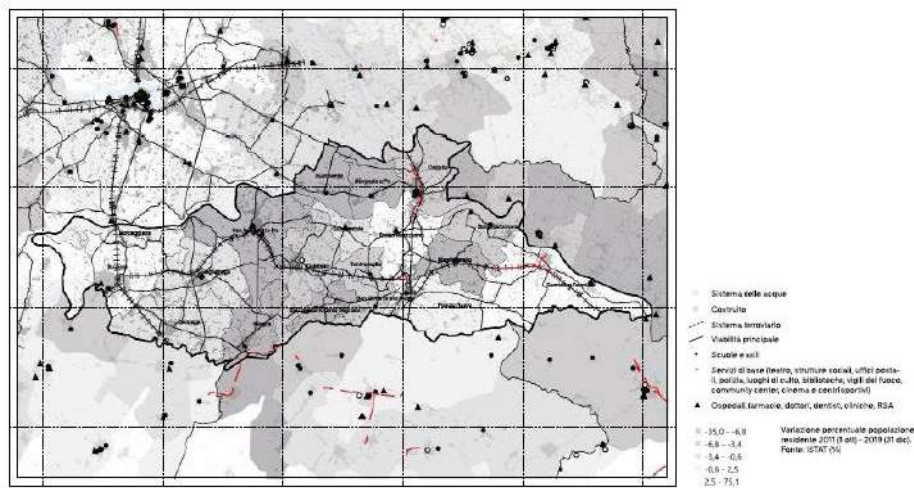


Figura 28. “Bisogni in evoluzione e innovazione dei servizi in un territorio di confine”: figura territoriale.

Un sistema del lavoro duale fatto di produzioni tradizionali e nuove economie

Un secondo macrotema è quello del sistema del lavoro fatto di produzioni tradizionali e nuove economie. Come descritto, il territorio dell’Oltrepò Mantovano ha avuto tempistiche e modalità di sviluppo interne decisamente differenti. Il cosiddetto “Sinistra Secchia” ha fatto perno sul posizionamento di Suzzara come centro di un crocevia ferroviario che connette l’Emilia-Romagna e il Veneto, permettendo lo sviluppo di un **distretto meccanico-agricolo** e di alcune significative e rilevanti aziende leader nel territorio (e.g., Bondioli-Pavesi). L’area si caratterizza per un **tessuto imprenditoriale molto dinamico** e vitale ma composto soprattutto da piccole imprese, spesso a conduzione familiare. Il manifatturiero rappresenta ancora il motore dell’economia locale, pur in presenza di un calo drammatico nel numero degli addetti e delle imprese, con **forti esigenze di manodopera specializzata** che spesso non trova adeguata soddisfazione sul territorio.

Diversamente, il “Destra Secchia” è storicamente una zona dedicata all’**agricoltura e alla zootecnia**, a cui si sono affiancate alcune esperienze industriali, oggi in alcuni casi dismesse (zuccherificio di Ostiglia, Europhon di Quistello), in altri ancora attive ma in difficoltà per i deficit infrastrutturali che caratterizzano il territorio (ponti sul fiume Po obsoleti e porto di Ostiglia ancora inattivo). Nel Destra Secchia il settore agricolo si è specializzato e industrializzato intorno a un tessuto articolato di **imprese agroalimentari**, con alcune esperienze imprenditoriali, manifatturiere e associative rilevanti (i.e., latterie sociali, caseifici), oggi in trasformazione. Importanti le produzioni tipiche locali che spesso, con le loro ricadute economiche e identitarie, arginano lo spopolamento delle campagne.

A queste due anime produttive che caratterizzano il territorio si affiancano alcuni investimenti esogeni che richiedono particolare attenzione (biometani, gestione dei rifiuti, logistica). Durante il percorso locale i partecipanti si sono interrogati sui processi di ristrutturazione del sistema produttivo, sul potenziamento e

adeguamento dei comparti produttivi locali, sui processi di dismissione e sulle politiche di attrazione attualmente in essere.

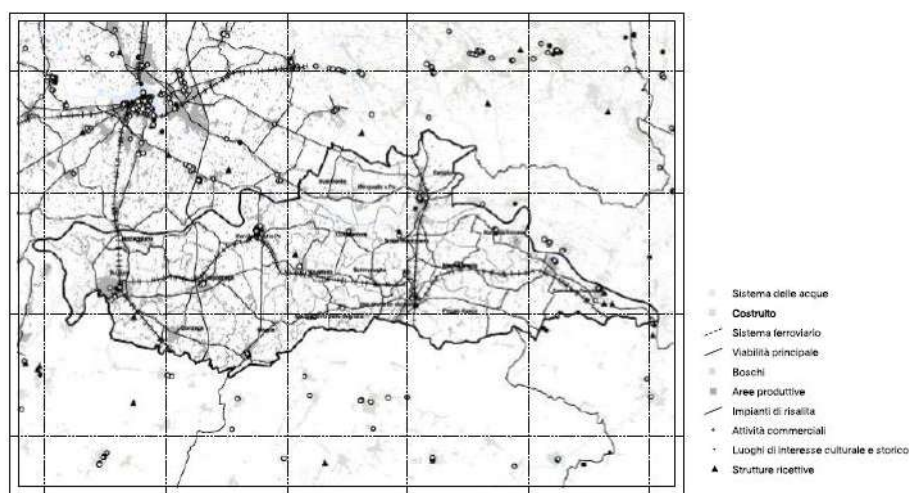


Fig. 29. “Un sistema del lavoro duale fatto di produzioni tradizionali e nuove economie”: figura territoriale.

Biodiversità, sostenibilità, paesaggi rurali e d’acqua, tra riscoperta turistica e salvaguardia ecologica

Terza questione è quella legata ai paesaggi rurali e d’acqua, tra riscoperta turistica e salvaguardia ecologica. L’ambiente naturale e costruito dell’Oltrepò Mantovano si è strutturato attorno al grande fiume e alla sua gestione, disegnando un paesaggio distintivo, segnato da bastioni imponenti, argini e infrastrutture massicce. Il tratto del fiume Po che delimita il mantovano ha però subito un progressivo degrado ambientale, dovuto all’inquinamento delle acque, all’artificializzazione dell’alveo e alla banalizzazione ecologica delle golene causata dallo sviluppo impetuoso della pioppicoltura. In tempi recenti la ricchezza naturale dell’area, seppure marginale e residuale rispetto al paesaggio agrario, è stata oggetto di importanti progetti (e.g., Sistema Parchi dell’Oltrepò Mantovano) che hanno cercato di coniugare la protezione della natura e lo sviluppo locale attraverso l’attuazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Una particolare attenzione è stata rivolta alla ciclabilità, con la realizzazione e promozione di un percorso integrato cicloturistico che collega aree protette, le ciclovie della Provincia di Mantova e i percorsi transnazionali Eurovelo 7 e 8. Il ricco e diffuso patrimonio culturale e artistico – in buone condizioni di manutenzione – e le produzioni enogastronomiche tipiche e di alta qualità hanno permesso di elaborare strategie e proposte di attrazione territoriale a valenza turistica, promuovendo da un lato la tutela e la salvaguardia dell’ambiente e dall’altro percorsi di rilancio e valorizzazione territoriale.

Inoltre, sul territorio è di forte attualità il tema della resilienza verso i cambiamenti climatici, per i quali occorre agire sia a livello dell’efficientamento degli edifici pubblici, sia a quello della preservazione delle aree naturali, che costituiscono il cuore della funzionalità ecologica del sistema territoriale dell’Oltrepò Mantovano e ricoprono un impatto fondamentale sulla qualità della vita nelle comunità locali.

Durante il percorso locale il territorio si è confrontato sugli habitat naturali e rurali dell’area, riflettendo su rischi, limiti e opportunità dei sistemi culturali, ambientali e turistici dell’Oltrepò Mantovano. In particolare, ampio spazio di riflessione hanno avuto i processi in corso in termini di tutela e salvaguardia dell’ambiente naturale e costruito, oltre a un confronto su quelli attesi e necessari in risposta al cambiamento climatico.

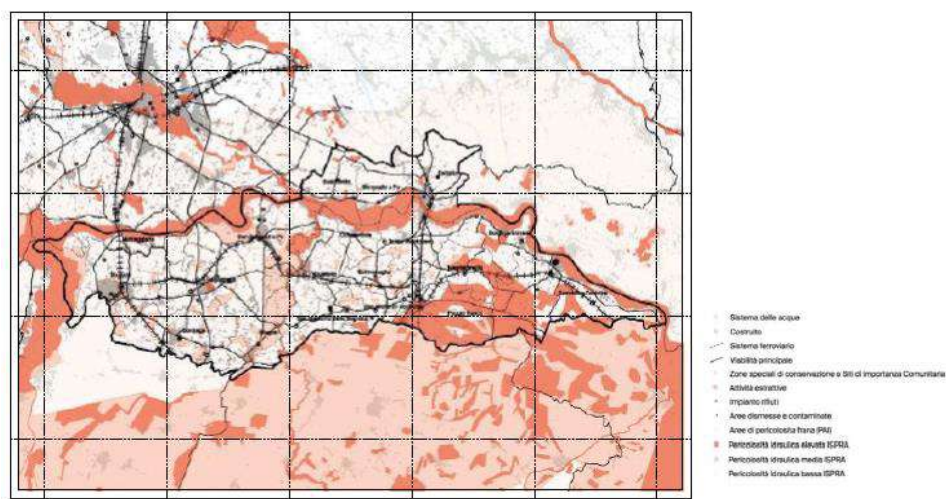


Fig.30. "Biodiversità, paesaggi rurali e d'acqua, tra riscoperta turistica e salvaguardia ecologica": figura territoriale.

1.c Descrizione delle tendenze di sviluppo che potrebbero prevalere nell'Area senza l'intervento programmato

Problemi, risorse locali, rischi esogeni ed endogeni

L'Oltrepò Mantovano è un territorio rurale che, nel tempo, ha visto incrementare il carattere disperso del suo modello insediativo e ha visto crescere alcuni poli urbani maggiori su cui si è incentrato il sistema della mobilità pubblica. Si tratta di un territorio di margine, prossimo a molte città medie di rilievo per i servizi e lo svago e con un diffuso sistema di dotazioni e attrezzature locali, non sempre di qualità, obsolete o non più sostenibili. Tale prossimità ha anche risvolti negativi in termini di competizione: l'Oltrepò mantovano risente dell'attrattività di altri territori, come il Reggiano e il Modenese in Emilia-Romagna per le scuole secondarie di secondo grado. Sul fronte della domanda sociale di servizi, si evidenzia non solo il calo demografico ma anche la trasformazione delle esigenze, con l'emergere di plurali forme di fragilità e di rischi di esclusione sociale delle popolazioni meno autonome dal punto di vista della mobilità individuale (giovani, anziani, immigrati). I problemi maggiori riguardano l'invecchiamento e la denatalità, mentre sul fronte dell'immigrazione i lavoratori temporanei legati all'agricoltura e le loro famiglie diventano sempre più stanziali, ponendo questioni legate all'inserimento lavorativo, scolastico e sociale.

La qualità dei **servizi sociali** erogati è buona ma ci si interroga sulla loro sostenibilità nel tempo, a fronte di una progressiva riduzione delle risorse – non solo economiche ma anche umane – e dell'aumento dei soggetti presi in carico. Sul fronte scolastico ed educativo, la localizzazione delle scuole è abbastanza diffusa ma i plessi più piccoli, a volte pluriclasse, sono quelli più in difficoltà e a rischio chiusura, soprattutto nei comuni del Destra Secchia. Tuttavia, non è sempre possibile concentrare gli studenti perché gli edifici scolastici sono calibrati su un determinato numero di bambini. Emerge un tema delicato di concorrenza tra scuole per riuscire a formare le classi. Inoltre, il trasporto scolastico comunale è molto costoso e toglie risorse ad altre attività, come l'educativa scolastica.

È importante evidenziare come i **bisogni sociali** siano anche differenziati sul territorio: Suzzara è un centro urbano che continua a crescere, mentre altri luoghi, come Sermide e Felonica, sono molto marginali e isolati, e altri ancora, come San Giovanni del Dosso, sono luoghi di passaggio per i flussi di pendolarismo interregionale e attirano anche giovani famiglie per i prezzi accessibili delle case. Così, mentre Poggio Rusco

è un centro importante per il commercio, altrove mancano le attività essenziali, come posta, banca, medico di base. Nei centri più vivaci e attrattivi, l'aumentato valore immobiliare e la taglia medio-grande degli alloggi sono fra le cause di un diffuso sottoutilizzo del patrimonio abitativo, che si scontra con la difficoltà di trovare case in affitto per chi si trasferisce qui per lavoro. Al contempo, manca anche un'adeguata offerta di edilizia residenziale sociale (ERS).

Anche il **sistema infrastrutturale e di connessione digitale** è inadeguato e rappresenta un freno allo sviluppo locale. Si parla, in particolare, dei ponti sul Po e della strada Pegognaga-Poggio Rusco che consentirebbe un miglior raccordo tra sinistra e destra Secchia e tra l'area interna e il mantovano. Il trasporto pubblico c'è, soprattutto quello ferroviario, ma è frammentato da un punto di vista gestionale e poco efficiente.

Sul **fronte economico e produttivo**, il territorio dell'Oltrepò Mantovano ha avuto tempistiche e modalità di sviluppo interne decisamente differenziate. Da un lato, il distretto metalmeccanico di Suzzara-Pegognaga-Gonzaga è tra i più dinamici e importanti d'Italia; dall'altro, il settore agricolo si è specializzato e industrializzato intorno a un tessuto articolato di imprese agroalimentari, con alcune esperienze imprenditoriali, manifatturiere e associative rilevanti. Questo dualismo ha avuto ricadute importanti in termini identitari, infrastrutturali e occupazionali: il cosiddetto "Sinistra Secchia" è il sistema locale del lavoro più polarizzante e attrattivo e stabilisce una territorialità alternativa e dinamica rispetto al "Destra Secchia", dove i ritardi infrastrutturali (i.e., ponti sul Po obsoleti, arterie stradali non adatte al traffico pesante) e i cambiamenti nel settore agricolo (i.e., meccanizzazione agraria) incidono su occupazione, struttura e propensione all'innovazione d'impresa. Il reperimento del personale è il tema che emerge come più delicato, con aziende che non trovano le figure professionali di cui hanno bisogno e i profili maggiormente qualificati che non trovano/cercano occupazione nell'area. In generale, emerge un sistema produttivo fatto di forza lavoro di media e bassa qualificazione, con alti tassi di lavoratori stranieri e un sempre più ampio divario tra piccole e grandi imprese.

La **formazione professionale** delle lavoratrici e dei lavoratori a media e bassa qualifica versa in condizioni critiche, in alcuni settori completamente assente, con ricadute importanti sul benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e sulla capacità di attrarre persone con competenze specifiche. L'area dell'Oltrepò Mantovano è stata recentemente interessata da investimenti legati al settore della logistica e dell'energia, che sono divenuti sempre più significativi. Il **mercato logistico**, in particolare, sta crescendo grazie alla posizione strategica dell'area lungo il tracciato dell'autostrada A22, ai buoni collegamenti ferroviari dedicati alla logistica e alla vicinanza ad alcuni poli logistici del villafranchese, al Quadrante Europa e al Coca Cola Hbc Italia di Nogara. Si sono, inoltre, diffusi impianti di biogas, fotovoltaici e di metano grazie all'ampia disponibilità di aree libere.

La natura di questi investimenti recenti porta con sé il rischio di perdita di valore paesaggistico e ambientale, fenomeno già presente specie nell'area del Destra Secchia e dell'Ostigliese, dovuto a processi di contrazione, declino e abbandono e alla presenza di siti contaminati non bonificati. A questo si aggiunge il lascito del sisma che ha colpito alcune porzioni di questo territorio nel maggio 2012: il paesaggio agrario è, infatti, caratterizzato da ruderi e strutture che non sono mai stati recuperati.

Tra i problemi emersi nel corso del percorso locale si evidenziano anche i ritardi di alcuni comparti (in particolare agricolo e zootecnico) nell'adattarsi ai cambiamenti (e.g., climatici, normativi, energetici); la difficile competizione dell'area per l'attrazione del personale con sistemi locali del lavoro vicini più attrattivi e dinamici; la scarsa propensione all'innovazione e alla imprenditorialità di alcuni comparti. Nel settore agricolo, la siccità è poi ormai un problema strutturale; l'agricoltura altamente specializzata è, tuttavia, poco flessibile, presenta pochi margini di adattamento per i cambiamenti climatici in corso e le imprese più

tradizionali faticano a sviluppare un modello produttivo diverso da quello attuale, più sostenibile (e.g., agroecologia). Altri problemi del settore sono la carenza di aziende contoterziste che incentivino pratiche innovative di distribuzione in agricoltura (e.g., *e-commerce* dei prodotti), il calo nel numero di iscritti negli istituti tecnici legati al mondo agricolo e il difficile inserimento lavorativo e sociale degli stranieri.

Infine, in merito alle questioni di *governance* si segnalano perduranti fenomeni di frammentazione istituzionale e localismo, ai quali il Consorzio Oltrepò Mantovano tenta di porre rimedio con importanti politiche e azioni di scala sovra-comunale. Tuttavia, il difficile coordinamento tra Comuni rappresenta un freno allo sviluppo dell'area.

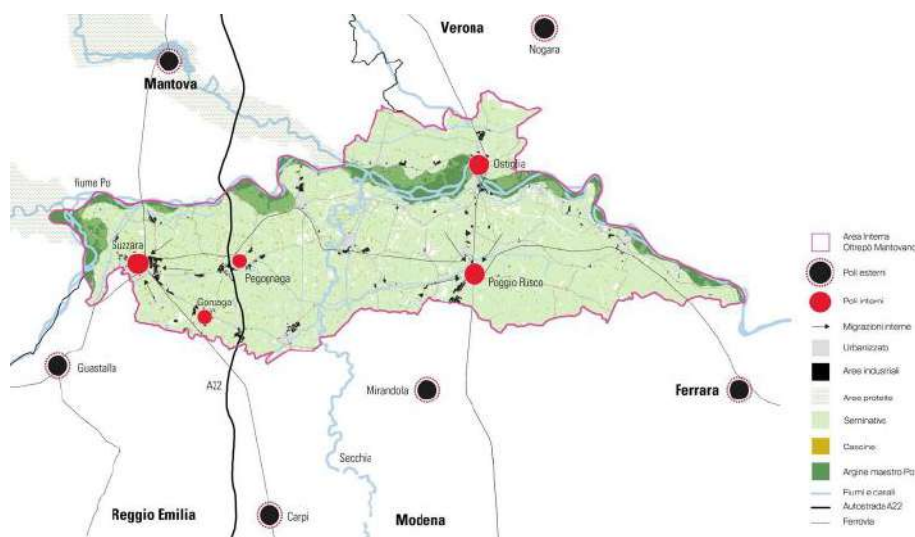


Fig.31. La traiettoria attuale: figura territoriale. Elaborazione degli autori.

Iniziative locali e politiche realizzate

Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha intrapreso un **percorso partecipativo locale** articolato per tavoli tematici, con l'obiettivo generale di avviare un percorso partecipato con i Comuni consorziati per la definizione di progettualità territoriali condivise in vista della prossima programmazione di risorse europee e nazionali 2021-2027. I tavoli tematici si sono concentrati sui seguenti ambiti: Cultura e Turismo; Infrastrutture, Trasporti e Mobilità; Energia, Ambiente e Rifiuti; Welfare e Politiche Sociali; Aree Interne e Transizione Digitale. Le "Azioni Faro" emerse dal percorso partecipato individuano un sistema di azioni strategiche per lo sviluppo locale del territorio, di cui tener conto nella definizione della Strategia d'Area.

Oltre a questa proposta di carattere strategico, nel corso della ricerca e dei workshop è emersa la rilevanza di alcune progettualità recenti più puntuali, attive sui diversi fronti di interesse.

Il Consorzio Oltrepò Mantovano ha portato avanti **numerosi progetti importanti** (i.e., CER, VillagesEU, InCircle, MedCycleTour, EduFootprint Plus, Compose Plus, eNEET Rural), spesso finanziati dall'Unione Europea, con l'obiettivo di promuovere e coordinare interventi di sviluppo economico e azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico del territorio.

Inoltre, il **GAL Terre del Po** ha partecipato a numerosi progetti europei e ha avviato una serie di progettualità nella fase di attuazione del Piano di Sviluppo Locale che includono: interventi di formazione e acquisizione di competenze; forme di agricoltura sociale, educazione ambientale e alimentare; servizi a favore della popolazione rurale, con particolare attenzione ai giovani e alle donne (progetto "Donne Rurali").

Anche i **Piani di Zona 21-23** prevedono politiche e interventi in risposta alle diverse forme di fragilità (contrasto povertà, politiche abitative, anziani, disabilità, politiche giovanili, politiche per il lavoro, famiglia). Si segnalano, nell'area di Suzzara, alcune reti di cooperative e soggetti del Terzo settore che lavorano proprio su queste questioni, così come il sostegno a Patti educativi di comunità.

In merito alle **politiche giovanili**, nel 2018 nel Distretto di Ostiglia ha preso avvio il progetto "On the Road", finanziato dalla Fondazione Comunità Mantovana all'interno del Bando Giovani 2017. Il progetto nasce dai progetti di educativa di strada presenti a Sermide e Felonica, Quistello, Poggio Rusco e Ostiglia dal 2015 e ha lo scopo di favorire la partecipazione diretta dei giovani nell'elaborazione delle politiche giovanili attraverso workshop itineranti e un festival dedicato. Nell'ambito di Suzzara, a partire dal 2017, è stato avviato il progetto "Gioven-Tu", finanziato da Fondazione Cariplo all'interno del bando "Welfare in Azione", che mira a contrastare disagio e disoccupazione giovanili tramite la creazione di percorsi di responsabilizzazione e inclusione, attribuendo ai giovani un ruolo attivo nella comunità locale.

Nel **campo della formazione**, si segnala l'attenzione verso la ricerca, la sperimentazione e la didattica innovativa introdotta dalla Fondazione Tranquilla Negrini (Sermide e Felonica) che, grazie a un fondo agricolo di 25 ettari, promuove attività di ricerca, divulgazione e crescita culturale per uno sviluppo equilibrato e sostenibile dell'area. Sul **fronte educativo** invece, alcune esperienze rilevanti sono quelle portate avanti dal Consorzio della Bonifica Burana sulla sostenibilità ambientale e sui temi ecologici (per studenti e docenti); quelle della "Casa del Lentoscorrere" di Felonica, una casa canonica trasformata in moderna foresteria per gruppi parrocchiali e uscite educative con ragazzi; quelle dei Maestri del Lavoro nelle scuole secondarie di Gonzaga, Moglia, San Benedetto e Pegognaga. Queste esperienze sono processi educativi che puntano a salvaguardare il paesaggio, l'ambiente e i mestieri tradizionali nonché a far scoprire le ricchezze e possibilità dell'area. Inoltre, si segnalano i due Patti Territoriali per il Lavoro attivi territorialmente, uno in ambito metalmeccanico (capofila A.P.I.) e uno in ambito agroalimentare (capofila Confcooperative).

Relativamente al **sistema della fruizione e dell'offerta culturale e turistica**, Regione, province, enti locali e il Consorzio Oltrepò Mantovano hanno realizzato nel tempo numerosi interventi, come la realizzazione di tratte ciclabili e di attracchi fluviali nella tratta navigabile del fiume; la riqualificazione e i restauri di singole emergenze ambientali, architettoniche o paesaggistiche; percorsi ecomuseali; servizi per la fruibilità e il turismo e per la valorizzazione dei prodotti enogastronomici. Sul fronte turistico-ricreativo, si segnalano le attività dell'associazione "Mantova Carolingia" ed il circolo di turismo attivo "Gli Scarponauti", impegnati nella promozione, salvaguardia e valorizzazione degli ambiti territoriali, economici, sociali, culturali e ambientali dei paesaggi delle terre d'acqua. Tra i progetti, la "Via Carolingia tratto mantovano" è un'iniziativa sostenuta dal Comune di Mantova e dal Consorzio Oltrepò Mantovano che prevede una serie di attività di conoscenza, promozione e animazione volte a incentivare la frequentazione e a generare ricadute economiche positive nei luoghi attraversati. Sul fronte culturale, si segnala invece "Pantacon", un consorzio di cooperative che danno vita a progetti innovativi attraverso i linguaggi dell'arte, del teatro, della scienza, della storia e della tradizione, come il recente "Liscio come l'Oglio", un'iniziativa per vivere e raccontare il territorio mantovano tra Oglio e Chiese a chi lo abita.

In relazione alle **politiche regionali**, infine, l'area è stata recentemente interessata da finanziamenti per la ripresa economica a favore dei comuni lombardi e delle province; politiche finalizzate allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e all'efficientamento energetico, con particolare riferimento agli impianti e agli edifici delle PA e all'illuminazione pubblica (bandi AxEL, RI-GENERA, Illumina, Comunità energetiche rinnovabili).

Tendenze dell'area senza interventi

Lo scenario senza interventi conferma i processi di polarizzazione in atto sia della popolazione, sia dei servizi fra Sinistra e Destra Secchia e tra centri urbani di maggiori dimensioni, come Suzzara, Ostiglia, Poggio Rusco, Quistello, Pegognaga, e piccoli borghi.

Il mancato ricambio generazionale e l'invecchiamento della popolazione in corso – che non saranno attenuati dai flussi immigratori, anche questi in diminuzione – avranno effetti negativi sulla tenuta del sistema sociosanitario, sul mondo del volontariato e sul sistema di welfare locale da esso sostenuto. Infine, il calo demografico renderà insostenibile l'attuale organizzazione del sistema scolastico ed educativo, diffuso sul territorio. Il venir meno dei servizi alla persona e delle strutture commerciali di prossimità, già oggi piuttosto concentrate in poche centralità, renderà il territorio meno desiderabile, specie per i giovani, e comporterà probabilmente una svalutazione immobiliare, che non servirà però a mantenere o attrarre quote di nuova popolazione. Inoltre, senza adeguate politiche abitative e di inclusione, si acuiranno i divari culturali e sociali tra cittadini italiani e stranieri, che possono aumentare il rischio di emersione di forme di segregazione abitativa e di processi di *filtering down* dei patrimoni residenziali meno pregiati ed economicamente più accessibili, come le case rurali sparse non ristrutturate, i condomini obsoleti lungo le strade più trafficate, gli immobili dei centri storici meno vitali.

Sul fronte manifatturiero, le debolezze del contesto locale – difficile accessibilità, ridotta digitalizzazione, manodopera poco qualificata – potrebbero portare a scelte localizzative alternative da parte di imprenditori alla ricerca di condizioni più favorevoli. Tutto ciò aggraverebbe le crisi aziendali e occupazionali, con conseguente emersione di fratture sociali, nonché i già esistenti processi di abbandono, con impatti significativi in termini di degrado urbano e ambientale. Inoltre, lo sviluppo di poli logistici, così come di grandi impianti di produzione energetica, comporta importanti impatti paesaggistici e ambientali che, se non compensati, rischiano di produrre squilibri.

Senza un deciso cambiamento nel settore agricolo e zootecnico, la meccanizzazione, l'adozione di colture in linea con la cosiddetta "rivoluzione verde", la banalizzazione delle produzioni agricole sempre più destinate all'industria alimentare e la massiccia diffusione di specie alloctone animali e vegetali continueranno a modificare il paesaggio agrario e produttivo dell'area, con una progressiva perdita di biodiversità e una diminuzione della capacità attrattiva dell'area, anche per quanto riguarda il turismo, che farà fatica ad accrescere i propri numeri. A risentirne sarà il diffuso patrimonio storico-culturale. In assenza di specifiche azioni di adattamento al cambiamento climatico, non solo l'attività agricola sarà sempre più insostenibile a causa della siccità, ma sarà difficile, in alcuni periodi dell'anno, garantire livelli minimi di abitabilità del territorio per chi vi abita, specie per le quote più fragili e deboli della popolazione, e renderà difficile condurre iniziative legate allo sviluppo del settore turistico. In sintesi, l'attuale assenza di una linea di lavoro condivisa sulla lotta alla siccità così come la mancanza di un adeguato piano d'area per una corretta ricarica delle falde, per creare aree di laminazione naturale, favorire processi di autodepurazione e ridurre in generale la vulnerabilità renderanno l'area sempre più incapace di rispondere adeguatamente alle sfide contemporanee.

1.d Elenco dei comuni e identificazione degli stakeholder e degli attori locali coinvolti

Già a partire dal 2020 il territorio dell'Oltrepò Mantovano ha avviato, in maniera autonoma e sotto il coordinamento del Consorzio Oltrepò Mantovano, un percorso partecipato con i propri Comuni e stakeholders locali, percorso che ha portato alla definizione del *Piano Strategico di Sviluppo dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027* (<https://www.oltrepomantovano.eu/piano-di-sviluppo-strategico-delloltrepomantovano-2021-2027/>), approvato dall'Assemblea Soci del Consorzio Oltrepò Mantovano nel luglio 2021. Tale primo percorso si è dimostrato propedeutico e strategico in relazione alle sinergie che si sono create con il successivo percorso partecipativo relativo alla Strategia Aree Interne, che ha visto la realizzazione sul territorio del tour "Lombardia Autentica" e dei workshop realizzati in collaborazione con il DASTU-POLIMI, i quali hanno prodotto i documenti "Ritratto Territoriale" ed "Agenda Strategica". Il precedente percorso partecipativo legato al Piano Strategico di Sviluppo dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027 si è dunque rivelato fondamentale in quanto ha dotato il territorio di un network già attivo e collaborativo di stakeholders istituzionali e privati, pronti alla sfida di definire la propria Strategia Area Interna.

Ciò premesso, il territorio dell'area interna dell'Oltrepò Mantovano è costituito dai seguenti Comuni:

1. Borgocarbonara
2. Gonzaga
3. Magnacavallo
4. Moglia
5. Motteggiana
6. Ostiglia
7. Pegognaga
8. Poggio Rusco
9. Quingentole
10. Quistello
11. Borgo Mantovano
12. San Benedetto Po
13. San Giacomo delle Segnate
14. San Giovanni del Dosso
15. Schivenoglia
16. Sermide e Felonica
17. Serravalle a Po
18. Sustinente
19. Suzzara

i quali sono soci del Consorzio Oltrepò Mantovano e rappresentano i **partner istituzionali** coinvolti nel percorso partecipato che ha portato alla stesura della Strategia.

Si precisa che è socio del Consorzio anche il Comune di Villimpenta, non compreso nella perimetrazione dei Comuni afferenti alle Aree Interne.

Di seguito, un elenco dei **portatori di interesse** che hanno preso parte agli incontri promossi per la valorizzazione dell'area:

1. Apindustria Mantova – Associazione Piccole e Medie Industrie di Mantova e Provincia
2. Ass. Arci Casbah
3. Ass. Auser Provinciale Mantova
4. Ass. Scarponauti

5. Ass. Strada dei Vini e dei sapori mantovani
6. Ass. Trifulin Mantuan
7. Associazione Mantovana Cercatori Tartufi
8. Associazione Commercianti Poggesi
9. ASST
10. Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
11. Azienda agricola Calciolari
12. Azienda agricola Malvasi vini
13. Azienda Consortile Socialis
14. Azienda Sociale Destra Secchia
15. Centro Tecnologico Arti e Mestieri
16. CIA - Confederazione Italiana Agricoltori
17. CISL – Asse del Po
18. Comune di Borgo Mantovano
19. Comune di Borgocarbonara
20. Comune di Gonzaga
21. Comune di Magnacavallo
22. Comune di Moglia
23. Comune di Motteggiana
24. Comune di Ostiglia
25. Comune di Pegognaga
26. Comune di Poggio Rusco
27. Comune di Quistello
28. Comune di San Benedetto Po
29. Comune di San Giacomo delle Segnate
30. Comune di San Giovanni del Dosso
31. Comune di Schivenoglia
32. Comune di Sermide e Felonica
33. Comune di Serravalle a Po
34. Comune di Sustinente
35. Comune di Suzzara
36. Coldiretti Ostiglia Sermide
37. Coldiretti Pegognaga
38. Confagricoltura Mantova
39. Confartigianato Imprese Mantova
40. Confesercenti Mantova
41. Confindustria Mantova
42. Consorzio della Bonifica Burana
43. Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga
44. Consorzio.it Spa
45. Consorzio Solco
46. Consulta economica d'Area Oltrepò Mantovano
47. Coop. Simpatia
48. Coop. Ai Confini
49. Coop. CSA
50. Federazione Maestri del Lavoro
51. Federmanager Mantova
52. Fiera Millenaria Gongaza

53. Fondazione Comunitaria Mantovana
54. GAL Terre del Po 2.0
55. Gazzetta di Mantova
56. Gli Scarponauti
57. i.Martini S.r.l.
58. Istituto d'istruzione superiore "A. Manzoni" di Suzzara
59. La.Bu.nat S.r.l.
60. Mestieri Lombardia
61. Pantacon
62. Parco del Mincio
63. Parco Golene Foce Secchia
64. Politecnico di Milano – Polo territoriale di Mantova
65. Provincia di Mantova
66. Scuola d'Arte e Mestieri
67. Ufficio Territoriale Regionale Val Padana – Mantova
68. Università degli Studi di Verona
69. Zero Beat

1.e Indicazione dell'ente capofila e motivazione della scelta

Il **soggetto Capofila** della Strategia è individuato nel **Consorzio dell'Oltrepò Mantovano**, ente pubblico istituito ai sensi dell'art. 31 del TUEL, che opera a tutela degli interessi degli Enti aderenti e per la gestione integrata di servizi e funzioni di area vasta. In coerenza con i propri **scopi statutari**, il Consorzio elabora e promuove proposte e progetti finalizzati allo sviluppo produttivo, occupazionale e territoriale dell'area, sostiene i processi di trasformazione del sistema economico e sociale locale, promuove il riequilibrio territoriale e coordina interventi di sviluppo economico, con particolare attenzione alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente in collaborazione con gli attori del territorio.

Il Consorzio opera come **agenzia di sviluppo locale** e come **soggetto di indirizzo**, programmazione e coordinamento delle politiche di sviluppo sovracomunale, favorendo la messa a sistema delle risorse, la valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e produttivo, il rafforzamento delle filiere territoriali e il sostegno all'innovazione e alla competitività delle imprese. La sua azione è orientata alla costruzione di sinergie tra soggetti pubblici e privati ed è regolata da strumenti di programmazione pluriennale coerenti con le politiche comunitarie, nazionali e regionali.

Per un maggiore dettaglio sugli scopi statutari e sulle funzioni esercitate del Consorzio Oltrepò Mantovano si rimanda al *Capitolo 3 Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi*, paragrafo *3.a. Descrizione delle funzioni associate*.

L'individuazione del Consorzio Oltrepò Mantovano come ente Capofila della Strategia assume un valore strategico per il territorio, caratterizzato dalla presenza prevalente di piccoli Comuni che, singolarmente, non dispongono delle competenze e delle capacità organizzative necessarie per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi previsti. Su mandato dell'Assemblea dei Soci, il Consorzio opererà quindi come **soggetto di coordinamento e attuazione della Strategia**, assicurando il rispetto del cronoprogramma e del piano finanziario, il raccordo tra i diversi soggetti attuatori e il dialogo con gli enti sovraordinati. Tale ruolo consentirà non solo il raggiungimento degli impatti attesi, ma anche la capitalizzazione e la possibile replicabilità delle azioni attivate a beneficio dell'intero territorio.

La Strategia Aree Interne coinvolge il Consorzio Oltrepò Mantovano come ente capofila e 19 Comuni associati. Ricordiamo che il ventesimo Comune associato, Villimpenta, non è incluso nella presente Strategia, in quanto non compreso nella perimetrazione dell'Area Interna Oltrepò Mantovano.

(*) Fonti: Ritratto territoriale dell'Oltrepò Mantovano (a cura del gruppo di lavoro del DASTU, Politecnico di Milano, settembre 2023); Strategia di Sviluppo Strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027 (Consorzio Oltrepò Mantovano, luglio 2021); Documento unico di programmazione 2024-2026 del Consorzio Oltrepò Mantovano (Consorzio Oltrepò Mantovano, giugno 2024); Strategia di Sviluppo Locale del GAL Terre del Po 2.0 "Dalla fragilità territoriale al benessere comunitario - I sistemi locali motori di sviluppo economico sostenibile ed innovativo" (GAL Terre del Po 2.0, aprile 2023)

2. Lo scenario desiderato e i risultati attesi: le inversioni di tendenza che si vogliono provocare

2.a Partendo dai principali elementi descritti nel punto 1, individuazione dei punti di rottura dai quali generare un'inversione di tendenza

A partire dall'analisi territoriale, l'Area Interna Oltrepò Mantovano durante tutto il processo di costruzione della Strategia ha fatto emergere il desiderio di progettare interventi in grado di rilanciare il territorio, valorizzando i punti di forza individuati e mettendo a valore le opportunità e le esperienze in atto che in qualche modo hanno già dato risposte ai problemi rilevati e già descritti nel cap. 1.

A partire dai contenuti dell'Agenda Strategica redatta dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano, il percorso locale di ricerca e gli incontri con gli stakeholder locali – amministratori, organizzazioni, enti di terzo settore - hanno fatto emergere **quattro punti di rottura** a partire dai quali generare un'inversione di tendenza, a cui sono state correlate le linee strategiche di azione, individuate come leve di sviluppo per il raggiungimento dello scenario desiderato.

Il primo punto di rottura individuato durante il percorso partecipativo riguarda il tema dell'**innovazione e della competitività**, tanto del contesto produttivo locale che dei servizi della pubblica amministrazione. Su questi due ambiti è necessario intervenire per innescare un cambiamento di rotta rispetto alla tendenza in atto e per mitigare fenomeni regressivi sempre più marcati, che rischiano di diventare irreversibili. L'attuale decentramento dell'Area Interna rispetto alle principali traiettorie dell'innovazione, prevalentemente concentrate in ambito urbano, costituisce infatti un fattore limitante per lo sviluppo sia della piccola e media impresa locale sia dei servizi della pubblica amministrazione. La competitività risulta oggi sempre più connessa alla possibilità di accedere all'innovazione, a servizi qualificati di natura immateriale e all'ingresso di nuove iniziative e competenze. In questo quadro, il sostegno all'apparato produttivo dell'area, la digitalizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e l'avvio di processi di innovazione e di rafforzamento delle competenze delle amministrazioni in ottica sovracomunale assumono un ruolo centrale. Tali riflessioni hanno condotto all'elaborazione di schede intervento fondate sui pilastri del sostegno alle imprese e dell'innovazione di soggetti pubblici e privati, del sostegno ai processi di trasformazione digitale della pubblica amministrazione finalizzate a incentivare e accompagnare lo sviluppo di processi innovativi sia pubblici sia privati.

Un ulteriore punto di rottura è stato individuato nello **sviluppo dell'offerta turistica e dell'attrattività paesaggistica**, ambiti che a livello territoriale mostrano segnali incoraggianti di inversione di tendenza che la Strategia intende accompagnare e rafforzare. Nel contesto economico e sociale dell'Oltrepò Mantovano si sono progressivamente affermate culture dello sviluppo che pongono al centro dei processi economici il territorio e la sua qualità, favorendo interessi fondati su una duplice specializzazione, geografica ed economica. Ciò può tradursi in politiche orientate alla qualità della vita e dell'ambiente, dei prodotti nonché nella valorizzazione di tali elementi all'interno dei diversi settori dell'attività economica e sociale. La cultura del "buon vivere", dell'ospitalità diffusa, della valorizzazione dell'identità territoriale e delle produzioni locali rappresenta la cifra distintiva di uno sviluppo coerente con le caratteristiche di un contesto locale di grande pregio, con ricadute positive in termini di opportunità occupazionali e imprenditoriali, in particolare per i giovani, e di contrasto ai processi di spopolamento, grazie alla creazione di spazi multifunzionali legati alla ricchezza naturale e culturale dell'area. Tali dinamiche risultano coerenti con l'evoluzione dei flussi di turismo ambientale, culturale ed enogastronomico, sempre più orientati alla ricerca di autenticità. In questo scenario, la scelta di puntare sulla specificità rurale dell'Oltrepò Mantovano può contare sia su un potenziale interno

all'area, sia su fattori esterni in grado di incidere positivamente sul rilancio dello sviluppo e dei servizi. Su queste basi sono state elaborate schede intervento incentrate sui concetti di turismo diffuso, residenze artistiche e interventi a sostegno della ciclabilità, finalizzate alla promozione di modelli di turismo sostenibile.

Un ulteriore punto di rottura riguarda la **valorizzazione della biodiversità e la sostenibilità energetica**, ambiti resi particolarmente urgenti dagli effetti dei cambiamenti climatici che stanno interessando il territorio. In tale contesto, la tutela e la valorizzazione della biodiversità, così come l'efficientamento energetico del patrimonio pubblico, assumono un ruolo sempre più strategico. Per quanto concerne la biodiversità, la Strategia propone un cambiamento di rotta rispetto alle tendenze in atto, intervenendo in un'ottica sovralocale sul sistema dei parchi e delle aree verdi sovracomunali (PLIS), su cui il territorio ha già investito e che risulta necessario potenziare per il contributo fornito alla mitigazione climatica, al benessere sociale, alla sostenibilità ambientale e all'attrattività territoriale, nonché come ambito privilegiato di cooperazione tra amministrazioni e attori locali. In relazione all'efficientamento energetico, gli interventi saranno orientati alla riduzione dei consumi e alla promozione di forme di sostenibilità energetica. Tali riflessioni hanno portato all'elaborazione di schede intervento fondate sui pilastri dell'efficientamento energetico e della valorizzazione del sistema delle aree naturalistiche PLIS.

Infine, i **bisogni sociali** dell'Oltrepò Mantovano sono stati individuati come un ulteriore punto di rottura su cui risulta necessario intervenire per innescare un'inversione di tendenza. In particolare, emerge l'esigenza di migliorare la qualità della vita in termini di opportunità occupazionali e culturali, di fruibilità ambientale e di accesso ai servizi per la popolazione residente. Tali aspetti incidono sia sulle condizioni di vita attuali sia sulla possibilità, nel medio e lungo periodo, di contrastare alcune dinamiche critiche del territorio, quali lo spopolamento e la riduzione del dinamismo locale. L'aumento della complessità dei bisogni sociali, in termini di servizi e welfare, e la necessità di contrastare la diffusione delle disuguaglianze e dei processi di impoverimento hanno progressivamente contribuito a ridefinire il welfare territoriale, facendo emergere l'esigenza di politiche innovative orientate alla protezione sociale, al benessere collettivo e all'inclusione socio-lavorativa delle persone in condizioni di fragilità. Su queste basi sono state sviluppate schede intervento che individuano nei concetti di inclusione, coesione, formazione e servizi i principali pilastri per l'attivazione di nuovi processi di sviluppo sociale integrato.

Alla luce dei punti di rottura individuati e analizzati nel percorso partecipativo, qui sinteticamente richiamati, la Strategia è stata concepita con l'obiettivo di invertire le tendenze negative e consolidare quelle positive, orientando l'Oltrepò Mantovano verso un modello di sviluppo capace di garantire benessere e qualità della vita per i residenti e di configurarsi come territorio accogliente e attrattivo per i visitatori. L'Area Interna ambisce a diventare un contesto inclusivo, aperto all'innovazione e orientato alla transizione energetica e climatica, in grado di evolvere da realtà periferica a polarità di innovazione e cooperazione istituzionale. Lo scenario auspicato è il miglioramento complessivo delle condizioni di vita della popolazione locale e dell'attrattività territoriale, quale esito di un percorso volto a valorizzare il patrimonio identitario locale e a rispondere alle esigenze espresse dalle comunità.

Inoltre, alla luce delle criticità di frammentazione e disomogeneità emerse nel quadro di analisi, la condizione emersa come necessaria e prioritaria per costruire nuove forme di cooperazione locale e capacitare le istituzioni e gli attori locali nella gestione alla scala sovracomunale delle azioni strategiche è quella di un **rafforzamento della governance**. A questo proposito, attraverso la Strategia si vuole puntare a rafforzare il ruolo, le competenze e le possibilità operative e di governance del Consorzio Oltrepò Mantovano, che per la sua azione sovralocale è stato scelto come soggetto capofila. Tra gli obiettivi che questa scelta si pone vi è quello di costruire reti e coordinare le azioni strategiche al fine di renderle catalizzanti di effetti positivi su una

dimensione di area vasta e quello di portare avanti un'azione propulsiva per portare nuove progettualità in rinforzo delle traiettorie strategiche individuate. Inoltre, il ruolo del Consorzio punta a dare continuità alle iniziative già in essere e descritte brevemente in questo documento, con l'obiettivo di garantirne la sostenibilità e l'efficacia nel medio-lungo periodo.

2.b Descrizione dello scenario desiderato e indicazione dei risultati che si intendono perseguire con i relativi indicatori

La Strategia dell'Area Interna Oltrepò Mantovano si intitola **“OLTREPÒ MANTOVANO SMART COMMUNITY: VILLAGGI INTELLIGENTI. Sostenibilità, rigenerazione, innovazione. Un territorio con una governance inclusiva per uno sviluppo responsabile e per la coesione sociale.”**

Lo scenario di sviluppo delineato dalla Strategia per l'Area Interna Oltrepò Mantovano è orientato a contrastare le principali criticità strutturali che interessano il territorio – in particolare lo spopolamento, la frammentazione insediativa, la debolezza del sistema dei servizi e il progressivo indebolimento del tessuto socio-economico, valorizzando al contempo le risorse locali e le traiettorie di cambiamento emerse nel percorso partecipativo.

In tale prospettiva, la Strategia assume il paradigma della **Smart Community** come quadro di riferimento per un approccio integrato allo sviluppo territoriale, fondato sul rafforzamento dell'innovazione e della competitività, sulla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, sul miglioramento della qualità della vita e sulla promozione di modelli di governance cooperativi e inclusivi. L'obiettivo è quello di accompagnare il territorio verso una trasformazione capace di coniugare sostenibilità ambientale, coesione sociale e attrattività, rafforzando la capacità dell'Area Interna di generare benessere per i residenti e di attrarre nuovi abitanti, imprese e visitatori.

Lo scenario atteso prevede il consolidamento di un **territorio più connesso alle traiettorie dell'innovazione**, attraverso il potenziamento delle infrastrutture materiali e immateriali, la digitalizzazione dei servizi pubblici e il sostegno ai processi di innovazione delle imprese locali, al fine di accrescere la competitività del sistema produttivo e le opportunità occupazionali, in particolare per i giovani. Parallelamente, la Strategia punta a **valorizzare le risorse ambientali e paesaggistiche** come fattore strutturale di sviluppo, promuovendo modelli di fruizione sostenibile del territorio, rafforzando il sistema delle aree naturalistiche e incentivando forme di turismo lento e responsabile, in grado di generare ricadute economiche diffuse e durature.

Un elemento centrale dello scenario riguarda il **miglioramento della qualità della vita e dell'accesso ai servizi essenziali**, attraverso il rafforzamento dei presidi di sicurezza e protezione civile, il potenziamento dei servizi di mobilità – con particolare attenzione al trasporto sociale e alle fasce più fragili della popolazione – e lo sviluppo di politiche attive per l'inclusione sociale, la formazione e l'occupabilità. Tali azioni contribuiscono a rafforzare la resilienza territoriale, a ridurre le disuguaglianze e a favorire la restanza e il ritorno di residenti e professionisti.

Nel suo complesso, lo scenario desiderato configura l'Oltrepò Mantovano come un territorio più inclusivo, sicuro e sostenibile, capace di superare la condizione di marginalità e frammentazione attraverso una **rinnovata cooperazione istituzionale** e una **governance territoriale rafforzata**, orientata all'integrazione delle politiche e alla partecipazione attiva delle comunità locali. La Strategia mira così a trasformare l'Area Interna in un contesto attrattivo e dinamico, in grado di mettere a valore il proprio patrimonio identitario e di rispondere in modo strutturale alle esigenze espresse dal territorio.

La Strategia si concentra su **quattro ambiti tematici**, che costituiscono le leve di sviluppo a partire dalle quali generare un'inversione di tendenza dell'Area Interna Oltrepò Mantovano e operano tra di loro in modo sinergico ed integrato. Gli ambiti sono:

1. **innovazione e competitività**
2. **attrattività e sviluppo locale**
3. **ambiente e sostenibilità**
4. **servizi e qualità della vita**

A ciascun ambito sono correlati gli interventi strategici che compongono la strategia.

Di seguito si descrivono gli **scenari desiderati** per ciascun ambito tematico, i **temi chiave** degli interventi di ciascun corso e i **risultati attesi generali** della Strategia.

I risultati attesi e i relativi indicatori relativi a ciascun intervento progettuale sono declinati in modo puntuale nelle singole schede e sono ripresi nel capitolo 8.

1. Innovazione e competitività

L'ambito "Innovazione e competitività" concorre alla costruzione della Smart Community attraverso il rafforzamento delle infrastrutture materiali e immateriali e il sostegno ai processi di innovazione del sistema pubblico e produttivo locale. La Strategia prevede la realizzazione di infrastrutture fisiche e digitali – in particolare il Digital Innovation Hub – finalizzate allo sviluppo delle competenze delle pubbliche amministrazioni e, in via residuale, delle micro, piccole e medie imprese del territorio, nonché alla digitalizzazione dei servizi pubblici.

In parallelo, sono previsti strumenti di sostegno economico destinati a favorire gli investimenti e l'innovazione tecnologica delle MPMI, delle start-up e delle strutture ricettive, con l'obiettivo di accrescere la competitività dei principali settori economici locali. L'adozione di tecnologie innovative e il rafforzamento delle competenze digitali consentiranno al territorio di riallinearsi alle traiettorie di innovazione, migliorando la capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi e alle dinamiche del mercato.

Gli interventi contribuiscono inoltre allo sviluppo di progetti collaborativi e protocolli operativi in grado di rafforzare la governance territoriale, anche in chiave partecipativa e inclusiva, generando ricadute positive sulla qualità dei servizi, sull'attrattività del territorio e sulle opportunità occupazionali, in particolare per i giovani.

TemI chiave degli interventi: infrastruttura per l'innovazione e lo sviluppo di competenze digitali della PA e delle imprese; bandi per le imprese; piattaforma unica di area vasta per la gestione delle entrate comunali dell'Oltrepò Mantovano.

2. Attrattività e sviluppo locale

L'ambito "Attrattività e sviluppo locale" interpreta il modello di Smart Community come leva per rafforzare la capacità del territorio di valorizzare le proprie risorse e di attrarre flussi turistici, nuovi residenti e investimenti, migliorando al contempo la qualità della vita dei residenti. L'attrattività territoriale è intesa come equilibrio tra capacità di attrazione di risorse esterne e valorizzazione delle risorse interne, in una prospettiva di sviluppo economico e sociale integrato.

La Strategia dell'Oltrepò Mantovano individua nel turismo sostenibile e nel turismo lento – in particolare cicloturismo e trekking – uno degli asset strategici per lo sviluppo locale. In tale direzione, gli interventi mirano a strutturare sistemi territoriali di ospitalità diffusa e accoglienza, rafforzando la capacità ricettiva dell'area vasta, la realizzazione di servizi a sostegno della ciclabilità, la fruibilità del territorio e la qualità dell'offerta turistica.

A questi interventi si affianca la creazione di un sistema di residenze artistiche, finalizzato a rafforzare l'attrattività territoriale attraverso la produzione culturale contemporanea in dialogo con il contesto locale. La presenza temporanea di artisti contribuisce alla rilettura dell'identità territoriale, alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale e all'attivazione di relazioni con la comunità locale, generando eventi, contenuti culturali e nuove narrazioni capaci di aumentare la visibilità esterna del territorio e attrarre nuovi pubblici e potenziali residenti.

Temi chiave degli interventi: sistema di ospitalità diffusa; residenze artistiche; interventi a sostegno della ciclabilità; creazione di un hub culturale.

3. Ambiente e sostenibilità

L'ambito "Ambiente e sostenibilità" concorre alla costruzione della Smart Community promuovendo un uso efficiente delle risorse, la riduzione degli impatti ambientali e il rafforzamento della resilienza territoriale, anche in risposta ai cambiamenti climatici. Gli interventi strategici mirano a migliorare l'efficienza energetica, la gestione delle risorse naturali e la qualità degli ecosistemi, contribuendo al benessere collettivo e all'attrattività del territorio.

Gli interventi di efficientamento energetico sono orientati alla riduzione dei consumi e alla promozione di forme di sostenibilità energetica condivisa, favorendo la cooperazione tra Comuni e riducendo le disuguaglianze nell'accesso all'energia. Parallelamente, l'azione di valorizzazione delle aree naturalistiche PLIS dell'Oltrepò Mantovano mira a migliorare l'accessibilità e la fruizione degli spazi naturali, rendendoli fruibili anche da parte di persone con ridotte capacità motorie.

Le azioni previste comprendono il rafforzamento delle infrastrutture di fruizione e puntano alla promozione dell'inclusione sociale, alla sensibilizzazione sui temi della conservazione ambientale e al sostegno all'economia locale attraverso lo sviluppo del turismo ecologico.

Temi chiave degli interventi: efficientamento energetico; valorizzazione e accessibilità delle aree PLIS.

4. Servizi e qualità della vita

L'ambito "Servizi e qualità della vita" interpreta la Smart Community come modello di sviluppo orientato al rafforzamento dei servizi essenziali e alla coesione e inclusione sociale, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione e aumentare l'attrattività dell'Area Interna. In tale prospettiva, qualità della vita, sicurezza, inclusione e resilienza ambientale sono elementi strettamente interconnessi.

All'interno di questo quadro si colloca l'intervento di realizzazione della Caserma dei Vigili del Fuoco volontari nell'area della Destra Secchia, concepita come presidio territoriale a tutela della sicurezza e come spazio di partecipazione civica e volontariato. L'intervento rafforza il sistema di protezione civile, in integrazione con i piani comunali e provinciali di emergenza, contribuendo alla resilienza del territorio e alla coesione sociale.

La Strategia affronta inoltre le criticità legate all'accessibilità e alla mobilità, promuovendo un potenziamento del sistema dei trasporti locali attraverso l'introduzione di veicoli elettrici per il trasporto sociale, con particolare attenzione alle fasce fragili della popolazione. A ciò si affianca un piano integrato di rafforzamento delle competenze professionali rivolto ai lavoratori occupati, finalizzato a sostenere l'adeguamento alle trasformazioni tecnologiche, organizzative e gestionali dei contesti produttivi e dei servizi.

Infine, l'ambito include azioni di inclusione socio-lavorativa rivolte a persone in condizione di vulnerabilità, attraverso percorsi personalizzati, accompagnamento all'autonomia, tirocini in contesto lavorativo e interventi di rafforzamento del contesto territoriale. Nel loro insieme, le azioni previste rafforzano i servizi, riducono l'impatto ambientale e contribuiscono alla costruzione di una Smart Community più inclusiva, sicura e attrattiva, capace di contrastare lo spopolamento e favorire la restanza.

Temi chiave degli interventi: rafforzamento del trasporto sociale; percorsi formativi rivolti a lavoratori occupati; azioni di inclusione socio lavorativa; rafforzamento della sicurezza e del sistema di protezione civile.

Lo scenario di sviluppo delineato dalla Strategia mira alla costruzione di una Smart Community capace di integrare innovazione, sostenibilità, qualità dei servizi e coesione sociale, rafforzando la competitività e l'attrattività complessiva dell'Oltrepò Mantovano. In tale prospettiva, gli interventi previsti concorrono in modo sinergico ed integrato al conseguimento dei seguenti **risultati attesi generali della Strategia**:

1. **Rafforzamento dell'innovazione e della competitività**, attraverso il potenziamento delle infrastrutture fisiche e digitali, lo sviluppo delle competenze della pubblica amministrazione e del sistema produttivo locale, il sostegno agli investimenti delle MPMI e la digitalizzazione dei servizi, favorendo l'allineamento del territorio alle traiettorie di innovazione e alle dinamiche dei mercati.
2. **Valorizzazione e rilancio delle risorse naturali e culturali**, mediante la tutela e la fruizione sostenibile del patrimonio ambientale, il rafforzamento delle aree naturalistiche, la promozione del turismo lento e la produzione culturale contemporanea, in grado di generare nuove narrazioni territoriali, incrementare la visibilità esterna e sostenere lo sviluppo economico locale.
3. **Potenziamento dell'efficienza energetica del patrimonio pubblico**, mediante interventi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, con particolare attenzione agli edifici maggiormente energivori e a quelli destinati a funzioni di interesse collettivo.
4. **Miglioramento della qualità della vita**, garantendo un rafforzamento dei servizi essenziali, una maggiore sicurezza e una maggiore accessibilità ai servizi, una mobilità più sostenibile e inclusiva e un miglior equilibrio tra bisogni sociali, ambientali ed economici, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione.
5. **Rafforzamento della governance territoriale**, attraverso lo sviluppo di modelli collaborativi tra enti locali, soggetti pubblici e privati e comunità locali, il consolidamento di strumenti di coordinamento e pianificazione integrata e il coinvolgimento attivo dei cittadini nei processi decisionali e di cura del territorio.
6. **Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione**, favorendo la coesione sociale, l'attivazione del volontariato e dei percorsi di inclusione socio-lavorativa, la partecipazione civica e la valorizzazione delle competenze locali, con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, incentivare la restanza e attrarre nuovi abitanti e professionalità.

3. Il progetto associativo per l'Area Interna, la condivisione di funzioni e servizi

3.a Descrizione delle funzioni associate e/o che si intendono associare specificando i comuni coinvolti, motivando la scelta e dimostrando come tale scelta sia funzionale al raggiungimento dei risultati attesi della Strategia

L'area interna dell'Oltrepò Mantovano, coerentemente con il percorso intrapreso negli ultimi decenni, conferma la scelta di avvalersi del Consorzio Oltrepò Mantovano come strumento privilegiato per promuovere uno sviluppo locale integrato e sostenibile. Questo approccio, consolidato nel tempo, riflette una visione strategica che mira a ottimizzare la gestione dei servizi d'area vasta, favorendo al contempo l'efficienza amministrativa e la valorizzazione delle risorse territoriali. Il Consorzio, nato con lo scopo di supportare i Comuni aderenti nella gestione associata di funzioni e servizi, continua a rappresentare un modello di governance innovativa, capace di rispondere alle sfide contemporanee attraverso soluzioni condivise e sinergiche.

La cooperazione sovracomunale nell'area ha trovato nella forma della convenzione con il Consorzio Oltrepò Mantovano una modalità favorita, rispetto ad altre forme di collaborazione previste dal codice per la gestione di funzioni associate, nonché per lo sviluppo strategico dell'area.

Per comprendere il contesto dell'area interna dell'Oltrepò Mantovano è utile ricordare che in anni recenti, alcuni piccoli Comuni del Destra Secchia hanno avviato **percorsi di fusione**, che hanno portato alla creazione di Borgo Mantovano (nel 2017, formato dalla fusione dei Comuni di Pieve di Coriano, Revere e Villa Poma), Borgocarbonara (nel 2019, formato dalla fusione dei Comuni di Borgofranco di Po e Carbonara di Po) e Sermide e Felonica (nel 2017, formato dalla fusione dei Comuni di Sermide e Felonica). Nell'area del Sinistra Secchia, invece, negli ultimi anni sono naufragate diverse ipotesi di fusione a fronte di referendum negativi: nel 2018 tra Motteggiana e Pegognaga, nel 2022 tra Motteggiana e Suzzara. Nell'area sono inoltre presenti alcune **esperienze di Unioni**: in particolare si segnala l'Unione di Comuni Mincio Po, formatasi nel 2016, che comprende Serravalle a Po e Sustinente.

Al fine di inquadrare il ruolo svolto dal Consorzio dell'Oltrepò Mantovano nel sistema sovracomunale di cooperazione dell'area, si riporta un breve *excursus* normativo, al fine di specificare e illustrare meglio l'attuale **assetto del progetto associativo del Consorzio Oltrepò Mantovano**.

Le riforme amministrative degli enti locali in Italia hanno avuto un'evoluzione significativa nel corso degli anni, con l'obiettivo principale di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la capacità di risposta delle amministrazioni pubbliche alle esigenze dei cittadini e delle imprese.

Negli ultimi decenni il riordino istituzionale in Italia ha seguito un percorso articolato, scandito da riforme che hanno cercato di bilanciare l'autonomia degli enti locali con l'esigenza di maggiore efficienza e coordinamento amministrativo. A partire dalla legge 142/1990, che ha rafforzato il ruolo delle autonomie locali, il panorama normativo si è evoluto fino alla riforma del Titolo V della Costituzione del 2001, che ha conferito maggiori competenze alle Regioni e agli enti locali, valorizzandone il ruolo strategico nella gestione territoriale. Successivamente, il Testo Unico degli Enti Locali del 2000 (TUEL) ha introdotto strumenti per semplificare l'organizzazione e il funzionamento delle amministrazioni locali, favorendo l'associazionismo e la gestione integrata dei servizi. La c.d. legge Delrio del 2014 ha poi ulteriormente trasformato il quadro istituzionale, ridefinendo il ruolo delle province e istituendo le Città metropolitane, per rispondere alle esigenze delle aree urbane più grandi. Negli ultimi anni, l'impulso verso la digitalizzazione e la semplificazione amministrativa, sostenuto dal PNRR, ha introdotto piattaforme e strumenti per rendere le amministrazioni più accessibili e trasparenti, aprendo a nuove linee di azione per la cooperazione sovracomunale.

Nel contesto lombardo, e in particolare anche nell'Oltrepò Mantovano, queste riforme si sono confrontate con la storica frammentazione amministrativa di questa Regione, che determina una complessa gestione coordinata del territorio. Piccoli comuni, enti sovra-comunali e strutture consortili si trovano a operare in un contesto che richiede sinergie per superare la frammentazione e raggiungere economie di scala. L'Oltrepò Mantovano, con il Consorzio omonimo, rappresenta un esempio virtuoso di governance integrata, capace di promuovere soluzioni innovative in un territorio segnato da sfide come la dispersione demografica e la necessità di rafforzare i servizi pubblici essenziali. Questo modello si inserisce in una più ampia prospettiva di riordino istituzionale che mira a garantire l'equilibrio tra autonomia locale e coordinamento strategico, riducendo la complessità amministrativa.

Il progetto associativo per l'Area Interna dell'Oltrepò Mantovano si basa sulla struttura del Consorzio Oltrepò Mantovano che, attivo dal 2000 e rinnovato nello statuto nel 2018, **ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267**, ha tra i suoi scopi statutari la tutela degli interessi degli Enti aderenti e la gestione di servizi d'area vasta.

Il Consorzio opera come **Agenzia di Sviluppo Locale** quale organismo di indirizzo, di programmazione, di coordinamento e di propulsione delle iniziative per promuovere lo sviluppo ed il rinnovamento economico, sociale e culturale dell'area dell'Oltrepò Mantovano. La sua azione è regolata da programmi triennali con l'obiettivo di sviluppare sinergie con organismi pubblici e privati.

Il Consorzio, dunque, **nel suo Statuto**, è coerente con gli obiettivi principali delle riforme amministrative del nostro ordinamento giuridico, **in particolare per quanto concerne il miglioramento dell'efficienza dei servizi attraverso un disegno di messa in rete delle attività dei Comuni, permettendo di realizzare economie di scala e di innovare la gestione dei servizi specialistici.**

A tal fine, il Consorzio persegue i seguenti scopi a tutela degli interessi degli Enti aderenti e per la gestione dei servizi comunitari:

- a) **elaborare proposte, progetti, interventi e programmi** diretti a:
perseguire finalità di sviluppo produttivo, occupazionale e territoriale dell'area; promuovere azioni per la valorizzazione del patrimonio culturale ed artistico del territorio; promuovere strategie di attrazione territoriale a valenza turistica; promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio; promuovere servizi per la produzione con riguardo particolare alla possibilità di costituire strutture consortili interaziendali o miste con la partecipazione di enti pubblici, in riferimento anche alla commercializzazione dei prodotti agroalimentari; intervenire per la qualificazione delle imprese esistenti e per lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, anche in nuovi settori di attività rispetto alle tradizionali produzioni dell'area; incentivare l'infrastrutturazione dell'area nell'ambito delle nuove tecnologie di comunicazione e trasmissione dati; promuovere l'utilizzo delle energie alternative e politiche di contenimento energetico
- b) **affiancare, stimolare e sostenere**, a seconda dei casi, l'operatore pubblico o privato per la soluzione dei vari problemi conseguenti alla evoluzione ed alla trasformazione del sistema economico, sociale e culturale dell'area consortile;
- c) **promuovere e coordinare gli interventi di sviluppo economico, sociale e culturale** del territorio utilizzando tutte le norme comunitarie, statali e regionali vigenti o in corso di emanazione;
- d) **perseguire la tutela e la salvaguardia dell'ambiente** in collaborazione con gli enti e/o associazioni operanti nel territorio;
- e) **valorizzare e promuovere la produzione e la commercializzazione di prodotti locali agricoli**, silvicoli e della pesca, artigianali, salvaguardando l'identità, controllandone la qualità e migliorandone le

tecniche di produzione e di trasformazione; promozione della filiera corta e salvaguardia delle tipicità locali;

- f) **realizzare e fornire servizi per il controllo di gestione economica e finanziaria**, il marketing, la pubblicità, l'informazione, la comunicazione, le banche dati, le nuove tecnologie, l'approntamento di materiali didattici e bibliografici per convegni e seminari;
- g) **procedere, nel rispetto delle norme vigenti, a qualunque azione o intervento**, pur non specificatamente elencati nelle lettere precedenti, **necessari od utili al soddisfacimento delle finalità istituzionali**, a tale scopo invocando anche gli eventuali benefici previsti da qualunque legge comunitaria, statale e regionale.

Il Consorzio Oltrepò Mantovano è attualmente costituito dai seguenti enti (di cui 19 ricadenti nella zonizzazione Strategia Regionale Aree Interne 21-27 e 11 ricadenti nella zonizzazione Leader 23-27): Borgocarbonara, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Borgo Mantovano, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide e Felonica, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Amministrazione Provinciale di Mantova, Villimpenta (comune associato nel 2022 e non incluso nella Strategia).

Attualmente (anno 2023-25) il Consorzio Oltrepò Mantovano **gestisce servizi e funzioni associate** garantendo agli enti aderenti alle specifiche convenzioni attivate, per ciascun servizio:

- specializzazione tecnica necessaria per i servizi innovativi della p.a.;
- capacità professionali adeguate alle procedure ed istruttorie della p.a. (età media personale 30 anni);
- economie di scala per la gestione del servizio;
- governance unica di area vasta.

Nell'ambito delle proprie attività il Consorzio Oltrepò Mantovano si occupa, per conto dei Comuni, di ambiti quali:

1. SUAPE Sportello Unico Attività produttive, Edilizia ed Ambiente
2. Sismica e Paesaggistica
3. Centrale Unica di Committenza
4. Cultura, Turismo, Ambiente
5. Bandi / Progetti Europei
6. Promozione Economica del Territorio (partecipazione societarie)

Con il presente progetto associativo si propone la gestione condivisa delle attività relative alla **transizione digitale dei Comuni dell'Oltrepò Mantovano**, attraverso la nomina di un **Responsabile per la Transizione Digitale** e la costituzione di un **Ufficio per la Transizione Digitale associato**, ai sensi dell'art. 17, co 1-septies del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), che consente alle pubbliche amministrazioni di individuare un Responsabile comune, in particolare per gli enti di minori dimensioni. Con il presente progetto associativo si intende, quindi, permettere il coordinamento delle politiche di digitalizzazione, offrendo supporto ai Comuni nell'attuazione degli interventi di innovazione digitale e accompagnando gli stessi all'adozione di soluzioni condivise e interoperabili. L'intervento è rivolto ai Comuni dell'area interna aderenti al Consorzio Oltrepò Mantovano, con la possibilità di adesione progressiva, al fine di superare la frammentazione organizzativa e le limitate capacità amministrative dei singoli enti. Questa scelta risulta funzionale al raggiungimento dei risultati attesi della Strategia d'Area, in quanto rafforza la governance territoriale, migliora l'omogeneità e la qualità dei servizi digitali e sostiene l'attuazione coordinata degli interventi di innovazione previsti a scala sovracomunale.

Scheda progetto associativo per l'Area Interna Oltrepò Mantovano

Denominazione progetto associativo	Servizio associato per la Transizione Digitale e l'Innovazione della PA – Oltrepò Mantovano
Ente/soggetto referente	Consorzio Oltrepò Mantovano
Descrizione progetto associativo	Il progetto associativo prevede l'individuazione di un Responsabile unico per la Transizione Digitale e l'Innovazione della Pubblica Amministrazione dell'Oltrepò Mantovano. Questa azione è finalizzata al rafforzamento strutturale della capacità amministrativa dei Comuni dell'area attraverso la gestione di processi di digitalizzazione comuni. La scelta di sviluppare il progetto riconoscendo il Consorzio Oltrepò Mantovano quale ente locale capofila di una convenzione con i Comuni dell'area, risponde all'esigenza di superare la frammentazione istituzionale e le limitate capacità organizzative dei singoli enti, in coerenza con obiettivi di cooperazione sovracomunale. Il progetto prevede la nomina di un Responsabile per la Transizione Digitale in forma associata e la costituzione di un Ufficio per la Transizione Digitale associato, ai sensi dell'art. 17, co. 1-septies, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), che consente alle pubbliche amministrazioni di esercitare tali attività anche attraverso convenzioni o forme associative. Nel dettaglio, è prevista la stipula di una convenzione tra il Consorzio Oltrepò Mantovano e i 19 Comuni dell'Area Interna aderenti al Consorzio, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), finalizzata alla gestione associata del servizio per la transizione digitale. Il RTD associato svolgerà attività di coordinamento strategico e di raccordo con i vertici politico-amministrativi degli enti aderenti, mentre l'UTD associato costituirà il presidio tecnico-organizzativo a supporto dell'attuazione operativa dei processi di trasformazione digitale. Attraverso la messa in comune di competenze specialistiche, strumenti tecnologici e modelli operativi condivisi, il progetto associativo consente di supportare in modo stabile l'attuazione di interventi di digitalizzazione di area vasta, di capitalizzare le sperimentazioni avviate e di estendere progressivamente i servizi digitali ad altri ambiti dell'azione amministrativa. In questo senso, il progetto rappresenta un'infrastruttura organizzativa abilitante per il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, il rafforzamento della governance sovracomunale e l'attuazione coerente della Strategia per l'Area Interna dell'Oltrepò Mantovano.

Coerenza con la strategia	Il progetto associativo per la Transizione Digitale è pienamente coerente con la Strategia dell'area interna Oltrepò Mantovano, che assume il paradigma della <i>Smart Community</i> come quadro di riferimento per il rafforzamento della capacità di governo del territorio, della qualità dei servizi e della resilienza complessiva del sistema locale. In particolare, il progetto contribuisce in modo diretto all'ambito tematico di intervento "Innovazione e competitività", rispondendo al punto di rottura individuato nella debolezza dei processi di innovazione e digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e alla necessità di riallineare l'area alle principali traiettorie dell'innovazione, oggi prevalentemente concentrate nei contesti urbani. In particolare, l'intervento 6 - Progetto pilota di digitalizzazione della PA costituisce una delle prime applicazioni operative del modello di gestione associata dei servizi per la Transizione Digitale e l'Innovazione della PA. La scelta di attivare un Responsabile per la Transizione Digitale e un Ufficio per la Transizione Digitale in forma associata rafforza il ruolo del Consorzio Oltrepò Mantovano quale soggetto di coordinamento sovracomunale, in coerenza con l'obiettivo strategico di potenziare la governance territoriale come condizione abilitante per l'attuazione delle azioni di sviluppo. Il progetto rappresenta inoltre un'infrastruttura organizzativa trasversale ai diversi ambiti della Strategia, in quanto sostiene il miglioramento della qualità dei servizi, favorisce l'inclusività e l'accesso omogeneo alle prestazioni pubbliche e abilita l'attuazione di interventi complessi di area vasta, contribuendo alla costruzione di un territorio più connesso, innovativo e resiliente.
Compagine associativa	Consorzio Oltrepò Mantovano e i Comuni di: Borgocarbonara; Borgo Mantovano; Gonzaga; Magnacavallo; Moglia; Motteggiana; Ostiglia; Pegognaga; Poggio Rusco; Quingentole; Quistello; San Benedetto Po; San Giacomo delle Segnate; San Giovanni del Dosso; Schivenoglia; Sermide e Felonica; Serravalle a Po; Sustinente; Suzzara. Il nuovo progetto associativo potrà prevedere l'adesione di nuovi soci alla convenzione.
Obiettivi e risultati attesi	Obiettivi: - rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni dell'Oltrepò Mantovano attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni di transizione digitale, superando la frammentazione amministrativa e organizzativa delle p.a. dell'area interna; - garantire una governance digitale di area vasta mediante la nomina di un RTD e la costituzione di un Ufficio per la

	Transizione Digitale associato, in grado di coordinare e accompagnare i processi di digitalizzazione in modo unitario e continuativo. - sostenere lo sviluppo di progetti strategici per l'innovazione digitale, anche tra quelli previsti dalla strategia d'area, assicurando coerenza, interoperabilità e sostenibilità nel tempo delle soluzioni adottate. Risultati attesi: - miglioramento della qualità e dell'omogeneità dei servizi digitali, con semplificazione dei procedimenti amministrativi e maggiore accessibilità per cittadini e imprese; - maggiore efficienza organizzativa ed economie di scala, grazie alla condivisione di competenze specialistiche, alla razionalizzazione degli investimenti tecnologici e alla riduzione delle duplicazioni tra enti; - rafforzamento della governance territoriale, attraverso il consolidamento del ruolo del Consorzio Oltrepò Mantovano come referente per la transizione digitale e l'innovazione amministrativa di area vasta.								
Cronoprogramma delle attività	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Attività</th><th>Mesi stimati</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Processo di concertazione e di attivazione della compagine associativa</td><td>10 mesi</td></tr> <tr> <td>Redazione della convenzione</td><td>2 mesi</td></tr> <tr> <td>Approvazione e sottoscrizione della convenzione</td><td>3 mesi</td></tr> </tbody> </table>	Attività	Mesi stimati	Processo di concertazione e di attivazione della compagine associativa	10 mesi	Redazione della convenzione	2 mesi	Approvazione e sottoscrizione della convenzione	3 mesi
Attività	Mesi stimati								
Processo di concertazione e di attivazione della compagine associativa	10 mesi								
Redazione della convenzione	2 mesi								
Approvazione e sottoscrizione della convenzione	3 mesi								

3.b Precisazione dei tempi e delle condizioni per l'attuazione della/e convenzione/i o associazione/i.

L'attuazione della gestione associata prevede una prima fase di concertazione e di attivazione della compagine associativa, stimata in circa dieci mesi, finalizzata a definire l'adesione dei Comuni e il perimetro delle attività svolte in forma associata. Segue una fase di redazione della convenzione, della durata stimata di circa due mesi, e una fase conclusiva di approvazione e sottoscrizione degli atti da parte degli enti aderenti, stimata in circa tre mesi, che consente l'avvio operativo della gestione associata.

4. La Strategia d'Area e gli attori coinvolti

4.a Descrizione della Strategia che si intende mettere in atto a partire dalla visione del territorio a cui si aspira, di cui al punto 2, e illustrazione dei risultati attesi

La descrizione della Strategia per l'area dell'Oltrepò Mantovano qui presentata è organizzata in **quattro ambiti tematici** capaci di orientare l'area verso una traiettoria maggiormente desiderabile nel medio e lungo periodo, rispondendo alle criticità e alle tendenze negative individuate ed esposte nei capitoli precedenti. La definizione degli obiettivi generali e delle linee di azione è derivata dalla raccolta di indicazioni strategiche tramite incontri e focus con gli attori pubblici e privati del territorio emerse anche con il lavoro del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASU) del Politecnico di Milano e sfociato nei documenti del Ritratto Territoriale e dell'Agenda Strategica, dall'integrazione tra le analisi di contesto e l'elaborazione del quadro di punti di forza e debolezza del sistema territoriale, dalla consultazione partecipata tramite i tavoli di lavoro con gli stakeholders iniziati dal Consorzio in autonomia e proseguiti con il supporto di ANCI Lombardia, nonché dalle assemblee del Consorzio Oltrepò Mantovano. Un lavoro iniziato nel 2020, che durante questi ultimi anni ha dato vita ad una visione che vede al centro il potenziamento degli strumenti di governance senza i quali, la Strategia qui presentata non riuscirebbe a costruire il necessario cambiamento desiderato. Il percorso partecipativo si è sviluppato intorno a tre ambiti tematici (attrattività e sviluppo locale, ambiente e territorio, servizi e qualità della vita), a partire dai quali si è individuata e sviluppata l'attuale articolazione strategica.

Gli ambiti tematici individuati fanno leva non solo sullo sviluppo delle vocazioni territoriali già esistenti e radicate e sugli attori già presenti e attivi nel territorio, ma anche sull'attivazione di risorse scarsamente visibili e utilizzate, nonché sull'emersione di nuovi attori e il coinvolgimento di soggetti oggi operanti in altri territori. La Strategia qui delineata si concretizzerà pienamente con un sensibile miglioramento della capacità di cooperazione interna all'area: la grandissima parte dei problemi e delle opportunità discusse non possono essere trattati alla scala di un singolo Comune, di qualsiasi dimensione esso sia, bensì al livello di area vasta. Gli **obiettivi** generali della strategia di sviluppo sono riconducibili al **paradigma della sostenibilità**, alla capacità del territorio di assicurare ai propri abitanti **benessere economico e qualità della vita**, grazie alla creazione di opportunità di lavoro, formazione di competenze, condizioni soddisfacenti di vivibilità, interventi di inclusione lavorativa per le fasce fragili, salvaguardia e promozione del sistema ecologico. Sono inoltre riconducibili all'incremento della **sostenibilità energetica** e al miglioramento della gestione delle **risorse naturali e ambientali** per fare fronte alle sfide della transizione climatica. Infine, sono riconducibili al rafforzamento dell'**innovazione e della competitività**, per incentivare i processi di innovazione del sistema pubblico e produttivo locale in chiave digitale e aumentare la competitività territoriale e a capacità di far fronte ai cambiamenti organizzativi e alle dinamiche del mercato.

La Strategia dell'Oltrepò Mantovano punta cioè a garantire la co-evoluzione delle dimensioni economiche, sociali e ambientali dello sviluppo, per permettere la riduzione delle vulnerabilità e l'irrobustimento della resilienza territoriale.

L'elemento cruciale della visione strategica – trasversale a tutti gli ambiti - è inoltre costituito dalla creazione di una **governance territoriale integrata**, che tramite un sistema di tavoli di lavoro permanenti consenta di mantenere in funzione, alimentare e aggiornare le progettualità avviate con la presente Strategia. Questa nuova forma di governance, che punta a rafforzare il ruolo di coordinamento e indirizzo del Consorzio Oltrepò Mantovano, non include solo i rappresentanti delle amministrazioni locali, ma anche soggetti rappresentanti il mondo delle imprese private e del terzo settore.

Come già illustrato nel Capitolo 2 (*cfr.*), i **risultati attesi** da conseguire, sono i seguenti:

1. Rafforzamento dell'innovazione e della competitività
2. Valorizzazione e rilancio delle risorse naturali e culturali
3. Sostenibilità energetica e transizione climatica
4. Miglioramento della qualità della vita
5. Rafforzamento della governance territoriale
6. Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione.

4.b Individuazione di ambiti tematici di intervento (al massimo 5/6), precisando per ognuno quali soggetti verranno coinvolti e con quali modalità

Il percorso partecipativo ha consentito di individuare e approfondire **quattro ambiti tematici: Innovazione e competitività, Attrattività e sviluppo locale, Ambiente e sostenibilità, Servizi e qualità della vita**, a cui afferiscono gli interventi previsti dalla Strategia dell'Oltrepò Mantovano.

I quattro ambiti di intervento individuati rappresentano quattro leve strategiche per la costruzione di una **Smart Community**, intesa come modello di sviluppo territoriale integrato, inclusivo e sostenibile. La scelta di concentrarsi su innovazione, attrattività, ambiente e servizi risponde alla necessità di rafforzare le capacità del territorio di generare benessere, resilienza e opportunità per la popolazione, valorizzando al contempo le risorse naturali, culturali ed economiche presenti nell'area.

L'approccio adottato riconosce che le sfide principali dell'Oltrepò Mantovano — dalla frammentazione insediativa all'invecchiamento della popolazione, dalla vulnerabilità sociale alla necessità di adattamento ai cambiamenti climatici — richiedono interventi integrati, coordinati e multilivello, capaci di produrre impatti durevoli e sinergici tra le diverse dimensioni della vita comunitaria.

Ciascun ambito tematico d'intervento contribuisce a questa visione complessiva:

1. **Innovazione e competitività:** sostiene la digitalizzazione dei servizi pubblici, l'innovazione delle MPMI, l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, promuove gli investimenti delle strutture ricettive anche in ottica di sostenibilità, incentiva lo sviluppo di competenze innovative pubbliche e private, rafforzando la governance locale e la competitività economica del territorio;
2. **Attrattività e sviluppo locale:** valorizza il patrimonio culturale, naturale e turistico, promuovendo ospitalità diffusa, mobilità sostenibile e reti culturali, per aumentare l'attrattività e la qualità della vita;
3. **Ambiente e sostenibilità:** potenzia l'efficienza energetica del patrimonio pubblico e la fruizione sostenibile delle aree naturali, rafforzando la resilienza territoriale e il capitale naturale dell'area;
4. **Servizi e qualità della vita:** rafforza sicurezza, inclusione sociale, mobilità e formazione, garantendo accesso ai servizi essenziali e opportunità di crescita per tutti i cittadini, in particolare per le fasce più fragili.

Nel loro insieme, queste progettualità configurano una strategia coerente e integrata, in grado di promuovere coesione territoriale, innovazione sociale e sostenibilità ambientale, favorendo la permanenza e la partecipazione attiva della comunità locale, e ponendo le basi per uno sviluppo duraturo e attrattivo dell'Oltrepò Mantovano.

Inoltre, alla luce delle criticità di frammentazione e disomogeneità emerse nel quadro di analisi, la Strategia individua nel rafforzamento della governance sovracomunale una condizione abilitante per l'attuazione efficace delle azioni previste. Tutti gli ambiti tematici lavorano per potenziare il ruolo, le competenze e le possibilità operative del **Consorzio Oltrepò Mantovano**, individuato come soggetto capofila per la sua azione a livello sovralocale.

Il modello di attuazione si basa su una **governance multilivello**, orientata alla collaborazione tra soggetti pubblici e privati. Il **Consorzio Oltrepò Mantovano** svolge un ruolo di coordinamento e indirizzo, assicurando la coerenza dell'intervento con la Strategia d'Area e curandone la gestione operativa.

1. Innovazione e competitività

Questo ambito tematico lavora sulle dinamiche attive in campo economico-produttivo e nell'ambito dei servizi innovativi erogati dalle Pubbliche Amministrazioni, con l'obiettivo di avviare azioni strategiche volte all'innovazione delle PMI e delle PA del territorio. Questo ambito lavora su due direttrici strategiche di sviluppo:

- a. La prima linea si concentra sul tema dell'**innovazione digitale** e prevede la **realizzazione di un'infrastruttura materiale e immateriale** a servizio della costruzione della Smart Community, finalizzata al **rafforzamento delle competenze digitali delle pubbliche amministrazioni locali** e alla **digitalizzazione dei servizi pubblici**, in piena coerenza con gli obiettivi della Strategia. L'infrastruttura funge da piattaforma territoriale di supporto ai processi di innovazione del sistema pubblico, contribuendo all'innalzamento della qualità amministrativa, all'efficienza dei servizi e alla capacità di cooperazione tra enti. In via residuale, sostiene anche lo sviluppo delle competenze digitali delle micro, piccole e medie imprese, rafforzando gli effetti degli strumenti di sostegno economico previsti dalla Strategia per promuovere investimenti, innovazione tecnologica e competitività dei settori produttivi locali.

Attraverso la cooperazione tra enti, l'intervento contribuisce al rafforzamento della governance territoriale, anche in chiave partecipativa e inclusiva, favorendo il riallineamento dell'Oltrepò Mantovano alle principali traiettorie di innovazione. Le ricadute attese si estendono al miglioramento dell'attrattività territoriale, alla qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese e alla creazione di nuove opportunità occupazionali, con particolare riferimento ai giovani e ai profili ad alta qualificazione. Nel suo insieme, l'infrastruttura si configura come uno **spazio pubblico di cooperazione**, finalizzato al rafforzamento della capacità innovativa dell'Oltrepò Mantovano.

In questa linea si colloca anche la realizzazione di un **sistema integrato per il governo delle entrate** comunali e la messa in esercizio del **portale unico del cittadino** e del primo modulo dell'area personale di area vasta ("Casella del contribuente"), concepito come progetto pilota ad alto valore dimostrativo. L'intervento rappresenta una leva strategica per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni, per sperimentare nuovi modelli organizzativi e digitali di area vasta basati sulla condivisione di infrastrutture, competenze e processi tra i Comuni dell'Oltrepò Mantovano.

L'iniziativa contribuisce in modo diretto al rafforzamento dell'innovazione del sistema pubblico locale, promuovendo una gestione più efficiente, coordinata e trasparente delle funzioni amministrative, e ponendo le basi per l'evoluzione progressiva dei servizi digitali verso logiche integrate, data-driven e orientate al cittadino. L'iniziativa vede coinvolto il Consorzio Oltrepò Mantovano e i Comuni.

Quanto ai soggetti coinvolti e alle modalità di coinvolgimento, il **Consorzio Oltrepò Mantovano** svolge - oltre al ruolo di coordinamento e indirizzo - il ruolo di soggetto attuatore, responsabile del

coordinamento, della gestione delle procedure di appalto e della rendicontazione, nonché del monitoraggio e della messa a sistema delle iniziative.

I **Comuni dell'Area Interna** partecipano attivamente ai processi di innovazione, in qualità di destinatari e attuatori delle azioni previste. Il coinvolgimento dei **soggetti della conoscenza** avviene a supporto dello sviluppo delle competenze digitali e della sperimentazione di soluzioni coerenti con i fabbisogni del territorio. I **soggetti privati** sono coinvolti in modo mirato e funzionale agli obiettivi pubblici dell'intervento, attraverso forme di collaborazione orientate alla sperimentazione e alla diffusione di soluzioni digitali.

- b. La seconda linea guarda alla **spinta all'innovazione e alla competitività territoriale** del tessuto di impresa dell'Oltrepò Mantovano tramite il sostegno agli investimenti produttivi. Inoltre, sono previsti strumenti di sostegno economico destinati a favorire l'innovazione tecnologica delle MPMI, delle start-up e delle strutture ricettive, con l'obiettivo di accrescere la competitività dei principali settori economici locali.

Il **Consorzio Oltrepò Mantovano**, in raccordo con i Comuni dell'Area Interna e con la Regione, svolge un ruolo di coordinamento e facilitazione, assicurando la coerenza degli strumenti di sostegno con gli obiettivi della Strategia e favorendo l'integrazione tra politiche pubbliche, fabbisogni delle imprese e opportunità di innovazione. Il coinvolgimento delle **associazioni di categoria** avviene attraverso forme di collaborazione strutturate, orientate allo sviluppo di forme di disseminazione territoriale coerenti con le specificità del sistema produttivo locale. Il coinvolgimento dei **soggetti economici locali** avviene attraverso bandi erogati da Regione Lombardia. Tali soggetti partecipano in qualità di beneficiari degli interventi.

2. Attrattività e sviluppo locale

Le progettualità previste nell'ambito "Attrattività e sviluppo locale" concorrono in maniera diretta a rafforzare il posizionamento dell'Oltrepò Mantovano come destinazione turistica sostenibile, accogliente e culturalmente attrattiva. Gli interventi selezionati operano su tre principali direttrici strategiche di sviluppo, integrate tra loro e coerenti con gli obiettivi della Strategia:

- a. **Ricettività diffusa e foresterie:** la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di immobili pubblici per la creazione di foresterie distribuite sul territorio contribuisce a sviluppare un sistema di ospitalità diffusa, coerente con le caratteristiche del turismo lento e sostenibile. L'integrazione nei servizi di ricettività di servizi a supporto della mobilità ciclabile e la localizzazione delle foresterie nelle aree centrali dei comuni aumentano l'attrattività territoriale e facilitano la fruizione dei percorsi cicloturistici e pedonali.
- b. **Mobilità lenta e ciclofficine:** la realizzazione di spazi dedicati alla manutenzione e al ricovero delle biciclette sostiene la mobilità sostenibile, riducendo il rischio di isolamento e incrementando la capacità del territorio di attrarre cicloturisti e visitatori in cerca di esperienze integrate tra paesaggio, cultura e natura. Questi interventi rafforzano il collegamento tra attrattività turistica e sviluppo di servizi pubblici innovativi, contribuendo alla creazione di un'offerta turistica organica e accessibile.
- c. **Residenze artistiche e valorizzazione culturale:** le residenze artistiche, integrate con la rete dei Piccoli Musei e con altri spazi culturali dell'Oltrepò Mantovano, costituiscono strumenti di innovazione sociale e culturale che stimolano l'attrattività del territorio. La rifunzionalizzazione di edifici storici, come l'ex macello di Gonzaga e l'immobile di Ostiglia, promuove la fruizione del patrimonio rurale e

architettonico, generando nuove opportunità di incontro, formazione e attività culturali per residenti e visitatori.

Nel loro insieme, queste progettualità consolidano un modello di sviluppo locale che integra turismo sostenibile, valorizzazione del patrimonio culturale e rurale, accessibilità e mobilità sostenibile, e creazione di servizi a supporto delle comunità. La strategia garantisce, così, coerenza tra interventi fisici e visione strategica, politiche di animazione culturale e sviluppo economico locale, posizionando l'Oltrepò Mantovano come destinazione turistica attrattiva e capace di coniugare innovazione, sostenibilità e qualità della vita.

Le progettualità previste nell'ambito "Attrattività e sviluppo locale" vedono il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, ciascuno con ruoli specifici, in un'ottica di governance condivisa e partecipativa. Il **Consorzio Oltrepò Mantovano**, in raccordo con i **Comuni dell'Area Interna** e con gli altri soggetti pubblici competenti, svolge un ruolo di coordinamento e facilitazione, assicurando la coerenza delle progettualità con gli obiettivi del macro-filone "Attrattività e sviluppo locale" e promuovendo l'integrazione tra politiche pubbliche, iniziative culturali e opportunità turistiche. Il Consorzio Oltrepò Mantovano, inoltre, svolge il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento per la creazione della rete di ospitalità diffusa e di servizi di supporto alla ciclabilità. In questo caso si occuperà dunque anche del coordinamento, della procedura unica di appalto multi-lotto, della rendicontazione oltre che del monitoraggio e della messa a sistema dell'intervento.

Il **Comune di Gonzaga** è direttamente coinvolto in qualità di soggetto attuatore per gli interventi connessi alla creazione di un Hub culturale con residenze artistiche, contribuendo alla realizzazione e alla gestione e assicurando il raccordo con la pianificazione comunale e il coinvolgimento degli **Enti del Terzo Settore** e delle realtà culturali locali.

Il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e delle realtà culturali locali è previsto attraverso forme di collaborazione strutturate, finalizzate allo sviluppo di attività partecipative, alla valorizzazione del patrimonio rurale e alla creazione di reti territoriali in grado di rafforzare la coesione comunitaria e l'attrattività dell'Oltrepò Mantovano. In particolare, la partecipazione dei soggetti culturali si articola attraverso il **Tavolo Cultura**, già istituito e coordinato dal Consorzio Oltrepò Mantovano, che funge da piattaforma di confronto, co-progettazione e governance condivisa. Il Tavolo garantisce la condivisione delle scelte strategiche, il coordinamento delle azioni e la coerenza tra le progettualità previste dalla Strategia, stimolando il dialogo tra amministrazioni pubbliche, comunità locali e soggetti del Terzo Settore.

3. Ambiente e sostenibilità

L'ambito "**Ambiente e sostenibilità**" concorre alla costruzione della Smart Community promuovendo un uso efficiente delle risorse, la riduzione degli impatti ambientali e il rafforzamento della resilienza territoriale, in risposta alle sfide poste dai cambiamenti climatici. Gli interventi previsti mirano a migliorare la qualità ambientale, l'efficienza energetica e la fruizione sostenibile del territorio, generando benefici ambientali, sociali ed economici per le comunità locali e rafforzando l'attrattività dell'Oltrepò Mantovano.

In coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale, nazionale ed europea, l'ambito si articola lungo due direttrici strategiche di sviluppo, complementari ed integrate:

- a. **la mitigazione dei cambiamenti climatici**, attraverso interventi di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico;
- b. **l'adattamento ai cambiamenti climatici**, attraverso la valorizzazione e il rafforzamento del sistema delle aree naturali protette.

Per quanto riguarda la prima direttrice - la mitigazione dei cambiamenti climatici - la Strategia promuove

interventi di **efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico**, in coerenza con la Priorità 2 del PR FESR 2021–2027 e con gli obiettivi di decarbonizzazione e transizione energetica. Gli interventi sono finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di CO₂, con particolare attenzione agli edifici maggiormente energivori e a quelli destinati a funzioni di interesse collettivo. Le azioni comprendono la riqualificazione degli involucri edilizi e l'integrazione di soluzioni ad alta efficienza energetica e da fonti rinnovabili, contribuendo non solo alla riduzione dei costi di gestione per i Comuni, ma anche al miglioramento del comfort e della sicurezza degli edifici pubblici. Tali interventi rafforzano la capacità degli enti locali di rispondere agli effetti dei cambiamenti climatici, aumentando la resilienza del patrimonio pubblico rispetto a eventi estremi.

Per quanto riguarda la seconda direttrice - adattamento ai cambiamenti climatici - la Strategia prevede la valorizzazione del **sistema dei PLIS dell'Oltrepò Mantovano**, riconosciuto come elemento centrale della funzionalità ecologica del territorio e parte integrante dell'area MAB UNESCO "Po Grande". Gli interventi sono orientati a rafforzare il ruolo delle aree naturali quali infrastrutture verdi capaci di contribuire alla resilienza ambientale, alla tutela della biodiversità e al miglioramento della qualità della vita. In questo quadro, le progettualità previste mirano a migliorare **l'accessibilità e la fruibilità degli spazi naturali**, con particolare attenzione all'inclusione delle persone con ridotte capacità motorie, attraverso il potenziamento delle infrastrutture leggere, dei percorsi e dei servizi di accoglienza. L'obiettivo è rendere le aree PLIS spazi pienamente fruibili per residenti e visitatori, favorendo una fruizione sostenibile e consapevole e sostenendo, al contempo, lo sviluppo di forme di turismo ecologico e lento. L'approccio adottato è di tipo **sovracomunale**, volto a mettere a sistema le diverse aree e a rafforzare la cooperazione tra enti, contribuendo a una gestione integrata e coerente del patrimonio naturalistico dell'Oltrepò Mantovano.

Attraverso un approccio integrato e multilivello, l'ambito "Ambiente e sostenibilità" contribuisce in modo concreto alla transizione ecologica dell'Oltrepò Mantovano, rafforzando al contempo la coesione territoriale e il benessere delle comunità, in un'ottica di governance condivisa e partecipativa attraverso il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati.

In entrambe le direttrici di intervento, il **Consorzio Oltrepò Mantovano** svolge un ruolo centrale di coordinamento, assicurando l'integrazione delle azioni, la gestione unitaria delle procedure e la messa a sistema dei risultati. Per quanto riguarda l'intervento di valorizzazione dei PLIS il Consorzio Oltrepò Mantovano è anche il **soggetto attuatore dell'intervento**, responsabile del coordinamento, della gestione della procedura unica di appalto multi-lotto e della rendicontazione dell'azione, nonché del monitoraggio e della messa a sistema dell'iniziativa.

I **Comuni gestori delle aree PLIS** sono coinvolti nella progettazione e nell'attuazione degli interventi di valorizzazione e fruizione sostenibile delle aree naturalistiche, concorrendo alla definizione delle priorità di intervento e alla gestione coordinata delle azioni sul territorio.

I **Comuni proprietari degli immobili oggetto di interventi di efficientamento energetico** partecipano come soggetti attuatori e beneficiari diretti delle azioni, contribuendo alla definizione dei fabbisogni, alla realizzazione degli interventi e alla messa a valore dei risultati in termini di riduzione dei consumi e miglioramento delle prestazioni energetiche del patrimonio pubblico.

Il coinvolgimento dei soggetti istituzionali avviene principalmente attraverso il **Tavolo Ambiente**, già istituito e coordinato dal Consorzio Oltrepò Mantovano, che opera come spazio stabile di confronto, concertazione e condivisione delle scelte strategiche e operative, favorendo un approccio integrato e sovracomunale agli interventi previsti. Il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore e delle realtà culturali locali è previsto attraverso questo Tavolo con forme di collaborazione strutturate, finalizzate allo sviluppo di attività

partecipative, alla valorizzazione del patrimonio ambientale e alla creazione di reti territoriali in grado di rafforzare la valorizzazione ambientale e l'attrattività dell'Oltrepò Mantovano.

4. Servizi e qualità della vita

L'ambito tematico **"Servizi e qualità della vita"** interpreta la Smart Community come modello di sviluppo orientato al rafforzamento dei servizi essenziali, alla sicurezza del territorio e alla promozione della coesione e dell'inclusione sociale, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita della popolazione e accrescere l'attrattività dell'Area Interna. In tale prospettiva, qualità della vita, accessibilità ai servizi, sicurezza, inclusione e resilienza territoriale costituiscono dimensioni tra loro strettamente interconnesse e affrontate in modo integrato.

L'ambito si articola lungo quattro direttrici strategiche di sviluppo, complementari ed integrate:

- a. La prima direttrice è volta al **rafforzamento della sicurezza e della capacità di risposta alle emergenze**, attraverso la creazione di un presidio territoriale in grado di integrare funzioni di protezione civile, prevenzione e partecipazione civica. L'obiettivo è aumentare la resilienza dell'Oltrepò Mantovano, riducendo i tempi di intervento in caso di emergenza e rafforzando il senso di sicurezza e appartenenza delle comunità locali.
- b. Parallelamente, la Strategia affronta le criticità legate all'**accessibilità ai servizi e alla mobilità**, con particolare riferimento alle fasce più fragili della popolazione, promuovendo soluzioni di trasporto sociale sostenibili e a basso impatto ambientale. L'obiettivo è garantire il diritto alla mobilità e l'accesso ai servizi socio-sanitari e assistenziali anche nei contesti più periferici e frammentati, contribuendo al contrasto dell'isolamento sociale e territoriale.
- c. Un ulteriore asse di intervento riguarda il **rafforzamento delle competenze professionali dei lavoratori occupati**, quale leva per sostenere l'adattamento ai cambiamenti organizzativi, tecnologici e gestionali che interessano i sistemi produttivi e dei servizi. In questo quadro, la formazione continua è assunta come strumento strategico per migliorare la qualità delle prestazioni, rafforzare la capacità di innovazione delle organizzazioni locali e sostenere la tenuta occupazionale del territorio.
- d. L'ambito include infine **azioni integrate di inclusione socio-lavorativa** rivolte a persone in condizione di vulnerabilità e a rischio di marginalità, attraverso percorsi personalizzati di presa in carico, accompagnamento all'autonomia, rafforzamento delle competenze e attivazione di opportunità di inserimento lavorativo. L'obiettivo è superare approcci frammentati, rafforzando il coordinamento tra servizi sociali, rete socio-sanitaria, sistema formativo e tessuto produttivo locale.

Nel loro insieme, le quattro direttrici di sviluppo afferenti a questo concorrono a costruire una Smart Community più **sicura, accessibile, inclusiva e resiliente**, capace di rispondere ai bisogni emergenti della popolazione, ridurre le disuguaglianze territoriali e contrastare i processi di spopolamento, favorendo la restanza e l'attrattività dell'Oltrepò Mantovano.

Le progettualità previste nell'ambito "Servizi e qualità della vita" vedono il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, ciascuno con ruoli specifici, in un'ottica di governance condivisa e partecipativa.

Il **Consorzio Oltrepò Mantovano** svolge un ruolo di coordinamento strategico e di raccordo complessivo dell'ambito, garantendo l'integrazione delle progettualità all'interno della Strategia d'Area, il coordinamento tra i diversi attori coinvolti e l'allineamento con le politiche regionali e sovralocali in materia di servizi, inclusione e qualità della vita.

Il **Comune di Borgo Mantovano** è direttamente coinvolto in qualità di soggetto attuatore per l'intervento connesso al rafforzamento della sicurezza territoriale e dei presidi di protezione civile, contribuendo alla realizzazione e alla gestione delle infrastrutture di servizio e assicurando il raccordo con la pianificazione comunale e con il sistema provinciale delle emergenze.

L'**Azienda Speciale Socialis** partecipa come soggetto attuatore dell'intervento sulla mobilità sociale, e in collaborazione con l'**Azienda Speciale Destra Secchia**, assicura la presa in carico delle persone fragili, la gestione operativa dei servizi, l'integrazione con i Piani di Zona e il coordinamento con la rete dei servizi territoriali dei rispettivi Ambiti.

Gli **enti di formazione accreditati** sono coinvolti nella progettazione e nell'attuazione delle azioni formative e - insieme **agli Enti del Terzo Settore** – nell'attuazione dei percorsi di inclusione socio-lavorativa, contribuendo allo sviluppo delle competenze dei lavoratori occupati, all'accompagnamento delle persone in condizione di vulnerabilità e all'attivazione di tirocini e opportunità di inserimento lavorativo, in stretta connessione con i fabbisogni del territorio.

Le modalità di coinvolgimento privilegiano forme di **collaborazione strutturata, partecipata e non frammentata**, attraverso tavoli di coordinamento tematici, accordi operativi tra enti, co-progettazione degli interventi e condivisione di strumenti e metodologie. Tale approccio consente di rafforzare l'integrazione tra politiche sociali, servizi, formazione e sicurezza, favorendo la costruzione di reti territoriali stabili e la sostenibilità nel tempo delle azioni previste.

4.c Individuazione degli interventi a partire dagli ambiti tematici di cui sopra, facendo emergere il disegno strategico, la loro concatenazione temporale e coerenza con i risultati attesi.

Gli ambiti descritti nei precedenti paragrafi sono stati identificati in modo da organizzare gli interventi all'interno di categorie specifiche che concorrono, sinergicamente, al perseguimento della visione complessiva della strategia. Si presenta qui una rassegna degli interventi selezionati al termine del processo partecipativo di consultazione e coinvolgimento del territorio, ordinati secondo l'ambito di appartenenza.

1. Innovazione e competitività

Gli interventi afferenti all'ambito "Innovazione e competitività" sono orientati al **rafforzamento della capacità innovativa del territorio**, agendo sia sul funzionamento della pubblica amministrazione sia sul sistema economico-produttivo locale. In un contesto caratterizzato da una struttura produttiva frammentata e da limitate capacità innovative, l'ambito "Innovazione e competitività" si configura come risposta strategica orientata a rafforzare la tenuta economica e occupazionale del territorio. In particolare, l'ambito promuove processi di **digitalizzazione dei servizi pubblici** a scala sovracomunale e il potenziamento delle infrastrutture fisiche e digitali, con l'obiettivo di sviluppare nuove competenze e migliorare l'efficienza, la qualità amministrativa e la cooperazione tra enti. In questo quadro, gli interventi sostengono e sperimentano nuove forme di governance territoriale, anche in chiave di rafforzamento della collaborazione tra le pubbliche amministrazioni del territorio.

Parallelamente, le azioni previste supportano l'**innovazione del tessuto imprenditoriale** quale leva per la generazione di reddito, occupazione e valore aggiunto, favorendo lo sviluppo di prodotti e servizi più competitivi e rispondenti ai bisogni di residenti e visitatori.

Il rafforzamento delle prestazioni delle imprese – in particolare nei settori manifatturiero, dei servizi, del commercio e della ricettività – contribuisce al miglioramento della qualità del lavoro e della vita e sostiene

uno sviluppo turistico orientato alla sostenibilità. Nel loro insieme, tali interventi mirano a consolidare un contesto produttivo dinamico e attrattivo, capace di offrire opportunità di permanenza ai residenti, in particolare ai giovani, e di attrarre nuove competenze e iniziative imprenditoriali.

Gli interventi previsti in questo ambito tematico e connessi al disegno strategico illustrato sono:

- *Intervento 1 - Digital Innovation Hub per l'Oltrepò Mantovano*
- *Intervento 2 - Sostegno agli investimenti delle MPMI*
- *Intervento 3 - Sostegno allo start-up di impresa nelle aree interne*
- *Intervento 4 - Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere*
- *Intervento 5 - Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI*
- *Intervento 6 - Progetto pilota di digitalizzazione della PA: piattaforma unica di area vasta per la gestione delle entrate comunali dell'Oltrepò Mantovano.*

Gli interventi verranno attuati parallelamente.

Gli interventi saranno coerenti con gli indicatori di risultato individuati (cfr. Cap. 8) e con i seguenti **risultati generali attesi**:

- 1. Rafforzamento dell'innovazione e della competitività
- 4. Miglioramento della qualità della vita
- 5. Rafforzamento della governance territoriale
- 6. Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione.

2. Attrattività e sviluppo locale

Gli interventi afferenti all'ambito "Attrattività e sviluppo locale" sono orientati a **rafforzare il posizionamento dell'Oltrepò Mantovano come destinazione sostenibile, accogliente e culturalmente vitale**, attraverso un insieme integrato di azioni capaci di valorizzare le risorse territoriali e di trasformarle in servizi e opportunità per residenti e visitatori. In questa prospettiva, l'ambito mira a superare la frammentazione delle iniziative esistenti, costruendo un disegno unitario di area vasta fondato sulla messa in rete di luoghi, funzioni e attori. Un primo asse di intervento riguarda il **rafforzamento della ricettività diffusa**, attraverso la creazione di un sistema coordinato di foresterie, in grado di strutturare un'offerta di ospitalità coerente con i caratteri del turismo lento e sostenibile e di valorizzare immobili pubblici oggi sottoutilizzati. A questo si affianca lo **sviluppo di servizi a supporto del cicloturismo e della mobilità ciclistica**, finalizzati a caratterizzare l'Oltrepò Mantovano come destinazione attrattiva per camminatori e cicloturisti, migliorando l'accessibilità, la fruizione del territorio e l'integrazione tra mobilità dolce, patrimonio culturale e paesaggio rurale.

L'ambito include inoltre la creazione di un sistema di residenze artistiche e la rifunzionalizzazione di edifici storici e simbolici, come l'ex macello di Gonzaga e l'immobile di Ostiglia, concepiti come spazi di produzione culturale, incontro e formazione. Tali interventi contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio rurale e architettonico, stimolano processi di innovazione culturale e sociale e generano nuove occasioni di relazione tra comunità locali e visitatori.

Nel loro insieme, le azioni previste concorrono a rafforzare la governance territoriale, attraverso azioni volte a favorire la cooperazione tra pubbliche amministrazioni. L'ambito "Attrattività e sviluppo locale" si configura così come leva strategica per sostenere uno sviluppo territoriale integrato, in cui turismo sostenibile, cultura, servizi e qualità della vita contribuiscono congiuntamente ad aumentare l'attrattività e la capacità di restanza degli abitanti dell'Oltrepò Mantovano.

Gli interventi previsti in questo ambito tematico e connessi al disegno strategico illustrato sono:

- Intervento 7 - *Oltrepò Mantovano destinazione sostenibile*
- Intervento 8 - *Creazione di un hub culturale attraverso la riqualificazione dell'ex macello civico di Gonzaga*

Gli interventi verranno attuati parallelamente.

Gli interventi saranno coerenti con gli indicatori di risultato individuati (cfr. Cap. 8) e con i seguenti **risultati generali attesi**:

- 2. Valorizzazione e rilancio delle risorse naturali e culturali
- 4. Miglioramento della qualità della vita
- 5. Rafforzamento della governance territoriale
- 6. Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione.

3. Ambiente e sostenibilità

L'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" assume una valenza strategica nella costruzione della Smart Community dell'Oltrepò Mantovano, interpretando la **transizione ecologica** non solo come insieme di interventi settoriali, ma come progetto territoriale condiviso capace di orientare le scelte di sviluppo nel medio-lungo periodo. Il patrimonio ambientale dell'Oltrepò Mantovano, riconosciuto nel quadro conoscitivo come risorsa strategica ma esposta a rischi di frammentazione gestionale, viene assunto dalla Strategia come infrastruttura territoriale a supporto della resilienza e dell'attrattività, della qualità della vita e della competitività territoriale, ponendosi come elemento identitario e fattore di coesione tra comunità, istituzioni e paesaggio.

In questa prospettiva, gli interventi di **efficientamento energetico del patrimonio pubblico** e le azioni di **valorizzazione del sistema delle aree naturali** non sono concepiti come misure isolate, ma come parti di una visione integrata che mira a ridurre le vulnerabilità climatiche, rafforzare la resilienza del territorio e promuovere un uso consapevole delle risorse. Gli edifici pubblici e le infrastrutture verdi assumono il ruolo di presidi ambientali e sociali, luoghi in cui sperimentare modelli di gestione più sostenibili e di relazione virtuosa tra comunità e ambiente.

La valorizzazione dei PLIS - già inseriti nel SI.P.OM, Sistema Parchi Oltrepò Mantovano - contribuisce a ridefinire il rapporto tra tutela, fruizione e sviluppo locale, promuovendo una fruizione inclusiva, accessibile e responsabile del patrimonio naturalistico. In tal senso, l'ambito "Ambiente e sostenibilità" sostiene un modello di sviluppo che integra tutela della biodiversità, benessere delle persone e guarda a nuove opportunità economiche legate al turismo lento e alla cura del territorio.

Nel loro insieme, le azioni previste concorrono a costruire una visione di Oltrepò Mantovano come territorio resiliente, abitabile e attrattivo, capace di affrontare le sfide ambientali trasformandole in occasioni di innovazione sociale, cooperazione sovracomunale e rafforzamento del senso di appartenenza delle comunità locali. La sostenibilità ambientale diventa così asse strategico per il futuro dell'Area Interna e elemento fondativo della sua Smart Community.

Gli interventi previsti in questo ambito tematico, connessi al disegno strategico, sono:

- Intervento 9 - *Efficientamento energetico dell'Ex Bocciodromo "Circolo Auser" e degli spogliatoi del campo sportivo a Borgocarbonara (loc. Carbonara di Po)*
- Intervento 10 - *Riqualificazione ed efficientamento energetico del centro polivalente a Magnacavallo*

- Intervento 11 - *Efficientamento energetico del fabbricato “Mondo Tre” (Biblioteca Comunale, Scuola di Musica con annessa sala teatro) a Moglia*
- Intervento 12 - *Riqualificazione energetica del centro polivalente (edificio ex-scuola primaria) a Motteggiana*
- Intervento 13 - *Riqualificazione energetica della palestra scolastica a Poggio Rusco*
- Intervento 14 - *Riqualificazione energetica degli spogliatoi del centro sportivo comunale a San Giovanni Del Dosso*
- Intervento 15 - *Riqualificazione ed efficientamento energetico della scuola dell’infanzia comunale a Schivenoglia*
- Intervento 16 - *Efficientamento energetico dell’edificio Scuola Infanzia e Asilo Nido a Sermide e Felonica*
- Intervento 17 - *Efficientamento energetico dell’edificio adibito a bocciodromo, circolo ricreativo e sede di associazioni a Suzzara*
- Intervento 18 - *Riqualificazione energetica di immobili a scopo alloggi popolari a Ostiglia*
- Intervento 19 - *Valorizzazione delle aree naturalistiche PLIS.*

Gli interventi verranno attuati parallelamente.

Gli interventi saranno coerenti con gli indicatori di risultato individuati (cfr. Cap. 8) e con i seguenti **risultati generali attesi**:

- 2. Valorizzazione e rilancio delle risorse naturali e culturali
- 3. Sostenibilità energetica e transizione climatica
- 4. Miglioramento della qualità della vita
- 5. Rafforzamento della governance territoriale
- 6. Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione.

4. Servizi e qualità della vita

L’ambito tematico “Servizi e qualità della vita” rappresenta uno dei pilastri fondativi della Smart Community dell’Oltrepò Mantovano, assumendo il benessere delle persone come obiettivo strategico e leva di sviluppo territoriale. In questo quadro, i servizi essenziali non sono intesi come risposte frammentate a bisogni settoriali, ma come componenti integrate di un nuovo sistema di welfare comunitario, capace di rafforzare sicurezza, inclusione sociale, accessibilità, mobilità e opportunità di crescita lungo l’intero arco della vita.

Il disegno strategico mira a garantire pari accesso ai servizi e alle opportunità, con particolare attenzione alle fasce più fragili della popolazione e ai territori maggiormente esposti a fenomeni di isolamento sociale e territoriale. Gli interventi in materia di servizi e qualità della vita, infatti, rispondono direttamente alle fragilità demografiche e sociali rilevate, assumendo il rafforzamento dei servizi essenziali come leva strategica per contrastare i processi di spopolamento e favorire la restanza.

Attraverso interventi coordinati nei campi della **sicurezza, della mobilità sociale, della formazione continua e dell’inclusione socio-lavorativa**, l’ambito contribuisce a ridurre le disuguaglianze e a migliorare concretamente le condizioni di vita dei cittadini, rafforzando al contempo la capacità del territorio di trattenere popolazione e attrarne di nuova.

In questa prospettiva, il welfare è interpretato come infrastruttura abilitante della coesione territoriale e della resilienza sociale, in grado di accompagnare le trasformazioni demografiche, economiche e organizzative in atto. La qualità dei servizi diventa così un fattore chiave di attrattività, non solo per i residenti

ma anche per lavoratori, famiglie e nuovi abitanti, contribuendo a contrastare i processi di spopolamento e a sostenere la restanza.

Elemento qualificante dell'ambito è la sperimentazione di nuove forme di governance territoriale nel settore. Tali assetti favoriscono una governance più partecipativa, inclusiva e prossima ai bisogni delle comunità, rafforzando la capacità di progettazione condivisa e di gestione integrata dei servizi. Nel loro insieme, le azioni previste concorrono a costruire una Smart Community più equa, sicura e solidale, in cui la qualità della vita diventa motore di sviluppo e fattore identitario dell'Oltrepò Mantovano.

Gli interventi previsti in questo ambito tematico, connessi al disegno strategico, sono:

- Intervento 20 - Creazione di una Caserma dei Vigili del Fuoco volontari nell'area della Destra Secchia
- Intervento 21 - Acquisto di mezzi elettrici per l'erogazione di servizi di trasporto sociale
- Intervento 22 - Up-skilling per l'innovazione delle competenze dell'industria 5.0 e del settore dei servizi alla persona
- Intervento 23 - Attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità.

Gli interventi verranno attuati parallelamente.

Gli interventi saranno coerenti con gli indicatori di risultato individuati (cfr. Cap. 8) e con i seguenti **risultati generali attesi**:

- 3. Sostenibilità energetica e transizione climatica
- 4. Miglioramento della qualità della vita
- 5. Rafforzamento della governance territoriale
- 6. Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione.

Riportiamo di seguito una tabella riassuntiva.

AMBITO	INTERVENTO	RISULTATI GENERALI ATTESI
1. Innovazione e competitività	1. Digital Innovation Hub per l'Oltrepò Mantovano	1.Rafforzamento dell'innovazione e della competitività 4.Miglioramento della qualità della vita 5.Rafforzamento della governance territoriale 6. Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione.
	2. Sostegno agli investimenti delle MPMI	
	3. Sostegno allo start-up di impresa nelle aree interne	
	4. Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	
	5. Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI	
	6. Progetto pilota di digitalizzazione della PA: piattaforma unica di area vasta per la gestione delle entrate comunali dell'Oltrepò Mantovano	
2. Attrattività e sviluppo locale	7. Oltrepò Mantovano destinazione sostenibile	2.Valorizzazione e rilancio delle risorse naturali e culturali 4.Miglioramento della qualità della vita 5.Rafforzamento della governance territoriale
	8. Creazione di un hub culturale attraverso la riqualificazione dell'ex macello civico di Gonzaga	

		6. Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione.
3. Ambiente e sostenibilità	9. Efficientamento energetico dell'Ex Bocciodromo "Circolo Auser" e degli spogliatoi del campo sportivo a Borgocarbonara (loc. Carbonara di Po)	2.Valorizzazione e rilancio delle risorse naturali e culturali 3.Sostenibilità energetica e transizione climatica 4.Miglioramento della qualità della vita 5.Rafforzamento della governance territoriale 6.Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione.
	10. Riqualificazione ed efficientamento energetico del centro polivalente a Magnacavallo	
	11. Efficientamento energetico del fabbricato "Mondo Tre" (Biblioteca Comunale, Scuola di Musica con annessa sala teatro) a Moglia	
	12. Riqualificazione energetica del centro polivalente (edificio ex-scuola primaria) a Motteggiana	
	13. Riqualificazione energetica della palestra scolastica a Poggio Rusco	
	14. Riqualificazione energetica degli spogliatoi del centro sportivo comunale a San Giovanni Del Dosso	
	15. Riqualificazione ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia comunale a Schivenoglia	
	16. Efficientamento energetico dell'edificio Scuola Infanzia e Asilo Nido a Sermide e Felonica	
	17. Efficientamento energetico dell'edificio adibito a bocciodromo, circolo ricreativo e sede di associazioni a Suzzara	
	18. Riqualificazione energetica di immobili a scopo alloggi popolari a Ostiglia	
	19. Valorizzazione delle aree naturalistiche PLIS	
4. Servizi e qualità della vita	20. Creazione di una Caserma dei Vigili del Fuoco volontari nell'area della Destra Secchia	3.Sostenibilità energetica e transizione climatica 4.Miglioramento della qualità della vita 5.Rafforzamento della governance territoriale 6.Incremento dei livelli di inclusività e partecipazione.
	21. Acquisto di mezzi elettrici per l'erogazione di servizi di trasporto sociale	
	22. Up-skilling per l'innovazione delle competenze dell'industria 5.0 e del settore dei servizi alla persona	
	23. Attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità	

4.d Compilazione per ogni intervento del fac-simile “Scheda di intervento”

Di seguito un elenco dei singoli interventi che sono approfonditi e specificati nelle schede intervento allegate:

CODICE	INTERVENTO
1	Digital Innovation Hub per l’Oltrepò Mantovano
2	Sostegno agli investimenti delle MPMI
3	Sostegno allo start-up di impresa nelle aree interne
4	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
5	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
6	Progetto pilota di digitalizzazione della PA: piattaforma unica di area vasta per la gestione delle entrate comunali dell’Oltrepò Mantovano
7	Oltrepò Mantovano destinazione sostenibile
8	Creazione di un hub culturale attraverso la riqualificazione dell’ex macello civico di Gonzaga
9	Efficientamento energetico dell’Ex Bocciodromo “Circolo Auser” e degli spogliatoi del campo sportivo a Borgocarbonara (loc. Carbonara di Po)
10	Riqualificazione ed efficientamento energetico del centro polivalente a Magnacavallo
11	Efficientamento energetico del fabbricato “Mondo Tre” (Biblioteca Comunale, Scuola di Musica con annessa sala teatro) a Moglia
12	Riqualificazione energetica del centro polivalente (edificio ex-scuola primaria) a Motteggiana
13	Riqualificazione energetica della palestra scolastica a Poggio Rusco
14	Riqualificazione energetica degli spogliatoi del centro sportivo comunale a San Giovanni Del Dosso
15	Riqualificazione ed efficientamento energetico della scuola dell’infanzia comunale a Schivenoglia
16	Efficientamento energetico dell’edificio Scuola Infanzia e Asilo Nido a Sermide e Felonica
17	Efficientamento energetico dell’edificio adibito a bocciodromo, circolo ricreativo e sede di associazioni a Suzzara
18	Riqualificazione energetica di immobili a scopo alloggi popolari a Ostiglia
19	Valorizzazione delle aree naturalistiche PLIS
20	Creazione di una Caserma dei Vigili del Fuoco volontari nell’area della Destra Secchia
21	Acquisto di mezzi elettrici per l’erogazione di servizi di trasporto sociale
22	Up-skilling per l’innovazione delle competenze dell’industria 5.0 e del settore dei servizi alla persona
23	Attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità

5. Organizzazione programmatica e finanziaria

5.a Indicazione della ripartizione finanziaria prevista con riferimento alle linee di finanziamento (comunitarie, nazionali, regionali e proprie) nonché ai risultati attesi della Strategia

Di seguito si fornisce un quadro complessivo degli interventi con la specifica del fondo di riferimento e il budget allocato su ciascun fondo:

CODICE	INTERVENTO	BUDGET	FESR ASSE I	FESR ASSE II	Risorse regionali	FSE+
1	Digital Innovation Hub per l'Oltrepò Mantovano	3.300.000,00 €			3.300.000,00 €	
2	Sostegno agli investimenti delle MPMI	1.200.000,00 €	1.200.000,00 €			
3	Sostegno allo start-up di impresa nelle aree interne	350.000,00 €	350.000,00 €			
4	Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere	700.000,00 €	700.000,00 €			
5	Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI	375.000,00 €	375.000,00 €			
6	Progetto pilota di digitalizzazione della PA: piattaforma unica di area vasta per la gestione delle entrate comunali dell'Oltrepò Mantovano	375.000,00 €	375.000,00 €			
7	Oltrepò Mantovano destinazione sostenibile	941.407,60 €			941.407,60 €	
8	Creazione di un hub culturale attraverso la riqualificazione dell'ex macello civico di Gonzaga	600.000,00 €			600.000,00 €	
9	Efficientamento energetico dell'Ex Bocciodromo "Circolo Auser" e degli spogliatoi del campo sportivo a Borgocarbonara (loc. Carbonara di Po)	325.000,00 €		325.000,00 €		

Area Interna Regionale Oltrepò Mantovano

10	Riqualificazione ed efficientamento energetico del centro polivalente a Magnacavallo	250.000,00 €		250.000,00 €		
11	Efficientamento energetico del fabbricato "Mondo Tre" (Biblioteca Comunale, Scuola di Musica con annessa sala teatro) a Moglia	369.000,00 €		369.000,00 €		
12	Riqualificazione energetica del centro polivalente (edificio ex-scuola primaria) a Motteggiana	325.000,00 €		325.000,00 €		
13	Riqualificazione energetica della palestra scolastica a Poggio Rusco	417.000,00 €		417.000,00 €		
14	Riqualificazione energetica degli spogliatoi del centro sportivo comunale a San Giovanni Del Dosso	205.000,00 €		205.000,00 €		
15	Riqualificazione ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia comunale a Schivenoglia	320.000,00 €		320.000,00 €		
16	Efficientamento energetico dell'edificio Scuola Infanzia e Asilo Nido a Sermide e Felonica	260.000,00 €		260.000,00 €		
17	Efficientamento energetico dell'edificio adibito a bocciodromo, circolo ricreativo e sede di associazioni a Suzzara	375.000,00 €		375.000,00 €		
18	Riqualificazione energetica di immobili a scopo alloggi popolari a Ostiglia	654.000,00 €		654.000,00 €		
19	Valorizzazione delle aree naturalistiche PLIS	602.430,00 €			602.430,00 €	
20	Creazione di una Caserma dei Vigili del Fuoco volontari nell'area della Destra Secchia	1.228.409,14 €			1.228.409,14 €	

Area Interna Regionale Oltrepò Mantovano

21	Acquisto di mezzi elettrici per l'erogazione di servizi di trasporto sociale	202.753,26 €			202.753,26 €	
22	Up-skilling per l'innovazione delle competenze dell'industria 5.0 e del settore dei servizi alla persona	416.000,00 €				416.000,00 €
23	Attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità	584.000,00 €				584.000,00 €
		14.375.000,00 €	3.000.000,00 €	3.500.000,00 €	6.875.000,00 €	1.000.000,00 €

6. Le misure di contesto

6.a Descrizione di eventuali altri interventi, in corso o in fase di progetto, a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area, sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale (ad esempio finanziamenti Leader - strategie di sviluppo locale, Fondazione Cariplo, etc.)

Nel territorio dell'Area Interna Oltrepò Mantovano sono attivi o in corso di attivazione numerosi progetti, interventi e programmi – sia a livello nazionale che regionale, provinciale o locale – che potranno agire in ottica di sostegno rispetto ai risultati che la Strategia intende conseguire. Inoltre, l'attivazione di queste misure di contesto sottolinea, la volontà e l'impegno dell'area di investire nelle azioni di cambiamento. Riportiamo di seguito una panoramica.

Per quanto riguarda l'ambito strategico “Innovazione e competitività” si segnala:

- **Progetti PNRR, Missione 1, Componente 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della P.A.”:** i Comuni dell'area interna sono stati protagonisti di una rincorsa alle risorse del PNRR per la digitalizzazione dei servizi pubblici, ma all'interno di un quadro di grande frammentarietà e disomogeneità degli interventi e degli strumenti applicativi, che vede ora i Comuni in grande difficoltà organizzativa e gestionale. Queste progettazioni, pur con le difficoltà rilevate, andranno a rinforzare i progetti strategici che riguardano il **tema dell'innovazione e della transizione digitale delle pubbliche amministrazioni**. In particolare, la Strategia vuole fare della criticità rilevata un elemento di partenza per gestire in modo organizzato la trasformazione digitale, attraverso il coordinamento del Consorzio Oltrepò Mantovano (individuando un unico responsabile della transizione digitale) e con un partner tecnico unico in grado di gestire, organizzare e migliorare i servizi digitali della PA in modo di garantire, semplicità, funzionalità e standardizzazione dei servizi della PA per i cittadini nell'area vasta.

Per quanto riguarda l'ambito strategico “Ambiente e sostenibilità” si segnalano:

- **Progetto RuralMED Mobility:** finanziato dal Programma Interreg EURO-MED 2021-2027 affronta il tema della **mobilità in ambito rurale** e vede il Consorzio Oltrepò Mantovano coinvolto in qualità di partner. L'obiettivo del progetto RuralMED Mobility è migliorare l'infrastrutturazione della mobilità elettrica e facilitare l'adozione della mobilità sostenibile nelle aree rurali e periferiche, supportando gli enti locali nell'adottare strategie efficaci. Il progetto prevede investimenti pilota in punti di ricarica, veicoli elettrici e strumenti di monitoraggio ICT, con l'obiettivo di sperimentare soluzioni che possano aumentare la quantità e qualità degli spostamenti da e verso i comuni utilizzando soluzioni di mobilità sostenibile. Uno dei risultati previsti dal progetto è ridurre le emissioni di CO2 attraverso l'incremento dell'utilizzo di mezzi elettrici negli spostamenti quotidiani. Prevede la definizione di un PUMS. Il tema della mobilità e del miglioramento, in termini organizzativi, di sostenibilità per il futuro e per il sostegno alle persone più fragili è da tempo un tema al centro delle politiche di sviluppo locale perseguite dal Consorzio ed è stato inserito nel documento della Piano di Sviluppo Strategico 2020-24. Questo progetto andrà a rinforzare i progetti strategici che riguardano il **tema della sostenibilità e della mobilità** nell'area interna.
- **Progetto UrbanGreenLeap:** il progetto sostiene le amministrazioni locali nella creazione di Piani Urbani per la Natura che includono parchi, tetti verdi e foreste urbane, promuovendo soluzioni basate sulla natura. Il progetto, inoltre, consente ai cittadini di partecipare al miglioramento del proprio

ambiente e sensibilizza i decisori politici sull'importanza degli spazi verdi per la resilienza climatica. Il progetto è cofinanziato dal Fondo Europeo Di Sviluppo Regionale e vede coinvolti sul territorio il Consorzio Oltrepò Mantovano, il Comune di Suzzara (MN) e la Provincia di Mantova. L'obiettivo è promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici e la prevenzione dei rischi di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi.

Questo progetto andrà a rinforzare i progetti strategici che riguardano il **tema della sostenibilità dell'attrattività territoriale** dell'area interna.

- **Progetto Rete delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) dell'Oltrepò Mantovano:** candidato sul bando di Regione Lombardia "Manifestazione d'interesse per la presentazione di progetti di Comunità Energetiche Rinnovabili", in corso di istruttoria, ha visto l'adesione di 14 Comuni dell'Area Interna (Comuni di Borgo Mantovano, Borgocarbonara, Magnacavallo, Moglia, Quistello, Ostiglia, Pegognaga, San Benedetto Po, San Giovanni del Dosso, Sermide e Felonica, Sustinente, Serravalle a Po, Suzzara). Regione Lombardia ha approvato gli studi di fattibilità presentati da 13 Comuni dell'Oltrepò a novembre 2023. Questo progetto andrà a rinforzare i progetti strategici che riguardano il **tema della sostenibilità e dell'adattamento ai cambiamenti climatici** nell'area dell'Oltrepò Mantovano.
- **Politiche finalizzate allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e all'efficientamento energetico:** le politiche territoriali sono state avviate dai Comuni dell'Area Interna con particolare riferimento agli impianti e agli edifici delle PA e all'illuminazione pubblica (bandi AxEL, RI-GENERA, Illumina)
- **Attività strategica della Riserva della Biosfera Po Grande:** si basa sull'attuazione del Piano d'Azione #PoGrande2030 per coniugare sviluppo sostenibile, conservazione della biodiversità e benessere delle comunità locali, attraverso la ricerca, l'educazione e la cooperazione, promuovendo mobilità lenta, turismo sostenibile e valorizzazione del paesaggio fluviale. L'Oltrepò Mantovano ha aderito in relazione ai progetti del turismo sostenibile e delle attività di animazione e conservazione della natura. Attualmente 11 comuni hanno ottenuto un finanziamento sul tema bike sharing. Queste progettazioni andranno a rinforzare i progetti strategici che riguardano il **tema della conservazione della biodiversità, delle culture locali e la promozione dello sviluppo sostenibile.**

Per quanto riguarda l'ambito strategico "Attrattività e sviluppo locale" si segnala:

- **Progetto "Vivi la natura e la storia della Via Carolingia - tratto mantovano":** il progetto è finanziato dal Ministero del Turismo, con una compartecipazione della Provincia e dal Comune di Mantova. L'iniziativa è volta a valorizzare e promuovere il tratto mantovano del cammino religioso che attraversa 23 comuni del territorio da Castiglione delle Stiviere fino a Sermide e Felonica, riscoprendo parte dell'antico itinerario che percorse Carlo Magno da Aquisgrana a Roma nell'anno 800 per ricevere la corona imperiale da Papa Leone III. Il progetto è un piano strutturato nato per valorizzare l'itinerario, con interventi per migliorare la sicurezza, l'accessibilità e la segnaletica, e con una campagna di comunicazione integrata. Questo progetto andrà a rinforzare in particolare il progetto strategico "Oltrepò Mantovano Destinazione Sostenibile" che riguarda l'**ospitalità diffusa**, coerente con le caratteristiche del turismo lento e sostenibile.
- **Fondi sisma:** si riferiscono alle risorse pubbliche stanziare ai Comuni dell'Oltrepò Mantovano per sostenere la ricostruzione, il ripristino e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio e infrastrutturale danneggiato dal terremoto che ha colpito la provincia di Mantova – e dunque anche il territorio

dell'Oltrepò mantovano - il 20 e 29 maggio 2012. Queste risorse sono state mobilitate per far fronte ai danni ingenti causati dalle scosse e sostenere sia opere pubbliche sia interventi privati nei comuni del cratere. Il finanziamento e la distribuzione delle risorse sono avvenuti attraverso una Struttura Commissariale, sotto la guida e il coordinamento del Commissario Delegato, per l'emergenza e la ricostruzione post-sisma. La Struttura Commissariale è nominata dal Governo e supportata da ordinanze speciali che definiscono interventi, criteri e modalità di erogazione. Tali fondi sono finalizzati a coprire le spese di ripristino delle condizioni di agibilità ante sisma e a garantire lavori di miglioramento sismico dell'immobile.

Per quanto riguarda l'ambito strategico "Servizi e qualità della vita" si segnalano:

- **Patto territoriale MAMET:** finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus, mira a rafforzare l'occupabilità e le competenze professionali nel settore metalmeccanico della provincia di Mantova, collegando formazione e imprese. Il progetto si articola in tre linee strategiche: analisi dei fabbisogni formativi, percorsi di formazione e riqualificazione per lavoratori disoccupati e occupati, e attività di comunicazione e orientamento verso imprese, scuole e famiglie. Interventi diffusi sul territorio includono centri urbani e aree periferiche a rischio spopolamento, con particolare attenzione ai soggetti fragili. Promosso da Apindustria Confimi Mantova insieme a enti di formazione e tecnici, MAMET punta a costituirsi come laboratorio stabile di innovazione occupazionale e collaborazione tra imprese, istituzioni e comunità locali. Questo progetto andrà a integrare in modo particolare il tema dello **sviluppo delle competenze** e quello dell'**inclusione lavorativa**, affrontato dagli interventi strategici.
- **Progettazioni specifiche gestite e coordinate dalle due Aziende Speciali:** l'Azienda Speciale Consortile Socialis e l'Azienda Sociale Destra secchia si occupano di tutte le aree della fragilità (famiglie, disabili, migranti, minori), con una particolare attenzione ai servizi e agli interventi per gli anziani e per il contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale. Queste progettazioni andranno a rinforzare i progetti strategici che riguardano il **tema dei servizi e della qualità della vita**. Vi sono poi progetti specifici, che vanno ad integrare i progetti strategici, in modo particolare il tema dello **sviluppo delle competenze** e quello dell'**inclusione lavorativa**, affrontato dagli interventi strategici.
-

Tra i progetti gestiti dall'**Azienda Speciale Consortile Socialis** si segnala:

- **"Verso l'inclusione attiva: Ambito di Suzzara e Viadana":** è un progetto volto a promuovere percorsi di inclusione sociale e lavorativa per persone con disabilità tra i 16 e i 64 anni, residenti negli Ambiti di Suzzara e Viadana. L'iniziativa mira a rafforzare l'autonomia, l'occupabilità e la partecipazione attiva alla vita comunitaria attraverso azioni integrate di formazione, laboratori per lo sviluppo delle competenze, orientamento al lavoro e sperimentazione di tirocini. Il progetto coinvolge una rete articolata di soggetti pubblici e del terzo settore e si inserisce in una logica territoriale e comunitaria. È finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del bando per l'inclusione attiva e l'integrazione socio-lavorativa delle persone con disabilità.

Tra i progetti gestiti dall'**Azienda Sociale Destra Secchia** si segnala:

- **Progetto "Centro Famiglie Destra Secchia" finanziato dall'Avviso "Insieme si vince" - Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri:** il Centro Famiglie Destra Secchia è un punto di riferimento territoriale per il supporto alle famiglie e ai cittadini del basso mantovano, offrendo informazioni, orientamento e ascolto su servizi

socio-educativi, sanitari e di welfare presenti nel territorio. Lo sportello aiuta ad accedere a bonus, agevolazioni e percorsi di supporto personalizzato, e collega le persone alle risorse specialistiche più adatte alle loro esigenze. Il centro promuove percorsi di auto-mutuo aiuto, gruppi di ascolto, incontri formativi e campagne di sensibilizzazione su tematiche familiari, relazionali e sociali. Offre inoltre servizi dedicati come il sostegno all'affido familiare, spazi di networking per adolescenti, laboratori per nonni e nipoti, attività per mamme e bambini, e sportello per assistenti familiari. Per le famiglie straniere è attivo un servizio di mediazione linguistico-culturale per facilitare l'integrazione e l'accesso ai servizi del territorio.

- **Progetto PNRR - Missione 5 – Componente 2 – Misura 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – Programma P.I.P.P.I.:** il Programma P.I.P.P.I. persegue la finalità di prevenire il rischio di allontanamento dei bambini dal proprio nucleo familiare attraverso il rafforzamento delle competenze genitoriali, la valorizzazione delle risorse familiari e comunitarie e l'integrazione tra servizi. Il Programma si fonda su un approccio eco-sistemico e multidimensionale, che considera il bambino e la famiglia all'interno della rete dei contesti di vita (famiglia, scuola, servizi, comunità), promuovendo processi di partecipazione attiva, ascolto e corresponsabilità. La prospettiva dei bambini e dei genitori rappresenta il punto di partenza per l'analisi dei bisogni e per la costruzione condivisa dei progetti di intervento. Il servizio di educativa domiciliare costituisce uno dei dispositivi fondamentali del Programma P.I.P.P.I. ed è finalizzato a sostenere le famiglie target individuate dai servizi sociali, in un'ottica di prevenzione, accompagnamento e rafforzamento delle competenze genitoriali.
- **Progetto PNRR - Missione 5 – Componente 2 – Misura 1.2 Percorsi di Autonomia per Persone con Disabilità, Investimento 1.1.2 - Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani:** il progetto permetterà di sperimentare un sistema di presa in carico della persona anziana non autosufficiente che assicuri il soddisfacimento di bisogni di cura della persona in modo integrato (socioassistenziale e sanitario), attivando sistemi di teleassistenza e altri sistemi domotici, accanto a forme di sostegno maggiormente orientate al soddisfacimento della sfera relazionale e della socializzazione, mitigando lo stato di isolamento in cui spesso gli anziani non più autosufficienti si trovano a vivere e anche a favore dei care giver. L' Azienda Sociale Destra Secchia, ha avviato una manifestazione di interesse per la raccolta di disponibilità da parte di un soggetto del terzo settore interessato alla realizzazione di una partnership con l'Azienda Sociale Destra Secchia per una proposta progettuale a favore dei destinatari, anziani non autosufficienti attività, per coerenti con il Progetto finanziato.

Si segnala, inoltre, l'attivazione di una progettualità specifica che andrà a rafforzare l'aspetto gestionale e di governance del soggetto capofila, in qualità di soggetto attuatore di un progetto strategico:

- **Progetto Digital Innovation HUB dell'Oltrepò Mantovano** a valere sul bando "Obiettivi Comuni" di Fondazione Cariplo (2024): è stato presentato dal Consorzio Oltrepò Mantovano e finanziato, con l'obiettivo di acquisire una consulenza specialistica per la realizzazione di uno studio di fattibilità che faciliti gli aspetti gestionali del progetto Digital Innovation Hub, prendendo in considerazione anche un eventuale *upgrade* della struttura di governance del Consorzio Oltrepò Mantovano, un elemento cruciale sia per l'evoluzione della gestione dell'HUB Innovazione Digitale che per la gestione dei servizi associati del Consorzio.

Si segnala, infine, la **Strategia di sviluppo locale 23-27 del GAL Terre del Po 2.0**: riguarda l'area Destra Secchia per le seguenti tematiche: promozione dello sviluppo economico sostenibile ed innovativo; sviluppare competenze per l'apprendimento orientato all'innovazione; migliorare la qualità della vita e dei servizi dei cittadini. Per l'illustrazione delle possibili sinergie fra le Strategie GAL e Aree Interne si rimanda al paragrafo 6b.

6.b Illustrazione delle possibili sinergie fra le Strategie delle Aree coinvolte con le Strategie di Sviluppo Locale (ambito LEADER), illustrazione delle possibili sinergie fra le Strategie

L'Area Interna dell'Oltrepò Mantovano è in parte coinvolta – relativamente al territorio Destra Secchia - dalla **Strategia di Sviluppo Locale 2023-2027 del GAL Terre del Po 2.0 (ambito LEADER)**, recentemente approvata.

Le possibili sinergie fra le due Strategie sono molteplici e riguardano i seguenti ambiti:

- **promozione della sostenibilità della vita e delle attività economiche** nei territori in particolare per i giovani e gli operatori economici, con l'obiettivo di trattenere le nuove generazioni e le famiglie attraverso: il miglioramento della qualità della vita e la dotazione di servizi (reti tecnologiche, socio-sanitari, educativo-culturali); lo stimolo alla nascita e al consolidamento di imprese giovanili, startup innovative, aziende e cooperative agricole, cooperative di comunità, lavoratori autonomi, piccole e medie imprese; il sostegno alla produzione agricola locale e ai sistemi del cibo in particolare supportando la produzione biologica, gli agriturismi, il branding dei prodotti locali.

sviluppo dell'attrattività dei territori, mediante strategie per: attrarre digital nomads, lavoratori della *knowledge economy*, che possono trascorrere alcuni giorni alla settimana o periodi temporanei presso sedi distaccate in *smart work* e che cercano soluzioni abitative e lavorative decentrate per riscoprire la qualità dell'ambiente, del paesaggio e della comunità di relazioni. Entrambe le strategie prevedono di progettare hub tecnologici e spazi aggregativi capaci di attrarre/trattenere queste nuove figure nel territorio; attrarre turisti responsabili, con particolare focus sul turismo naturalistico, enogastronomico e culturale, per promuovere un modello di turismo sostenibile ed esperienziale che identifica nelle località che tutelano l'ambiente, la qualità della vita e le comunità locali un'offerta turistica più attenta nei confronti delle esigenze specifiche e del benessere del cliente e del visitatore.

- **promozione della coesione sociale, inclusione e sussidiarietà**, in quanto l'obiettivo strategico di entrambi i piani strategici è quello di definire e implementare accordi e collaborazioni tra enti locali, istituzioni pubbliche, operatori economici e Terzo Settore. Il fine è sempre quello di favorire i legami sociali e la partecipazione attiva delle persone, incoraggiare esperienze aggregative ed erogare servizi a supporto delle fasce di popolazione più fragile, promuovere l'innovazione sociale e l'inclusione socio-lavorativa.
- **miglioramento della qualità della vita e soddisfazione dei nuovi bisogni dei cittadini**, che comprendono la sicurezza e la salute, la cultura e il tempo libero, la tutela del paesaggio, la qualità dell'aria e delle acque. Il potenziamento delle economie esterne costituisce il presupposto per l'attrazione di persone e investimenti qualificati e quindi di ogni azione di marketing territoriale.

- **sviluppo di competenze per l'apprendimento collettivo orientato all'innovazione**, che rappresenta una leva strategica per sostenere i processi di innovazione digitale. In tale prospettiva, le competenze digitali applicate non sono intese esclusivamente come abilità tecniche individuali, ma come capacità condivise di utilizzo consapevole delle tecnologie per la progettazione, l'erogazione e il miglioramento dei servizi pubblici. L'accesso alle tecnologie e la capacità di impiegarle in modo efficace costituiscono inoltre un fattore chiave di inclusione sociale, in quanto ampliano le opportunità di partecipazione a percorsi formativi e collaborativi anche per soggetti che incontrano ostacoli alla presenza fisica nei luoghi tradizionali della formazione. Tale dimensione risulta particolarmente rilevante per alcuni gruppi sociali, tra cui persone con carichi di cura e, in particolare, donne con difficoltà di conciliazione tra vita familiare e lavorativa. In questo quadro, la diffusione – prevista da entrambe le strategie - di spazi dedicati e opportunamente attrezzati per il coworking, lo smart working e l'apprendimento collaborativo favorisce la sperimentazione di nuovi modelli organizzativi e formativi, rafforzando la coerenza e la sinergia tra strategie di innovazione digitale, inclusione e sviluppo delle competenze nella Pubblica Amministrazione.
- **promozione dello sviluppo economico sostenibile ed innovativo**, in quanto entrambe le strategie puntano alla crescita di un modello di sviluppo improntato alla flessibilità, alla digitalizzazione, alla sostenibilità ambientale e alla transizione verso un'economia circolare. L'obiettivo di entrambe le strategie è consolidare un'economia fondata sulla conoscenza, rafforzando la spinta all'innovazione tramite l'inserimento di capitale umano adeguatamente qualificato, e promuovere al contempo il disaccoppiamento tra la crescita produttiva ed economica e le emissioni di gas a effetto serra.

6.c Indicazione della coerenza e convergenza con gli obiettivi individuati da strumenti e documenti programmatici e strategici approvati da Regione Lombardia (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, Strategia Regionale per la biodiversità, S3)

La Strategia Regionale Area Interna dell'Oltrepò Mantovano è coerente e sinergica con i principali documenti programmatici e strategici approvati da Regione Lombardia.

In particolare, per quanto riguarda la **Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile**, la sezione principale si articola in cinque macroaree, che coprono l'intero spettro delle competenze di Regione:

1. *Salute, uguaglianza, inclusione*
2. *Istruzione, formazione, lavoro*
3. *Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture*
4. *Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo*
5. *Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura.*

La Strategia Aree Interne dell'Oltrepò Mantovano trova una coerenza con tutte le macroaree della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

In particolare, l'obiettivo strategico *Salute, uguaglianza, inclusione* della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile trova una rispondenza in due interventi della Strategia Aree Interne dell'Oltrepò Mantovano:

- l'intervento che riguarda **l'acquisto di mezzi elettrici per l'erogazione di servizi di trasporto sociale** delle fasce di popolazione più fragili.
- l'intervento che riguarda **l'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità.**

Entrambi gli interventi rispondono all'obiettivo specifico "inclusione e contrasto al disagio" della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, volto a favorire coesione sociale, inclusione e sussidiarietà.

L'obiettivo strategico Istruzione, formazione, lavoro trova una rispondenza in due interventi della Strategia Aree Interne dell'Oltrepò Mantovano:

- l'**up-skilling per l'innovazione delle competenze** dell'industria 5.0 e del settore dei servizi alla persona
- l'**attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa** per persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità.

Entrambi rispondono all'obiettivo specifico della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile di istruzione scolastica e terziaria e sono volti a favorire il raccordo tra formazione professionale e mondo del lavoro.

L'obiettivo strategico Sviluppo e innovazione, città, territorio e infrastrutture della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile trova una rispondenza con 14 interventi della Strategia Aree Interne dell'Oltrepò Mantovano:

- l'intervento che prevede la creazione di un **Digital Innovation Hub**, che risponde all'obiettivo specifico "sviluppo economico innovativo" della Strategia Regionale, volto a promuovere ricerca e Innovazione e trasferimento tecnologico. Inoltre, risponde all'obiettivo specifico "transizione digitale", volto a diffondere e rafforzare le reti informatiche sul territorio, a sostenere lo sviluppo di tecnologie strategiche, ad aumentare le competenze digitali e ridurre il *digital divide*, ad attuare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione.
- l'intervento rivolto al **sostegno agli investimenti delle MPMI**, che risponde all'obiettivo specifico "transizione digitale" della Strategia Regionale, volto a favorire l'innovazione digitale nelle imprese.
- l'intervento **sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI**, che risponde all'obiettivo specifico "transizione digitale" della Strategia Regionale volto a favorire l'innovazione digitale nelle imprese.
- l'intervento che riguarda il **sostegno ai processi di trasformazione digitale della pubblica amministrazione dell'Oltrepò mantovano**, che risponde all'obiettivo specifico "città e insediamenti sostenibili e inclusivi" della Strategia Regionale, volto a diffondere e rafforzare le reti informatiche sul territorio, a sostenere lo sviluppo di tecnologie strategiche, ad aumentare le competenze digitali e ridurre il *digital divide*, ad attuare la trasformazione digitale della pubblica amministrazione.
- l'intervento che riguarda la **creazione di un sistema di foresterie e di residenze artistiche**, che risponde all'obiettivo specifico "città e insediamenti sostenibili e inclusivi" della Strategia Regionale volto a promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale e a recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici. L'intervento, per quanto riguarda la creazione di residenza artistica, risponde anche all'obiettivo specifico "patrimonio culturale e turismo", volto a promuovere la Cultura come leva per uno sviluppo sostenibile dei territori
- gli interventi di **efficientamento energetico** (in totale 9), che rispondono all'obiettivo specifico "città e insediamenti sostenibili e inclusivi" della Strategia Regionale volto a promuovere e incentivare la rigenerazione urbana e territoriale e a recuperare il patrimonio edilizio esistente e migliorare le prestazioni ambientali degli edifici.

L'obiettivo strategico Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile trova una rispondenza con due interventi della Strategia Aree Interne dell'Oltrepò Mantovano:

- gli interventi di **efficientamento energetico** (in totale 9), che rispondono all’obiettivo specifico “mitigazione dei cambiamenti climatici” volto a ridurre le emissioni di gas climalteranti.
- l’intervento che riguarda l’**acquisto di mezzi elettrici per l’erogazione di servizi di trasporto sociale** delle fasce di popolazione più fragili, che risponde all’obiettivo specifico “*Riduzione delle emissioni nei diversi settori*” della Strategia Regionale volto a ridurre le emissioni dei trasporti.

L’obiettivo strategico Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile trova una rispondenza con un intervento della Strategia Aree Interne dell’Oltrepò Mantovano:

- l’intervento che riguarda la valorizzazione delle aree naturalistiche PLIS che risponde all’obiettivo specifico “cura e valorizzazione del paesaggio” della Strategia Regionale volto a promuovere la progettazione integrata delle infrastrutture verdi sia negli ambiti urbanizzati sia nei territori agricoli e naturali.

La **Strategia di Specializzazione Intelligente di Regione Lombardia (S3 – Smart Specialisation Strategy)** ha l’obiettivo di individuare risorse e competenze, potenziale innovativo e priorità, in termini di trasformazione industriale e di resilienza del sistema economico-produttivo lombardo, oltre agli ambiti tecnologici emergenti, per indirizzare gli investimenti regionali a valere sui Fondi europei per la Politica di Coesione.

La S3 trova una congruenza con la Strategia Regionale Area Interna dell’Oltrepò Mantovano, in particolare nei seguenti elementi: **supportare la trasformazione delle PMI verso la transizione digitale e lo sviluppo sostenibile e favorire processi di accompagnamento e di collaborazione pubblico-privato.**

La S3 – *Smart Specialisation Strategy* ha tra i suoi obiettivi quelli di abilitare:

- azioni di rafforzamento del sistema lombardo della ricerca e dell’innovazione grazie ai paradigmi della RRI e dell’Open Innovation;
- azioni a sostegno del trasferimento tecnologico, della ricerca industriale e dell’innovazione negli ecosistemi dell’innovazione;
- azioni a sostegno degli investimenti per favorire la transizione digitale e l’adozione di modelli di sviluppo sostenibile.

L’intervento della Strategia Aree Interne dell’Oltrepò Mantovano che riguarda la creazione del **Digital Innovation HUB** risponde pienamente a questi obiettivi, in quanto adotta l’approccio dell’Open Innovation, inteso come modalità di sviluppo territoriale fondata sulla collaborazione tra diversi attori pubblici e della conoscenza. Tale approccio consente di favorire la sperimentazione di soluzioni digitali innovative, la condivisione di competenze e la riduzione dei rischi connessi agli investimenti tecnologici, garantendo al contempo una maggiore aderenza delle soluzioni ai bisogni concreti del territorio. L’hub consente al territorio di posizionarsi come soggetto attivo nei processi di innovazione e di trattenere e sviluppare competenze locali. Inoltre, l’intervento rivolto al **sostegno agli investimenti delle MPMI** prevede il sostegno all’acquisto e/o alla sostituzione di macchine operatrici e hardware in ottica di innovazione tecnologica, efficientamento energetico, miglioramento delle prestazioni ambientali, uso efficiente delle risorse, miglioramento della circolarità e sostenibilità dei processi produttivi e dei prodotti.

Da ultimo, l’intervento **sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI** prevede il finanziamento a MPMI e/o enti del terzo settore di tutti i principali comparti produttivi dell’Oltrepò Mantovano: manifatturiero, servizi, commercio, tramite contributo a fondo perduto secondo le modalità e gli importi definiti in sede di bando da Regione Lombardia, per sostenere i processi di trasformazione e automazione digitale dei modelli di business.

Il **Piano per lo sviluppo del turismo e dell'attrattività di Regione Lombardia** mira a rinnovare ed ampliare l'offerta turistica regionale per renderla più sostenibile e più competitiva, puntando a sfruttare la pluralità e la varietà del patrimonio turistico nelle sue peculiarità culturali, naturali, antropologiche, espresse anche attraverso i saperi, i talenti, le competenze e le tradizioni locali. Un altro importante obiettivo è quello di qualificare l'offerta turistica, rendendone più sostenibile e innovativa la fruizione, promuovendo la trasformazione digitale del settore, la diffusione della cultura dell'accoglienza e lo sviluppo del capitale umano, patrimonio essenziale per la crescita del comparto. La realizzazione di questi obiettivi coinvolge l'intero sistema turistico regionale, e pertanto si basa, per raggiungere questi risultati, su un approccio organizzativo e di governance più efficiente e più orientato alla connessione tra i diversi settori che possono avere ricadute sul turismo.

Il Piano trova una congruenza con la Strategia dell'Area Interna Oltrepò Mantovano, in particolare nelle azioni che puntano a **rendere più sostenibile e innovativa la fruizione turistica e culturale del territorio**. Il Piano mira a programmare e governare il turismo secondo una strategia condivisa dall'ecosistema di riferimento e ad avere cura del territorio e dei "turismi", valorizzando le eccellenze lombarde.

Questi obiettivi trovano piena rispondenza nell'intervento di **valorizzazione delle aree PLIS** e nell'intervento Oltrepò Mantovano destinazione sostenibile, che punta alla creazione di un **circuito di foresterie** e dei **servizi a sostegno della ciclabilità** per incrementare l'attrattività dell'area e la fruizione da parte di un turismo a basso impatto ambientale. Trova inoltre rispondenza negli interventi che puntano alla **creazione di residenze artistiche** e alla riqualificazione di un edificio pubblico per la creazione di un **hub culturale** destinato a residenti e turisti.

La **Strategia Regionale per la Biodiversità** è un piano d'azione basato sui goal dell'Agenda 2030 a partire dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile precedentemente citata, volto alla conservazione della biodiversità e alla promozione della stessa all'interno dell'intera Regione. Si coordina con la Strategia Europea per la Biodiversità definita in attuazione del Green Deal europeo. Le linee di indirizzo definite nella strategia regionale per la biodiversità sono:

1. La governance della biodiversità nel territorio regionale
2. La realizzazione di una rete ecologica polifunzionale realmente efficace
3. Sostegno e finanziamento della funzionalità degli ecosistemi e dei relativi servizi ecosistemici nel lungo periodo
4. Il sistema integrato di monitoraggi, censimenti e dei dati ambientali
5. La comunicazione per il coinvolgimento di cittadini e imprese e la partecipazione degli attori locali
6. La formazione e l'educazione ambientale.

In questo contesto, la Strategia Aree Interne dell'Oltrepò Mantovano evidenzia una forte coerenza con la Strategia Regionale per la Biodiversità, in particolare in relazione a interventi quali l'efficientamento energetico, la riqualificazione di immobili in stato di abbandono, l'acquisto di mezzi elettrici per i servizi di mobilità, nonché le azioni dedicate all'inclusione sociale e alla formazione. Tali ambiti si collegano in modo diretto alle due Strategie precedentemente descritte e contribuiscono allo sviluppo del relativo disegno strategico complessivo.

In particolare, lo **sviluppo di servizi a sostegno della ciclabilità** consentirà una riduzione dell'utilizzo dell'autovettura per gli spostamenti quotidiani di breve percorrenza da parte dei residenti e, al contempo, costituirà un incentivo al cicloturismo, generando impatti positivi sia sul piano ambientale sia in termini di qualità della vita e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi n. 3, 4 e 5 della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

L'**efficientamento energetico degli edifici pubblici** permetterà inoltre di ridurre le emissioni complessivamente prodotte per il riscaldamento e la climatizzazione, configurandosi come una tipologia di intervento pienamente coerente con l'obiettivo strategico n. 4 (mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo) della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile.

L'**acquisto di mezzi elettrici**, finalizzato al miglioramento delle prestazioni ambientali e dell'efficienza nell'uso delle risorse, risulta coerente con i principi di sviluppo sostenibile promossi da Regione Lombardia attraverso le proprie Strategie.

I **servizi per la formazione e l'inclusione sociale** assumeranno un rilevante carattere innovativo e contribuiranno a rendere il territorio più attrattivo e prospero, in quanto offriranno concrete possibilità di permanenza ai residenti; per tale motivo, gli interventi previsti in questo ambito trovano rispondenza nell'obiettivo strategico n. 1 (salute, uguaglianza, inclusione) della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile. Inoltre, gli **interventi a sostegno delle MPMI** permetteranno miglioramenti in chiave di innovazione tecnologica, efficientamento energetico, miglioramento delle prestazioni ambientali, uso efficiente delle risorse, miglioramento della circolarità e sostenibilità dei processi produttivi e dei prodotti attraverso il sostegno all'acquisto e/o alla sostituzione di macchine operatrici e hardware, trovando una perfetta aderenza con lo sviluppo sostenibile che Regione Lombardia promuove attraverso la Strategia Regionale per la Biodiversità.

Tutte le proposte d'intervento, in particolare quelle relative all'efficientamento energetico e alla riqualificazione degli edifici pubblici, nonché agli interventi di valorizzazione delle aree naturalistiche del PLIS, saranno attuate con una specifica attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici, contribuendo alla mitigazione degli impatti e al rafforzamento della resilienza degli ecosistemi.

Il coordinamento per la valorizzazione delle aree PLIS rappresenta infine una concreta espressione della volontà e della capacità di collaborazione e cooperazione tra gli Enti locali, in piena coerenza con lo spirito della Strategia Regionale per la Biodiversità.

Tra i principali strumenti strategici e programmatici adottati da Regione Lombardia rientra il **Programma Regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC)**, approvato con d.g.r. n. 7553 del 15 dicembre 2022, che definisce il quadro delle politiche e delle azioni volte a garantire una gestione sostenibile dell'energia e delle risorse ambientali. Il Programma pone particolare attenzione alla promozione dell'efficienza energetica nei settori residenziale, commerciale, industriale e dei trasporti, perseguendo la riduzione dei consumi energetici e il conseguimento, entro il 2030, di una rilevante diminuzione delle emissioni di gas climalteranti.

In tale contesto, l'efficientamento del patrimonio edilizio pubblico e il potenziamento della mobilità a basse emissioni costituiscono assi prioritari di intervento del PREAC e, al contempo, ambiti strategici della Strategia Aree Interne Oltrepò Mantovano. Ciò conferma la piena coerenza della Strategia rispetto agli obiettivi e agli indirizzi definiti dagli strumenti di programmazione regionale.

7. Partecipazione e governance

7.a Descrizione delle attività di partecipazione, coinvolgimento degli attori locali, elaborazione di documenti condivisi nonché delle forme di governance che sono state propedeutiche all'avvio del percorso locale

A partire da **ottobre 2020** il Consorzio Oltrepò Mantovano ha avviato un percorso partecipato con tutti i Comuni e gli Stakeholder territoriali. Infatti, a seguito di una serie di analisi socio economiche e della ricognizione dei dati demografici, gli organi amministrativi del Consorzio hanno deciso di intraprendere un percorso di lavoro attraverso la **costituzione di tavoli tematici**, con l'obiettivo generale di iniziare una forma di governance partecipata con i Comuni consorziati, per arrivare alla definizione di un documento strategico di raccolta delle progettualità del territorio, in vista della prossima programmazione di risorse europee e nazionali 2021-2027. Il Piano di Sviluppo che si aveva in mente di definire e ottenere rappresenta:

- la guida del Consorzio Oltrepò Mantovano per i prossimi anni
- la condivisione di un documento di vision strategica condiviso a livello di territorio;
- la raccolta di un *compendium* di progetti immediatamente cantierabili da candidare su futuri bandi di finanziamento.

Il percorso partecipato si è svolto mediante incontri on line a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19) e i **Tavoli tematici** - in linea con i cluster e tematismi stabiliti dalla Strategia #NextGenerationItalia - si sono concentrati sui seguenti ambiti:

1. cultura/turismo
2. infrastrutture/trasporti/mobilità
3. energia/ambiente/rifiuti
4. welfare/politiche sociali
5. aree interne/transizione digitale.

Sono stati organizzati **due incontri per Tavolo** nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020, in modalità diretta streaming (con piattaforma zoom con registrazione e pubblicazione di ogni incontro successiva sul sito web istituzionale per garantire la massima diffusione) al fine di consentire la massima partecipazione nel rispetto delle norme di distanziamento stabilite a livello nazionale. Gli incontri hanno previsto una prima parte di condivisione con i partecipanti di una analisi SWOT del tematismo oggetto dell'incontro, alla quale ha fatto seguito un momento di discussione e dialogo per individuare **tre livelli di progettualità** (locale, territoriale, sovra territoriale).

Nel corso degli incontri è stata condivisa la cornice strategica nazionale #NextGenerationItalia, illustrandone priorità tematiche e criteri di valutazione, al fine di orientare fin da subito la costruzione delle progettualità dell'Oltrepò Mantovano in modo coerente e competitivo. Il percorso è stato accompagnato da strumenti di raccolta strutturata di contributi e dati, coinvolgendo amministrazioni, attori locali e cittadini attraverso schede di lavoro, ricognizioni comunali e un questionario online, con l'obiettivo di alimentare in modo partecipato la definizione della strategia di sviluppo territoriale.

I tavoli tematici hanno identificato per ciascun tematismo le cosiddette **"Azioni Faro"** che rappresentano gli ambiti entro cui definire i progetti operativi.

Di seguito si riporta gli argomenti affrontati e discussi per ciascun ambito tematico:

1. cultura/turismo

- MAB UNESCO
- Promozione e marketing territoriale
- Creazione “ponti” con città faro (Mantova, Ferrara, Verona, Modena, Reggio Emilia)
- Costruzione reti fra pubblico e privato

2. infrastrutture/trasporti/mobilità

- Piano per la mobilità alternativa
- Piano per la mobilità intermodale
- Piano per infrastrutturazione digitale/transizione al digitale
- Piano strategico di marketing per la mobilità Oltrepò Mantovano 2050

3. energia/ambiente/rifiuti

- Patto dei sindaci per l'energia ed il clima – PAESC;
- Implementazione rete ecologica, tutela biodiversità,
- Incremento dotazione arborea dell'Oltrepò Mantovano
- Mappatura siti maggiormente inquinanti
- Futura gestione rifiuti

4. welfare/politiche sociali

- nuovo welfare – strumento di coesione sociale e rigenerazione delle aree rurali
- politiche attive per integrazione sanitaria e sociale
- Aziende speciali per la gestione dei servizi sociali: Socialis + nuova Azienda Destra Secchia = nuova struttura di governance territoriale.

5. aree interne/transizione digitale

Gli incontri sul tema aree interne hanno delineato il percorso per la produzione di un dossier specifico per la candidatura dell'Oltrepò Mantovano quale area interna da presentare alla Regione Lombardia che ha già visto avviato il percorso con:

- Istituzione dei tavoli tecnici con gli stakeholder politici e amministratori locali (svolti 10 tavoli con presenza media 19 persone)
- Individuazione azioni faro su cui avviare la pianificazione strategica
- Costituzione cabina di regia (con individuazione capofila e partner sovra territoriali)
- Incarico per la definizione della candidatura da presentare entro il 2021.

Il percorso per la definizione del **Piano Strategico dell'Oltrepò Mantovano** ha visto la realizzazione di:

1. **Tavoli ristretti** per progettazioni strategiche (dicembre 2020 e gennaio/maggio 2021)
2. **Percorso partecipato** con gli stakeholder (aprile/giugno 2021)
3. **Redazione e scrittura del Piano strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027**, che ha rappresentato la base per la produzione di un dossier per la **candidatura dell'Oltrepò Mantovano quale Area Interna**.
4. **Approvazione del Piano Strategico** da parte dell'Assemblea soci (luglio 2021).

7.b Descrizione del percorso locale a partire dal tour Aree Interne fino alla presentazione del Ritratto e dell'Agenda territoriale

Nell'ambito della Strategia regionale **"Agenda del controesodo"**, approvata con **d.g.r. n. 5587/2021**, Regione Lombardia ha manifestato la volontà di definire una **Strategia Regionale unitaria e programmatica** dedicata alle **Aree Interne, rurali e montane**. Tali territori sono caratterizzati dalla presenza di piccoli comuni interessati da dinamiche socio-economiche sfavorevoli, da una limitata accessibilità ai servizi essenziali di cittadinanza – in particolare istruzione e formazione, servizi socio-sanitari e mobilità – e da una distanza strutturale dai principali poli di erogazione dei servizi. Si tratta, inoltre, di aree generalmente contraddistinte da fenomeni di spopolamento o di stagnazione demografica e da un tessuto economico locale fragile.

Nel ciclo di programmazione **2021-2027**, a seguito di un percorso di interlocuzione con le comunità locali, Regione Lombardia ha individuato **14 Aree Interne**, di cui **6 ricomprese nella Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI)** e **8 di rilevanza regionale**, tra le quali rientra l'area interna Oltrepò Mantovano. Tutte le aree individuate saranno oggetto di **specifiche Strategie di sviluppo territoriale**, caratterizzate da contenuti e obiettivi unitari, indipendentemente dalla loro classificazione come aree nazionali o regionali. Il sostegno finanziario sarà assicurato attraverso fondi dei programmi comunitari (**FESR e FSE+**), risorse nazionali – limitatamente alle aree riconosciute nell'ambito SNAI – e risorse regionali.

L'**Area Interna** è chiamata a predisporre un **documento di strategia territoriale per lo sviluppo locale** (Strategia d'Area), in coerenza con le indicazioni contenute nei regolamenti comunitari e, in particolare, con quanto previsto dall'**articolo 29 del Regolamento (UE) 2021/1060**. La Strategia d'Area è finalizzata alla definizione e all'attuazione di **azioni integrate**, concepite secondo una **logica sistemica** e orientate da una **governance unitaria**.

Il percorso di costruzione della Strategia si articola in **diverse fasi**, di seguito sinteticamente richiamate:

- avvio del confronto e realizzazione degli incontri territoriali;
- elaborazione della Strategia d'Area;
- presentazione della Strategia d'Area, corredata da schede di intervento e valutazioni preliminari;
- approvazione della Strategia d'Area e avvio della fase di attuazione.

Il percorso di **condivisione territoriale** della Strategia Regionale per le Aree Interne **"Agenda del controesodo"** è stato avviato attraverso il confronto sulle Strategie d'Area, realizzato mediante il **tour "Lombardia Autentica"**, svoltosi tra il 29 giugno e il 18 novembre 2022. Il ciclo di incontri ha coinvolto i 14 territori delle Aree Interne, favorendo il dialogo tra istituzioni e rappresentanze locali. Per quanto riguarda l'**Oltrepò Mantovano**, il momento di confronto dedicato si è tenuto il **12 ottobre 2022**.

Il confronto territoriale è stato successivamente declinato in **incontri di animazione strategica**, finalizzati all'individuazione delle **priorità tematiche dell'Area**, coinvolgendo un ampio numero di **stakeholder locali** (cfr. paragrafo dedicato). Tale fase, conclusasi nel **settembre 2023**, si è svolta nell'ambito della collaborazione con il **Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano**, come previsto dall'**Accordo di collaborazione** approvato da Regione Lombardia con **D.G.R. n. 5577 del 23 novembre 2021**.

Nel territorio dell'Area Interna Oltrepò Mantovano il **programma di incontri territoriali** è stato così declinato:

- **Incontro preliminare: Oltrepò Mantovano - Il percorso locale, la traiettoria del territorio e gli obiettivi generali** (24 febbraio 2023, ore 11.00–13.00 - Online)

Allo scopo di avviare la nuova fase di programmazione della strategia aree interne 2021-2027 e, in particolare, la fase dei percorsi locali organizzati in collaborazione con il gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano, lo staff del Consorzio Oltrepò Mantovano, i referenti di Regione Lombardia e del DASTU hanno organizzato un incontro online preparatorio. Durante l'incontro sono state trattate questioni utili all'organizzazione dei workshop in termini di contenuti e di logistica.

- ***Primo workshop con gli stakeholder locali*** (20 marzo 2023 Ore 15.00-18.00 - c/o HUB Oltrepò Mantovano, via Martiri di Belfiore 7 – Quistello, MN)

Regione Lombardia, il Politecnico di Milano e il Consorzio Oltrepò Mantovano hanno organizzato il primo workshop tematico per l'avvio del percorso di costruzione della Strategia dell'Area Interna Oltrepò Mantovano (programmazione 2021–2027), coinvolgendo cittadini, imprese e associazioni del territorio, con la partecipazione delle strutture tecniche regionali.

Il workshop ha registrato un ampio coinvolgimento, con circa 80 stakeholder partecipanti, rappresentanti di Comuni, imprese ed enti del Terzo Settore del territorio e con la partecipazione delle strutture tecniche regionali, dello staff del Consorzio Oltrepò Mantovano e del DASTU del Politecnico di Milano.

In una sessione plenaria iniziale, i referenti del DASTU hanno illustrato il quadro metodologico dell'Agenda del Controesodo e delle future Strategie per le Aree Interne, presentando gli obiettivi del percorso e il quadro dei problemi e delle opportunità.

Successivamente, i partecipanti sono stati suddivisi in tavoli di lavoro tematici, dedicati ai seguenti ambiti:

- innovazione dei servizi e bisogni emergenti nei territori di confine;
- sistema del lavoro tra produzioni tradizionali e nuove economie;
- biodiversità, paesaggi rurali e d'acqua tra valorizzazione turistica e tutela ambientale.

I lavori si sono conclusi con una sessione plenaria di restituzione, durante la quale sono stati condivisi gli esiti dei tavoli tematici e la traiettoria territoriale.



Figura 1 – Workshop con gli stakeholder locali

- ***Secondo workshop con gli stakeholder locali*** (13 aprile 2022, ore 15.00-18.00, c/o PalaFieraMillenaria, via Fiera Millenaria, 13 Gonzaga, Mn)

Durante il secondo workshop, i referenti del DASTU hanno incontrato gli stakeholder per definire il quadro strategico dell'Agenda del Controesodo, raccogliendo proposte e azioni in risposta alle criticità emerse nel primo incontro. I lavori hanno individuato come prioritari i temi della formazione dei giovani, delle aree produttive, della cultura e del sociale.

Nel corso dell'incontro è stato presentato lo schema metodologico del "Ritratto Territoriale" e dell'"Agenda" per l'Oltrepò Mantovano, che costituiranno la base per la definizione della Strategia dell'Area Interna, da sviluppare successivamente attraverso un percorso di co-progettazione con gli stakeholder, coordinato dal Consorzio Oltrepò Mantovano, utilizzando le risorse regionali pari a 14 milioni di euro.

Hanno partecipato all'incontro 65 stakeholder: Comuni, imprese ed Enti del Terzo Settore del territorio, con la partecipazione delle strutture tecniche regionali, dello staff del Consorzio Oltrepò Mantovano e del DASTU.

- **Terzo workshop con gli stakeholder locali (21 settembre 2023 ore 15.00 – online)**

Il Consorzio Oltrepò Mantovano, in collaborazione con Regione Lombardia e con il coordinamento del DASTU del Politecnico di Milano, ha organizzato un incontro online per presentare gli esiti del percorso partecipativo e dei workshop svolti nei mesi precedenti, finalizzati alla costruzione della Strategia dell'Area Interna Oltrepò Mantovano. All'incontro hanno partecipato 75 stakeholder territoriali già coinvolti nel percorso, tra cui rappresentanti dei Comuni, delle imprese, delle associazioni e delle cooperative.

Il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (DASTU) del Politecnico di Milano, a conclusione degli incontri territoriali, ha elaborato due documenti, il **Ritratto Territoriale** e l'**Agenda Strategica**, che hanno definito, anche attraverso l'utilizzo di indicatori ricavati da banche dati ufficiali e di altri strumenti di ricerca, il contesto sociale, economico e territoriale, le criticità e gli ambiti di potenziale intervento. Tali documenti contengono lo scenario tendenziale che si sta delineando per l'Area in assenza di interventi, la ricognizione delle buone pratiche sviluppate sul territorio, la traiettoria possibile e desiderabile, nonché i potenziali corsi d'azione per perseguirla.

7.c Descrizione delle modalità di partecipazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di costruzione della Strategia

A partire da **3 novembre 2023**, il Consorzio Oltrepò Mantovano ha avviato il successivo processo partecipativo con gli stakeholder locali previsto dall'Agenda del Controesodo, finalizzato a co-progettare gli interventi concreti che il territorio dovrà realizzare entro il 2027, utilizzando i 14 milioni di euro messi a disposizione da Regione Lombardia.

In questo secondo processo, il Consorzio Mantovano ha ricevuto un supporto tecnico da parte di **ANCI Lombardia**. Infatti, per supportare le Aree nella definizione e attuazione delle strategie, è stata avviata da Regione Lombardia una collaborazione con ANCI L. (d.g.r. n. 448 del 12 giugno 2023) per il progetto *"Costruzione e attuazione della Strategia regionale Aree Interne – Agenda del Controesodo: Capacity Building e Tutorship per la pubblica amministrazione"*. ANCI Lombardia ha lavorato a stretto contatto con lo staff del Consorzio Oltrepò Mantovano nel realizzare e portare a termine le attività di seguito descritte.

- 1. Presentazione dell'attività di accompagnamento per la redazione della Strategia e delle schede progettuali per l'Area Interna dell'Oltrepò Mantovano (16 novembre 2023, ore 17.00 – c/o Consorzio Oltrepò Mantovano, via Martiri di Belfiore 7 – Quistello, Mn)**

Durante un'Assemblea Soci del Consorzio Oltrepò Mantovano, è stata presentata ai Comuni associati l'attività di accompagnamento che ANCI Lombardia svolgerà per la definizione della Strategia e delle schede progettuali per l'Area Interna Oltrepò Mantovano.

L'incontro ha coinvolto 28 partecipanti.

2. Primo ciclo di Tavoli territoriali tematici

A seguito dell'assemblea dei Soci del 16 novembre 2023, lo staff del Consorzio ha concordato con i referenti di ANCI Lombardia di avviare i tavoli di lavoro con gli stakeholder, finalizzati alla definizione delle azioni strategiche da sviluppare in possibili schede di intervento da includere nella Strategia. I tre ambiti tematici individuati per il primo e secondo ciclo di incontri sul territorio dell'Oltrepò Mantovano sono:

- Attrattività e sviluppo locale
- Ambiente e territorio
- Servizi e qualità della vita.

Il Tavolo tematici sono stati condotti attraverso metodologie partecipative finalizzate a raccogliere idee innovative e a promuovere cambiamenti sui tre temi oggetto di trattazione, a partire dalle azioni elaborate dal Piano di sviluppo Strategico 21-27 del Consorzio Oltrepò Mantovano e da quelle delineate dall'Agenda strategica del DASTU - Politecnico di Milano.

Per gli step inerenti i momenti di plenaria stata utilizzata una metodologia frontale, per il workshop di gruppo è stata utilizzata una modalità partecipativa, attraverso strumenti di lavoro cartacei (matrici azioni/fondi, foglio di lavoro con domande guida).

- **Tavolo tematico “Ambiente e territorio”** (14 dicembre 2023 ore 15.00-17.30 – c/o Consorzio Oltrepò Mantovano, via Martiri di Belfiore 7 – Quistello Mn)

Il primo Tavolo tematico “Ambiente e territorio” ha coinvolto 19 partecipanti, tra rappresentanti di pubbliche amministrazioni e altri enti.

Attraverso il workshop di gruppo i partecipanti hanno identificato 17 azioni considerate strategiche e in grado di invertire il corso attuale rispetto alle fragilità territoriali.

- **Tavolo tematico “Attrattività e sviluppo locale”** (18 dicembre 2023, ore 15.00-17.30 – c/o Consorzio Oltrepò Mantovano, Via Martiri di Belfiore 7 – Quistello, Mn)

Il primo Tavolo tematico “Attrattività e sviluppo del territorio” ha coinvolto 25 partecipanti, tra rappresentanti di pubbliche amministrazioni e altri enti.

Attraverso il workshop di gruppo i partecipanti hanno identificato 10 azioni considerate strategiche e in grado di invertire il corso attuale rispetto alle fragilità territoriali.

- **Tavolo tematico “Servizi e qualità della vita”** (19 DICEMBRE 2023 Ore 15.00-17.30 – c/o Consorzio Oltrepò Mantovano, Via Martiri di Belfiore 7 – Quistello, Mn)

Il primo Tavolo tematico “Servizi e qualità della vita” ha coinvolto 26 partecipanti.

Attraverso il workshop di gruppo i partecipanti hanno identificato 9 azioni considerate strategiche e in grado di invertire il corso attuale rispetto alle fragilità territoriali.



Figura 2 - Primo ciclo di Tavoli tematici

3. Incontri tecnici

Il Consorzio Oltrepò Mantovano, in raccordo con ANCI Lombardia, ha ritenuto utile organizzare, in seguito al primo ciclo di incontri sui tavoli tematici, alcuni ulteriori incontri di carattere tecnico:

- Incontri di co-design, dedicati alla definizione e alla messa a punta di specifiche schede intervento, con il contributo di stakeholder individuati come strategici per avanzare nella definizione dei contenuti progettuali;
- Incontri di benchmarking progettuale, momenti di confronto strutturato con ecosistemi progettuali affini – anche attraverso visite, confronti progettuali e momenti strutturati di ascolto e contaminazione di buone prassi, per la messa a punto dei contenuti progettuali attraverso casi esistenti.

Di seguito la lista degli incontri tecnici realizzati.

N.	Data/luogo	Tipologia	Tavolo Tematico	Stakeholder coinvolti	N. partecipanti
1	09/01/2024 c/o uffici Consorzio Oltrepò Mantovano	Incontro di co-design	Attrattività e Sviluppo Locale	Comune di Pegognaga, Comune di Poggio Rusco, Comune di Suzzara, Maestri del Lavoro di Mantova, Centro Tecnologico Arti e Mestieri	6
2	10/01/2024 c/o uffici Consorzio Oltrepò Mantovano	Incontro di co-design	Servizi e Qualità della Vita	Azienda Speciale SOCIALIS e ASP Destra Secchia	4
4	19/01/2024 c/o uffici Consorzio	Incontro di co-design	Attrattività e Sviluppo Locale	Comune di Pegognaga, Comune di Poggio Rusco, Comune di Suzzara, Maestri del Lavoro di	10

	Oltrepò Mantovano			Mantova, Centro Tecnologico Arti e Mestieri	
5	19/01/2024 c/o Comune di Gonzaga	Incontro di co-design	Attrattività e Sviluppo Locale	Comune di Gonzaga	4
6	30/01/2024 c/o uffici Consorzio Oltrepò Mantovano	Incontro di co-design	Servizi e Qualità della Vita	Cooperative sociali del territorio	10
7	01/02/2024 c/o Urban Digital Hub Center di Rovigo	Incontro di benchmarking progettuale	Attrattività e Sviluppo Locale	Comune di Pegognaga, Comune di Poggio Rusco, Comune di Suzzara, Maestri del Lavoro di Mantova, Centro Tecnologico Arti e Mestieri	8
8	04/03/2024 c/o Tecnopolo Mario Veronesi di Mirandola, MO	Incontro di benchmarking progettuale	Attrattività e Sviluppo Locale	Comune di Pegognaga, Comune di Poggio Rusco, Comune di Suzzara, Maestri del Lavoro di Mantova, Centro Tecnologico Arti e Mestieri	8
9	15/03/2024 c/o uffici Consorzio Oltrepò Mantovano	Incontro di co-design	Attrattività e Sviluppo Locale	Comune di Pegognaga, Comune di Poggio Rusco, Comune di Suzzara, Maestri del Lavoro di Mantova, Centro Tecnologico Arti e Mestieri	10

4. Secondo ciclo di Tavoli territoriali tematici

A seguito del primo ciclo di tavoli tematici e degli incontri tecnici con gli stakeholder, è emersa la necessità di avviare un secondo ciclo di incontri organizzati per ambiti tematici. Tale fase è stata finalizzata ad affinare le proposte di intervento insieme agli attori pubblici e privati del territorio e a condividere la struttura della Strategia preliminare prima della sua trasmissione a Regione Lombardia. In particolare, il secondo ciclo di Tavoli territoriali tematici ha avuto l'obiettivo di **selezionare e definire le azioni strategiche** emerse nel primo ciclo, verificandone la coerenza con i fondi e gli strumenti di finanziamento disponibili.

Il lavoro di co-progettazione è stato organizzato come di seguito:

- Prima sessione plenaria di introduzione ai partecipanti della bozza di Strategia Preliminare, con particolare riferimento alle schede intervento elaborate
- Tavoli di lavoro paralleli sui tre ambiti tematici "Attrattività e sviluppo locale, "Ambiente e territorio", "Servizi e qualità della vita"
- Seconda sessione plenaria di restituzione dei feedback emersi, finalizzati a migliorare la struttura ed i contenuti delle schede intervento.

- **Tavoli tematici “Attrattività e sviluppo locale, “Ambiente e territorio”, “Servizi e qualità della vita”** (14 marzo 2024 ore 15.00-18.00 – c/o HUB Oltrepò Mantovano, via Martiri di Belfiore 7 – Quistello, MN)

L’incontro, moderato dallo staff del Consorzio Oltrepò Mantovano e dai referenti di ANCI Lombardia, ha visto un’ampia partecipazione da parte degli stakeholder locali del settore pubblico e privato (circa 50 partecipanti). Il lavoro di co-progettazione svolto durante i tre tavoli paralleli ha consentito di elaborare la versione delle schede incluse nella Strategia Preliminare.



Figura 3 -Secondo ciclo di Tavoli tematici

Al termine dei lavori, il Consorzio Oltrepò Mantovano ha ottenuto il consenso degli stakeholder presenti a finalizzare la Strategia Preliminare, successivamente approvata da parte dell’Assemblea dei Soci del Consorzio Oltrepò Mantovano (in data 21/03/2024) e inviata a Regione Lombardia.

7.d Indicazione delle forme di governance, coinvolgimento e organizzazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di attuazione della Strategia

La Strategia d’Area non è concepita come un insieme di interventi isolati, ma come un processo fondato su una governance partecipativa che accompagna in modo continuativo l’attuazione, valorizzando il ruolo attivo del territorio. Al termine della fase di definizione e stesura della Strategia, gli stakeholder pubblici, privati e del Terzo Settore saranno costantemente aggiornati sull’avanzamento del documento e su eventuali modifiche, integrazioni o correzioni che si renderanno necessarie.

Qualora opportuno, tali soggetti saranno direttamente coinvolti nelle attività di revisione, al fine di garantire la continuità del processo partecipativo e la coerenza con il metodo adottato nelle fasi precedenti. Il coinvolgimento attivo e strutturato degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza rappresenta infatti un elemento centrale per il successo dell’attuazione della Strategia. La loro partecipazione consente di assicurare:

- **consenso e supporto:** la condivisione degli obiettivi e delle azioni della Strategia con i diversi portatori di interesse favorisce la costruzione di un consenso sociale e istituzionale, rafforzando la collaborazione e l’impegno congiunto.

- **definizione e implementazione:** il coinvolgimento degli stakeholder permette di valorizzare competenze, conoscenze e punti di vista differenziati, contribuendo a rendere la Strategia più solida, efficace e rispondente ai bisogni reali del territorio.
- **responsabilità e trasparenza:** la partecipazione attiva rende il processo decisionale più trasparente e condiviso, rafforzando la fiducia tra i soggetti coinvolti.
- **efficacia degli interventi:** la collaborazione strutturata tra attori diversi facilita la realizzazione di interventi integrati e coerenti, riducendo il rischio di duplicazioni e ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

In particolare, a seguito dell'approvazione definitiva della Strategia, il territorio intende dotarsi di strumenti di governance in grado di garantire una gestione coordinata dei servizi, delle iniziative e delle strutture oggetto di intervento, in coerenza con la visione di integrazione e condivisione che ne ha orientato la progettazione. A questo scopo, l'Area Interna Oltrepò Mantovano ha elaborato un **modello di governance** che si occupi del coordinamento necessario per l'attuazione della Strategia. Di seguito vengono elencati e descritti gli organismi, che saranno previsti e istituiti nell'area e le funzioni attribuite a ciascun organismo.

Soggetto capofila: il soggetto capofila è identificato nel Consorzio Oltrepò Mantovano, che eserciterà le seguenti funzioni:

- Rappresentanza del partenariato locale;
- Sottoscrizione dell'atto negoziale per l'attuazione della Strategia d'Area;
- Coordinamento del partenariato locale nelle fasi di elaborazione, attuazione e monitoraggio della Strategia;
- Collaborazione con gli altri Enti coinvolti e con gli uffici di Regione Lombardia, anche garantendo la partecipazione ai tavoli convocati;
- Individuazione di un Responsabile operativo, con un profilo tecnico e/o amministrativo inserito nell'organico di uno degli Enti aderenti all'Area, quale referente tecnico per l'attuazione della Strategia;
- Coordinamento dell'Assemblea plenaria, della Cabina di regia locale e del Tavolo di coordinamento operativo;
- Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia della relazione annuale;
- Elaborazione e trasmissione a Regione Lombardia dei monitoraggi periodici.

In particolare, il Consorzio Oltrepò Mantovano, ha già identificato nella sua **Direttrice** la figura di **responsabile operativo**. Alla Direttrice ha attribuito anche le **funzioni di coordinamento** (dell'Assemblea plenaria, della Cabina di regia locale e del Tavolo di coordinamento operativo) e di **elaborazione e trasmissione della relazione annuale e dei monitoraggi** periodici a Regione Lombardia.

Assemblea plenaria: è costituita dal Consorzio Oltrepò Mantovano - soggetto capofila –, dai rappresentanti dei 19 Comuni dell'Area Interna, oltre che dal GAL Terre d'Oltrepò 2.0.

L'assemblea esercita la seguente funzione:

- Coordinamento generale e presidio dell'attuazione della Strategia.

Cabina di regia locale: è costituita dal Consorzio Oltrepò Mantovano e dai rappresentanti dei Comuni che compongono il Consiglio di amministrazione del Consorzio, comprendente 8 componenti.

La Cabina di regia esercita le seguenti funzioni:

- Gestione e indirizzo strategico della fase di attuazione in sinergia con l'Assemblea e il Tavolo di coordinamento operativo;

- Approvazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici.

La Cabina di regia si avvale del supporto dei membri del Tavolo di coordinamento operativo per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Tavolo di coordinamento operativo: è composto dal responsabile operativo, indicato dal soggetto capofila, e dai rappresentanti tecnici e/o amministrativi dei soggetti beneficiari. In caso se ne ravveda la necessità possono partecipare, su invito, referenti dei settori e delle organizzazioni più pertinenti ai singoli interventi. Una segreteria tecnica gestisce convocazioni, verbali e tracciamento delle decisioni, garantendo continuità organizzativa.

Il Tavolo di coordinamento operativo eserciterà le seguenti funzioni:

- Coordinamento e gestione delle fasi attuative legate alla realizzazione degli interventi;
- Presidio tecnico e operativo per la realizzazione dei singoli interventi;
- Supporto tecnico alle attività del soggetto capofila della Cabina di regia locale, tra cui l'elaborazione della relazione annuale e dei monitoraggi periodici.
- Monitorare rischi e opportunità, proponendo misure correttive e riprogrammazioni quando necessario
- Assicurare reporting trasparente (a titolo di esempio: verbali, decision log, dashboard) e tracciabilità delle decisioni.
- Attivare e coordinare sottogruppi tematici per approfondimenti tecnici e micro-piani operativi, riportando esiti e proposte al Tavolo di coordinamento operativo.

I sottogruppi tematici, attivati “on demand” in funzione della tipologia di intervento, possono riguardare: Innovazione e competitività, Attrattività e sviluppo locale, Ambiente e sostenibilità, Servizi e qualità della vita.

In questo modo, il Tavolo di coordinamento operativo opera come dispositivo di confronto, co-progettazione e monitoraggio, coniugando efficacia operativa e visione strategica e massimizzando l'impatto degli interventi sul territorio.

La Strategia, inoltre, prevede che il soggetto capofila trasmetta a Regione Lombardia una **relazione annuale** (entro il 31 marzo di ogni anno) circa lo stato di attuazione della Strategia e l'aggiornamento dei cronoprogrammi degli interventi. L'elaborazione di tale relazione coinvolgerà anche la Cabina di regia, con il supporto del Tavolo di coordinamento operativo.

Gli **stakeholder territoriali, gli enti locali la cittadinanza** coinvolti nelle fasi co-progettazione della Strategia (descritte nelle sezioni precedenti del presente capitolo) saranno protagonisti anche nella fase d'attuazione della strategia e saranno costantemente coinvolti al fine di generare un virtuoso **processo partecipativo** e generativo di nuove reti trasversali, determinante per la buona riuscita della strategia.

Per la fase di attuazione della Strategia d'Area, che avrà inizio con la sottoscrizione dell'atto negoziale tra il soggetto capofila e Regione, il **programma per la partecipazione** prevedrà le seguenti fasi:

- **n. 1 assemblea informativa-consultiva all'anno:** a partire dalla sottoscrizione dell'atto negoziale, si svolgerà in modalità aperta e sarà rivolta a cittadini e stakeholder del territorio, con l'obiettivo di informare la comunità locale circa lo stato di avanzamento della Strategia e dei singoli interventi nonché di raccogliere i feedback dei partecipanti;
- **n. 1 momento consultivo all'anno per ogni ambito tematico in cui è organizzata la Strategia d'Area:** a partire dalla sottoscrizione dell'atto negoziale, si svolgerà in modalità chiusa. I momenti consultivi

saranno organizzati attraverso la modalità focus group/panel, incontri su temi specifici in cui il facilitatore esperto si relaziona con gli stakeholder appartenenti all'ambito tematico oggetto dell'incontro per raccogliere valutazioni, pareri, consigli, opinioni e monitorare l'andamento degli interventi.

- **n. 2 workshop all'anno:** a partire dalla sottoscrizione dell'atto negoziale, verranno organizzati incontri per stimolare il dibattito sullo sviluppo di lungo termine dell'area interna Oltrepò Mantovano. Il gruppo dei partecipanti, selezionati in modalità chiusa, comprenderà decisori politici, esperti e stakeholder, moderati da un facilitatore esperto.

La **relazione annuale**, che il soggetto capofila trasmetterà alla Regione Lombardia, conterrà un report sul programma per la partecipazione, indicando data, luogo, numero di partecipanti e loro tipologia, breve resoconto circa gli esiti degli incontri effettuati.

8. Monitoraggio e comunicazione

8.a Rendicontazione dei seguenti indicatori di processo: n. dei soggetti che hanno partecipato ad almeno un incontro svolto fino alla presentazione della Strategia; n. di incontri di partecipazione svolti fino alla presentazione della Strategia

Durante la fase di costruzione della Strategia sono stati organizzati **11 incontri partecipativi**: un incontro preliminare, tre workshop in collaborazione con Politecnico di Milano, articolati ciascuno su 3 tavoli di lavoro, **1 assemblea plenaria** organizzata dal Consorzio Oltrepò Mantovano per i suoi associati, **6 tavoli di coprogettazione**, in collaborazione con ANCI, articolati per panel tematici.

Hanno preso parte ad almeno un incontro svolto fino alla presentazione della Strategia **376 partecipanti**.

La tabella seguente riporta tutti gli incontri svolti sul territorio e il numero dei partecipanti a ciascun incontro:

N	Titolo	Data	Luogo	Tipologia partecipanti	N. partecipanti
1	Incontro preliminare: Oltrepò Mantovano - Il percorso locale, la traiettoria del territorio e gli obiettivi generali	24/02/2023	Online	Staff Consorzio Oltrepò Mantovano, Regione Lombardia, DASTU	8
2	Primo workshop con gli stakeholder locali	20/03/2023	HUB Oltrepò Mantovano (Quistello)	Staff Consorzio Oltrepò Mantovano, Regione Lombardia, DASTU, Comuni consorziati, stakeholder	80
3	Secondo workshop con gli stakeholder locali	13/04/2023	Fiera Millenaria (Gonzaga)	Staff Consorzio Oltrepò Mantovano, Regione Lombardia, DASTU, Comuni consorziati, stakeholder	65
4	Terzo workshop con gli stakeholder locali	21/09/2023	Online	Staff Consorzio Oltrepò Mantovano, Regione Lombardia, DASTU, Comuni consorziati, stakeholder	75
5	Presentazione dell'attività di accompagnamento per la redazione della Strategia e delle schede progettuali per l'Area Interna dell'Oltrepò Mantovano	16/11/2023	Consorzio Oltrepò Mantovano (Quistello)	Staff Consorzio Oltrepò Mantovano, ANCI Lombardia, Comuni consorziati	28

6	Primo ciclo di Tavoli territoriali tematici - Tavolo “Ambiente e territorio”	14/12/2023	Consorzio Oltrepò Mantovano (Quistello)	Staff Consorzio Oltrepò Mantovano, ANCI Lombardia, Comuni consorziati, stakeholder	19
7	Primo ciclo di Tavoli territoriali tematici - Tavolo “Attrattività e sviluppo locale”	18/12/2023	Consorzio Oltrepò Mantovano (Quistello)	Staff Consorzio Oltrepò Mantovano, ANCI Lombardia, Comuni consorziati, stakeholder	25
8	Primo ciclo di Tavoli territoriali tematici - Tavolo “Servizi e qualità della vita”	19/12/2023	Consorzio Oltrepò Mantovano (Quistello)	Staff Consorzio Oltrepò Mantovano, ANCI Lombardia, Comuni consorziati, stakeholder	26
9	Secondo ciclo di Tavoli territoriali tematici – Tavolo “Attrattività e sviluppo locale”	14/03/2024	HUB Oltrepò Mantovano (Quistello)	Staff Consorzio Oltrepò Mantovano, ANCI Lombardia, Comuni consorziati, stakeholder	50
10	Secondo ciclo di Tavoli territoriali tematici - Tavolo “Ambiente e territorio”				
11	Secondo ciclo di Tavoli territoriali tematici - Tavolo “Servizi e qualità della vita”				
TOTALE					376

Tabella 1: indicatori di processo

8.b Descrizione degli indicatori di monitoraggio e dei risultati attesi, in linea con le grandezze evidenziate dal quadro pianificatorio e programmatico ai diversi livelli

Al fine di monitorare e misurare l'efficacia dell'attuazione degli interventi contenuti nella Strategia, di seguito si riportano gli **indicatori di monitoraggio e dei risultati attesi**.

AMBITO TEMATICO INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ			
RISULTATI GENERALI	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
1. Miglioramento della qualità della vita	Intervento 6	Miglioramento dell'efficienza e della trasparenza nella gestione delle entrate comunali attraverso un'unica piattaforma consortile multi-ente	n. di cittadini che accedono ai servizi n. di servizi digitali erogati alla collettività

3. Rafforzamento dell'innovazione e della competitività	Intervento 1	Rafforzamento delle competenze digitali delle pubbliche amministrazioni locali attraverso l'attivazione di un'infrastruttura fisica (Digital Innovation Hub)	– metri quadri/numero di spazi rifunzionalizzati e destinati ad attività a sostegno dell'innovazione digitale – n. di eventi/laboratori/workshop organizzati dal Digital Innovation Hub – n. servizi erogati – n. di PA e imprese (attività residuale) che partecipano alle attività
	Intervento 2, Intervento 3, Intervento 4, Intervento 5	Attivazione di bandi e incentivi per la digitalizzazione, l'innovazione, lo start-up di impresa, lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti, favorendo al contempo l'occupazione locale	– valore economico degli incentivi erogati – Numero Imprese e start-up sostenute
5. Rafforzamento della governance territoriale	Intervento 1	Rafforzamento della collaborazione tra le pubbliche amministrazioni del territorio	– n. di progetti collaborativi tra PA realizzati – n. di collaborazione stabili con istituti di istruzione superiore, università e centri di ricerca – n. di reti collaborative avviate a supporto dell'intervento
	Intervento 2, Intervento 3, Intervento 4, Intervento 5	Rafforzamento della collaborazione tra le pubbliche amministrazioni e le imprese	– n. di collaborazioni strutturate, orientate allo sviluppo di forme di disseminazione territoriale
	Intervento 6	Rafforzamento della collaborazione tra le pubbliche amministrazioni del territorio	– n. di comuni che utilizzano la struttura Cloud
6. Inclusività e partecipazione	Intervento 1	Rafforzamento dell'inclusività e della partecipazione territoriale	– n. enti pubblici e privati che collaborano attivamente all'intervento

Tabella 2: Indicatori di monitoraggio dell'Ambito tematico "Innovazione e competitività"

AMBITO TEMATICO ATTRATTIVITÀ E SVILUPPO LOCALE			
RISULTATI GENERALI	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
1. Miglioramento della qualità della vita	Intervento 7	Miglioramento della fruibilità del territorio e delle condizioni degli abitanti	– metri quadri/numero di spazi riqualificati e destinati ad attività a sostegno della ciclabilità – n. utenti ciclofficine – n. posti lavoro creati per la gestione delle foresterie – n° posti di lavoro attivati (anche inserimenti lavorativi) attraverso le ciclofficine
	Intervento 7 Intervento 8	Riqualificazione di un edificio da restituire alla collettività con funzioni	– metri quadri/numero di spazi riqualificati e destinati ad attività culturali

		rinnovate che favoriscano la socialità e rafforzino la coesione sociale	– n. eventi sociali e culturali e di valorizzazione territoriale organizzati nell'ex macello civico – n. eventi organizzati con le residenze artistiche
2.Valorizzazione e rilancio delle risorse naturali e culturali	Intervento 7	Potenziamento dell'offerta turistica sostenibile	– metri quadri/numero di spazi riqualificati e destinati ad attività di accoglienza (foresterie) – incremento tasso di turisticità dell'area – n. turisti accolti nelle foresterie
	Intervento 7 Intervento 8	Potenziamento dell'offerta culturale	– metri quadri/numero di spazi riqualificati e destinati alle residenze artistiche – n. residenze artistiche organizzate – n. persone partecipanti agli eventi
5.Rafforzamento della governance territoriale	Intervento 7	Rafforzamento della collaborazione tra le pubbliche amministrazioni del territorio	– n. di protocolli d'intesa, accordi di programma o convenzioni sottoscritte tra Comuni / Consorzio / altri enti pubblici; – n. di servizi o funzioni gestiti in forma associata o coordinata.
6.Inclusività e partecipazione	Intervento 7 Intervento 8	Rafforzamento dell'inclusività e della partecipazione territoriale	– n. di protocolli d'intesa, accordi di programma o convenzioni sottoscritte tra Comuni/ altri enti pubblici / Enti di Terzo Settore, in ambito culturale – n. ETS coinvolti nell'intervento (anche attraverso il Tavolo cultura)

Tabella 3: Indicatori di monitoraggio dell'Ambito tematico "Attrattività e sviluppo locale"

AMBITO TEMATICO AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ			
RISULTATI GENERALI	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
1.Miglioramento della qualità della vita	Intervento 9, Intervento 10, Intervento 11, Intervento 12, Intervento 13, Intervento 14, Intervento 15, Intervento 16, Intervento 17, Intervento 18	Riqualificazione ed efficientamento energetico di edifici e spazi da restituire alla collettività	– Metri quadri di edifici / numero spazi riqualificati – Classe energetica finale degli edifici riqualificati
	Intervento 19	Miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle aree PLIS	– Metri lineari di itinerari e percorsi resi accessibili o metri quadri di aree riqualificate e messe in sicurezza – n. di aree sosta riqualificate
2.Valorizzazione e rilancio delle	Intervento 19	Miglioramento della valorizzazione e della tutela degli habitat, della	– Incremento della presenza turistica e numero di visitatori nelle aree coinvolte

risorse naturali e culturali		biodiversità e del patrimonio naturale delle aree PLIS	
4.Sostenibilità energetica e transizione climatica	Intervento 9, Intervento 10, Intervento 11, Intervento 12, Intervento 13, Intervento 14, Intervento 15, Intervento 16, Intervento 17, Intervento 18	Riduzione delle emissioni legate ai consumi energetici degli edifici pubblici	– numero di edifici pubblici efficientati – kwh annui di consumo energetico di ciascun edificio oggetto d'intervento – quota di energia proveniente da fonti rinnovabili – emissioni di CO2 degli edifici pubblici
5.Rafforzamento della governance territoriale	Intervento 19	Rafforzamento della collaborazione tra le pubbliche amministrazioni del territorio	– n. di protocolli d'intesa, accordi di programma o convenzioni sottoscritte tra Comuni / Consorzio / altri enti pubblici
6.Inclusività e partecipazione	Intervento 19	Rafforzamento dell'inclusività e della partecipazione territoriale	– n. enti pubblici e privati che collaborano attivamente all'intervento (anche attraverso il Tavolo Ambiente)

Tabella 4: Indicatori di monitoraggio dell'Ambito tematico "Ambiente e sostenibilità"

AMBITO TEMATICO SERVIZI e QUALITA' DELLA VITA			
RISULTATI GENERALI	INTERVENTI	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO
1.Miglioramento della qualità della vita	Intervento 20	Rafforzamento dei servizi essenziali come leva strategica per contrastare i processi di spopolamento e favorire la restanza	– n. di servizi di pronto intervento erogati
	Intervento 21	Rafforzamento dei servizi essenziali come leva strategica per contrastare i processi di spopolamento e favorire la restanza	– n. di persone fragili beneficiari del servizio di trasporto sociale
	Intervento 22	Rafforzamento e aggiornamento delle competenze in settori strategici per il territorio attraverso percorsi formativi	– n. di percorsi formativi attivati – n. dei partecipanti ai percorsi di formazione
	Intervento 23	Miglioramento delle condizioni di vulnerabilità o di potenziale marginalità delle persone, attraverso l'attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa	– n. di persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità inserite nei percorsi di inclusione

4.Sostenibilità energetica e transizione climatica	Intervento 21	Riduzione delle emissioni legate ai consumi dei mezzi di trasporto sociale	– riduzione stimata delle emissioni di CO ₂ eq (tonnellate/anno), calcolata come differenza tra le emissioni dei veicoli tradizionali sostituiti e quelle dei veicoli elettrici acquistati, a parità di km percorsi.
5.Rafforzamento o della governance territoriale	Intervento 20, Intervento 21, Intervento 22, Intervento 23	Rafforzamento della collaborazione tra le pubbliche amministrazioni del territorio	– n. di protocolli d'intesa, accordi di programma o convenzioni sottoscritte tra Comuni / Consorzio / altri enti pubblici
6.Inclusività e partecipazione	Intervento 21, Intervento 22, Intervento 23	Rafforzamento dell'inclusività e della partecipazione territoriale	– n. enti pubblici e privati che collaborano attivamente all'intervento

Tabella 5: Indicatori di monitoraggio dell'Ambito 4 – Servizi e qualità della vita

8.c Descrizione del piano di monitoraggio civico e relazionale della Strategia e dei relativi indicatori

Il monitoraggio dell'impatto della Strategia di sviluppo locale si articolerà lungo due dimensioni tra loro complementari: il **monitoraggio civico** e il **monitoraggio relazionale**. Entrambe le dimensioni risultano essenziali per valutare l'efficacia delle azioni attuate, assicurare la trasparenza nell'impiego delle risorse pubbliche e favorire il coinvolgimento attivo della comunità e delle reti di attori locali nei processi decisionali e di attuazione.

Monitoraggio civico

Il monitoraggio civico è inteso come strumento di accompagnamento all'attuazione della Strategia, finalizzato a rafforzare la trasparenza dell'azione pubblica e il coinvolgimento attivo della comunità locale. Attraverso la partecipazione di cittadini, associazioni e portatori di interesse, il monitoraggio civico consente di osservare l'avanzamento degli interventi, valutare i risultati conseguiti e contribuire a una lettura condivisa degli effetti prodotti sul territorio.

La valutazione dell'efficacia della Strategia si basa sull'utilizzo integrato di indicatori quantitativi e qualitativi, con particolare riferimento a:

- indicatori di partecipazione e coinvolgimento civico nei processi informativi e consultivi;
- indicatori di risultato e di impatto, relativi agli effetti concreti degli interventi realizzati e ai benefici generati per la popolazione e il territorio (cfr. paragrafo 8.b).

Il monitoraggio civico è supportato dall'impiego di strumenti digitali e partecipativi, quali questionari online, momenti pubblici di restituzione e piattaforme di monitoraggio aperto.

Monitoraggio relazionale

Accanto alla dimensione civica, la Strategia adotta un approccio di monitoraggio relazionale volto ad analizzare l'evoluzione delle reti territoriali e delle forme di cooperazione tra i soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi. L'attenzione verso la dimensione relazionale delle politiche di sviluppo locale sta assumendo un crescente interesse e rilievo, in quanto consente di analizzare le reti di attori locali in chiave dinamica e di comprendere come esse interagiscono con le politiche pubbliche che si intendono attuare. Un approccio relazionale si focalizza sui processi di interazione tra soggetti locali che possono influenzare e/o essere influenzati da una Strategia di sviluppo locale.

Il monitoraggio relazionale può essere definito come un insieme di strumenti volti a rilevare e analizzare l'evoluzione e la trasformazione dei sistemi di relazione in un dato territorio, anche in relazione all'implementazione di un'azione pubblica, quale una Strategia di sviluppo locale.

L'evoluzione dei sistemi relazionali territoriali può essere analizzata e monitorata attraverso il rilevamento di attività e funzioni che consentono di rappresentare la dinamicità dei contesti locali. L'utilizzo di indicatori, differenziati in funzione degli ambiti considerati, risulta funzionale alla comprensione dell'evoluzione di tali sistemi nel tempo.

Gli **ambiti più rilevanti**, con i relativi indicatori, per il monitoraggio relazionale relativo all'attuazione della Strategia d'Area dell'Oltrepò Mantovano includono:

1. Ambito economico produttivo: si compone di interazioni stabili e strutturate attinenti alle attività produttive e commerciali, ai servizi e alle forme associative e cooperative tra imprese appartenenti alla medesima categoria/settore/filiera che costituiscono un sistema socio-economico locale e/o che definiscono relazioni trans-locali tra diversi luoghi, più o meno distanti fisicamente tra loro. Attività e servizi localizzati ma aperti come quelli forniti dai centri servizi ad alto contenuto di conoscenza (cd. KIBS) hanno il potenziale di attirare professionisti e imprese anche molto distanti e costruire collaborazioni durature nel tempo.

Indicatori		Formula di calcolo	Fonte dati
a.1	Relazioni economico-produttive interne all'area	$x (\%) = n. \text{ residenti addetti ad attività con sede nell'area} / n. \text{ residenti occupati} * 100$	I dati sugli occupati che si trovano sul sito Istat sono relativi all'Indagine sulle forze lavoro, aggiornati all'ultimo censimento e sono disponibili a livello comunale al seguente link https://esploradati.censimentopopolazione.istat.it/databrowser/#/it/enstest/dashboards
a.2	Associazionismo imprenditoriale interno	$x (\%) = n. \text{ imprese locali aderenti a consorzi, associazioni e reti con sede nell'area} / n. \text{ imprese locali} * 100$	I dati sulle reti di impresa sono costantemente aggiornati dal registro delle imprese delle Camere di Commercio d'Italia e da Infocamere al seguente link https://contrattidirete.registroimprese.it/reti/

2. Ambito istruzione, università, formazione professionale: istituti di istruzione, università e centri di formazione professionale (inclusa l'alta formazione) presenti sul territorio. Sono da indagare quali istituzioni con sede all'esterno sono frequentati da studenti che risiedono all'interno dell'area (da fuori sede e/o con forme di pendolarismo) e, viceversa, gli studenti non residenti nell'area che frequentano le istituzioni con sede all'interno dell'area. Inoltre, sono da esplorare le relazioni stabili e strutturate che costituiscono il

sistema socio-economico locale e/o che definiscono relazioni trans-locali tra diversi luoghi generate da tali istituzioni.

Indicatori		Formula di calcolo	Fonte dati
1	Presenza di enti di formazione continua per occupati	$x = n.$ enti che erogano formazione continua per lavoratori occupati presenti	Fonte dati: Comuni/Regione/Enti di formazione accreditati
2	Partecipanti residenti ai corsi di formazione continua	$x = n.$ di lavoratori residenti iscritti a corsi di formazione continua.	Fonte dati: Comuni/Regione/Enti di formazione accreditati

3. Ambito welfare, servizi sociali e sanitari: si compone di servizi come gli asili nido, gli sportelli per il lavoro e per i servizi di consulenza fiscale e patronato, dei servizi sociali, nonché di ospedali, ambulatori, attività di pronto soccorso, medicina territoriale. La localizzazione di questi servizi può verificare sui processi di insediamento e aumento/diminuzione dei residenti in determinati luoghi, ed è dunque molto rilevante rispetto a tutti i processi di territorializzazione.

Indicatori		Formula di calcolo	Fonte dati
d.2	Sportelli e servizi per il lavoro	$x = n.$ sportelli e servizi per il lavoro presenti nell'area	Comuni
d.3	Addetti servizi sociali nell'area e nel sistema territoriale	$X = n.$ addetti ai servizi sociali presenti nell'area	Comuni/Capofila d'Ambito

8.d Descrizione del piano di comunicazione evidenziando obiettivi, strumenti e target

I **Piano di comunicazione dell'Area Interna Oltrepò Mantovano** è parte integrante della Strategia di sviluppo locale e ne accompagna l'attuazione lungo l'intero arco temporale, dalla fase di avvio degli interventi fino alla **disseminazione e valorizzazione dei risultati**. Il Piano è finalizzato a garantire una comunicazione strutturata, trasparente e accessibile, in grado di sostenere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di rafforzare il coinvolgimento della comunità locale e degli attori territoriali.

In coerenza con quanto previsto dalla **D.G.R. di riferimento**, il Piano individua in modo esplicito:

- **obiettivi di comunicazione specifici**, misurabili e graduati nel tempo;
- **target chiaramente identificati**, in funzione del ruolo svolto rispetto alla Strategia;
- **strumenti e canali di comunicazione coerenti** con le caratteristiche dei destinatari;
- un **cronoprogramma** che copre sia la fase attuativa sia una successiva fase di disseminazione.

La comunicazione è intesa come leva strategica di governance, a supporto della partecipazione consapevole, del coordinamento tra livelli istituzionali e della costruzione di una narrazione territoriale condivisa, orientata non solo alla descrizione degli interventi ma anche alla valorizzazione delle ragioni, degli obiettivi e degli impatti attesi e raggiunti della Strategia.

Obiettivi del Piano di comunicazione

Gli **obiettivi del Piano di comunicazione**, coerenti con lo scopo della Strategia, sono articolati su orizzonti temporali differenziati (breve, medio e lungo periodo) e finalizzati a:

- **Diffusione dell'informazione:** assicurare una comunicazione capillare, tempestiva e accessibile sui contenuti della Strategia, sullo stato di avanzamento degli interventi e sulle opportunità attivate;
- **Partecipazione attiva:** promuovere il coinvolgimento informato di cittadini, imprese, enti e organizzazioni locali nei processi attuativi, di monitoraggio e valutazione;
- **Trasparenza e accessibilità:** rendere chiari e comprensibili i risultati conseguiti, le modalità di accesso ai finanziamenti e la gestione delle risorse pubbliche;
- **Rafforzamento dell'identità territoriale:** consolidare e restituire un'immagine rinnovata dell'Oltrepò Mantovano, valorizzando buone pratiche, esperienze e risultati;
- **Ascolto e monitoraggio:** favorire la raccolta sistematica di feedback qualitativi e quantitativi a supporto del monitoraggio civico e relazionale della Strategia.

Target del Piano di comunicazione

I **destinatari** del Piano di comunicazione sono individuati in funzione del ruolo svolto rispetto alla Strategia, per garantire una maggiore efficacia delle azioni comunicative. Ciascun target può essere destinatario di più azioni e strumenti, in una **logica integrata e multilivello**, coerente con la complessità dei processi di sviluppo locale.

a) Soggetti istituzionali di governance e attuazione: Consorzio Oltrepò Mantovano (ente capofila), Comuni dell'Area Interna, organismi di governance, gruppi di lavoro, Regione Lombardia, ANCI Lombardia, partner tecnici e consulenti.

Finalità della comunicazione: coordinamento istituzionale, allineamento operativo, condivisione dell'avanzamento e dei risultati.

b) Beneficiari attuali e potenziali: comuni, imprese, cooperative, enti del terzo settore, cittadini potenzialmente destinatari delle misure.

Finalità della comunicazione: facilitare l'accesso ai bandi, chiarire procedure e criteri, stimolare la partecipazione.

c) Stakeholder territoriali portatori di interessi collettivi: associazioni ed enti di terzo settore, reti civiche, rappresentanze economiche e sociali, soggetti attivi nella tutela e nella gestione dei beni comuni e dei servizi di interesse generale. Questi soggetti, anche se non direttamente beneficiari delle misure, svolgono un ruolo rilevante nei processi di animazione territoriale, co-progettazione e presidio sociale dell'Area Interna.

Finalità della comunicazione: favorire il coinvolgimento strutturato nei processi di animazione territoriale e co-progettazione, valorizzare il ruolo di presidio sociale e civico esercitato sul territorio, raccogliere fabbisogni e contributi qualificati utili all'attuazione, al monitoraggio e all'adattamento della Strategia, rafforzando la legittimazione e la qualità delle scelte pubbliche.

d) Comunità locale: popolazione residente, con particolare attenzione ai giovani under 30 e alle fasce meno digitalizzate.

Finalità della comunicazione: accrescere consapevolezza, senso di appartenenza e partecipazione attiva.

e) Soggetti istituzionali e reti esterne: istituzioni regionali e nazionali, altre aree interne, media e moltiplicatori di informazione.

Finalità della comunicazione: visibilità della Strategia, scambio di buone pratiche, trasferibilità delle esperienze.

f) Soggetti moltiplicatori dell'informazione: media tradizionali e digitali, social media.

Finalità della comunicazione: amplificare la diffusione dei contenuti e dei risultati della Strategia, garantire una comunicazione capillare e accessibile, rafforzare la trasparenza dell'azione pubblica e contribuire alla costruzione di una narrazione positiva e condivisa dell'Area Interna e dei suoi percorsi di sviluppo.

Strumenti di comunicazione

Gli **strumenti di comunicazione** sono selezionati in funzione dei diversi target individuati e comprendono:

- **Comunicazioni tecniche e operative**: mail ordinarie e pec, convocazioni, verbali, slides, video-call, riunioni tecniche e assemblee plenarie, tavoli tematici, focus group, report e relazioni annuali di avanzamento e monitoraggio
- **Materiali divulgativi**: opuscoli, locandine, report digitali;
- **Comunicazione online**: siti web istituzionali del Consorzio Oltrepò Mantovano e dei soggetti attuatori degli interventi, mailing list mirate;
- **Eventi e momenti pubblici**: incontri informativi, tavoli tematici, focus group, attività di animazione territoriale;
- **Comunicazione tradizionale**: stampa locale, radio;
- **Comunicazione multimediale**: storytelling, infografiche, video, reel e materiali fotografici attraverso social media (Facebook, Instagram) e ulteriori piattaforme.

Tutti gli strumenti svolgono una duplice funzione: **diffusione delle informazioni** e **raccolta di feedback**, contribuendo al monitoraggio e alla valutazione della Strategia.

Le azioni di comunicazione previste dal Piano accompagneranno l'intero ciclo di vita della Strategia, includendo una fase successiva di disseminazione dei risultati e di valorizzazione delle buone pratiche, anche in una prospettiva di trasferibilità e cooperazione interterritoriale.

Il Piano adotta un **approccio differenziato**, calibrando strumenti e canali in funzione delle caratteristiche dei diversi target, al fine di garantire efficacia, inclusività e accessibilità dell'azione comunicativa. In particolare:

a) Enti pubblici e le amministrazioni locali: saranno coinvolti attraverso strumenti informativi strutturati, quali il sito istituzionale del Consorzio, mailing list dedicate, incontri tecnici, tavoli tematici e focus group, funzionali al coordinamento istituzionale e alla condivisione dei processi attuativi.

b) Beneficiari attuali e potenziali: saranno coinvolti attraverso strumenti informativi di tipo tradizionale (stampa, radio), comunicazione on-line (siti web, mailing list), eventi e momenti pubblici (incontri informativi, attività di animazione territoriale), materiali divulgativi (opuscoli, locandine, report digitali) e attraverso comunicazione multimediale (Facebook, Instagram, piattaforme).

c) Stakeholder territoriali portatori di interessi collettivi: saranno coinvolti principalmente attraverso eventi e momenti pubblici (incontri informativi, tavoli tematici, focus group, attività di animazione territoriale), materiali divulgativi (opuscoli, locandine, report digitali), comunicazione online (siti web istituzionali, mailing list mirate), comunicazione multimediale (Facebook, Instagram, piattaforme), strumenti informativi di tipo tradizionale (stampa, radio).

d) Comunità locale: sarà coinvolta - con un'attenzione particolare ai giovani - prevalentemente attraverso canali digitali e social (Facebook, Instagram e ulteriori piattaforme), comunicazione online (siti web istituzionali, mailing list mirate), comunicazione multimediale (Facebook, Instagram, piattaforme). Non si tralasceranno materiali divulgativi (opuscoli, locandine), eventi e momenti pubblici (incontri informativi, attività di animazione territoriale) e strumenti informativi di tipo tradizionale (stampa, radio) per **raggiungere le fasce di popolazione meno digitalizzate**.

e) Soggetti istituzionali e reti esterne: saranno coinvolti attraverso strumenti informativi strutturati, quali comunicazione on-line (sito del Consorzio, mailing list dedicate) e comunicazioni tecniche e operative (mail ordinarie e pec, convocazioni, slides, video-call, riunioni tecniche, tavoli tematici, report).

f) Soggetti moltiplicatori dell'informazione: saranno coinvolti attraverso strumenti informativi strutturati, (sito istituzionale del Consorzio, mailing list dedicate) e attraverso la comunicazione multimediale (Facebook, Instagram, piattaforme).

Per garantire una comunicazione efficace, sarà adottato un linguaggio semplice, chiaro e accessibile a tutti, evitando ove possibile l'uso di tecnicismi. Inoltre, tutte le attività di comunicazione seguiranno le **linee guida di informazione e pubblicità** previste da Regione Lombardia e dalla programmazione dei fondi strutturali e sociali europei.

Trasparenza e visibilità

In coerenza con il regolamento europeo n. 2021/1060 (artt. 46, 47, 49 e 50), al fine di garantire visibilità, trasparenza e comunicazione, il soggetto capofila Consorzio Oltrepò Mantovano pubblicherà sul proprio sito web ufficiale una **sezione dedicata alla Strategia d'Area** che riporterà:

1. Descrizione della Strategia

- a. La descrizione sintetica della Strategia, con i relativi ambiti tematici e interventi individuati;
- b. La dotazione finanziaria disponibile, con i riferimenti alle specifiche fonti di finanziamento;
- c. La possibilità di scaricare o visionare la Strategia d'Area oggetto di accordo negoziale.

2. Informazioni per ciascun intervento

- a. Descrizione sintetica dell'intervento;
- b. Importo e fonti di finanziamento;
- c. Localizzazione;
- d. Relativi atti amministrativi.

3. Link di rimando a ulteriori risorse

- a. Pagina dedicata alle politiche di coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- b. Sezione del sito di Regione Lombardia dedicata alle Aree Interne,

4. Aggiornamenti periodici

- a. Andamento della Strategia e degli interventi;

- b. Principali eventi correlati, quali: inaugurazioni, avvio di corsi e servizi, eventi e momenti pubblici, pubblicazione dei bandi e delle relative graduatorie, comunicati stampa.

Cronoprogramma attività di comunicazione

Il cronoprogramma indicato di seguito ha carattere indicativo. Il cronoprogramma di dettaglio verrà elaborato a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione tra Regione Lombardia e Consorzio Oltrepò Mantovano per l'approvazione della Strategia.

Periodo	Diffusione informazione	Partecipazione attiva	Trasparenza e accessibilità	Rafforzamento identità territoriale	Ascolto e monitoraggio
2026 (Approvazione Strategia -Dic)	Lancio sezione Strategia sul sito + info su contenuti e opportunità.	Eventi*	Pubblicazione sul sito dei documenti strategici + modalità accesso bandi e misure.	Storytelling iniziale su Oltrepò Mantovano (social, opuscoli).	Questionari post-eventi + analisi feedback
2027 (Annuale)	Aggiornamenti stato di avanzamento interventi + info su contenuti e opportunità attivate.	Eventi*	Report annuali risultati + report gestione risorse pubbliche + graduatorie bandi sul sito.	Infografiche, Video/reel, buone pratiche locali (social, media) eventi.	Monitoraggio civico strutturato (focus group) + questionari post-eventi + analisi feedback + report monitoraggio.
2028 (Annuale)	Aggiornamenti stato di avanzamento interventi + info su contenuti e opportunità attivate.	Eventi*	Report annuali risultati + report gestione risorse pubbliche + atti amministrativi online.	Infografiche, Video/reel su risultati intermedi (social, media), eventi.	Monitoraggio civico strutturato (focus group) + questionari post-eventi + analisi feedback + report monitoraggio.
2029 (Annuale)	Aggiornamenti stato di avanzamento interventi + info su contenuti e opportunità attivate + disseminazione risultati.	Eventi*	Bilancio finale trasparente (risultati, impatti).	Valorizzazione narrazione condivisa (eventi, media, social).	Monitoraggio civico strutturato (focus group) + questionari post-eventi + raccolta e analisi feedback finali per report monitoraggio.

(*) Gli **Eventi** ricomprendono: n. 1 Assemblea annuale informativa-consultiva, n. 4 momenti consultivi tematici annui, n. 2 workshop annui con gli stakeholder oltre ad eventi e inaugurazioni di servizi e infrastrutture. (cfr. Paragrafo 7.d *Indicazione delle forme di governance, coinvolgimento e organizzazione degli stakeholder, degli enti locali e della cittadinanza nella fase di attuazione della Strategia*).

9. Conclusioni

9.a Indicazione di un titolo per la Strategia

“OLTREPÒ MANTOVANO SMART COMMUNITY: VILLAGGI INTELLIGENTI. Sostenibilità, rigenerazione, innovazione. Un territorio con una governance inclusiva per uno sviluppo responsabile e per la coesione sociale”.

9.b Sintesi della Strategia in un breve testo (ca. 800 battute)

L'obiettivo fondamentale della Strategia dell'Area Interna Oltrepò Mantovano è rafforzare l'abitabilità, l'attrattività e la qualità della vita del territorio, creando le condizioni affinché le comunità locali possano scegliere di rimanere e, al tempo stesso, attrarre nuove presenze, competenze e opportunità. La Strategia intende contrastare i processi di fragilizzazione sociale, economica e demografica, promuovendo uno sviluppo territoriale sostenibile, inclusivo e capace di valorizzare le risorse locali.

Per perseguire questo obiettivo, la Strategia agisce in modo integrato su quattro ambiti strategici tra loro complementari: l'innovazione e la competitività, per rafforzare la capacità del sistema pubblico e produttivo di generare valore, competenze e occupazione attraverso processi di digitalizzazione, innovazione e cooperazione territoriale; l'attrattività e lo sviluppo locale, per consolidare il posizionamento dell'Oltrepò Mantovano e generare nuove opportunità economiche, culturali e turistiche; l'ambiente e il territorio, per promuovere la transizione ecologica, la resilienza climatica e la valorizzazione del capitale naturale; i servizi e la qualità della vita, per garantire un accesso equo ai servizi essenziali, sicurezza, inclusione sociale e opportunità di crescita per tutti i cittadini.

Elemento centrale e trasversale della Strategia è il rafforzamento della governance territoriale, intesa come capacità di cooperazione sovracomunale, integrazione tra politiche e attori pubblici e privati, e sperimentazione di nuove forme di coordinamento e collaborazione. In questa prospettiva, la Strategia mira a superare la frammentazione degli interventi, rafforzando l'efficacia delle azioni e costruendo una Smart Community fondata sulla condivisione delle risorse, delle competenze e delle responsabilità di sviluppo.

Innovazione e competitività

1. Digital Innovation Hub per l'Oltrepò Mantovano
2. Sostegno agli investimenti delle MPMI
3. Sostegno allo start-up di impresa nelle aree interne
4. Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
5. Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
6. Progetto pilota di digitalizzazione della PA: piattaforma unica di area vasta per la gestione delle entrate comunali dell'Oltrepò Mantovano

Attrattività e sviluppo locale

7. Oltrepò Mantovano destinazione sostenibile
8. Creazione di un hub culturale attraverso la riqualificazione dell'ex macello civico di Gonzaga

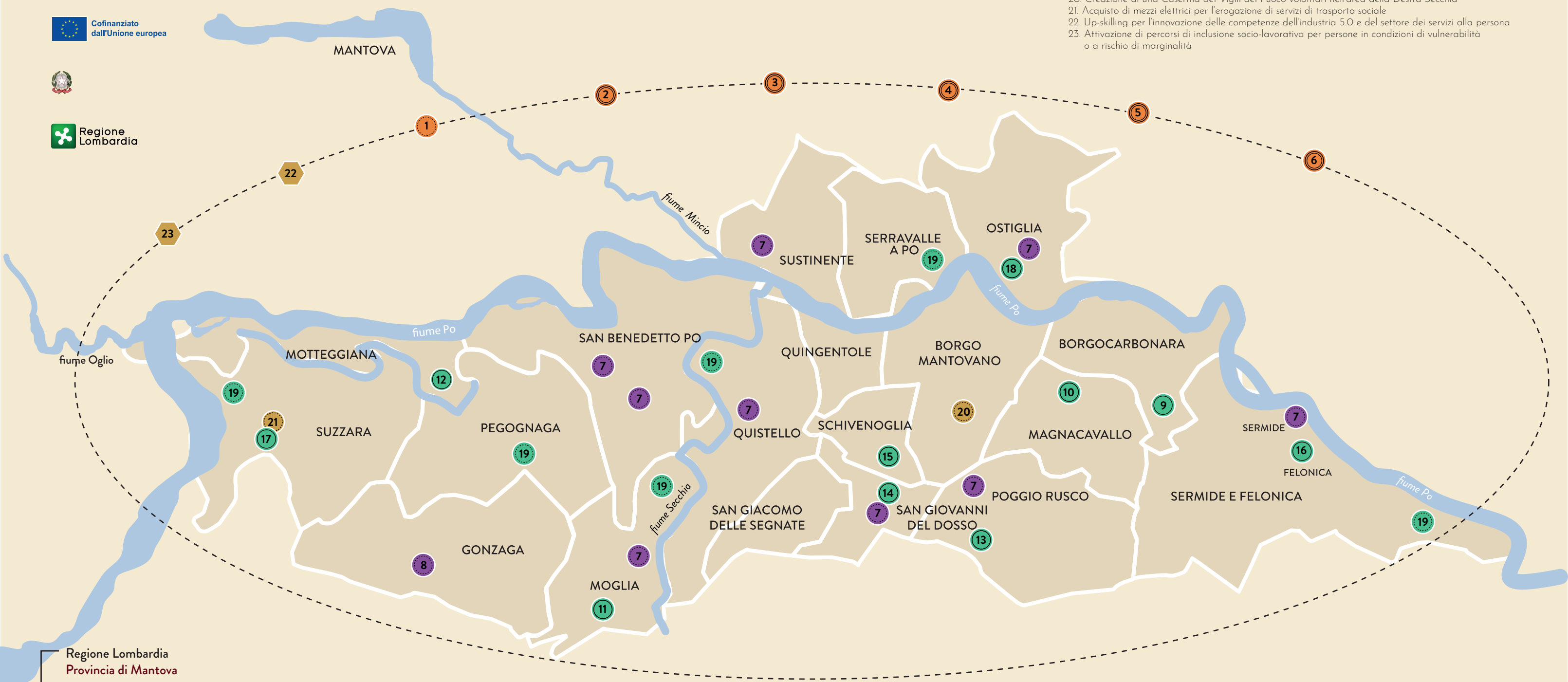
INTERVENTI

Ambiente e sostenibilità

9. Efficientamento energetico dell'Ex Bocciodromo "Circolo Auser" e degli spogliatoi del campo sportivo a Borgocarbonara (loc. Carbonara di Po)
10. Riqualificazione ed efficientamento energetico del centro polivalente a Magnacavallo
11. Efficientamento energetico del fabbricato "Mondo Tre" (Biblioteca Comunale, Scuola di Musica con annessa sala teatro) a Moglia
12. Riqualificazione energetica del centro polivalente (edificio ex-scuola primaria) a Motteggiana
13. Riqualificazione energetica della palestra scolastica a Poggio Rusco
14. Riqualificazione energetica degli spogliatoi del centro sportivo comunale a San Giovanni Del Dosso
15. Riqualificazione ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia comunale a Schivenoglia
16. Efficientamento energetico dell'edificio Scuola Infanzia e Asilo Nido a Sermide e Felonica
17. Efficientamento energetico dell'edificio adibito a bocciodromo, circolo ricreativo e sede di associazioni a Suzzara
18. Riqualificazione energetica di immobili a scopo alloggi popolari a Ostiglia
19. Valorizzazione delle aree naturalistiche PLIS

Servizi e qualità della vita

20. Creazione di una Caserma dei Vigili del Fuoco volontari nell'area della Destra Secchia
21. Acquisto di mezzi elettrici per l'erogazione di servizi di trasporto sociale
22. Up-skilling per l'innovazione delle competenze dell'industria 5.0 e del settore dei servizi alla persona
23. Attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità



SOGGETTO CAPOFILA

CONSORZIO OLTREPÒ MANTOVANO
via Martiri di Belfiore, 7
Quistello (MN)
tel. 0376 1950038
info@oltrepomantovano.eu
www.oltrepomantovano.eu

FINANZIAMENTI

- FESR ASSE I
- FESR ASSE II
- RISORSE REGIONALI
- FSE+

OLTREPÒ MANTOVANO SMART COMMUNITY: VILLAGGI INTELLIGENTI

Sostenibilità, rigenerazione, innovazione.

Un territorio con una governance inclusiva per uno sviluppo responsabile e per la coesione sociale

STRATEGIA AREE INTERNE 2021 - 2027

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 1 - Digital Innovation Hub per l'Oltrepò Mantovano
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: <u>3.300.000,00</u> euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____ euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☒ Risorse regionali (<u>3.300.00,00</u> euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento strategico prevede la creazione di un hub per l'innovazione digitale, un luogo fisico in cui attivare e promuovere processi di innovazione e di accrescimento delle competenze delle pubbliche amministrazioni e, in via accessoria, delle piccole e medie imprese del territorio. L'hub sarà gestito dal Consorzio Oltrepò Mantovano e la cooperazione con organizzazioni locali permetterà la realizzazione di iniziative volte all'innovazione territoriale. L'intervento prevede: 1. l'acquisizione di un immobile da destinare a sede operativa del Digital Innovation Hub dell'Oltrepò Mantovano, quale spazio a prevalente funzione pubblica per le attività istituzionali del Consorzio Oltrepò Mantovano e per attività volte a sostenere la transizione digitale e l'innovazione delle pubbliche amministrazioni locali (quali - a titolo di esempio - spazi per attività laboratoriali, incontri pubblici e, in via accessoria, attività di co-working e formazione); 2. l'acquisto delle attrezzature digitali necessarie alla realizzazione e al funzionamento del Digital Innovation Hub, quale soggetto pubblico di supporto alla transizione digitale delle pubbliche amministrazioni dell'area interna.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Percorso di costruzione della proposta

Il progetto affonda le proprie radici nel percorso partecipativo che ha portato all'elaborazione della Strategia. Emerso in particolare nei workshop realizzati nell'ambito del processo curato da ANCI Lombardia, si collega ai contenuti dell'Agenda Strategica dell'Oltrepò Mantovano redatta dal Politecnico di Milano. In tale contesto, è emersa come centrale la necessità di *“lavorare in modo coordinato ed in partnership pubblico/privato per avviare azioni strategiche volte alla valorizzazione e innovazione del territorio, mettere a sistema delle risorse esistenti verso un modello che possa essere leva di una maggiore coesione territoriale, desiderabilità e abitabilità dell'Oltrepò Mantovano”*.

Allo scopo di ricevere utili spunti operativi da buone pratiche già esistenti in territori limitrofi, nel corso del processo di definizione degli interventi il gruppo di lavoro specificamente individuato dal Consorzio Oltrepò Mantovano ha organizzato numerose visite e incontri di approfondimento con *hub* che si stanno occupando di digitalizzazione e sviluppo di competenze digitali, arrivando a definire la proposta rappresentata dal Digital Innovation *hub* dell'Oltrepò Mantovano.

Descrizione generale

L'intervento prevede la realizzazione di un Digital Innovation Hub dell'Oltrepò Mantovano, finalizzato a sostenere la transizione digitale delle pubbliche amministrazioni locali e a favorire la costruzione di un ecosistema territoriale dell'innovazione dinamico e competitivo.

Il progetto si configura come un'azione strategica volta a contrastare il divario territoriale nell'accesso all'innovazione tecnologica. L'Oltrepò Mantovano è infatti un territorio rurale caratterizzato da frammentazione amministrativa, limitata capacità interna di innovazione digitale e difficoltà di accesso a competenze tecnologiche avanzate, rischio di marginalizzazione rispetto alle traiettorie di innovazione che si concentrano nelle aree urbane. In questo contesto, la transizione digitale delle pubbliche amministrazioni non è solo una questione di acquisizione materiale di strumenti, ma di sviluppo di competenze, accompagnamento, consolidamento delle capacità di fare rete, sperimentazione guidata.

In tale contesto, il Digital Innovation Hub rappresenta una sperimentazione per l'Oltrepò Mantovano e per l'intera provincia di Mantova, in grado di diventare un'infrastruttura pubblica per l'innovazione a servizio del territorio.

Presso gli spazi dell'hub verrà trasferita la sede del Consorzio Oltrepò Mantovano, che svolgerà le proprie attività istituzionali a favore dei Comuni associati, assumerà il ruolo di soggetto promotore e facilitatore dell'innovazione digitale e coordinerà le attività dell'hub in coerenza con la Strategia d'Area dell'Oltrepò Mantovano, rafforzando il coordinamento territoriale e la capacità amministrativa degli enti locali, anche in sinergia con lo sviluppo del progetto associativo e con gli investimenti per la digitalizzazione dei servizi pubblici di cui alla scheda-intervento n. 6. Il Consorzio agisce quindi come cabina di regia territoriale, come interfaccia tra p.a., mondo della ricerca e sistema educativo e come garante dell'interesse pubblico del progetto.

Obiettivi generali

L'intervento persegue i seguenti obiettivi generali:

1. Sviluppare un ecosistema pubblico di innovazione digitale, attraverso il supporto alle pubbliche amministrazioni locali nel miglioramento dei servizi pubblici e nei processi di transizione digitale, favorendo l'adozione consapevole e sostenibile delle nuove tecnologie.
2. Promuovere forme di collaborazione stabili con istituti di istruzione superiore, università e centri di ricerca, al fine di sviluppare competenze digitali e capitale umano qualificato in risposta ai

fabbisogni espressi dal territorio.

Il Digital Innovation Hub opererà come centro di riferimento territoriale per:

- l’accompagnamento delle pubbliche amministrazioni nella comprensione, sperimentazione e adozione di soluzioni digitali innovative;
- la realizzazione di attività di supporto tecnico e progettuale per i Comuni associati al Consorzio; l’attivazione di processi di open innovation, basati sulla co-progettazione multi-stakeholder e sul coinvolgimento di enti pubblici, istituti formativi, università e partner tecnologici;
- la promozione di iniziative di trasferimento tecnologico e diffusione della cultura dell’innovazione.

L’intervento adotta l’approccio dell’Open Innovation, inteso come modalità di sviluppo territoriale fondata sulla collaborazione tra diversi attori pubblici e della conoscenza. Tale approccio consente di favorire la sperimentazione di soluzioni innovative, la condivisione di competenze e la riduzione dei rischi connessi agli investimenti tecnologici, garantendo al contempo una maggiore aderenza delle soluzioni ai bisogni concreti del territorio. L’hub consente al territorio di posizionarsi come soggetto attivo nei processi di innovazione, di rafforzare la capacità amministrativa dei Comuni e di trattenere e sviluppare competenze locali.

L’immobile oggetto di intervento sarà destinato prevalentemente allo svolgimento di attività istituzionali e di interesse pubblico, connesse alle funzioni del Digital Innovation Hub e del Consorzio Oltrepò Mantovano.

Eventuali attività di natura economica (quali - a titolo di esempio - attività di co-working e formazione per le MPMI) avranno carattere accessorio rispetto alle finalità principali del progetto e si svolgeranno in una superficie che non supererà il 20% della superficie utile dell’immobile.

L’intervento si configura come azione “faro” della Strategia Interna dell’Oltrepò Mantovano, in quanto contribuisce in modo diretto al rafforzamento della capacità istituzionale del territorio, alla modernizzazione della pubblica amministrazione e alla promozione di uno sviluppo territoriale basato sull’innovazione, sulla conoscenza e sulla collaborazione.

L’intervento prevede **l’acquisto di un immobile pronto all’uso, comprensivo di allestimenti** (beni mobili di durata pluriennale, escluse le attrezzature informatiche e digitali), da adibire a *hub* territoriale per l’innovazione digitale e lo svolgimento di attività come sopra descritte.

Il soggetto beneficiario e attuatore dell’intervento è il Consorzio Oltrepò Mantovano, che si occuperà dell’acquisto dell’immobile e dei relativi allestimenti attraverso una procedura di evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente in materia nonché della successiva gestione.

La procedura di evidenza pubblica sarà avviata con l’approvazione, e successiva pubblicazione, di un avviso pubblico che dovrà avere i seguenti contenuti tecnici minimi:

- indicazione della localizzazione dell’immobile, esplicitando le motivazioni della stessa
- indicazione della destinazione urbanistica e della categoria catastale compatibili con la destinazione d’uso prevista (o impegno a renderli tali entro la cessione)
- indicazione delle caratteristiche dimensionali (superficie minima)
- indicazione delle caratteristiche funzionali (presenza di un certo numero di uffici singoli/multipli, di open space, di sale riunioni e/o sale conferenze, di sale break, di altri spazi complementari utili in un’ottica di benessere dei lavoratori, di servizi igienici, di archivi, ecc)
- indicazione delle caratteristiche tecniche (infrastrutture impiantistiche e relativo stato di efficienza nell’ottica di contenimento dei costi e migliore sostenibilità ambientale, presenza opere di urbanizzazione primaria)

- indicazione delle caratteristiche e delle quantità degli allestimenti richiesti.

Successivamente all'individuazione dell'immobile, il soggetto beneficiario presenterà a Regione una perizia giurata di parte, redatta da un valutatore qualificato secondo le disposizioni europee e nazionali vigenti, nonché dei codici di condotta, indipendente o debitamente autorizzato, che attesti il valore di mercato del bene e la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche e edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata.

Nel caso in cui l'immobile identificato necessiti di realizzare lavori di adeguamento superiore alla necessaria riorganizzazione degli spazi interni/alla manutenzione ordinaria di cui all'art. 3, c. 1, lett. a) del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.:

- le opere, come i connessi servizi di ingegneria e architettura, dovranno essere affidate con procedura ad evidenza pubblica nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i, similmente a quanto previsto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione a scomputo;
- l'immobile dovrà essere dotato di certificato di agibilità ed essere conforme a tutti i vincoli gravanti sull'area coerentemente con il cronoprogramma dell'intervento e con l'attuazione della Strategia;
- la perizia giurata dovrà ricomprendere anche l'incremento di valore collegato alla riqualificazione prevista, e dovrà attestare la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche e edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata.

Si prevede inoltre l'acquisizione delle seguenti attrezzature informatiche e digitali (beni mobili di durata pluriennale) tramite procedura di appalto di forniture ai sensi del D. Lgs. 33/2023 e s.m.i:

Prodotto	Qtà
1. COMPUTER DESKTOP (pc, monitor)	22
2. LAPTOP E NOTEBOOK	5
3. SCHERMI LCD E SISTEMA VIDEOCONFERENZA	11
4. SISTEMI DI RETE, SICUREZZA INFORMATICA E CONTINUITÀ OPERATIVA (no canoni)	18
5. SOLUZIONI AVANZATE DI CYBERSECURITY, GESTIONE DISPOSITIVI E ACCESSI SICURI (no canoni)	182
6. STAMPA, SOFTWARE E BACKUP (no canoni)	42

L'elenco è indicativo della tipologia e delle quantità di attrezzature informatiche e digitali (beni mobili di durata pluriennale) che saranno più puntualmente definite nelle fasi successive. Si precisa che nel caso di licenze, cloud e dispositivi di cyber security verrà finanziato l'acquisto e non i canoni.

Quadro economico

Voce di spesa	Importo in euro
A. Acquisto immobile comprensivo di allestimenti	3.100.000,00€
B. Acquisto attrezzature informatiche e digitali	200.000,00€
TOTALE INTERVENTO	3.300.000,00€

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi

successive.

Cronoprogramma

Fasi	N. Mesi
Acquisto immobile comprensivo di allestimenti	24
Acquisto attrezzature informatiche e digitali	4 (da considerarsi compresi nei 24 mesi totali)

Localizzazione dell'intervento

Provincia: Mantova

Localizzazione da individuarsi a seguito di procedura di evidenza pubblica e comunque nell'Area Interna Oltrepò Mantovano.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Le eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche saranno nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.

Tipologia di intervento

L'intervento prevede:

- l'acquisto di un immobile comprensivo di allestimenti (beni mobili di durata pluriennale escluse attrezzature informatiche e digitali)
- la fornitura di attrezzature informatiche e digitali (beni mobili di durata pluriennale).

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi derivanti dall'attuazione dell'intervento:

1. Sviluppo di un ecosistema dell'innovazione:

- Creazione di un hub di innovazione digitale per le pubbliche amministrazioni dell'Area Interna.

2. Infrastrutture e attività innovative:

- allestimento di uno spazio polifunzionale per ospitare l'hub
- Creazione di attività innovative per la PA

3. Supporto alle amministrazioni pubbliche:

- Affiancamento della PA nella transizione digitale.
- Facilitazione nell'adozione di modelli di smart city e sviluppo sostenibile.

4. Diffusione di soluzioni ICT nelle amministrazioni pubbliche:

- Miglioramento della cybersecurity perimetrale degli Enti
- Incremento della digitalizzazione degli Enti
- sostegno al processo di digitalizzazione dei servizi pubblici.

5. Impatto sul territorio:

- riduzione del gap tecnologico dell'Area dell'Oltrepò Mantovano.
- Valorizzazione delle specificità del territorio, integrandole con l'innovazione digitale.
- Creazione di una rete territoriale inclusiva che promuova innovazione e sostenibilità.

6. Sostenibilità e continuità:

- Assicurare una gestione efficiente e sostenibile dell'hub grazie al Consorzio Oltrepò Mantovano.

Questi risultati permetteranno di trasformare l'Oltrepò Mantovano in un polo di innovazione digitale e sostenibile, integrando le potenzialità tecnologiche con le specificità del territorio.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e Competitività" della Strategia.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Consorzio Oltrepò Mantovano Soggetto attuatore: Consorzio Oltrepò Mantovano
Tempi di progettazione e di realizzazione
24 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 2 - Sostegno agli investimenti delle MPMI
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: <u>1.200.000,00</u> euro
Copertura finanziaria:
FESR Asse I (1.200.000,00 euro)
☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☒ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II (euro)
☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (euro)
☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
☐ Risorse regionali (euro)
☐ Risorse proprie (euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede il sostegno economico a MPMI del settore manifatturiero e del commercio e servizi, ristorazione inclusa, tramite la concessione di contributi a fondo perduto in misura pari al 50% delle spese ammesse, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia, per sostenere gli investimenti in asset materiali e/o immateriali e per il miglioramento e l'efficientamento produttivo e/o organizzativo, anche in ottica di sostenibilità ambientale. NB: Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio)
Descrizione dettagliata dell'intervento
<u>Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando:</u> – Sostegno all'acquisto e/o alla sostituzione di macchinari, attrezzature destinate alla produzione, macchine operatrici e hardware in ottica di innovazione tecnologica, efficientamento energetico, miglioramento delle prestazioni ambientali, uso efficiente delle risorse, miglioramento della circolarità e sostenibilità dei processi produttivi e dei prodotti;

- Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli organizzativi e sistemi innovativi, in particolare di quelli che prevedono l'uso di tecnologie per migliorare la comunicazione, la collaborazione e la produttività dei dipendenti, anche con misure orientate a conciliare i tempi famiglia lavoro;
- Sostegno allo sviluppo e/o adattamento di modelli di produzione, commercio e logistica e servizi che consentano di migliorare le prestazioni ambientali, con il sostegno all'adozione di sistemi di gestione ambientale (ISO 14001/EMAS) e ISO 50001;
- Sostegno agli investimenti delle imprese operanti nella filiera culturale finalizzati alla progettazione di nuovi servizi da erogare, in particolare di quelli che promuovono la sostenibilità ambientale;
- Sostegno all'acquisizione di consulenze specialistiche per migliorare le prestazioni ambientali e/o energetiche del processo produttivo (solo se funzionali e correlate con gli interventi di investimento);

Esempi di spese ammissibili (sostenute e pagate dopo la presentazione della domanda):

- acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature, macchine operatrici ed hardware
- acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
- acquisto e installazione di pompe di calore per la climatizzazione invernale e/o estiva degli ambienti, in sostituzione degli impianti in uso presso la sede oggetto di Progetto
- acquisto e installazione di sistemi di accumulo dell'energia
- acquisto e installazione di corpi illuminanti a LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale esistente (a fluorescenza, incandescenza o alogena, etc.) (c.d. relamping)
- acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici
- costi di formazione riconducibili agli interventi presentati
- eventuali opere murarie, strettamente collegate all'installazione di macchinari e attrezzature (entro limiti indicati)
- spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione del Progetto (entro limiti indicati)
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti e per le certificazioni di qualità
- spese generali determinate entro i limiti indicati

Il Bando preciserà durata massima dei progetti e il dimensionamento minimo (valore del progetto).

Localizzazione principale dell'intervento

Gli interventi saranno destinati alle MPMI con sede operativa nel territorio dell'Area Interna

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi da Regione Lombardia, a seguito di procedura pubblica (Avvisi).

Ai fini della conformità al principio do no significant harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano

previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si dovrà provvedere a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:

- presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
- iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Nel caso di interventi sulle strutture e attrezzature, i progetti devono essere realizzati, ove applicabile, nel rispetto:

- della normativa sull'efficienza energetica in edilizia (d.d.u.o. n. 18546 del 18 dicembre 2019; D. lgs. 10 giugno 2020, n. 48);
- nel caso di nuove costruzioni e ampliamenti di strutture che implicano impermeabilizzazione del suolo, della normativa in tema di invarianza idraulica e idrologica (r.r. 23 novembre 2017, n. 7);
- della normativa in tema di autorizzazione paesaggistica (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.; l.r. 12/2005 e s.m.i.) ed esame paesistico (d.g.r. n. 11045 del 8 novembre 2002);
- della normativa in tema di valutazione di incidenza ambientale su siti rete Natura2000 (DPR 357/1997; d.g.r. 5523/2021).

E prevedere che:

- nel caso di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche come classificate nell'Allegato III del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i. fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore o il distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) sia iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).
- nel caso di acquisto e installazione di dispositivi/apparecchi che erogano acqua (docce, miscelatori, rubinetti, servizi igienici, etc.), questi siano coerenti con le prime 2 classi per il consumo di acqua dell'EU Water Label (<http://www.europeanwaterlabel.eu/>);
- nel caso di costruzione e/o demolizione in relazione alle spese per opere edili-murarie e impiantistiche, si verifichi la presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) o del documento di trasporto previsto dall'art.193 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire a rafforzare la flessibilità produttiva ed organizzativa delle MPMI, anche in ottica di crescita dimensionale, nonché il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e Competitività" della Strategia.

Soggetto beneficiario

MPMI appartenenti a tutti i settori economici, con esclusione dei soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:

- 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco;

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;- 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;- 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali) |
| Tempi di progettazione e di realizzazione |
| I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia |

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 3 - Sostegno allo start-up di impresa nelle aree interne
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 350.000,00 euro
Copertura finanziaria:
FESR Asse I (350.000,00 euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☒ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II (euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
☐ Risorse regionali (euro)
☐ Risorse proprie (euro)
Oggetto dell'intervento
La misura sostiene l'avvio di nuove imprese e l'autoimprenditorialità, anche in forma di lavoro autonomo con partita IVA individuale, tramite la concessione di contributo a fondo perduto in misura pari al 70% delle spese ammissibili, secondo le modalità e gli importi definiti nello specifico Avviso approvato da Regione Lombardia. Regime di aiuto: Art. 22 GBER Regolamento 651/2014 (max 500 mila euro nel rispetto del cumulo) per MPMI e "De minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio) per lavoratori autonomi e professionisti ordinistici.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<u>Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di tipologie di spesa candidabili al bando:</u> - acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. (le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta, non sono ammessi gli autoveicoli e i veicoli);

- acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale;
- acquisto di hardware (sono escluse le spese per smartphone e cellulari);
- registrazione e sviluppo di marchi e brevetti per le certificazioni di qualità, comprese le spese relative a consulenze specialistiche legate alla registrazione e allo sviluppo di marchi e brevetti, nonché per le certificazioni di qualità;
- onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio di impresa nei seguenti ambiti: marketing e comunicazione, logistica, produzione, personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa, contrattualistica, contabilità e fiscalità (no spese continuative);
- sviluppo piano di comunicazione (progettazione logo aziendale, progettazione e realizzazione sito web, registrazione dominio, progettazione piano lancio attività);
- spese generali determinate entro i limiti indicati;
- onorari notarili e costi relativi alla costituzione di impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente).

Localizzazione principale dell'intervento

Gli interventi saranno destinati ai soggetti beneficiari, come sottoindicati nell'apposito box, con sede operativa nel territorio dell'Area Interna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) o, nel caso di nuova attività, se è prevista l'acquisizione di autorizzazione ambientale, si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento si configura come contributo a fondo perduto a parziale copertura delle spese sostenute (al netto di IVA) a fronte di un budget di spesa di importo complessivo minimo pari a 10.000,00 euro.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto fino al 70% della spesa ritenuta ammissibile nel limite massimo di 70.000,00 euro.

Gli interventi per essere finanziabili devono rispettare:

- in caso di spese correlate, gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo;
- in caso di spese relative a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023.

Per le MPMI, lavoratori autonomi e professionisti ordinistici le spese ammissibili sono quelle sostenute a far data dalla protocollazione della domanda. Per le aspiranti MPMI e gli aspiranti liberi professionisti quelle a far data dal decreto regionale di concessione dell'agevolazione.

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire a sostenere in fase di avvio le imprese e i professionisti, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e Competitività" della Strategia.
Soggetto beneficiario
Gli interventi saranno destinati ai seguenti beneficiari: – MPMI, come definite dall'Allegato I del regolamento UE n. 651/2014, che hanno aperto una nuova impresa, con sede operativa nell'Area Interna (dato risultante da visura camerale), attiva da un massimo di 60 mesi, che sono in regola con l'iscrizione al Registro delle imprese e risultano attive; – aspiranti MPMI, intese come persone fisiche che provvedano, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo, ad iscrivere una MPMI nel Registro delle imprese di una CCIAA di Regione Lombardia, avente una sede operativa nell'Area Interna dell'Oltrepò mantovano; – lavoratori autonomi con partita IVA individuale attribuita dall'Agenzia delle Entrate attiva da un massimo di 60 mesi, che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633, con domicilio fiscale nell'Area Interna Oltrepò Mantovano; – professionisti ordinistici con partita IVA individuale attiva da un massimo di 60 mesi che hanno dichiarato l'inizio attività ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall'art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, con domicilio fiscale nell'Area Interna dell'Oltrepò mantovano.; – aspiranti lavoratori autonomi o professionisti ordinistici che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo ad aprire una partita IVA, con domicilio fiscale nell'Area Interna dell'Oltrepò Mantovano. Sono esclusi i soggetti richiedenti che abbiano codice Ateco primario o prevalente, risultante dalla visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria, ricompreso nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione Ateco 2007 e altresì quelli che svolgono attività primaria o prevalente di cui ai seguenti codici ATECO: – 47.78.94 commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop); – 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco; – 92.00.02 gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone; – 92.00.09 altre attività connesse con le lotterie e le scommesse; – 96.04.1 servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali). Le associazioni tra professionisti ordinistici o tra lavoratori autonomi non sono ammissibili.
Tempi di progettazione e di realizzazione
I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia.

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 4 - Sostegno alla competitività delle strutture ricettive alberghiere e non alberghiere
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 700.000,00 euro FESR Asse I (700.000,00 euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☒ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (euro) ☐ Risorse proprie (euro)
Oggetto dell'intervento
La misura promuove gli investimenti delle strutture ricettive per lo sviluppo competitivo e per la progettazione di offerte innovative anche in ottica di sostenibilità. Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio).
Descrizione dettagliata dell'intervento
Sono ammissibili progetti di: • riqualificazione di struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale esistente al momento della presentazione della domanda. Fa fede in tutte le fasi procedurali SCIA di attività ricettiva (o altro titolo abilitativo) così come indicata in domanda di adesione; • realizzazione di nuova struttura ricettiva alberghiera o non alberghiera in forma imprenditoriale, anche a partire da un'altra attività ricettiva o economica che si intende riconvertire. Fa fede SCIA di attività ricettiva o altro titolo abilitativo da ottenere entro e non oltre la richiesta di erogazione del saldo/unica soluzione e da comunicare in sede di domanda di erogazione medesima.
Localizzazione principale dell'intervento
Gli interventi saranno destinati alle MPMI gestori di strutture ricettive ubicate nel territorio dell'Area Interna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Tipologia di intervento
L'intervento si configura come sostegno agli investimenti materiali/immateriali a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) gestori delle strutture ricettive oggetto di intervento attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia. Gli interventi per essere finanziabili devono rispettare: ● in caso di spese correlate, gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH secondo le modalità che verranno dettagliate nel bando attuativo; ● in caso di spese relative a costruzione di nuovi edifici o di "ristrutturazione importante" di edifici esistenti, il requisito della verifica climatica di cui all'art. 73 paragrafo 2 lett. j) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. e di cui agli indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia nel periodo 2021-2027 del DPCoe, Mase, JASPERS del 6 ottobre 2023. Le spese ammissibili sono quelle sostenute dalla data di presentazione della domanda, purché collegate al progetto di investimento e in base alla titolarità dell'immobile in cui è esercitata l'attività ricettiva da parte del gestore richiedente.
Risultati attesi
Il sostegno agli investimenti delle MPMI riguarda: ● investimenti per lo sviluppo competitivo delle imprese del turismo e per la progettazione di nuove offerte competitive di servizi, promuovendo la sostenibilità ambientale, anche in sinergia con istituti e luoghi della cultura della Lombardia e in un'ottica di rete estesa anche a livello nazionale ed internazionale; ● investimenti per il sostegno delle imprese della filiera turistica finalizzati al rilancio delle destinazioni turistiche e di specifici segmenti dell'offerta identificati sulla base della programmazione regionale di settore, per favorire il riposizionamento, la qualificazione, l'innovazione, la sostenibilità ambientale, anche attraverso, ove possibile, l'implementazione di soluzioni progettuali finalizzate alla promozione della biodiversità, e sociale e la diversificazione del sistema turistico regionale. L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e Competitività" della Strategia.
Soggetto beneficiario
Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI gestori di strutture ricettive ai sensi della LR 27/2015 (fa fede la SCIA di attività ricettiva). N.B. non sono finanziabili le PMI del settore primario.
Tempi di progettazione e di realizzazione
I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 5 - Sostegno ai processi di trasformazione digitale delle MPMI
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: <u>375.000,00</u> euro FESR Asse I (<u>375.000,00</u> euro) ☒ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (euro) ☐ Risorse proprie (euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede il finanziamento a MPMI e/o enti del terzo settore di tutti i principali comparti produttivi dell'Oltrepò Mantovano: manifatturiero, servizi, commercio, tramite contributo a fondo perduto secondo le modalità e gli importi definiti in sede di bando da Regione Lombardia, per sostenere i processi di trasformazione e automazione digitale dei modelli di business. Regime di aiuto: "de minimis", Regolamento Europeo (UE) 2023/2831 (max 300 mila euro nel triennio).
Descrizione dettagliata dell'intervento
<u>Di seguito si riportano esempi, esemplificativi e non esaustivi, di progettualità candidabili al bando:</u> – Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di strumenti digitali che servano per gestire tutte le interazioni dell'azienda con i clienti, già acquisiti e potenziali, tramite la messa a sistema dei flussi di dati provenienti da diversi settori/uffici (vendite, servizio clienti, marketing e social media, ...) al fine di digitalizzare le fasi di commercializzazione, eventualmente anche con sviluppo di vendita online per mercato nazionale e internazionale;

- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di tracciabilità di supply chain dei propri prodotti, di Internet of Things (IoT), di Intelligenza Artificiale per l'efficientamento e/o l'automazione e/o la reingegnerizzazione dei processi produttivi, o di parte di essi;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di data analytics per l'integrazione dei dati aziendali;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi per il miglioramento della cybersecurity;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di cloud computing a servizio dei processi produttivi, anche per migrazione dati e/o dematerializzazione;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi e/o software volti alla digitalizzazione dei prodotti e dei servizi offerti nella modalità as-a-service;
- Sviluppo e/o acquisto e/o implementazione di sistemi di e-commerce;
- Sviluppo di campagne di comunicazione da destinare ai canali digitali (internet e social media) sui propri prodotti.

Localizzazione principale dell'intervento

Gli interventi saranno destinati alle MPMI con **sede operativa** nel territorio dell'Area Interna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Tipologia di intervento

L'intervento si configura come sostegno agli investimenti a favore dei soggetti beneficiari (MPMI) attraverso contributi a fondo perduto concessi con procedura di Bando da parte di Regione Lombardia.

Ai fini della conformità al principio do no significant harm – DNSH e alle indicazioni del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, nel caso in cui siano previste modifiche al processo produttivo tali da richiedere l'acquisizione di una nuova autorizzazione ambientale (es. AUA, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59) si provvederà a garantire il possesso di tali autorizzazioni.

Qualora l'intervento comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi saranno indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:

- presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) previsto dall'art.193 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo;
- iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, il produttore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) deve essere iscritto al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE

Risultati attesi

L'intervento intende contribuire all'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde, incluse le realtà del terzo settore, al fine di aumentarne la produttività e la competitività.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e Competitività" della Strategia.
Soggetto beneficiario
Possono presentare domanda di partecipazione alla misura le MPMI ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 dal Regolamento (UE) della Commissione del 23 giugno 2023, n. 1315 che abbiano i seguenti requisiti: a) siano regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) con almeno due bilanci approvati (oppure due dichiarazioni fiscali presentate per i soggetti non tenuti al deposito del bilancio) alla data di presentazione della domanda al bando attuativo; b) abbiano una sede operativa in uno dei comuni appartenenti all'Area Interna Oltrepò Mantovano al momento della concessione dell'agevolazione. Sono esclusi i soggetti che: a. abbiano, al momento della presentazione della domanda, uno dei seguenti codici Ateco 2007: • sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca); • 61 Telecomunicazioni; • 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; • 63 Attività dei servizi di informazione e altri servizi informatici; • Sezione K (attività finanziarie e assicurative); b. siano attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007; c. rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023 e s.m.i. (di seguito de minimis); d. non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'articolo 31 del D.L. n. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità); e. non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.
Tempi di progettazione e di realizzazione
I tempi saranno indicati nel bando approvato da Regione Lombardia

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 6 – Progetto pilota di digitalizzazione della PA: piattaforma unica di area vasta per la gestione delle entrate comunali dell’Oltrepò Mantovano
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 375.000 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (375.000 euro) ☒ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.1. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei servizi pubblici erogati dalla Pubblica Amministrazione ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all’accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l’efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l’occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all’inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all’accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (_____euro) ☐ Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell’intervento
L’intervento riguarda la <u>realizzazione e l’attivazione di un sistema digitale condiviso</u> di area vasta per la <u>gestione delle entrate comunali e dei servizi al cittadino</u>, basato su una piattaforma unica e multi-ente di proprietà del Consorzio Oltrepò Mantovano e utilizzata dai Comuni aderenti. Oltre alla realizzazione della piattaforma, il progetto comprende la messa in esercizio del portale unico del cittadino e del primo modulo dell’area personale di area vasta (“Casella del contribuente”), nonché la definizione di un modello organizzativo e operativo comune e replicabile ad altri ambiti. L’intervento include inoltre attività di supporto operativo rivolte agli enti coinvolti.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Visione strategica dell'intervento

L'intervento si configura come un progetto pilota di area vasta che utilizza la trasformazione digitale come leva per rafforzare la cooperazione sovracomunale, migliorare la qualità dei servizi essenziali e consolidare un'infrastruttura digitale stabile a supporto dello sviluppo locale.

La piattaforma unica di proprietà del Consorzio Oltrepò Mantovano, insieme allo sportello digitale integrato per i Comuni aderenti, abilita un sistema condiviso capace di standardizzare i processi, ridurre la frammentazione operativa e garantire un accesso più omogeneo ai servizi. Il Consorzio non si limita a detenere la proprietà della piattaforma, ma ne assicura anche il coordinamento complessivo e l'amministrazione generale, garantendo l'armonizzazione delle procedure. La disponibilità di dati consolidati e strumenti di monitoraggio rafforza inoltre la capacità di programmazione e valutazione delle politiche pubbliche, creando le condizioni per l'estensione progressiva del modello ad altri ambiti, in coerenza con la missione del Digital Innovation Hub (Intervento 1).

L'intervento costituisce la prima applicazione operativa del modello di gestione associata delineato dall'Area nell'ambito del progetto associativo per la Transizione Digitale promosso dal Consorzio Oltrepò Mantovano. Il progetto associativo rappresenta l'infrastruttura organizzativa e istituzionale che rende possibile l'attuazione dell'insieme degli interventi di innovazione previsti dalla Strategia, assicurando un presidio unitario di coordinamento, indirizzo e accompagnamento attraverso il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD) e l'Ufficio per la Transizione Digitale associato.

La realizzazione della piattaforma unica e del portale del cittadino consente di tradurre concretamente tali principi in modalità operative integrate tra i Comuni aderenti, attraverso la standardizzazione dei processi, la condivisione delle basi dati e l'attivazione di servizi interoperabili. L'intervento assume quindi un valore strategico non solo tecnologico, ma anche organizzativo, in quanto permette di testare l'efficacia dell'assetto associato e di porre le basi per la sua estensione ad ulteriori ambiti di servizio. In questo senso, l'intervento si configura come primo modulo di una più ampia architettura digitale di area vasta, coerente con l'obiettivo strategico di rafforzare la governance territoriale e la capacità amministrativa del sistema locale.

Descrizione degli interventi previsti

Il progetto è concepito come un'iniziativa pilota di area vasta che ha l'obiettivo di sperimentare, validare e consolidare un modello digitale condiviso per la gestione delle entrate e dei servizi al cittadino.

L'intervento si sviluppa in stretta integrazione con il servizio associato per la Transizione Digitale, che assicura il coordinamento tecnico-organizzativo, la coerenza con gli standard nazionali e il supporto degli enti nell'adozione delle soluzioni.

Nel dettaglio l'intervento prevede:

1. la realizzazione di una piattaforma unica e multi-ente per la gestione di tributi, sanzioni e altre entrate, di proprietà del Consorzio Oltrepò Mantovano. La piattaforma consentirà una gestione coordinata e omogenea, con dati anagrafici sempre aggiornati e procedure di lavoro adattabili alle esigenze dei diversi enti. Sarà inoltre collegata ai principali servizi nazionali, ai canali di pagamento e alle comunicazioni digitali, oltre che ai sistemi bancari, e includerà strumenti di analisi per monitorare le entrate e stimarne l'andamento a supporto delle decisioni. La piattaforma sarà inoltre progettata nel rispetto dei principi di sicurezza, prevedendo misure specifiche di cybersecurity come, ad esempio, sistemi di protezione dei dati, gestione degli accessi, monitoraggio delle vulnerabilità e prevenzione

dei rischi informatici.

In qualità di ente proprietario, il Consorzio Oltrepò Mantovano, cura l'amministrazione complessiva del sistema.

2. la realizzazione, all'interno della piattaforma, del portale per il cittadino. Ogni Comune aderente disporrà di un'interfaccia personalizzata per rispondere alle esigenze locali, basata però su un modello di servizio condiviso, e avrà un accesso dedicato per gestire in autonomia le proprie posizioni e le attività operative, operando direttamente su pratiche, aggiornamenti e lavorazioni di competenza. All'interno di questo sportello sarà attivato il primo modulo dell'area personale, la "Casella del contribuente", che rappresenta il nucleo iniziale dell'area personale unica di area vasta. Il cittadino, tramite un'area riservata, potrà consultare in un'unica vista le proprie posizioni tributarie verso tutti i Comuni aderenti, senza dover passare da portali diversi. Scadenze, comunicazioni, notifiche e pagamenti saranno gestiti in un percorso digitale unitario, riducendo complessità e rischio di errori o dimenticanze. Inoltre, il sistema aggiornerà il cittadino su scadenze e novità, diminuendo la necessità di ricerche autonome e il ricorso allo sportello fisico.
3. la formalizzazione di un modello operativo documentato e replicabile, accompagnato da indicazioni e documenti di riferimento che costituiranno la base per estendere progressivamente l'iniziativa ad altri ambiti e servizi dell'area vasta.

A complemento della realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, è prevista anche l'attivazione di misure di supporto operativo rivolte agli enti coinvolti, finalizzate a supportare l'adozione delle nuove funzionalità, l'adeguamento dei processi operativi e un utilizzo efficace delle tecnologie introdotte.

Modalità di gestione

Il Consorzio, in qualità di ente beneficiario e attuatore dell'intervento, manterrà la proprietà della piattaforma e ne assicurerà il coordinamento complessivo e l'amministrazione generale, operando in raccordo con il Responsabile per la Transizione Digitale e con l'Ufficio per la Transizione Digitale associato, che garantiranno il presidio unitario dell'indirizzo, coordinamento e supporto agli enti aderenti. I Comuni dell'area interna aderiranno alla piattaforma tramite apposita convenzione stipulata con il Consorzio Oltrepò Mantovano. Ogni Comune gestirà le proprie attività operative con accessi dedicati, operando all'interno di un modello organizzativo condiviso e definito dal progetto associativo stesso.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A. Acquisto di servizi informatici e/o tecnologie strettamente connesse alla realizzazione dell'intervento attuativo (cloud e software dedicati)	250.000,00
B. Acquisto di servizi funzionali alla definizione del progetto	75.000,00
C. Cyber security (no canoni)	50.000,00
TOTALE IVA compresa (A+B+C)	375.000,00

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento
Sede del Consorzio Oltrepò Mantovano. Provincia: Mantova Comune: Quistello Indirizzo: via M. Di Belfiore CAP: 46026
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Il progetto sarà realizzato nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in particolare per quanto attiene all'ambito di applicazione di cui all'art. 3, nonché in conformità alle linee guida e alle misure definite da Agenzia per l'Italia Digitale.
Tipologia di intervento
Realizzazione di un servizio digitale pubblico (piattaforma multi-ente per la gestione delle entrate e portale unico del cittadino).
Risultati attesi
Il progetto pilota punta a ottenere un <u>miglioramento misurabile dell'efficienza e della trasparenza nella gestione delle entrate comunali</u>, attraverso un'unica piattaforma consortile multi-ente, con riduzione di duplicazioni, aumento della qualità dei dati, capacità di previsione del gettito e monitoraggio continuo tramite dashboard e indicatori condivisi. Dal punto di vista dei cittadini si attende un aumento significativo dell'uso dei servizi digitali (registrazioni e accessi alla "Casella del contribuente"), una maggiore chiarezza sulle proprie posizioni tributarie, la riduzione dei contatti allo sportello fisico e una migliore percezione di semplicità e vicinanza dell'amministrazione. A livello di sistema il progetto genererà un modello operativo frontend/backend formalizzato, linee guida e manuale replicabili che consentiranno di estendere il Digital Innovation Hub dell'Oltrepò Mantovano ad altri servizi e di consolidare il ruolo del COM come centro servizi digitali dell'area vasta. L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Innovazione e Competitività" della Strategia.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Consorzio Oltrepò Mantovano Soggetto attuatore: Consorzio Oltrepò Mantovano
Tempi di progettazione e di realizzazione
24 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 7 - Oltrepò Mantovano destinazione sostenibile
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 941.407,60 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____ euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☒ Risorse regionali (941.407,60 euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento ha lo scopo di attuare progettualità finalizzate ad incrementare l'attrattività dell'Oltrepò Mantovano dal punto di vista turistico, capitalizzando quanto già messo in atto dal territorio per consolidarsi come destinazione turistica. In particolare, attraverso i diversi Lotti che compongono l'intervento si intende riqualificare e rifunionalizzare immobili pubblici al fine di strutturare: - un sistema diffuso di foresterie, - una rete di ciclofficine e servizi di supporto alla mobilità lenta e sostenibile, - una residenza d'artista (facente parte di un circuito di residenze artistiche). Attraverso questo progetto, si intende creare un sistema integrato di ricettività che risponda alle esigenze di un settore di turismo in crescita e per il quale i servizi territoriali sono ancora molto al di sotto delle reali necessità, promuovendo allo stesso tempo la valorizzazione delle risorse locali e la tutela dell'ambiente. Il soggetto attuatore dell'intervento è il Consorzio Oltrepò Mantovano, che si occuperà del coordinamento, della procedura unica di appalto multi-lotto, della rendicontazione oltre che del monitoraggio e della messa a sistema dell'intervento.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Percorso di costruzione della proposta

L'Intervento risponde alle esigenze emerse durante il percorso partecipativo del DASTU e trova riscontro nell'Agenda Strategica: "Una ricognizione del territorio potrebbe, inoltre, individuare il patrimonio rurale da recuperare, istituendo una **rete di residenze d'artista e spazi multifunzionali** legati alla ricchezza naturale e culturale dell'area che, oltre a proseguire il lavoro di sensibilizzazione e valorizzazione già in corso, possano fungere da archivio di buone pratiche realizzate nell'area negli ultimi anni."

Inoltre, la proposta sviluppa la suggestione emersa relativa alla riqualificazione di spazi al fine di generare **attività a supporto del ciclo-turismo**.

Descrizione generale

L'intervento ha lo scopo di attuare progettualità finalizzate ad incrementare l'attrattività dell'Oltrepò Mantovano dal punto di vista turistico, capitalizzando quanto già messo in atto dal territorio per caratterizzarsi come meta di turismo sostenibile. L'Oltrepò Mantovano, infatti, con il suo paesaggio rurale ricco di fascino e con la sua tradizione culturale e gastronomica, rappresenta una meta ideale per il turismo sostenibile, in particolare per cicloturisti e camminatori, facilitati anche dalla morfologia pianeggiante del territorio.

Il tema dell'accessibilità e dei trasporti, anche a fini turistici, rappresenta un elemento critico per l'area, anche in relazione all'elevato grado di dispersione insediativa, all'inadeguatezza del sistema viario. Tra gli obiettivi della Strategia vi è anche quello di incentivare una mobilità locale sostenibile, attraverso la promozione dell'utilizzo di modelli flessibili e di mobilità "dolce" - come possono essere le biciclette - anche in chiave di volano per uno sviluppo territoriale in chiave turistica.

L'intervento intende **strutturare un sistema di servizi in grado di valorizzare il territorio come destinazione sostenibile**, andando a lavorare su tre traiettorie di sviluppo:

- un sistema territoriale integrato di ricettività diffusa
- un sistema di ciclofficine e servizi di supporto alla mobilità lenta e sostenibile
- un circuito di residenze d'artista.

L'intervento è suddiviso in 10 lotti, che operano per l'attuazione delle tre traiettorie di sviluppo sopra descritte.

Con riguardo alla prima traiettoria - "sistema territoriale integrato di ricettività diffusa" - verrà sviluppato un **sistema diffuso di foresterie** (nel rispetto della normativa regionale in materia di foresteria, nello specifico legge regionale 27/2015 e regolamento regionale 7/2016) attraverso la **ristrutturazione e/o rifunzionalizzazione di immobili di proprietà pubblica**.

L'intervento opererà attraverso **lavori di manutenzione straordinaria e acquisto di attrezzature e arredi funzionali alla rifunzionalizzazione degli immobili**.

In particolare, verranno realizzati 6 lotti di interventi localizzati nei centri storici di 6 Comuni - Borgocarbonara, Moglia, Poggio Rusco, San Benedetto Po, San Giovanni del Dosso, Sustinente - attraverso i quali verranno ricavati in totale 45 posti letto.

Come previsto dalla L.R. 27/2015 e dal R.R. 7/2016:

1. I locali destinati a foresteria avranno le caratteristiche strutturali e igienico-sanitarie previste per i locali di civile abitazione;
2. Ogni foresteria sarà oggetto di specifica SCIA
3. Ogni foresteria rispetterà i limiti e gli standard previsti

4. **Dove è prevista somministrazione sarà solo per gli ospiti e nel rispetto degli adempimenti di cui al Regolamento UE 852/2004.**

Con riguardo alla seconda traiettoria - “sistema di ciclofficine e servizi di supporto alla mobilità lenta e sostenibile” - si intende rafforzare ulteriormente l’idea di Oltrepò Mantovano come modello di innovazione ambientale, implementando l’insieme dei servizi a supporto del cicloturismo e della ciclabilità territoriale attraverso la **riqualificazione di spazi pubblici per la realizzazione di ciclofficine**.

In particolare, i lotti di intervento afferenti a questa linea riguardano **la riqualificazione e l’allestimento** (con beni pluriennali) di spazi collocati in 3 immobili pubblici in altrettanti Comuni - Poggio Rusco, San Benedetto Po e Sermide e Felonica – dove verranno create delle ciclofficine che erogheranno un servizio rivolto a tutta la comunità, **la cui gestione non verrà finanziata tramite fondi della Strategia**.

Con riguardo alla terza traiettoria - “circuito di residenze d’artista” - l’intervento intende valorizzare il patrimonio rurale diffuso dell'Oltrepò Mantovano attraverso la **creazione di una residenza artistica**. La residenza d’artista rappresenta uno strumento particolarmente efficace per stimolare un sentire comune incentrato sulla cultura del territorio. Il lotto che caratterizza questa linea di intervento prevede la ristrutturazione di un immobile pubblico strategico di proprietà comunale e di pregio storico nel Comune di Ostiglia, che svolgerà un ruolo di attrattore turistico e culturale nell’Area Interna. Si tratterà di un progetto pilota per la creazione di un circuito di residenze d’artista nell’Oltrepò Mantovano, che opererà in forte connessione con il suo analogo inserito nella Strategia all’interno dell’*intervento 7 - Ex Macello Civico di Gonzaga*.

In particolare, attraverso il lotto localizzato ad Ostiglia si prevede la **realizzazione di una residenza artistica costituita da due alloggi con atelier**, che fungerà da base per gli artisti ospitati in residenza per operare su tutto il territorio.

Riepilogando, attraverso questo intervento si realizzeranno:

- 6 foresterie (5 delle quali dotate di servizi a supporto della mobilità ciclabile) per un totale di 17 camere e 45 posti letto
- 1 residenza d’artista, con atelier
- 3 ciclofficine
- 1 ricovero per biciclette.

Nella tabella seguente si indicano i lotti, le funzioni e gli importi previsti da ciascun lotto.

Lotti	Funzioni previste	Importi
LOTTO 1 Borgocarbonara	Foresteria con postazione riparazione biciclette self- service	60.800 €
LOTTO 2 Moglia	Foresteria con postazione riparazione biciclette self- service e punto di sosta	100.000 €
LOTTO 3 Poggio Rusco	Foresteria Ciclofficina	165.000 €
LOTTO 4 Quistello	Ricovero per biciclette e postazione self-service riparazione bici (a rinforzo di foresteria già esistente)	100.000 €
LOTTO 5 San Benedetto Po	Foresteria con postazione self-service per riparazione biciclette	80.000 €
LOTTO 6 San Benedetto Po	Ciclofficina	50.000 €
LOTTO 7 San Giovanni Del Dosso	Foresteria con ricovero biciclette e postazione self-service per riparazione biciclette	100.000 €

LOTTO 8 Sermide e Felonica	Ciclofficina	80.000 €
LOTTO 9 Sustinente	Foresteria e bicigrill	55.607,60 €
LOTTO 10 Ostiglia	Residenza d'artista con atelier	150.000 €
Totale		941.407,60 €

Tabella 1: riepilogo dei Lotti

Nella tabella successiva si dettagliano invece i lotti che prevedono la rifunzionalizzazione dell'immobile in foresteria, con la specifica delle stanze e dei posti letto.

Lotti con funzioni di foresteria	n. stanze	n. posti letto
LOTTO 1 - Borgocarbonara	1	6
LOTTO 2 - Moglia	6	14
LOTTO 3 - Poggio Rusco	1	2
LOTTO 5 - San Benedetto Po	4	12
LOTTO 7 - San Giovanni Del Dosso	3	3
LOTTO 9 - Sustinente	2	8
Totale	17	45

Tabella 2: riepilogo dei Lotti che prevedono funzioni di foresteria

Per ogni lotto d'intervento è previsto un inquadramento ai fini degli Aiuti di Stato in fase di concessione: i contributi saranno concessi in regime de minimis, fino a un massimale di 300.000 € per singolo Comune.

LOTTO 1 - Foresteria con postazione riparazione bici self- service nel Comune di Borgocarbonara

L'immobile "Centro Eridano" oggetto d'intervento è localizzato nel centro storico del Comune di Borgocarbonara, provincia di Mantova, in via G. Garibaldi n° 50, in adiacenza all'argine del fiume Po ed è servito da un parcheggio auto posto nelle vicinanze. L'immobile è stato selezionato per **la vicinanza alla Ciclovia EuroVelo 8** (che percorre l'argine del Po) e al **Museo di Villa Bisighini**, che fa parte della Rete dei Piccoli Musei dell'Oltrepò Mantovano.

Il fabbricato appartiene alla categoria dei **beni immobili vincolati secondo la legge "Ope legis"**, beni soggetti a verifica di cui al comma 2 dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004 e s.m.i., inserito in un contesto verde caratterizzato da una notevole piantumazione arborea. Inoltre, il Comune di Borgocarbonara offre la possibilità di visitare itinerari naturalistici, come la Riserva Naturale Regionale Isola Boscone, zona di interesse internazionale per l'eccezionale importanza di un bosco di pianura, e itinerari enogastronomici e culturali.

L'immobile è di proprietà del Comune di Borgocarbonara e si trova su area classificata "Aree e attrezzature civiche e collettive", secondo gli strumenti urbanistici, quali tavola "uso del suolo e mobilità" (documento di piano – DP01.c) del PGT vigente.

Gli interventi in progetto prevedono di realizzare una **piccola struttura ricettiva (foresteria) per l'ospitalità turistica** adibita principalmente ad ospitare cicloturisti e camminatori che, proprio per le attrazioni turistiche presenti in loco o nei dintorni, si trovano a soggiornare presso il Comune di Borgocarbonara.

La foresteria verrà realizzata nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di foresteria, nello specifico: legge regionale 27/2015 e regolamento regionale 7/2016.



Immagine 3: localizzazione satellitare intervento (Lotto 1)



Immagine 4: Immobile oggetto di intervento (Lotto 1)

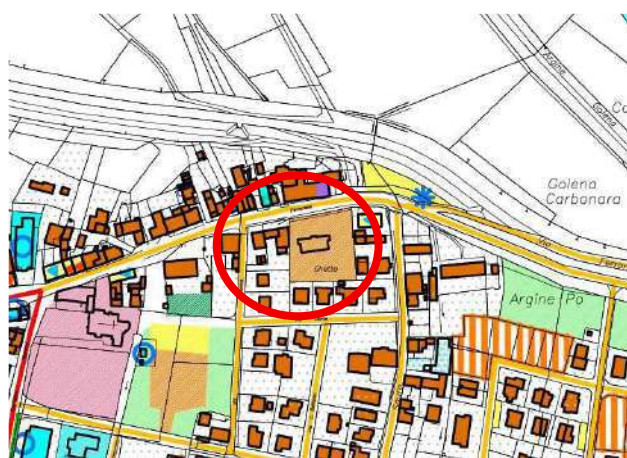


Immagine 5: localizzazione intervento e servizi (Lotto 1)

SERVIZI ESISTENTI

- Aree e attrezzature civiche e collettive
- Aree e attrezzature religiose per il culto
- Aree e attrezzature scolastiche per l'infanzia
- Aree e attrezzature scolastiche per l'istruzione inferiore
- Aree verdi e spazi pubblici
- Aree e attrezzature per lo sport
- Aree e attrezzature per il parcheggio
- Aree e attrezzature per servizi speciali
- Aree per le attrezzature e gli impianti tecnologici
- Servizi di interesse sovracomunale

Immagine 6: legenda immagine

L'immobile "Centro Eridano" è caratterizzato da una **struttura portante in laterizio**, da solai in latero cemento (rifatti intorno agli anni '50) e manto di copertura in coppi, costituito da un **corpo centrale** di forma rettangolare che misura complessivamente 22,25x11,00 mt e **due corpi adiacenti** in posizione esterna ed opposta (appendici sul lato est e lato ovest) dove sono stati posizionati i bagni, due al piano terra e due al piano primo.

Costruito agli inizi del '900 come edificio scolastico, successivamente ristrutturato e destinato a centro polivalente, in esso sono stati allocati un archivio, una sala multimediale, una sala espositiva, una sala riunioni, la sede della Riserva Naturale "Isola Boscone" ed un piccolo Museo del Po, nonché alcuni locali/ambienti già dedicati all'ospitalità turistica, ma mai opportunamente arredati.

L'edificio si sviluppa su **due piani fuori terra**, è caratterizzato da tre ingressi principali posti sul fronte principale, prospetto nord. Il primo e il terzo ingresso permettono l'accesso al piano terra, mentre il secondo ingresso permette di accedere al piano primo.

La distribuzione planimetrica del **piano terra** prevede appunto l'accesso a due corridoi di distribuzione ai quali si accede mediante i due ingressi distinti posti ai lati del fronte principale (ingresso 1 e 2). Da entrambi i corridoi si può accedere a due bagni posti sui lati est ed ovest, e a tre grandi sale esposte a sud, sala multimediale, espositiva e archivio. Nel corridoio di sinistra è stato realizzato negli anni passati un vano ascensore per permettere alle persone con disabilità di accedere al piano primo.

Il secondo ingresso, posto nella parte centrale del fabbricato, permette l'accesso ad un vano scale di distribuzione al piano primo.

Al **piano primo**, dal pianerottolo si accede a due corridoi, uno sul lato sinistro e uno sul lato destro e nello

specifico il corridoio di sinistra permette l'accesso ad un bagno, al vano ascensore e a due grandi sale espositive, mentre il corridoio di destra permette l'accesso ad un altro bagno e ad una terza grande sala oggi utilizzata come sede della Riserva Naturale "Isola Boscone". Nella ristrutturazione precedente una parte dei servizi igienici è stata adeguata alla normativa sull'abbattimento e superamento delle barriere architettoniche per permettere la fruizione e l'utilizzo della struttura alle persone con ridotta capacità motoria; inoltre si è provveduto anche all'adeguamento degli impianti tecnologici, elettrico e di riscaldamento alle attuali normative specialistiche in vigore. Il riscaldamento avviene mediante l'utilizzo di pompe di calore.

L'area su cui insiste il fabbricato è caratterizzata da due parcheggi posti nella parte antistante del fabbricato esposta a nord, dove sono stati realizzati posti macchina facilmente utilizzabili anche da persone con ridotte capacità motorie, mentre nella parte retrostante del fabbricato esposta a sud si sviluppa una zona destinata a verde con piantumazioni autoctone.

L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una **struttura ricettiva per l'ospitalità turistica (foresteria lombarda)** da realizzarsi su una sola porzione del fabbricato. La porzione di fabbricato interessata dagli interventi di **manutenzione straordinaria** è quella del corpo scale, al quale si accede dall'ingresso due, posto nella parte centrale del fabbricato, e il piano primo, ala destra rispetto al corpo scale.

La superficie complessiva da adibire alla struttura ricettiva è di 93,84 mq e comprende i locali riportati di seguito.

Ingresso al **piano terra** tramite vano ascensore oppure attraverso corpo scale di superficie di 12,41 mq.

All'ingresso del corpo scale verrà posizionato un ricovero per biciclette verticale, progettato per ottimizzare lo spazio e garantire una protezione efficace delle biciclette durante il soggiorno presso il "CENTRO ERIDANO". Sempre all'ingresso del corpo scale verrà posizionata una **piccola ciclofficina self-service**, con tutto il necessario per la riparazione e la manutenzione delle biciclette.

Al **piano primo** un corridoio di distribuzione permetterà l'accesso alla struttura ricettiva. Una volta ottenuto l'accesso alla struttura turistica si entrerà nella sala ristoro. Dalla sala ristoro si potrà accedere ad un disimpegno. È presente un servizio igienico, accessibile anche da persone con ridotte capacità motorie, che sarà oggetto di ristrutturazione e una sala adibita all'ospitalità turistica che verrà dotata di 6 posti letto singoli e relativi arredi.

Verrà allestita un'area **esterna** adibita a parco ed esposta a sud.

Tutti gli interventi in progetto non comporteranno modifiche di volume o della sagoma o cambiamenti di destinazione d'uso dell'edificio, e non andranno ad incidere sugli effetti delle azioni sismiche delle strutture.

Tipo di intervento	Ristrutturazione e allestimenti con acquisti
Superficie in metri quadri	93,84 mq
Numero di camere e numero posti letto attivabili	1 camera con 6 posti letto
Numero bagni a disposizione	1 bagno
Intervento a supporto della mobilità ciclabile	Installazione postazione riparazione bici

Tabella 1: dettagli di sintesi Lotto 1

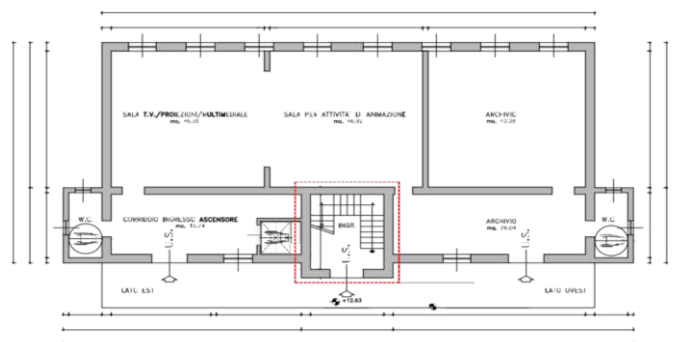


Immagine 7: mappa stato attuale dell'intervento Lotto 1

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	28.500,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	12.800,00 €
C. Oneri per la sicurezza	1.528,00 €
D. IVA	5.818,80 €
TOTALE (A+B+C+D)	48.646,80 €
Spese tecniche	8.565,60 €
Imprevisti	3.587,60 €
TOTALE LOTTO	60.800,00 €

Quadro economico 1: QE Borgo Carbonara

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 2 - Foresteria con postazione riparazione bici e punto di sosta nel Comune di Moglia

L'edificio individuato per la realizzazione dell'intervento è di **proprietà comunale**. Noto come "**ex Magazzino Idraulico**", venne realizzato dal Magistrato delle Acque presumibilmente nei primi decenni del secolo scorso. Era funzionalmente legato alle chiuse poste sul canale di bonifica adiacente, recentemente ricostruite e rinforzate dopo le piene e le esondazioni del fiume Secchia. L'indisponibilità dell'archivio storico del Magistrato non rende possibile ripercorrere l'esatta cronologia del cantiere né le successive trasformazioni.

L'edificio sorge nel **centro storico dell'abitato di Bondanello** nel Comune di Moglia (MN) in Piazza Cesare Battisti n. 103-104. Censito al N.C.E.U. del Comune di Moglia al Fg. 7 mapp. 123-124-125, include l'ampia area cortiliva esterna che, collegata da un corridoio sterrato accessibile da un cancello posto su Piazza Battisti, si estende fino all'area comunale oggi attrezzata ad impianti sportivi.

La localizzazione ricade all'interno del "**Museo Lineare delle Bonifiche**" di Moglia, finanziato a suo tempo dall'Unione Europea e dalla Regione Lombardia, che consiste in un **percorso ciclopedonale inserito nel programma EuroVelo**, rete di collegamento nazionale e continentale di interesse storico naturalistico, alla ricerca dei segni della bonifica che caratterizzano questi territori. La rete di collegamento, nel tratto interessato, fa parte della **Ciclovia del Sole**, cioè il tratto Verona-Firenze del percorso ciclabile di interesse europeo **EuroVelo 7** (EV 7), lunga 7400 km, che unisce Capo Nord in Norvegia a Malta, e che transita nella frazione di Bondanello. L'immobile, inoltre, è situato nelle vicinanze di un'area di sosta e di un parcheggio di interscambio, precedentemente realizzato per adeguare il percorso ciclo-pedonale e favorire

l'intermodalità e la sostenibilità del sistema dei trasporti all'interno del percorso stesso, che ricade all'interno della Riserva della Biosfera MaB-UNESCO "Po Grande" e che transita in prossimità della struttura.

L'oggetto d'intervento è costituito da un **aggregato di edifici**: il principale è l'originale casello idraulico con facciata su piazza Battisti, a cui è addossato sul retro un fabbricato probabilmente successivo. Si aggiunge, sempre sul retro, un piccolo corpo di fabbrica pertinenziale all'edificio principale ed identificabile come insieme di rustici. L'**area circostante** ha un'importante valenza ambientale proprio per la presenza del sistema di controllo idraulico, i cui edifici costituiscono un caposaldo di fruizione dell'habitat della bassa pianura cerealicola irrigua.



Immagine 8: ortofoto immobile Lotto 2



Immagine 9: fronte ex magazzino idraulico



Immagine 10: ortofoto immobile Lotto 2 e percorso ciclabile di interesse europeo EuroVelo 7 (EV 7)

Il Lotto intende intervenire con un restauro, manutenzione straordinaria, in quanto **l'edificio è parte del patrimonio edilizio storico ed è tutelato** ai sensi dell'art. 12, comma 1 del d.lgs n. 42 del 22/01/2004. L'edificio è stato oggetto di un intervento di riparazione dei danni da sisma e miglioramento sismico.

Attraverso l'intervento progettato nell'ambito della Strategia il Comune di Moglia **intende restaurare il complesso degli edifici** (casello, corpo di fabbrica pertinenziale, area esterna retrostante) rifunzionalizzandoli con destinazione a struttura ricettiva e all'erogazione di servizi a supporto della mobilità lenta. In particolare, verrà realizzata una **foresteria** nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di foresteria, nello specifico: legge regionale 27/2015 e regolamento regionale 7/2016. La scelta strategica dell'intervento ricade nel rafforzamento dei servizi che il Comune di Moglia intende allestire ad integrazione della ciclovia del Sole che attraversa, a pochi metri dal fabbricato, l'abitato di Bondanello, costituendo un possibile connettivo infrastrutturale, anche in fruizione turistica, di valorizzazione del sistema degli impianti di regolazione idraulica delle vie d'acqua, recuperati o in fase di recupero, secondo una prospettiva storica e culturale.

L'**edificio principale** su cui insiste l'intervento – il casello idraulico - è costituito da un corpo di fabbrica a pianta quadrata e da due piani fuori terra oltre al sottotetto. Nella parte retrostante sono presenti locali di servizio posti in continuità, completamente crollati, rimanendo evidenti solo alcune parti di muratura sbrecciata, i cordoli di sottomurazione e la parete prospiciente la Strada Provinciale Moglia-Quistello. Nel **cortile retrostante** è altresì presente un **piccolo corpo rustico semi-crollato**, con precedente destinazione a ricovero attrezzi degli operai addetti alle chiuse.

Nel rispetto delle dimensioni delle stanze esistenti, all'interno dell'"Ex Magazzino Idraulico" di Bondanello verrà ricavata sostanzialmente la **zona giorno della foresteria**.

A **piano terra** nella parte ricostruita, retrostante l'edificio principale, sarà ricavata una **camera doppia con servizi** del tutto agibile a diversamente abili. In fondo al corridoio è posto il vano scala in marmo che conduce al primo piano.

Il **primo piano** è dedicato alle stanze da letto, che saranno **n.5 per n.12** posti letto, tutte dotate di bagno. **In totale, si prevedono dunque 6 stanze per 14 posti letto.**



Immagine 11: piano terra stato attuale

Immagine 12: primo piano progetto

Al **sottotetto** si arriva tramite due rampe di scale aggiunte al progetto. Tutto l'esistente verrà mantenuto e dedicato a lavanderia e magazzino. L'unico locale realizzato ex novo è la **centrale termica**.

Il Lotto prevede anche la **riqualificazione dell'area esterna** all'edificio mediante pavimentazione dell'area adiacente all'edificio e sistemazione dell'area cortiliva al fine di costituire area scoperta pertinenziale all'edificio in restauro e **punto di sosta** dei percorsi ciclabili.

È previsto un **allestimento di un punto officina/ricovero nel rustico retrostante il fabbricato principale**

con piccola officina per la manutenzione da parte dei cicloturisti.

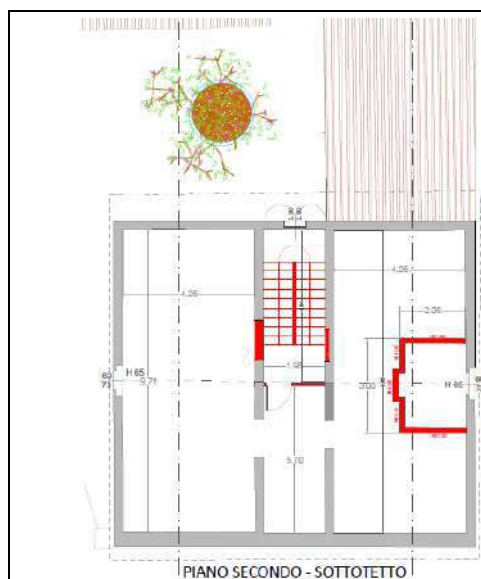


Immagine 12: sottotetto progetto

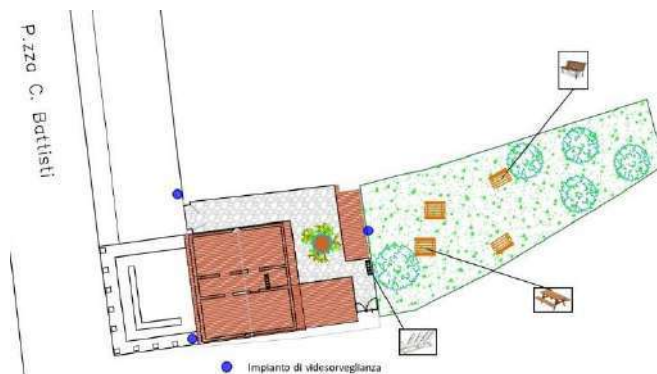


Immagine 13: area esterna all'edificio

Per quanto concerne l'area antistante l'ex casello, pavimentata in ciottoli e considerata una delle "porte" del "Museo Lineare delle Bonifiche", la stessa è già stata riqualificata dall'Amministrazione comunale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra illustrato, il Lotto riguarderà la **manutenzione straordinaria volta alla valorizzazione e rifunzionalizzazione di immobile comunale a scopo di foresteria lombarda**.

Tipo di intervento	Restauro edificio con manutenzione straordinaria, riqualificazione spazi, allestimento e acquisti
Superficie in metri quadri	370 mq
Numero di camere e numero posti letto attivabili	n. 6 camere con n. 14 posti letto attivabili
Numero bagni a disposizione	n. 6
Intervento a supporto della mobilità ciclabile	Installazione postazione riparazione bici

Tabella 3: dettagli di sintesi intervento Lotto 2

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	40.000,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	30.000,00 €
C. Oneri per la sicurezza	2.150,00 €
D. IVA	10.815,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	82.965,00 €
Spese tecniche	10.101,00 €
Imprevisti	6.934,00 €
TOTALE LOTTO	100.000,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 3 - Foresteria e servizi a supporto del cicloturismo e della mobilità lenta territoriale nel Comune di Poggio Rusco

L'edificio interessato dall'intervento è di proprietà comunale e si trova lungo la Strada Statale n. 12 Abetone-Brennero nel **centro storico** di Poggio Rusco, comodo a tutti i servizi presenti (parcheggi, stazione ferroviaria, attività di vicinato, ecc.). Non molto distante è stata realizzata la **Ciclovía del Sole** che in territorio confinante di Mirandola e costeggiando la linea dell'alta velocità arriva fino a Bologna.

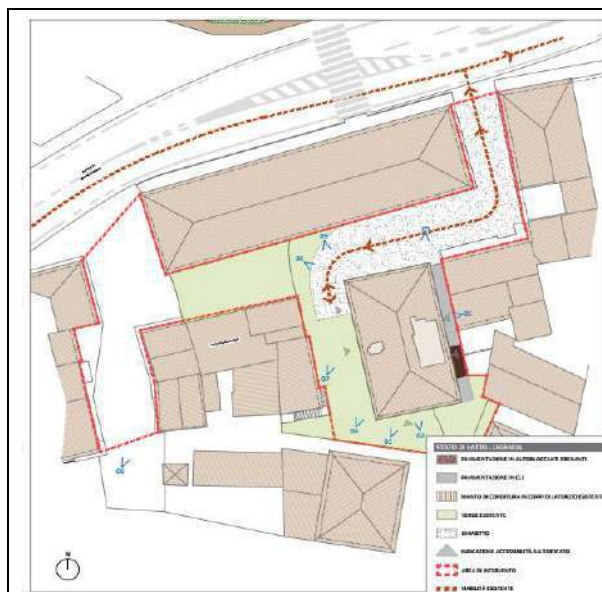


Immagine 14: localizzazione intervento Lotto 3

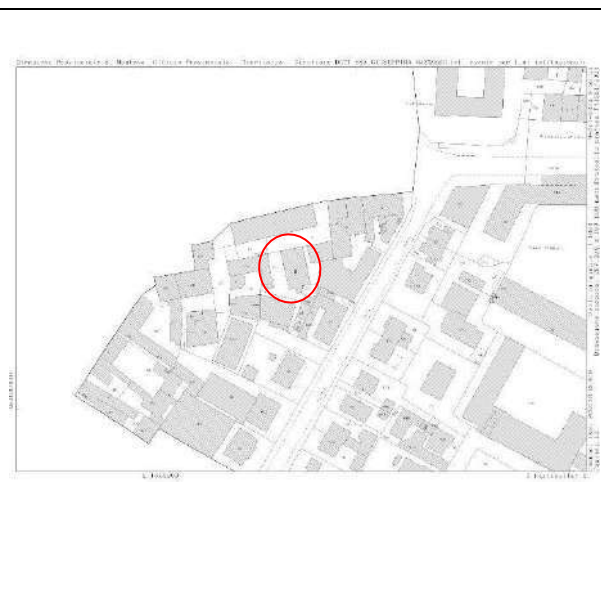


Immagine 15: localizzazione intervento Lotto 3 fg. 12 mapp. 8

A seguito del **sisma del maggio 2012**, il Commissario delegato per l'emergenza ha approvato con Ordinanza n. 328 del 13 giugno 2017 i piani organici di 14 Comuni, presentati ai sensi della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e successivamente con Ordinanza n. 808 del 7 settembre 2022 ha rimodulato il piano degli interventi volti alla ricostruzione e rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani danneggiati dal sisma. Il fabbricato oggetto di questa azione rientra tra gli edifici finanziati dai Piani Organici (intervento identificato con CS45). Il finanziamento per il recupero del fabbricato è concesso dalla Struttura Commissariale nell'ambito dei sopracitati Piani Organici.

Il finanziamento concesso dalla Struttura Commissariale a seguito del sisma servirà per i lavori di recupero del fabbricato. Tali fondi non si andranno a sovrapporre a quelli del presente Lotto, che si intende inserire all'interno della Strategia.

Il contributo per cui si richiede il finanziamento è volto a realizzare una ciclo-officina e una foresteria lombarda, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di foresteria, nello specifico: legge regionale 27/2015 e regolamento regionale 7/2016.

In particolare, verranno realizzati i seguenti interventi:

- Realizzazione al piano terra dell'edificio del gruppo servizi igienici
- Realizzazione al piano terra dell'edificio dell'impianto di riscaldamento raffrescamento attraverso pompe di calore

- Allestimento piccola cucina-area ristoro
- Acquisto arredi per alloggio al piano secondo
- Realizzazione servizio igienico completo dell'alloggio al piano secondo
- Allestimento di parte del fabbricato al piano terra, destinata a foresteria e ad ospitare i servizi a supporto del ciclo-turismo (ciclofficina e bici grill).



Immagine 16: fronte edificio



Immagine 17: dettaglio edificio

L'edificio oggetto dell'intervento strategico si compone complessivamente di tre piani.

Al **piano terra** è previsto un ampio spazio dedicato a **bici-grill** con annessi servizi igienici e piccola cucina self-service (area ristoro) per permettere ai cicloturisti di sostare e consumare un pasto. È previsto, inoltre, uno spazio da dedicare a infopoint per ospitare materiale informativo relativo al territorio.

Nello stesso piano, negli spazi ora identificati in planimetria con la dicitura "sala croce rossa", verrà **creata una ciclo-officina** con possibilità di ricovero biciclette e piccola officina di riparazione.

Lo spazio per la manutenzione delle biciclette sarà allestito con tutta l'attrezzatura necessaria.

La **ciclo-officina sarà gestita a seguito di procedura selettiva ad evidenza pubblica**, attraverso progetti di inclusione attiva, da cooperative sociali presenti sul territorio che si occupano di reintegrare socialmente le persone fragili svolgendo attività socialmente utili per la collettività.

Il **primo piano** dell'edificio sarà interamente dedicato alle associazioni locali e non costituisce oggetto di finanziamento all'interno della strategia.

Al secondo piano, invece, troverà collocazione la foresteria per cui è richiesto il finanziamento, attraverso la realizzazione un appartamento **dedicato all'ospitalità turistica** (evidenziato in rosso).

Nello stesso piano verranno insediati due alloggi dedicati ad housing sociale (non oggetto di finanziamento strategico).

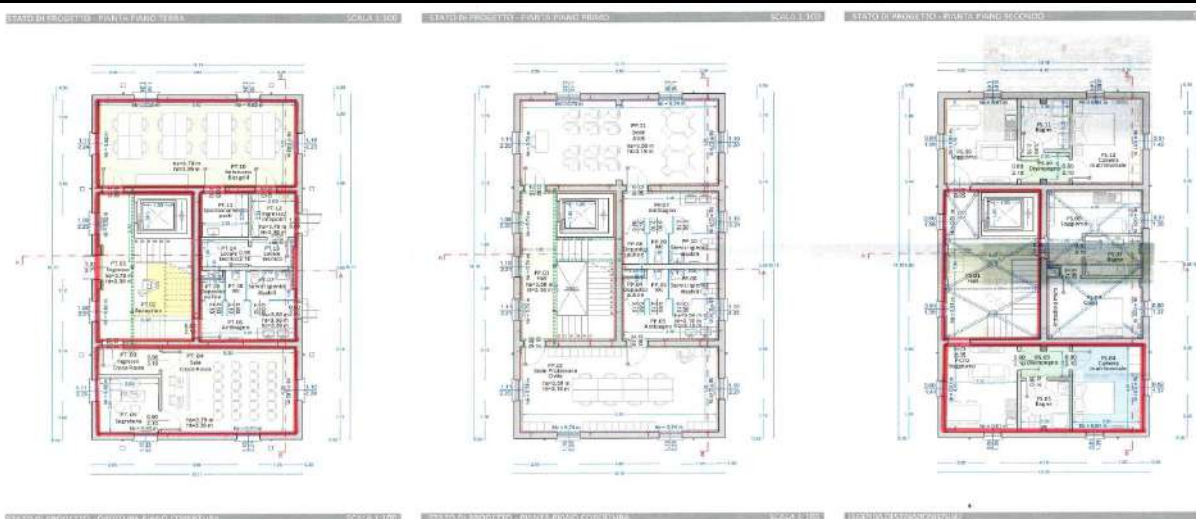


Immagine 18: mappe rifunzionalizzazione immobile

Tipo di intervento	Realizzazione servizi igienici, impianto di riscaldamento/raffrescamento e acquisto arredi e allestimenti
Superficie in metri quadri	80 mq al piano secondo oltre a 56 mq per bici grill
Numero di camere e numero posti letto attivabili	1 camera – 2 posti letto
Numero bagni a disposizione	1 al piano secondo con doccia 2 al piano terra
Numero di spazi rifunzionalizzati per erogare servizi a supporto della mobilità ciclabile	1 al piano terra, per ospitare servizio gestito di ricovero biciclette e servizio di officina di riparazione

Tabella 4: dettagli di sintesi intervento Lotto 3

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	120.000,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	10.000,00 €
C. Oneri per la sicurezza	1.000,00 €
D. IVA	14.300,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	145.300,00 €
Spese tecniche	13.100,00 €
Imprevisti	6.600,00 €
TOTALE LOTTO	165.000,00 €

Quadro economico 3: QE Poggio Rusco (Lotto 3)

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 4 - Servizi a supporto del cicloturismo e della mobilità lenta territoriale (ciclofficina self-service e ricovero biciclette) nel Comune di Quistello

Il Lotto è finalizzato al potenziamento dell'offerta turistica ricettiva attraverso la realizzazione di opere per:

- la realizzazione di un nuovo edificio adibito a ciclo-officina e ricovero biciclette
- l'installazione di un sistema domotico per l'accesso alla struttura presso l'ex scuola elementare della frazione di Nuvolato, nel Comune di Quistello.

Il nuovo edificio adibito a ciclo-officina affiancherà la ex scuola elementare sopra citata. Questa, in particolare, è stata oggetto di un intervento realizzato nel 2025 grazie a fondi ministeriali (Ministero del Turismo). Questo finanziamento ha consentito la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione dell'ex scuola comunale, che attualmente ospita una foresteria, adibita all'accoglienza slow, di 196 mq, con 3 camere (per un totale di 8 posti letto), bagno, cucina e soggiorno. La vicinanza dell'immobile alla Ciclovia EuroVelo8 e la sua collocazione proprio sul percorso del Cammino della Via Carolingia consente, infatti, di intercettare sia il segmento turistico dei camminatori sia quello dei cicloturisti.

Foto aerea - fonte Google Maps



Immagine 19: ortofoto intervento Lotto 4

Stralcio di PGT



Immagine 20: localizzazione intervento Lotto 4, stralcio PGT

Le opere che si intendono finanziare nell'ambito del Lotto riguardano la **realizzazione di un ricovero biciclette**, un **nuovo edificio** di 25 mq circa con caratteristiche edilizie/architettoniche simili all'edificio principale, un piano fuori terra. Il ricovero sarà dotato di una parete attrezzata per il deposito delle biciclette mediante idonea rastrelliera e di un'area **adibita ad officina "self-service"** per le operazioni di piccola manutenzione da parte degli stessi utilizzatori.

Inoltre, il ricovero sarà dotato dei seguenti impianti: impianto elettrico, lavabo con ACS-AF, impianto fotovoltaico con sistema di accumulo.

Il Lotto finanzia inoltre un sistema domotico che interesserà la gestione della ciclo-officina nonché degli accessi alla foresteria (ex scuola elementare). Il sistema domotico permetterà la gestione degli accessi di entrambi gli edifici.

Foto da Via Europa



Immagine 21: immobile esistente e già in funzione come foresteria

Indicazione planimetrica del posizionamento del nuovo ricovero bici



Immagine 22: indicazione planimetrica del nuovo intervento

Tipo di intervento	Realizzazione nuovo edificio, opere e allestimenti, realizzazione sistema domotico per gli accessi
Superficie in metri quadri	25 mq
Numero di immobili rifunzionalizzati per erogare servizi a supporto della mobilità ciclabile	1, ricovero biciclette self-service al servizio della foresteria già esistente e postazione ciclofficina self-service

Tabella 5: dettagli di sintesi intervento Lotto 4

Quadro economico

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	57.100,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	11.375,00 €
C. Oneri per la sicurezza	2.000,00 €
D. IVA	8.412,50 €
TOTALE (A+B+C+D)	78.887,50 €
Spese tecniche	14.095,00 €
Imprevisti	7.017,50 €
TOTALE LOTTO	100.000,00 €

Quadro economico 4: QE Quistello (Lotto 4)

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 5 - Foresteria con postazione riparazione bici self- service nel Comune di San Benedetto Po

Il Lotto interverrà su un edificio di proprietà comunale situato in piazza Giulio Romano, nel cuore del centro storico di San Benedetto Po, all'interno del **complesso monastico polironiano**. In particolare, si trova in aderenza all'ex Infermeria monastica, fabbricato in corso di ristrutturazione e adibito a struttura alberghiera, e all'ex refettorio monastico, adibito a spazio espositivo. L'edificio è stato individuato, oltre che per il suo prestigio storico-architettonico, perché è **situato nelle vicinanze della Ciclovía EuroVelo 8 e Ciclovía Vento**, passante sull'argine del fiume Po e centro abitato del Comune.



Immagine 23: ortofoto intervento Lotto 5



Immagine 24: facciata dell'edificio da piazza G. Romano

A seguito del **sisma del 29 maggio 2012**, l'edificio ha subito gravi danni strutturali e con ordinanza n. 732 del 23/12/2021 e successiva ordinanza n. 837 del 02/12/2022 della Struttura commissariale per l'emergenza del sisma, è stato finanziato l'intervento di riparazione e miglioramento sismico del fabbricato, attualmente in corso ed in fase di conclusione.

L'intervento edilizio finanziato da questi fondi è attualmente in corso d'opera e prevede la **realizzazione di due unità abitative con funzione a foresteria** (nel rispetto della normativa nazionale e regionale, nello specifico: legge regionale 27/2015 e regolamento regionale 7/2016) e di alcuni spazi al piano terra del fabbricato, attualmente adibiti ad uffici e locali magazzino-deposito. Le opere finanziate dai fondi sisma riguardano esclusivamente il completamento edilizio dei locali, che **necessitano però di un ulteriore intervento per la loro piena fruizione rispetto alla funzione prevista:**

- l'allestimento degli spazi destinati a foresteria, comprensivi dei necessari lavori di manutenzione straordinaria;
- l'allestimento di una postazione di riparazione biciclette a uso dei turisti soggiornanti.

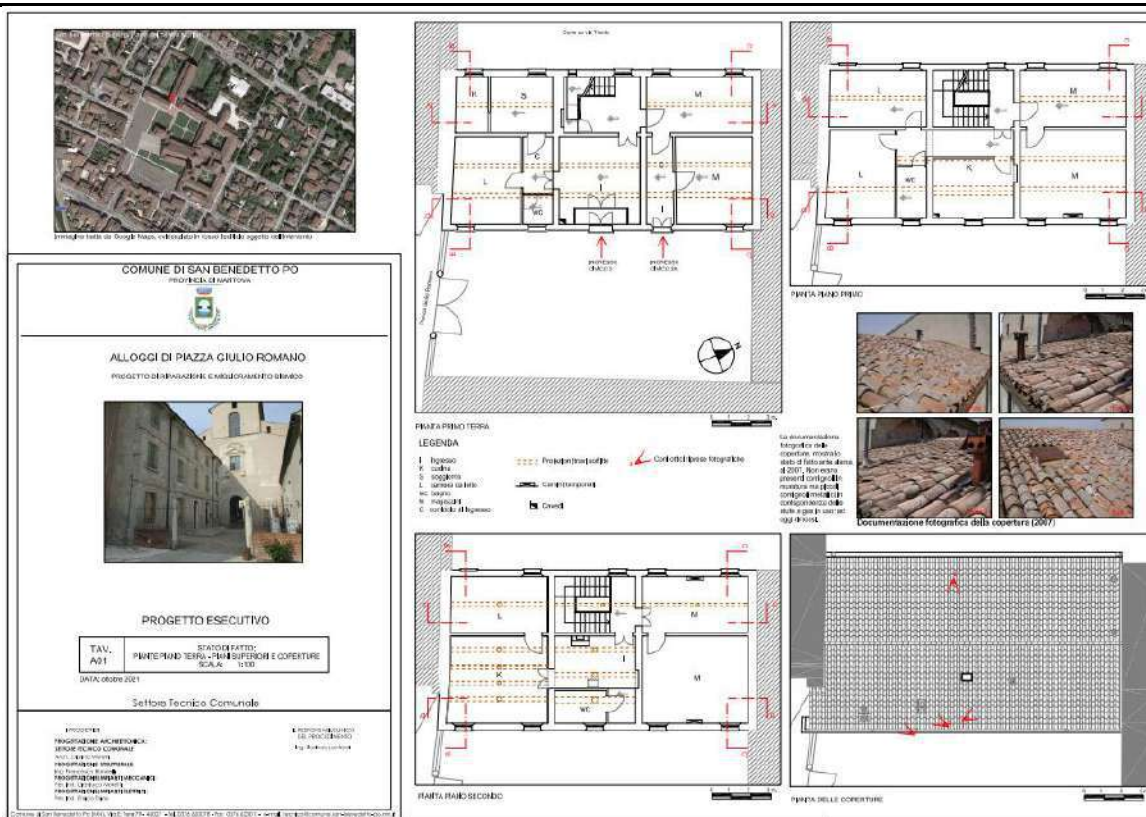


Immagine 25: stato di fatto Lotto 5

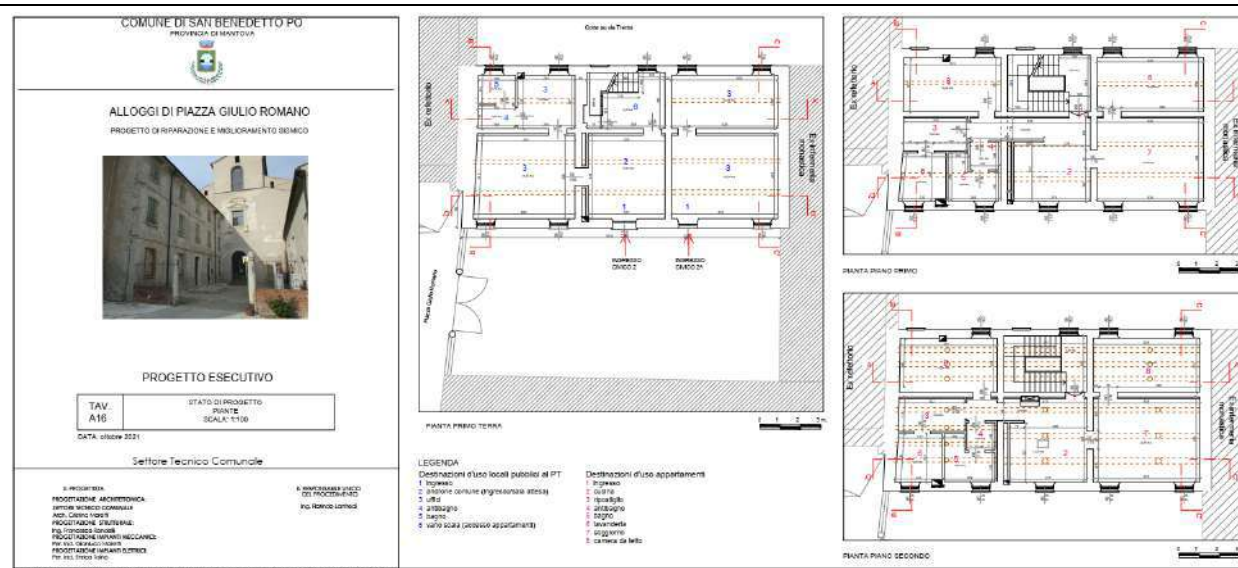


Immagine 26: stato di progetto Lotto 5

Il Lotto in oggetto intende attivare l'**allestimento dei locali** per accogliere le funzioni turistiche e di ospitalità previste, con l'acquisto di **opportuni arredi e impiantistica di supporto**, come l'impianto di raffrescamento.

Si prevedono infatti i seguenti interventi:

- Acquisto arredamenti e mobili per camere
- Acquisto sanitari e mobili per bagni
- Allestimento piccola cucina/area ristoro per i turisti soggiornanti
- Allestimento area per esporre materiale informativo
- Installazione impianto raffrescamento/climatizzazione

- Installazione sistema di domotica per accesso da parte dei turisti alla struttura
- Riqualificazione attraverso manutenzione straordinaria e allestimento spazio per ricovero biciclette/piccola officina per manutenzione self- service da parte dei cicloturisti.

Tipo di intervento	Allestimento spazi e riqualificazione
Superficie in metri quadri	321 mq
Numero di camere e numero posti letto attivabili	4 camere - 12 posti letto
Numero bagni a disposizione	4
Intervento a supporto della mobilità ciclabile	Realizzazione e installazione postazione self-service riparazione bici

Tabella 6: dettagli di sintesi intervento Lotto 5

Quadro economico

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	37.500,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	20.000,00 €
C. Oneri per la sicurezza	2.000,00 €
D. IVA	8.350,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	67.850,00 €
Spese tecniche	6.200,00 €
Imprevisti	5.950,00 €
TOTALE LOTTO	80.000,00 €

Quadro economico 5: QE San Benedetto - Lotto 5

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 6 - Servizi a supporto del cicloturismo e della mobilità lenta territoriale nel Comune di San Benedetto Po

Ai fini della creazione di un **sistema di servizi a servizio della ciclabilità** ed in stretta sinergia con il Lotto 5, si intende intervenire su un secondo edificio, di proprietà comunale, che verrà rifunzionalizzato per ospitare una **cicloofficina**. L'edificio interessato dall'intervento è situato in via Villa Garibaldi n.137, frazione del paese adiacente al tessuto urbano del capoluogo in direzione sud est.

La struttura è adibita a funzioni scolastiche che saranno dismesse con il termine dell'anno scolastico 2024/2025 e presenta una serie di ampi spazi al piano terra che, proprio per la loro dimensione e versatilità possono essere facilmente adattati ad ospitare nuove funzioni. La struttura, inoltre, ospita al suo interno, al primo piano, attività di formazione, nello specifico il C.P.A. "Centro per la Formazione degli Adulti", che vede già all'attivo tre corsi di alfabetizzazione per cittadini stranieri.

Con il Lotto in oggetto si vuole **adattare una parte degli spazi della struttura al piano terra**, provvedendo alla **manutenzione straordinaria** della porzione del fabbricato destinata all'**allestimento della ciclo-officina**, e relativi allestimenti.

Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- Acquisto attrezzature per ciclo-officina (beni pluriennali)

- Riallestimento spazi (beni pluriennali)
- Opere edili ed impiantistiche di riqualificazione (manutenzione straordinaria)
- Acquisto attrezzature informatiche (beni pluriennali).



Immagine 27: ortofoto intervento Lotto 6



Immagine 28: l'edificio oggetto di intervento



Immagine 29: planimetria dell'intervento

Tipo di intervento	Riqualificazione, acquisti e allestimenti
Superficie in metri quadri	primo piano, 270 mq (superficie destinata alla ciclofficina),
Numero di immobili rifunzionalizzati per erogare servizi a supporto della mobilità ciclabile	1, per ospitare un servizio gestito di ciclofficina

Tabella 7: dettagli di sintesi intervento Lotto 6

Quadro economico

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	25.000,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	12.500,00 €
C. Oneri per la sicurezza	1.000,00 €
D. IVA	5.350,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	43.850,00 €
Spese tecniche	3.850,00 €
Imprevisti	2.300,00 €
TOTALE LOTTO	50.000,00 €

Quadro economico 6: QE San Benedetto (Lotto 6)

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 7 - Foresteria con ricovero biciclette e postazione self-service per riparazione biciclette nel comune di San Giovanni Del Dosso

Il Lotto interessa una parte dell'**edificio sede della biblioteca** comunale sito in Via Roma n. 21 a San Giovanni del Dosso (MN).

L'edificio è stato interamente ristrutturato con fondi Sisma ed è stato reso agibile nel maggio del 2023. Per adeguarlo a struttura ricettiva sono necessari interventi di manutenzione straordinaria quali predisposizione di nuova impiantistica elettrica ed idraulica e sostituzione delle porte di accesso all'edificio e all'accesso alle singole stanze.

Il Lotto in oggetto interviene con una riqualificazione, interventi di manutenzione straordinaria e allestimento dell'edificio per **adattare parte degli spazi ad uso foresteria** a sostegno della mobilità lenta. La foresteria verrà realizzata nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di foresteria, nello specifico: legge regionale 27/2015 e regolamento regionale 7/2016.

L'immobile è stato individuato in quanto nelle vicinanze del Museo "Dosso Dossi", facente parte della Rete Piccoli Musei dell'Oltrepò Mantovano. Inoltre, il Comune di San Giovanni del Dosso è inserito nella rete dei percorsi ciclabili dell'Oltrepò Mantovano e lambito dalla Ciclovía del Sole, oltre che nel percorso tematico "I Gonzaga e i palazzi del potere nell'Oltrepò Mantovano".

L'edificio si sviluppa su **due piani fuori terra**: a piano terra trova ubicazione la biblioteca comunale, con la segreteria/ufficio/reception, i servizi igienici comuni, un magazzino deposito e un locale tecnico.

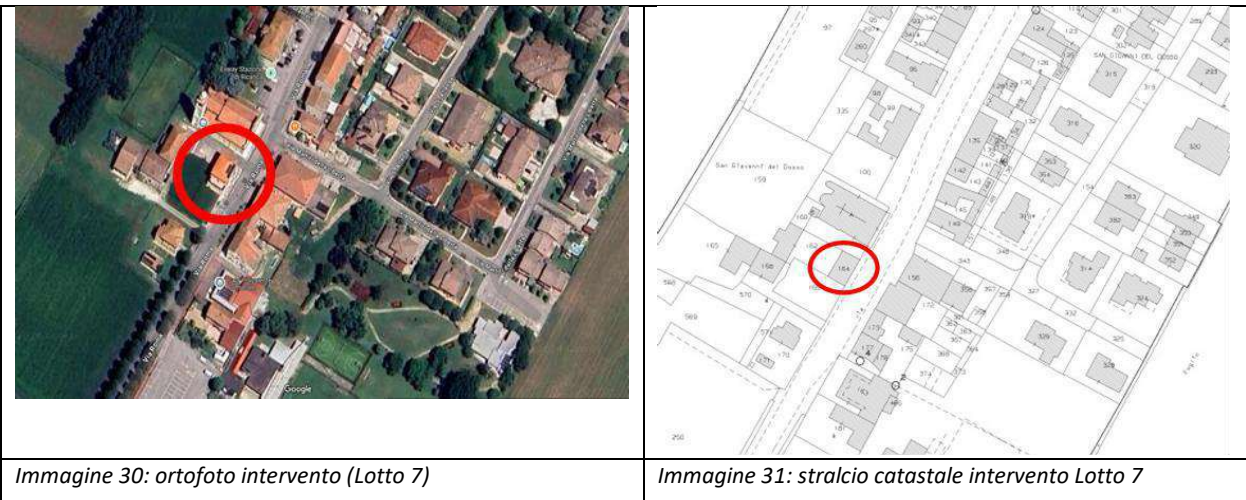
Al **primo piano** sono presenti n. 4 locali che si intendono rifunzionalizzare per l'accoglienza turistica ad uso foresteria. Tre stanze sono dotate di servizi igienici autonomi. Sempre al primo piano si trovano un locale deposito per materiali di pulizia ed una ampia saletta polivalente, che verrà attrezzata come area ristoro.

Il progetto prevede **interventi di manutenzione straordinaria di nuova impiantistica e sostituzione infissi e fornitura di arredi e attrezzature** per il corretto funzionamento della foresteria.

Verranno acquistate dotazioni che verranno poste nei locali servizi igienici/lavanderia e saranno poste a servizio dei turisti.

Nel magazzino a **piano terra** verrà posizionata una **rastrelliera** e una **piccola ciclofficina self-service** per biciclette. L'accesso al deposito avverrà attraverso apposito sistema di apertura automatizzata.

Le opere di manutenzione straordinaria consisteranno pertanto nella realizzazione di nuovi impianti elettrici per il corretto funzionamento dei sistemi di apertura degli accessi alle stanze e all’edificio stesso e adeguamento degli impianti idraulici per l’utilizzo delle aree comuni.



Tipo di intervento	Interventi di manutenzione straordinaria, arredi e attrezzature, allestimenti
Superficie in metri quadri	287 mq
Numero di camere e numero posti letto attivabili	3 camere, 3 posti letto + 1 sala colazione
Numero bagni a disposizione	4
Intervento a supporto della mobilità ciclabile	Ricovero biciclette con allestimento di rastrelliere e postazione self-service riparazione bici

Tabella 8: dettagli di sintesi intervento Lotto 7

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	30.000,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	44.000,00 €
C. Oneri per la sicurezza	2.000,00 €
D. IVA	12.880,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	88.880,00 €
Spese tecniche	7.600,00 €
Imprevisti	3.520,00 €
TOTALE LOTTO	100.000,00 €

Quadro economico 7: QE San Giovanni Del Dosso (Lotto 7)

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 8 - Servizi a supporto del cicloturismo e della mobilità lenta nel Comune di Sermide e Felonica

L'immobile oggetto del Lotto è la "Teleferica", un interessante **esempio di architettura industriale**, costruita dallo Zuccherificio di Sermide per trasportare materiali che arrivavano via acqua, con i barconi, dal Po allo stabilimento. In disuso per parecchi anni, agli inizi degli anni '60 fu trasformata in sede della Canottieri Sermide e così rimase fino a quando fu abbandonata per motivi di sicurezza.

Il Lotto riguarderà la riqualificazione di una parte dell'immobile per adibirla a ciclo-officina.

L'immobile, **di proprietà pubblica**, è stato in parte già riqualificato ed il solaio più rialzato è oggi **sede di un Centro di educazione ambientale** del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano.

Il secondo solaio è attualmente inutilizzato ed in condizioni di degrado, mentre il primo solaio rappresenta una "terrazza" sul fiume Po, attualmente in condizioni difficoltose di accesso.

L'intervento proposto prevede la **riqualificazione del secondo solaio** con opere di manutenzione straordinaria per adibirlo a **ciclo-officina** per la riparazione al fine di sopperire alla chiusura, negli ultimi anni, di molte di queste attività, sfruttando anche le potenzialità delle ciclovie che attraversano il nostro Comune.

La posizione risulterebbe strategica in quanto l'immobile (ubicato in Via Argine Po 9 a Sermide e accatastato al Foglio 2 Particella 36) si trova a fianco dell'argine maestro del Fiume Po, percorso della ciclovia Vento ed Eurovelo 8. È inoltre adiacente all'area nautica di Sermide, su cui insiste un altro sotto-intervento strategico (si veda Intervento 18, Lotto 4 - Valorizzazione area PLIS "Parco del Gruccione" – Comune di Sermide e Felonica) area in cui è presente il rifugio fluviale "House Boat" e l'area camper e collegato ad essa tramite un percorso ciclo-pedonale di recente realizzazione.

Tipo di intervento	Riqualificazione immobile con acquisti e allestimenti
Superficie in metri quadri	216 mq
Intervento a supporto della mobilità ciclabile	Servizio di ciclofficina gestito

Tabella 11: dettagli di sintesi intervento Lotto 8



Immagine 33: stralcio catastale intervento Lotto 8



Immagine 34: ortofoto intervento Lotto 8



Immagine 35: immobile oggetto d'intervento



Immagine 36: immobile oggetto d'intervento



Immagine 37: sezione immobile



Immagine 38: planimetria

Il Lotto interverrà con opere di manutenzione straordinaria quali:

- Manutenzione straordinaria per ripristino servizi igienici
- Messa a norma impianto elettrico e meccanico
- Allestimento della ciclo-officina (beni pluriennali).

Quadro economico

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	36.885,25 €
B. Acquisto arredi e forniture	22.590,16 €
C. Oneri per la sicurezza	1.500,00 €
D. IVA	8.808,36 €
TOTALE (A+B+C+D)	69.783,77 €
Spese tecniche	7.317,05 €
Imprevisti	2.899,18 €
TOTALE LOTTO	80.000,00 €

Quadro economico 8.1: QE Sermide e Felonica (Lotto 8)

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 9 - Foresteria e bicigrill nel comune di Sustinente

Il Lotto prevede l'acquisto di attrezzature e arredi al fine di permettere l'utilizzo dell'immobile di seguito descritto (localizzato nel Comune di Sustinente) a fini turistici.

L'immobile interessato dal Lotto verrà riqualificato (con fondi non oggetto della presente Strategia) al fine di utilizzo quale **foresteria**. La struttura oggetto di intervento è ubicata nel contesto urbano di loc. Sacchetta di Sustinente, in un'area a sud di via Sacchetta, adiacente all'argine maestro del fiume Po, a circa 2 km dal centro del Comune di Sustinente.

L'immobile, attualmente in stato di abbandono e degrado, è di **proprietà demaniale** ed è in concessione al **Comune di Sustinente**. È **vincolato dalla Soprintendenza** e il Comune ha già ottenuto l'autorizzazione della Soprintendenza e del Demanio all'intervento.

Attraverso l'intervento verrà realizzata una foresteria nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di foresteria, nello specifico: legge regionale 27/2015 e regolamento regionale 7/2016.

È volontà dell'Amministrazione comunale riqualificare l'area, sia in quanto pregevole dal punto di vista artistico-culturale (è terra di Matilde di Canossa) che dal punto di vista naturalistico. Inoltre, insistono sul territorio la Ciclovía EuroVelo 8/Ven.To, l'area naturalistica PLIS "Parco Golenale Lungo Po" e la rete dei percorsi ciclabili dell'Oltrepò Mantovano, fattore che connota fortemente la zona in chiave di turismo sostenibile.



Immagine 39: ortofoto intervento (Lotto 9)



Immagine 40: contestualizzazione dell'intervento Lotto 9



L'Amministrazione comunale di Sustinente vuole realizzare una struttura turistica al fine di promuovere il territorio e incrementando i flussi turistici già oggi presenti, ma non pienamente valorizzati.

La **ristrutturazione dell'immobile gode già di finanziamento** attribuito attraverso "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni" Assegnazione contributi ai comuni rientranti nell'elenco di cui al DPCM 23 luglio 2021, con popolazione sotto i 5.000 abitanti.

Il titolo del progetto è "Ristrutturazione dei percorsi turistico-storico-culturali dei Comuni di Serravalle a Po e Sustinente, mediante interventi diffusi sul territorio" - CUP: D69J23000300001. Il progetto di riqualificazione già finanziato prevede la demolizione dell'edificio esistente e il completo rifacimento.

Gli **interventi di cui al Lotto in oggetto risultano essere aggiuntivi** rispetto al contributo di cui al DPCM 23 luglio 2021, e dunque non si incorre in alcun doppio finanziamento. Attraverso il Lotto in oggetto si intende fornire l'edificio di tutti gli **arredi e le installazioni** necessari a funzionalizzarlo completamente, quali:

- acquisto mobilio e attrezzature (beni pluriennali);
- allestimento (con beni pluriennali) dell'area ristoro.

Immagine 43: stato di fatto dell'intervento Lotto 9	Immagine 44: stato di progetto dell'intervento Lotto 9
Immagine 45: stato di progetto dell'intervento Lotto 9	Immagine 46: stato di progetto dell'intervento Lotto 9

Tipo di intervento	acquisti di arredi e installazione
Superficie in metri quadri	180 mq
Numero di camere e numero posti letto attivabili	2 camere, 8 posti letto
Numero bagni a disposizione	3 bagni zona bar/punto ristoro + 2 bagni per foresteria primo piano

Tabella 12: dettagli di sintesi intervento Lotto 9

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A. Acquisto arredi e forniture	45.580,00 €
B. IVA 22 %	10.027,60 €
TOTALE INTERVENTO	55.607,60 €

Quadro economico 9: QE Sustinente (Lotto 9)

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 10 - Residenze d'artista nel Comune di Ostiglia

Il Lotto intende attivare una **ristrutturazione (manutenzione straordinaria) e rifunzionalizzazione** di spazi per la creazione di un **atelier artistico**, dotato di **due alloggi per artisti**, al fine di realizzare e promuovere residenze artistiche per progetti di Rural Art e la creazione di un percorso tematico turistico d'area ("Oltre la nebbia"). La residenza intende di valorizzare il patrimonio rurale dell'Oltrepò Mantovano attraverso varie forme artistiche (arti visive e performative), per potenziare l'offerta culturale. In particolare, il comune di Ostiglia intende valorizzare gli spazi e i locali offerti dall'**edificio denominato "Palazzina Mondadori"**, situato all'incrocio fra via Gramsci e via Abetone Brennero, di **proprietà del Comune**.

Infatti, la Palazzina, in stile Liberty, fu la **sede della prima tipografia di Arnoldo Mondadori** (1889- 1971), è stata restaurata nel 2007 e attualmente ospita la sua biblioteca personale e privata, composta da circa 1.000 volumi.

Il fabbricato si trova all'**interno del centro abitato**, con accesso da via Gramsci, via principale, seguendo la quale si raggiunge con facilità e con breve percorso pedonale il centro storico.



Immagine 47: ortofoto intervento Lotto 10

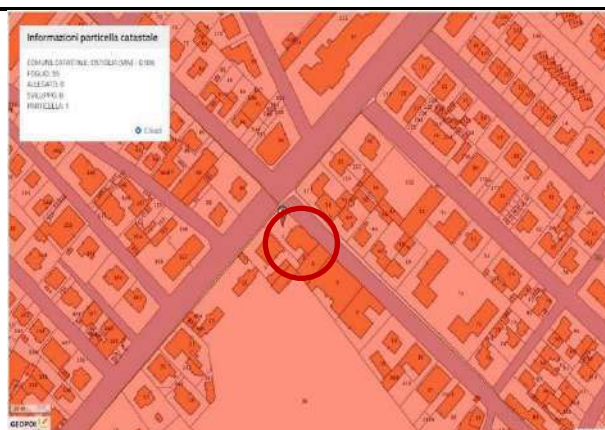


Immagine 48: stralcio catastale intervento Lotto 10

L'edificio è distribuito su **due piani** con accesso da cortiletto recintato rifinito a giardino verde.

È **costituito da:**

- al piano terra: due ingressi, uno sul fronte principale e uno da retro, vano scala, cinque ampie stanze, da dedicare alle attività, corridoio, due bagni, ripostiglio. Inoltre, sono presenti, con accesso dal cortile, i locali tecnici e ripostigli.
- al piano primo: sei ampi locali con corridoio distributivo e servizi igienici.

I **prospetti** sono caratterizzati dallo stile Liberty e non hanno subito sostanziali interventi tali da deturpare lo stile architettonico.

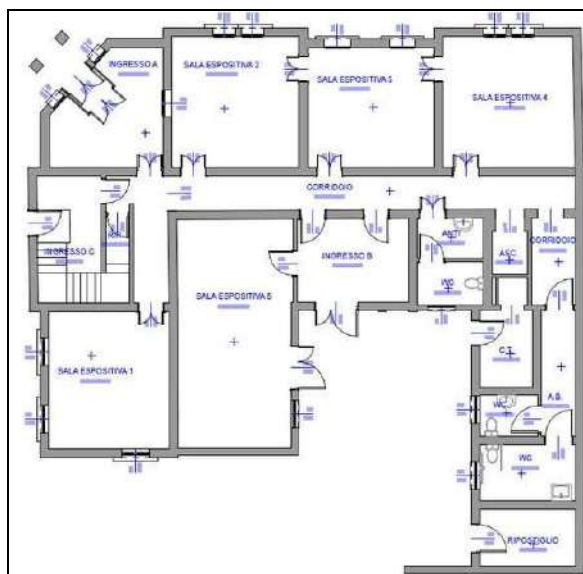


Immagine 49: stato attuale piano terra Lotto 10

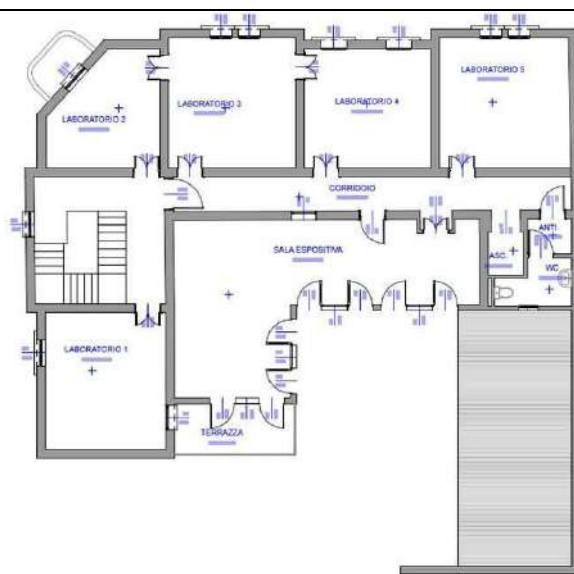


Immagine 50: stato attuale primo piano Lotto 10

Gli **interventi finanziati attraverso il Lotto in oggetto** riguardano lavori di manutenzione straordinaria su parte dei locali posti a piano terra e piano primo, e acquisto di mobilio e attrezzature (beni pluriennali) con l'obiettivo di **creare un atelier artistico con annessi due alloggi per artisti**.

La restante superficie e stanze restano dedicate ad altre attività al servizio dei cittadini e alla raccolta del materiale del Fondo Mondadori.

Per la rifunzionalizzazione e la creazione dei due alloggi e laboratori, il Lotto prevede la riqualificazione dell'edificio attraverso interventi di manutenzione straordinaria volti a rendere fruibili gli spazi e renderli

adatti alle funzioni proposte.

Tipo di intervento	Ristrutturazione, acquisti di arredi e allestimenti
Superficie in metri quadri	146,60 mq
Numero di camere e numero posti letto attivabili	2 stanze – 4 posti letto, più piccola zona comune, area soggiorno comune, corridoio e bagno per ciascuna stanza (superficie totale mq 95,27)
Numero bagni a disposizione	2 bagni
Funzioni a supporto della residenza artistica	atelier (superficie totale atelier mq 51,33)

Tabella 14: dettagli di sintesi intervento Lotto 10

Quadro economico

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	77.500,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	20.000,00 €
C. Oneri per la sicurezza	8.000,00 €
D. IVA	12.950,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	118.450,00 €
Spese tecniche	21.100,00 €
Imprevisti	10.450,00 €
TOTALE LOTTO	150.000,00 €

Quadro economico 10: QE Ostiglia (Lotto 10)

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Modalità di gestione

L'intervento 6 verrà realizzato, coordinato e gestito dal Consorzio Oltrepò Mantovano in accordo e in convenzione con i diversi enti pubblici coinvolti.

L'individuazione delle modalità e dei soggetti gestori nei singoli edifici e spazi verrà definita attraverso procedure di evidenza pubblica e/o in accordo con i soggetti pubblici coinvolti.

Localizzazione principale dell'intervento

LOTTO 1 Borgocarbonara

Provincia: Mantova

Comune: Borgocarbonara

Indirizzo: via G. Garibaldi, 50

CAP: 46020

Il fabbricato è individuato catastalmente al foglio 6, mappali 305 e subalterno 1.

LOTTO 2 Moglia

Provincia: Mantova

Comune: Moglia

Indirizzo: Piazza Cesare Battisti n. 103-104

CAP: 46024

Il fabbricato è censito al N.C.E.U. del Comune di Moglia al fg. 7 mapp. 123-124-125

LOTTO 3 Poggio Rusco

Provincia: Mantova

Comune: Poggio Rusco

Indirizzo: Strada Statale 12 Abetone-Brennero

CAP: 46025

Il fabbricato è individuato catastalmente al fg 12 mappale 8.

LOTTO 4 Quistello

Provincia: Mantova

Comune: Quistello

Indirizzo: via Europa 10

CAP: 46020

Il fabbricato è individuato catastalmente al fg. 6 mapp.le 177 e mapp.le 243

LOTTO 5 San Benedetto Po

Provincia: Mantova

Comune: San Benedetto Po

Indirizzo: Piazzetta G. Romano, 2

CAP: 46027

Il fabbricato è individuato catastalmente al fg 44 particella 90

LOTTO 6 San Benedetto Po

Provincia: Mantova

Comune: San Benedetto Po

Indirizzo: Strada Villa Garibaldi, 137

CAP: 46027

Il fabbricato è individuato catastalmente al fg. 60 particella 98

LOTTO 7 San Giovanni Del Dosso

Provincia: Mantova

Comune: San Giovanni del Dosso

Indirizzo: Via Roma 21

CAP: 46020

Il fabbricato è individuato catastalmente al fg. 13 mappale 164

LOTTO 8 Sermide e Felonica

Provincia: Mantova

Comune: Sermide e Felonica

Indirizzo: Via Argine Po 9

CAP: 46028

Il fabbricato è individuato catastalmente al fg.2 Particella 36

LOTTO 9 Sustinente

Provincia: Mantova

Comune: Sustinente

Indirizzo: Via Sacchetta

CAP: 46030

Il fabbricato è individuato catastalmente al fg. 21, mappali n. 103 e 107.

LOTTO 10 Ostiglia

Provincia: Mantova

Comune: Ostiglia

Indirizzo: Via Gramsci

CAP: 46035

Il fabbricato è individuato catastalmente al fg. 35, particella 1

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti**LOTTO 1 Borgocarbonara**

Nessuna autorizzazione necessaria

LOTTO 2 Moglia

Nessuna ulteriore autorizzazione necessaria (per l'intervento è già stato acquisito il parere della Soprintendenza)

LOTTO 3 Poggio Rusco

Nessuna autorizzazione necessaria

LOTTO 4 Quistello

Nessuna autorizzazione necessaria

LOTTO 5 San Benedetto Po

Nessuna autorizzazione necessaria

LOTTO 6 San Benedetto Po

Nessuna autorizzazione necessaria

LOTTO 7 San Giovanni Del Dosso

Nessuna autorizzazione necessaria

LOTTO 8 Sermide e Felonica

Nessuna autorizzazione necessaria

LOTTO 9 Sustinente

Nessuna ulteriore autorizzazione necessaria (per l'intervento è già stato ottenuto dal Comune il permesso della Soprintendenza e del Demanio)

LOTTO 10 Ostiglia

Nessuna autorizzazione necessaria

Tipologia di intervento

L'intervento sarà realizzato in coerenza con un'attenta valutazione in ottica di sostenibilità ambientale.

LOTTO 1 Borgocarbonara

Ristrutturazione con acquisti di beni pluriennali e allestimenti, finalizzati ad erogazione del servizio di ricettività, con postazione riparazione biciclette self- service.

LOTTO 2 Moglia

Restauro edificio, riqualificazione spazi, acquisti di beni pluriennali e allestimenti, finalizzati ad erogazione del servizio di ricettività, con anche postazione self- service di riparazione biciclette e punto di sosta.

LOTTO 3 Poggio Rusco

Riqualificazione con acquisti di beni pluriennali e allestimenti, finalizzati ad erogazione servizio di ricettività e servizi di supporto al cicloturismo e alla mobilità ciclabile territoriale.

LOTTO 4 Quistello

Realizzazione nuovo edificio, acquisti di beni pluriennali e allestimenti finalizzati ad erogazione *servizi self-service e automatizzati* di supporto al cicloturismo e alla mobilità ciclabile territoriale.

LOTTO 5 San Benedetto Po

Riqualificazione immobile con acquisti di beni pluriennali e allestimenti, finalizzati ad erogazione del servizio di ricettività, con postazione self-service di riparazione biciclette.

LOTTO 6 San Benedetto Po

Riqualificazione immobile con acquisti di beni pluriennali e allestimenti, finalizzati ad erogazione del servizio di supporto al cicloturismo e alla mobilità ciclabile territoriale.

LOTTO 7 San Giovanni Del Dosso

Riqualificazione immobile con acquisti di beni pluriennali e allestimenti, finalizzati ad erogazione del servizio di ricettività, spazio ricovero biciclette e postazione self-service di riparazione bicic.

LOTTO 8 Sermide e Felonica

Riqualificazione immobile con acquisto di beni pluriennali e allestimenti, finalizzati ad erogazione del servizio di supporto al cicloturismo e alla mobilità ciclabile territoriale.

LOTTO 9 Sustinente

Acquisti di beni pluriennali e allestimenti, finalizzati ad erogazione servizi di ricettività e area ristoro in uno spazio polifunzionale.

LOTTO 10 Ostiglia

Ristrutturazione immobile con acquisto di beni pluriennali e allestimenti, finalizzati a una residenza d'artista.

Risultati attesi

Gli interventi previsti nell'Intervento 6 – Oltrepò mantovano destinazione sostenibile mirano a costruire un modello di sviluppo locale sostenibile e integrato, promuovendo la valorizzazione delle risorse locali e il benessere della comunità. In particolare, si identificano i seguenti risultati attesi:

1. **Incremento dell'attrattività turistica:** valorizzare il territorio per consolidare la sua posizione come destinazione turistica sostenibile, con particolare attenzione al cicloturismo e al turismo slow.
2. **Promozione della mobilità sostenibile:** incentivare modelli di mobilità dolce, come l'uso della bicicletta, migliorando l'accessibilità e la rete dei trasporti locali.
3. **Sviluppo di strutture ricettive sostenibili:** creare un sistema di foresterie e strutture ricettive low cost attraverso la ristrutturazione di immobili pubblici, per offrire accoglienza di qualità e promuovere un'esperienza autentica ai visitatori.
4. **Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale:** sostenere la tutela e la promozione del patrimonio storico e paesaggistico dell'Oltrepò Mantovano, valorizzando gli itinerari per ciclisti e camminatori (attraverso le realizzazioni delle residenze artistiche) e qualificandoli per un'offerta diffusa di servizi ricettivi e di servizi a supporto della ciclabilità.
5. **Promozione del cicloturismo:** realizzazione di spazi territoriali per la manutenzione e la riparazione delle biciclette di supporto al cicloturismo anche per la promozione della mobilità lenta, l'educazione della comunità e per incentivare il consumo responsabile.

6. **Sviluppo di una residenza artistica a tema sostenibilità:** favorire la creatività e la collaborazione tra artisti, comunità e imprese, stimolando il dialogo culturale e la promozione di progetti artistici legati alla sostenibilità e all'uso di materiali sostenibili e realizzando una ristrutturazione eco-compatibile dell'immobile.
7. **Stimolo all'economia locale:** creare posti di lavoro e opportunità, contribuendo così allo sviluppo economico dell'area e all'inclusione lavorativa.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Attrattività e sviluppo locale" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore
LOTTI 1-10 Soggetto beneficiario: Consorzio Oltrepò Mantovano Soggetto attuatore: Consorzio Oltrepò Mantovano
Tempi di progettazione e di realizzazione
LOTTI 1-10 24 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 8 - Creazione di un hub culturale attraverso la riqualificazione dell'ex macello civico di Gonzaga
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 600.000 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____ euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☒ Risorse regionali (600.000 euro) ☐ Risorse proprie (____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede la riqualificazione e rifunionalizzazione dell'ex macello comunale di Gonzaga, immobile di proprietà pubblica attualmente in disuso, attraverso la sua trasformazione in uno spazio a funzioni di interesse collettivo. Il progetto intende restituire l'edificio alla comunità come luogo polifunzionale dedicato alla cultura, alla socialità e alla produzione artistica, integrando spazi per eventi e attività aperte al pubblico, funzioni di ospitalità e annessi atelier per residenze artistiche e ambienti destinati all'incontro e alla vita comunitaria degli abitanti.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Percorso di costruzione della proposta

L'idea dell'intervento nasce durante i workshop del percorso partecipato curato da ANCI Lombardia, in cui era emersa l'esigenza di rifunzionalizzare edifici pubblici realizzando strutture per la promozione turistico-culturale del territorio e la realizzazione di eventi, di cui vi è una forte carenza nell'area. Nel corso delle interlocuzioni che da tale percorso si sono generate, è stato individuato l'edificio dell'ex macello di Gonzaga quale possibile sede dell'intervento, ed è stata affinata una proposta progettuale condivisa riguardo alla sua rifunzionalizzazione.

In particolare, data la storia dell'ex macello, fortemente correlata al carattere rurale del territorio, si è deciso di valorizzarne la rifunzionalizzazione mirando alla creazione di uno spazio coperto per eventi pubblici e di un'area destinata alla realizzazione di un atelier artistico.

Inoltre, proprio l'Agenda strategica esortava a *individuare il patrimonio rurale da recuperare, istituendo una rete di residenze d'artista e spazi multifunzionali legati alla ricchezza naturale e culturale dell'area che, oltre a proseguire il lavoro di sensibilizzazione e valorizzazione già in corso, possano fungere da archivio di buone pratiche realizzate nell'area negli ultimi anni.*

Descrizione

L'ex macello comunale **(A)** è un edificio di proprietà pubblica, del Comune di Gonzaga. Si tratta di un **immobile storico di pregio**, sottoposto a **vincolo da parte della Soprintendenza** competente, ubicato nell'abitato, a breve distanza dalla Fiera Millenaria (650 mt) e dai principali servizi cittadini (si vedano immagini 6-7).

Il macello comunale, realizzato tra il 1913 e il 1918, è entrato in pieno funzionamento nel 1923 con la realizzazione della pesa pubblica, ed è rimasto in funzione fino ai primi anni '60, quando le esigenze di un paese in forte espansione e la richiesta di standard sanitari molto più elevati hanno portato alla chiusura delle sale di macellazione, lasciando in funzione la pesa pubblica e la piattaforma di carico fino agli anni '80.

Le condizioni di sicurezza e conservazione del suddetto complesso edilizio sono state gravemente compromesse dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Reggio Emilia, Bologna, Modena, Ferrara, Rovigo e Mantova.

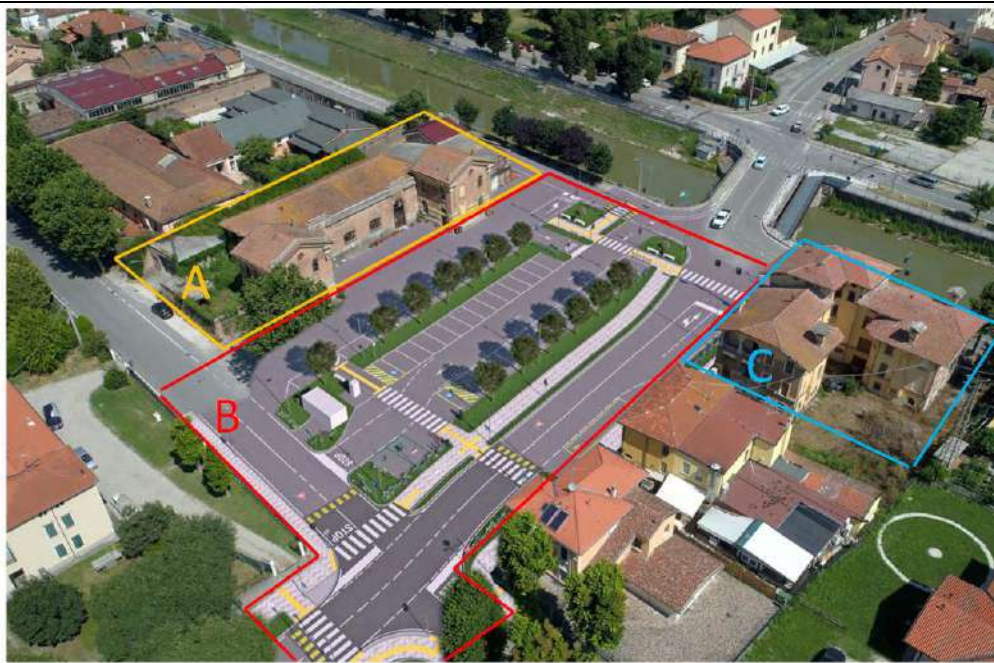
Con Ordinanza Commissariale n. 899 del 23/10/2023, il Commissario Delegato per l'emergenza sisma ha concesso al Comune di Gonzaga un contributo provvisorio pari a complessivi € 2.894.098,74 (c.d. "fondi sisma") per la realizzazione di **lavori di miglioramento sismico** dell'immobile, con **ripristino delle condizioni di agibilità (ante sisma)**, a cui si aggiungono € 80.901,26 di fondi propri dell'ente. La procedura per l'appalto dei suddetti lavori è **in corso di esecuzione**, su progetto autorizzato dalla Soprintendenza, le cui indicazioni e osservazioni sono state tenute presenti nella redazione del progetto riguardante la Strategia Aree Interne, in attesa del parere ufficiale della Soprintendenza.

Inoltre, sono in **corso di esecuzione i lavori di sistemazione del piazzale** antistante l'immobile «ex macello» **(B)**, mediante la realizzazione di un **percorso ciclopedonale**, di raccordo fra il percorso ciclopedonale Gonzaga-Bondeno e quello di viale Fiera Millenaria, la riqualificazione dell'area destinata a parcheggio con accessi ben definiti e la realizzazione di aiuole destinate alla piantumazione di nuove alberature. L'intervento è interamente a carico dell'Amministrazione per un importo pari a 730 mila euro.

Nel medesimo contesto – a testimonianza del ruolo strategico che questa area riveste per l'amministrazione - sono altresì in **corso di esecuzione i lavori di "Manutenzione straordinaria con miglioramento sismico di Palazzo Ferri" (C)** - che è situato di fronte all'ex macello con affaccio sul piazzale - finalizzati ad eliminare la totale inagibilità dell'edificio causata dai danni riscontrati a seguito del sisma

del 2012 nonché ripristinare l'originario utilizzo ad alloggi sociali. L'importo complessivo del Quadro Economico di questo intervento ammonta ad Euro 1.650.000,00 finanziati in parte con fondi cui alla legge 234/2021 (misure destinate a fronteggiare le conseguenze degli eventi atmosferici calamitosi e degli eventi meteorologici verificatisi dal 3 luglio all'8 agosto 2021 nel territorio della provincia di Mantova), in parte con fondi dell'Amministrazione e, per la sola quota di progettazione, con fondi regionali sisma.

Nell'immagine sottostante si riporta la perimetrazione degli interventi sopra descritti:



A – Immobile Ex Macello
B – Collegamenti ciclopedonali
C – Palazzo Ferri

Immagine 1: perimetrazione degli interventi che insistono sull'area dell'ex macello civico

L'immobile, per la sua centralità e per la vicinanza al **Museo Diffuso "Raccolta del Novecento"** e al **Museo Montessori** - entrambi facenti parte della Rete Piccoli Musei dell'Oltrepò Mantovano – si presta, dunque, a una rifunzionalizzazione che guarda allo sviluppo di spazi per la promozione culturale-territoriale.

L'intervento progettato, dunque, va nella direzione della **promozione culturale e territoriale**. A tale proposito, l'intervento punta a rigenerare un luogo capace di **riconoscere e valorizzare gli elementi architettonico-culturali dell'Oltrepò Mantovano**, recuperando e rendendo fruibile un **edificio che racconta una parte importante della storia del territorio**, rendendolo, valorizzandolo senza snaturarlo e utilizzandolo da volano per la creazione di un nuovo **Oltrepò Mantovano creativo**. In particolare, attraverso la rifunzionalizzazione del complesso dell'ex macello civico si punta a contribuire a strutturare una serie di attività (animazione culturale, eventi, promozione artistica), in grado di contribuire a sviluppare l'attrattività e la promozione culturale del territorio.

Infine, l'intervento vuole fare del complesso edilizio dell'ex macello di Gonzaga uno degli **"hot spot" del circuito delle residenze artistiche** che faranno parte del percorso tematico turistico "Oltre la nebbia" per la realizzazione di progetti di Rural Art in sinergia con la rete dei Piccoli Musei dell'Oltrepò Mantovano, inserito nella Strategia.

Lo **strumento della residenza d'artista**, con le sue possibilità di studio e ambientazione che offre a chi ne usufruisce, vorrebbe sollecitare collaborazioni tra creativi, luoghi, comunità e imprese che si basino su un sentire ampio e comune incentrato sulla cultura di un territorio che, storicamente, ha due anime: l'arte (che ha nell'Abbazia di San Benedetto in Polirone e nel Museo Galleria del Premio Suzzara i suoi vertici) e l'impresa.

L'intervento progettato nell'ambito della Strategia consiste nella **riqualificazione e rifunzionalizzazione** dell'intero immobile dell'ex macello comunale, con l'obiettivo di creare uno spazio polifunzionale in cui si insedieranno **funzioni di interesse collettivo**.

Sarà deputato, infatti, a diventare luogo di valorizzazione di eventi e attività realizzati dal Comune di Gonzaga.

Per la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex macello si prevede l'utilizzo di **risorse regionali**, per un importo pari a **€ 600.000**. Le risorse regionali verranno utilizzate per **fornitura di arredi, implementazione impiantistica funzionale l'uso, opere edili per adeguamenti e assistenze, nonché per la progettazione degli interventi medesimi**.

L'intervento di riqualificazione che prevede la realizzazione della nuova funzione di **spazio polifunzionale per eventi** che costituisce l'opera più impegnativa di questo intervento, in quanto gli spazi necessitano di rilevanti opere di ristrutturazione e per adeguamenti e assistenze. Inoltre, va tenuto conto della funzione originaria degli spazi, che sono, infatti, vincolati dalla Soprintendenza. L'intervento si inserisce all'interno di una riqualificazione dell'immobile già in corso attraverso i "fondi sisma", il cui progetto esecutivo è stato realizzato al fine di ottemperare alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza. L'intervento di creazione dello spazio polifunzionale rispetterà i vincoli architettonici e paesaggistici stabiliti dalla Soprintendenza.

La funzione che verrà insediata nell'ex macello punta a garantire uno spazio polifunzionale in uso al Comune di Gonzaga per la realizzazione di eventi ed attività rivolti alla cittadinanza.

Da ultimo, all'interno dell'intervento di ristrutturazione si prevede di rifunzionalizzare una porzione dell'edificio andando ad insediarvi un **atelier artistico**, dotato di **alloggi**, al fine di realizzare e **promuovere l'utilizzo di residenze artistiche**. Le residenze avranno l'obiettivo di **valorizzare il patrimonio rurale** dell'Oltrepò Mantovano attraverso varie forme artistiche (visive e performative) e per **potenziare l'offerta culturale** attraverso la creazione di percorsi/circuiti che andranno a creare sinergia con la rete dei Piccoli Musei dell'Oltrepò Mantovano. In particolare, la realizzazione delle residenze artistiche si inserisce in un lungo lavoro di rete e di sinergie culturali con i musei e le gallerie d'arte del territorio che l'Oltrepò ha realizzato a partire dai Distretti Culturali. Le residenze artistiche faranno parte del percorso tematico turistico "Oltre la nebbia" per la realizzazione di progetti di Rural Art.

Come si evince, la *mixité* delle funzioni insediate all'interno del complesso va nella direzione di rafforzare l'attrattività del territorio. L'ex macello vuole dunque configurarsi come un **"luogo ritrovato" per la comunità**, uno spazio pubblico restituito alla cittadinanza.

In particolare, con riferimento all'*immagine 1* sotto riportata, si indica puntualmente la localizzazione degli interventi all'interno del complesso dell'ex macello di Gonzaga finanziati con fondi della Strategia. Per quanto concerne l'intervento di ristrutturazione che prevede la realizzazione di uno spazio polifunzionale riguarda i corpi C-C' e D-D' dell'edificio, in cui sono inclusi i servizi igienici ad esso destinati. Come già specificato, è l'intervento più impegnativo dell'intero complesso e il progetto esecutivo è realizzato al fine di ottemperare alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza. In particolare, la funzione di spazio polifunzionale si insedierà nei corpi C e D.

Negli spazi individuati nella porzione anteriore del corpo C' al piano terra e nel corpo D', si prevede la realizzazione di **servizi igienici a servizio dei fruitori dello spazio polifunzionale**. Dalla ristrutturazione della porzione posteriore del corpo C', al piano terra, invece, si prevede la realizzazione del **locale accessorio al servizio delle residenze artistiche**.

Nell'intero piano superiore del corpo C', invece, si prevede la realizzazione dell'**atelier** delle residenze

artistiche.

Oltre al corpo centrale dell'edificio, l'intervento di riqualificazione riguarda anche i corpi A e B, posti lateralmente al prospetto dell'immobile e ad esso connessi. I corpi A e B sono in condizioni migliori rispetto al corpo C e D e richiedono un intervento meno impegnativo.

In particolare, nei corpi A (piano primo) e B (piano terra) si intende creare **due strutture adibite a residenze artistiche**.

Nei locali individuati nella porzione del corpo A, al piano terra, si prevede la realizzazione di **servizi igienici e locali di servizio per lo spazio polifunzionale**.

Dalla ristrutturazione del corpo B (primo piano), si intende ricavare ulteriori spazi dedicati alle residenze artistiche.

L'intervento prevede anche la riqualificazione del cortile G (cortile sud), che per naturale collocazione planimetrica sarà utilizzato al servizio dell'atelier artistico B.

Con riferimento all'*immagine 2*, si precisa, inoltre, che:

- sul cortile ovest (cortile H) non sono previsti interventi in quanto si prevede per questo spazio unicamente un utilizzo di carico e scarico, a supporto degli altri spazi
- il cortile nord (cortile E) e lo spazio F (identificato nell'immagine come “stalla cavalli” e rifunzionalizzato in magazzino) rientrano nel recupero previsto dai fondi sisma e, pertanto, non sono finanziati con fondi della Strategia Aree Interne.

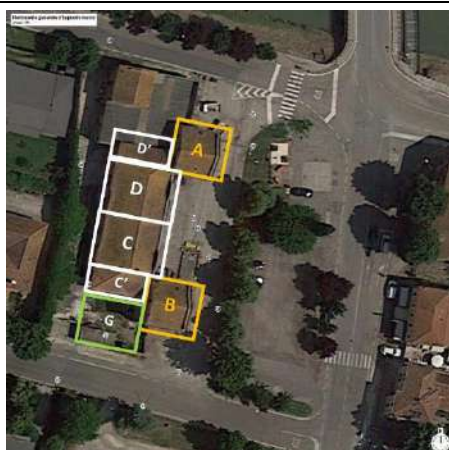


Immagine 2: localizzazione interventi

KEY PLAN

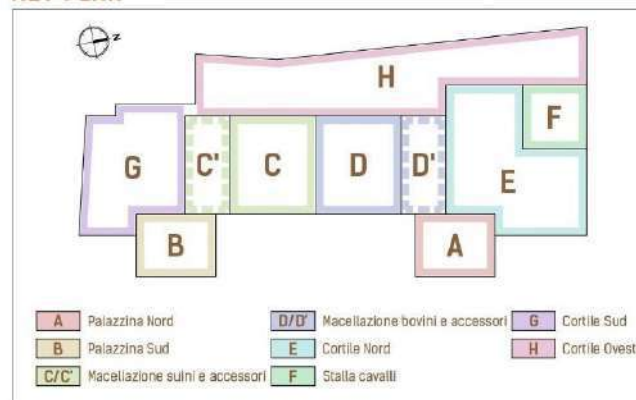


Immagine 3: key plan

Obiettivi

L'intervento *Ex macello civico di Gonzaga - creazione di un HUB culturale per lo sviluppo sostenibile dell'area e il benessere della comunità locale* si pone i seguenti obiettivi:

- **Contribuire all'incremento dell'attrattività dell'area interna** valorizzandone il carattere rurale, anche attraverso la restituzione al territorio di un immobile pubblico di pregio che costituisce parte del patrimonio architettonico storico e che consentirà la riscoperta della sua storia
- **Valorizzare reti e costruire relazioni** grazie alla creazione di un nuovo presidio locale in grado di promuovere iniziative culturali e turistiche nel territorio.
- **Realizzare un luogo aperto e inclusivo** in cui svolgere attività da parte delle amministrazioni pubbliche coinvolte
- **Contribuire a migliorare il benessere degli abitanti** attraverso la generazione di un luogo polifunzionale in cui si insedieranno funzioni di interesse collettivo
- **Contribuire all'incremento dell'offerta culturale e attrattiva** del territorio.

Quadro economico

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	300.500,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	110.000,00 €
C. Oneri per la sicurezza	9.000,00 €
D. IVA	55.150,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	474.650,00 €
Spese tecniche	83.900,00 €
Imprevisti	41.450,00 €
TOTALE LOTTO	600.000,00 €

Il quadro economico è indicativo nella ripartizione tra voci di spesa che saranno definite nelle fasi successive.

Cronoprogramma

Fasi	N. Mesi
Progettazione	9
Pubblicazione bando/affidamento lavori/servizi	5
Esecuzione	7
Collaudo/funzionalità	3

Modalità di gestione

Il **soggetto attuatore** dell'intervento è il **Comune di Gonzaga**, che si occuperà di gestire le procedure di appalto e di esecuzione lavori.

Ad ultimazione lavori, gli spazi verranno gestiti dal Comune di Gonzaga.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Mantova

Comune: Comune di Gonzaga

Indirizzo: via Fiera Millenaria

CAP: 46023

Dati catastali: Fg. 22, p.lla 816 (corpo B) e p.lla 817 (corpo A); Fg. 22, p.lla 816 corpi C e D

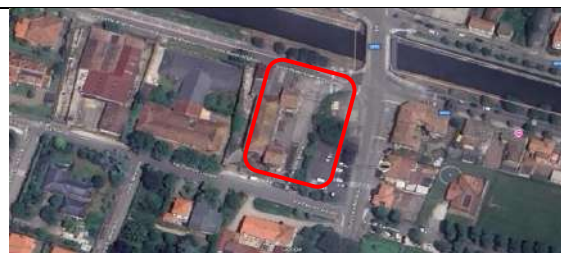


Immagine 6: localizzazione intervento

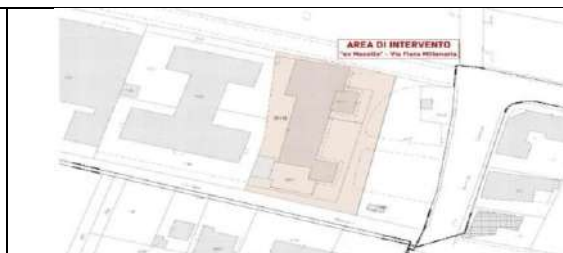


Immagine 7: Estratto di mappa

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'immobile oggetto dell'intervento è sottoposto a vincolo dalla Soprintendenza, di cui è necessaria l'autorizzazione.

L'intervento si inserisce all'interno di una riqualificazione dell'immobile, già in corso, attraverso i "fondi sisma", il cui progetto esecutivo è stato realizzato al fine di ottemperare alle indicazioni fornite dalla Soprintendenza. Pertanto, la progettazione dell'intervento è stata realizzata già tenendo conto delle osservazioni avviate nel corso del precedente intervento. L'intervento rispetterà i vincoli architettonici e paesaggistici stabiliti dalla Soprintendenza.

Tipologia di intervento

Riqualificazione immobile di proprietà pubblico, acquisto arredi/allestimenti. L'intervento sarà realizzato in coerenza con un'attenta valutazione in ottica di sostenibilità ambientale.

Risultati attesi

L'intervento prevede i seguenti risultati attesi:

1. **Incremento dell'attrattività del territorio** attraverso la riapertura e valorizzazione dell'ex macello come spazio polifunzionale.
2. **Valorizzazione del patrimonio culturale** attraverso la restituzione della storia e del valore architettonico dell'immobile al territorio.
3. **Sviluppo di reti e relazioni:**
 - a) Creazione di un nuovo punto di incontro per la comunità, facilitando interazioni tra abitanti e turisti.
 - b) Inclusività e innovazione.
 - c) Realizzazione di un ambiente aperto per attività culturali e laboratori artistici.
 - d) Promozione di iniziative che incoraggiano la partecipazione della comunità.
4. **Miglioramento del benessere comunitario:**
 - a) Generazione di un luogo di socialità e incontro, che migliora la qualità della vita degli abitanti.
 - b) Incremento delle occasioni di eventi e manifestazioni locali.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Attrattività e sviluppo locale" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Gonzaga

Soggetto attuatore: Comune di Gonzaga

Tempi di progettazione e di realizzazione

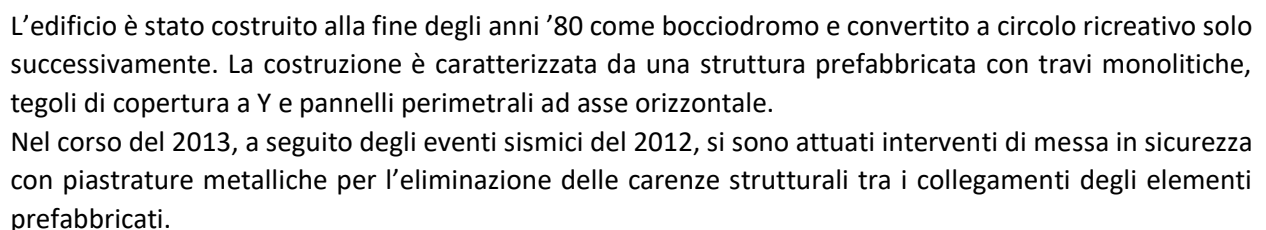
24 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 9 - Efficientamento energetico dell'Ex Bocciodromo "Circolo Auser" e degli spogliatoi del campo sportivo a Borgocarbonara (loc. Carbonara di Po)
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 325.000 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (325.000 euro) ☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (_____ euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
<u>Efficientamento energetico</u> dell'Ex Bocciodromo oggi adibito a <u>circolo ricreativo multifunzionale</u> e degli <u>spogliatoi del campo sportivo</u>, entrambi di proprietà del Comune di Borgocarbonara, tramite interventi di riqualificazione e ristrutturazione finalizzati alla riduzione dei consumi e all'incremento dell'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili. Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi reinvestibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso. L'Intervento contribuisce infine a sostenere la produzione locale di energia rinnovabile (es. fotovoltaico), rafforzando una rete energetica più sostenibile e riducendo la dipendenza da fonti esterne.
Descrizione dettagliata dell'intervento
L'intervento prevede interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio adibito a circolo ricreativo multifunzionale e degli adiacenti spogliatoi del campo sportivo. Il Comune di Borgocarbonara, istituito dalla Regione Lombardia con L.R. del 30 ottobre 2018 n. 14 che ha previsto la fusione dei comuni Borgofranco sul Po e Carbonara di Po a partire dal 1° gennaio 2019, è

L'intervento, oltre all'impatto ambientale in termini di riduzione dei consumi, riveste una forte valenza sociale in quanto l'edificio costituisce l'unico centro aggregativo per la comunità, gestito da volontari che garantiscono in questa sede attività aggregative e di forte valenza sociale. Inoltre, in un secondo fabbricato, l'edificio ospita gli spogliatoi del campo da calcio ed è gestito dalla società sportiva di Carbonara di Po. L'efficientamento energetico consentirà di reinvestire i risparmi in altri servizi per la comunità e di creare un ambiente più confortevole sia per gli utenti che fruiscono delle attività ivi ospitate che per le associazioni che gestiscono lo spazio.

L'immobile oggetto di intervento è ubicato in via Guglielmo Marconi n° 25/D ed è composto da due fabbricati:

- L'edificio è individuato catastalmente al Foglio 7, mappali 283, 284, 285.



Descrizione degli interventi previsti

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Per quanto riguarda l'involucro, si prevede in particolare di:

1. **inserire il cappotto esterno**, applicandolo alle pareti esterne lungo tutto il perimetro del complesso dei fabbricati.
2. **sostituire gli attuali infissi esterni**.

Per la parte impiantistica, si intende:

- a) **sostituire le due caldaie** standard a metano per la produzione di acqua calda sanitaria e per il riscaldamento dell'intero stabile con nuove pompe di calore aria/acqua a servizio delle differenti aree dell'immobile alimentate da energia rinnovabile prodotta in sito tramite impianto fotovoltaico.
- b) installare sulla copertura del circolo un **nuovo impianto fotovoltaico** a servizio delle utenze elettriche dell'edificio oggetto d'intervento e dimensionato sulla base del fabbisogno energetico dello stesso, di circa 12 kW, costituito da pannelli monocristallini orientati perfettamente a sud e moderatamente ventilati.
- c) **sostituire** nella zona spogliatoi e circolo ricreativo i **corpi interni illuminanti** con nuovi a led a basso consumo a soffitto, del tipo di quelli installati nella zona circolo.
- d) **sostituire**, sia nel fabbricato adibito a circolo Auser che nel fabbricato degli spogliatoi, **gli attuali ventilconvettori** con nuovi a parete dotati di regolazione della temperatura.

Attestati di prestazione energetica ante e post intervento

A valle di quanto in progetto, il complesso, originariamente in classe energetica F, con un fabbisogno di energia primaria non rinnovabile pari a 270,41 kW/m²/anno, risulta ora classificato in classe B con un fabbisogno di energia primaria non rinnovabile pari a 113,68 kW/m²/anno.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A1. Opere, lavori: involucro	175.000,00 €
A2. Opere, lavori: impianti	75.000,00 €
B. Oneri per la sicurezza	5.000,00 €
C. IVA 10% su A+B	25.500,00 €
TOTALE (A+B+C)	280.500,00 €
Spese tecniche	20.000,00 €
Somme a disposizione	24.500,00 €
TOTALE INTERVENTO	325.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che

saranno definite nelle fasi successive.
Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Mantova Comune: Borgocarbonara – loc. Carbonara Indirizzo: Via Guglielmo Marconi n° 25/D CAP: 46021
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Nessuna autorizzazione necessaria.
Tipologia di intervento
L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale. Tipologia di intervento: Efficientamento energetico di un edificio comunale
Risultati attesi
Di seguito si dettagliano i risultati attesi: - Riduzione delle emissioni di CO2 e impatti ambientali - o <u>Impatto positivo sull'ambiente</u>: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica. - o <u>Sostenibilità a lungo termine</u>: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente. - o <u>Impatti positivi sulla governance locale</u>: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia. - Contrazione dei consumi energetici e dei costi - o <u>Vantaggio economico</u>: contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità. - o <u>Miglioramento della sostenibilità economica</u>: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali. - Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici - o <u>Maggiore benessere e qualità della vita</u>: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi. - Resilienza ai cambiamenti climatici - o <u>Preparazione ai cambiamenti climatici</u>: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie. - Integrazione con fonti di energia rinnovabile - o <u>Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative</u>: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte. L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Borgocarbonara Soggetto attuatore: Comune di Borgocarbonara
Tempi di progettazione e di realizzazione
13 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 10 - Riqualificazione ed efficientamento energetico del centro polivalente a Magnacavallo
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: <u>250.000,00</u> euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (250.000 euro) ☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (_____ euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di <u>efficientamento energetico</u> del <u>centro polivalente</u>, immobile di proprietà pubblica situato nel comune di Magnacavallo, al fine di ridurre i consumi energetici e incrementare l'autoconsumo di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile. Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi reinvestibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso. L'azione contribuisce infine a sostenere la produzione locale di energia rinnovabile (es. fotovoltaico), rafforzando una rete energetica più sostenibile e riducendo la dipendenza da fonti esterne.
Descrizione dettagliata dell'intervento
L'intervento prevede l'efficientamento energetico dell'edificio pubblico adibito a centro polivalente e situato nel Comune di Magnacavallo.

Caratteristiche dell'edificio

Il fabbricato è stato realizzato a fine anni '80, è ubicato in Via S. Pertini e distinto al foglio n° 13 mappale n° 405. La struttura ha una superficie coperta di mq 1.108 adibiti a **spazi di aggregazione per i cittadini e per organizzazione di manifestazioni ed eventi pubblici, gratuiti e a libero accesso**. Il Centro Polivalente svolge funzione di luogo di aggregazione civica e sociale nel Comune di Magnacavallo e risulta quindi un presidio strategico per la comunità locale. L'edificio è in gestione diretta al Comune di Magnacavallo.



Immagine: esterno dell'immobile.



Immagine: interno dell'immobile

Descrizione degli interventi previsti

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climateranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Nel dettaglio, gli interventi previsti sull'involucro sono:

1. **Posa di isolamento** di tutte le superfici opache interne verticali.
2. **Sostituzione degli attuali infissi.**

Gli interventi sugli impianti prevedono:

1. **Realizzazione di impianto di climatizzazione** invernale ed estiva mediante installazione di pompa di calore ad assorbimento completamente elettrico che sarà alimentata da impianto fotovoltaico esistente da 40Kw e già installato sulla copertura dell'edificio. La produzione di acqua calda sanitaria avverrà tramite scaldacqua a pompa di calore con accumulo.
2. **Installazione di due batterie di accumulo** a servizio dell'impianto a pompa di calore a integrazione dell'impianto fotovoltaico già esistente che attualmente ne è sprovvisto.
3. **Sostituzione dei corpi interni illuminanti** con nuovi a led a basso consumo a soffitto.

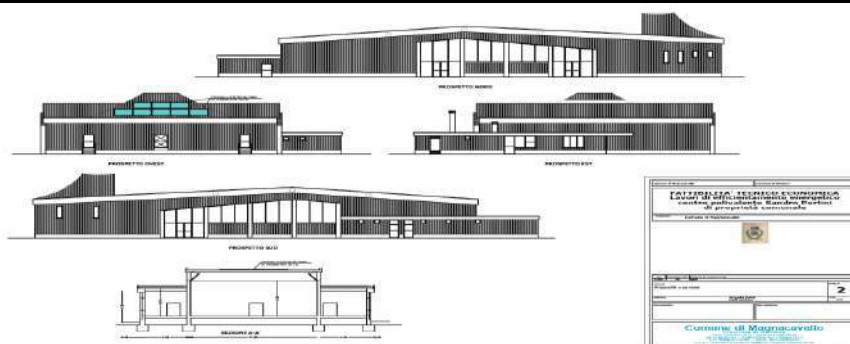


Immagine: Prospetti

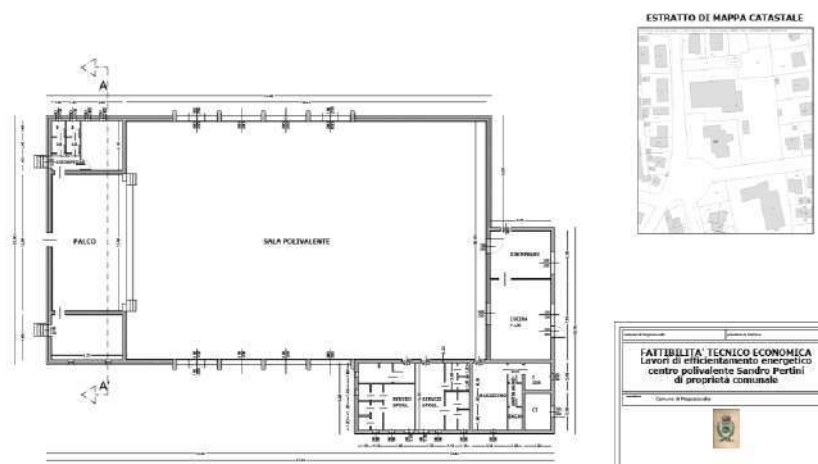


Immagine: Planimetrie

Attualmente l'edificio risulta in classe G con un indice di prestazione energetica non rinnovabile pari a 213,0572 kWh/m² l'anno.

Secondo la simulazione degli interventi in progetto, si otterrà un edificio in classe A3 con indice di prestazione energetica pari a 49,17 kWh/m² l'anno e con un miglioramento termico del 77%.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A1 Opere, lavori e INVOLUCRO	109.100,00 €
A 2 Opere, lavori e IMPIANTI	87.900,00 €
B. Oneri per la sicurezza	3.000,00 €
C. IVA 10% su A+B	20.000,00 €
TOTALE (A+B+C)	220.000,00 €
Spese tecniche	20.000,00 €
Somme a disposizione	10.000,00 €
TOTALE INTERVENTO	250.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Mantova Comune: Magnacavallo Indirizzo: Via S. Pertini CAP: 46020
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Nessuna autorizzazione necessaria.
Tipologia di intervento
L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale. Tipologia di intervento: Efficientamento energetico di un edificio comunale
Risultati attesi
Di seguito si dettagliano i risultati attesi: - Riduzione delle emissioni di CO2 e impatti ambientali - o <u>Impatto positivo sull'ambiente</u>: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica. - o <u>Sostenibilità a lungo termine</u>: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente. - o <u>Impatti positivi sulla governance locale</u>: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia. - Contrazione dei consumi energetici e dei costi - o <u>Vantaggio economico</u>:-contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità. - o <u>Miglioramento della sostenibilità economica</u>: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali. - Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici - o <u>Maggiore benessere e qualità della vita</u>: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi. - Resilienza ai cambiamenti climatici - o <u>Preparazione ai cambiamenti climatici</u>: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie. - Integrazione con fonti di energia rinnovabile - o <u>Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative</u>: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte. L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Magnacavallo Soggetto attuatore: Comune di Magnacavallo
Tempi di progettazione e di realizzazione
13 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 11 - Efficientamento energetico del fabbricato "Mondo Tre" (Biblioteca Comunale, Scuola di Musica con annessa sala teatro) a Moglia
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 369.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (369.000 euro) ☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (_____ euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di ristrutturazione e <u>riqualificazione energetica</u> del fabbricato "<u>Mondo Tre</u>", immobile di proprietà pubblica nel Comune di Magnacavallo, sede di biblioteca, banda musicale e di una sala polivalente, finalizzato alla riduzione dei consumi energetici e all'incremento dell'autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili. Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi investibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso. L'azione contribuisce infine a sostenere la produzione locale di energia rinnovabile (es. fotovoltaico), rafforzando una rete energetica più sostenibile e riducendo la dipendenza da fonti esterne.
Descrizione dettagliata dell'intervento

Il progetto prevede interventi di efficientamento energetico sull'edificio pubblico comunale denominato "Mondo Tre" (Edificio 1), ubicato in Via Giulio Romano, 1 – Moglia (MN).

Caratteristiche dell'edificio

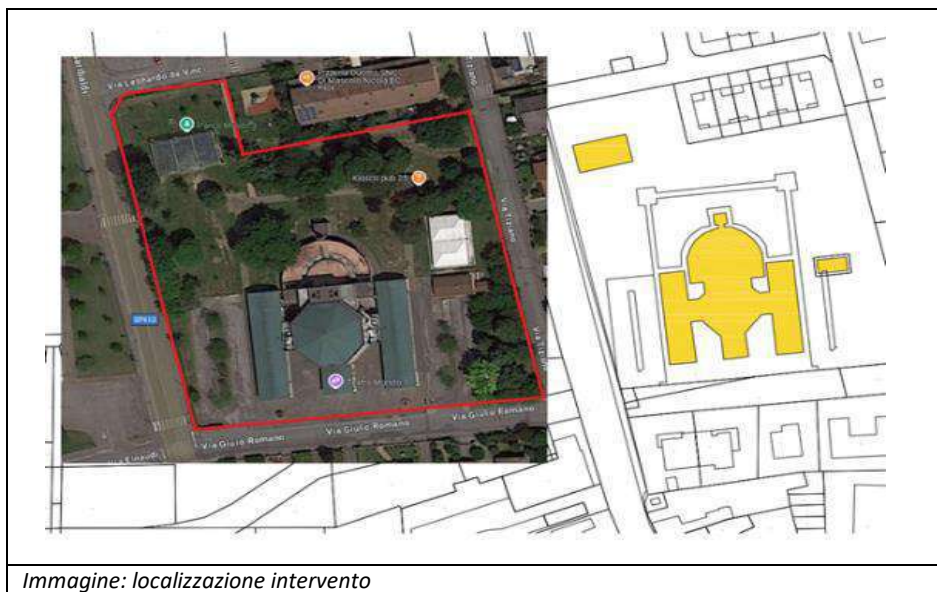
L'area oggetto d'intervento, di proprietà comunale, comprende complessivamente tre edifici e una tensostruttura.

L'edificio 1, denominato "Mondo Tre", è articolato in due corpi laterali, che ospitano la Biblioteca comunale e la sede della Banda Musicale, e in una grande sala centrale a pianta ottagonale con circa 300 posti a sedere, coperta da una cuspide ottagonale. Il Centro culturale "Mondo Tre" ospita spettacoli, convegni, concerti musicali, un'importante rassegna di Teatro dialettale e Teatro di Prosa.

Nelle pertinenze del complesso sono presenti inoltre due ulteriori fabbricati: Edificio 2, attualmente privo di destinazione d'uso, ed Edificio 3, adibito a cucina di servizio della Pro Loco comunale.

La tensostruttura (visibile in bianco nella foto), installata a seguito del sisma del 2012 come soluzione temporanea, non ospita attività continuative ed è utilizzata saltuariamente per esposizioni artistiche organizzate dal Comune. Su tale struttura non sono previsti interventi.

Gli interventi riguarderanno esclusivamente l'Edificio 1; in particolare, solo l'Edificio 1 sarà oggetto di interventi di efficientamento energetico, mentre dell'Edificio 2 verrà utilizzata unicamente la superficie per l'installazione dell'impianto fotovoltaico.



Descrizione degli interventi previsti

L'intervento prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e s.m.i.) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Il progetto si articola in tre gruppi di interventi distinti:

1. Interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio;

2. Interventi finalizzati alla generazione e alla gestione di energia da fonti rinnovabili;
3. Interventi complementari impiantistici.

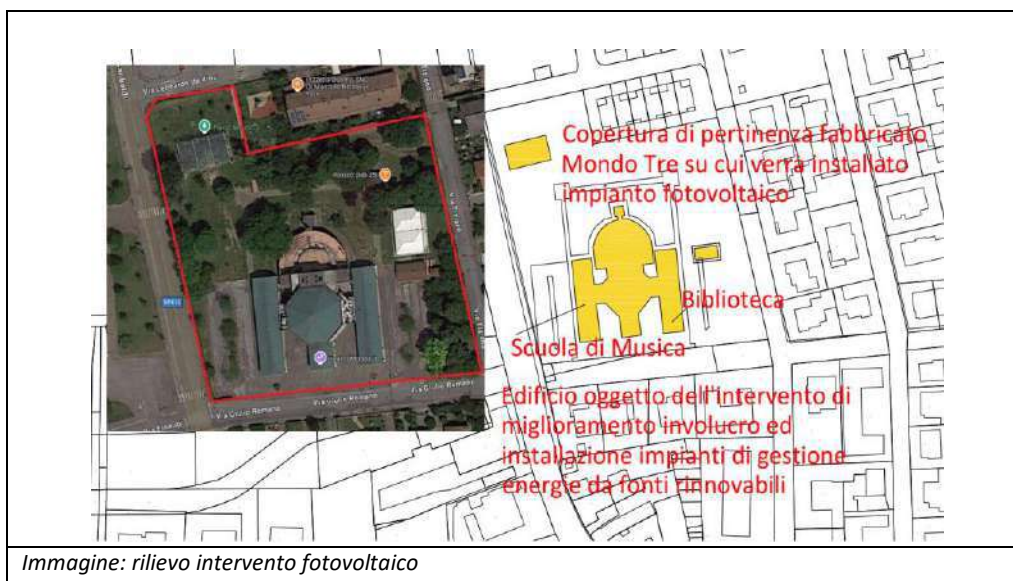
Di seguito si riportano nel dettaglio gli interventi previsti:

1. Interventi di riqualificazione dell'involucro edilizio

- a) Per migliorare le prestazioni termiche dell'involucro edilizio, si interverrà sulle componenti edilizie delle partizioni di fabbricato presentanti la maggior incidenza in termini di utilizzazione, vale a dire quelli della Biblioteca, della Sala di Musica e degli spazi distributivi complementari.
- b) Per migliorare le prestazioni termiche dell'involucro edilizio, si procederà all'**isolamento termico**.
- c) Per completare l'efficacia dell'intervento in termini di miglioramento complessivo delle prestazioni dell'involucro edilizio e diminuire le dispersioni dell'edificio, si prevede la **sostituzione degli infissi** esistenti.

2. Interventi finalizzati alla generazione e gestione dell'energia da fonti rinnovabili

Al fine della generazione e gestione dell'energia da fonti rinnovabili, da utilizzare sia per la produzione di energia elettrica a servizio del fabbricato, che dell'energia termica in sostituzione della ordinaria produzione da fossile, viene prevista la **installazione di pannelli solari fotovoltaici** sulla copertura dell'edificio 1 e sulla copertura dell'edificio 2, collegati ad un sistema di accumulo congruamente dimensionato e alla installazione di sistemi a pompa di calore. L'energia elettrica prodotta sarà utilizzata per l'alimentazione delle utenze dell'Edificio 1 "Mondo Tre". Stante l'esecuzione degli interventi di cui sopra, diviene necessario provvedere anche alla **installazione di un nuovo sistema di telecontrollo**.



Si è accertato che il fabbricato dispone del certificato di agibilità conforme alla vigente normativa edilizia e urbanistica di cui al Decreto Presidente della Repubblica 6 Giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e successive modificazioni ed integrazioni. In riferimento, pertanto, alla conformità del fabbricato alla normativa in materia di accessibilità anche a soggetti con diversa abilità di cui alla Legge 9 Gennaio 1989 e successivo Decreto Ministeriale dei Lavori Pubblici 13 Giugno 1989, se ne attesta la piena rispondenza.

Attestati di prestazione energetica ante e post intervento

Il fabbricato oggetto di intervento è costituito da due utenze energetiche sulle quali va valutato il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Si riportano pertanto di seguito le APE suddivise in pre e post per le due articolazioni del fabbricato oggetto dell'intervento (biblioteca comunale e scuola di musica) e dotate di distinte utenze energetiche.

Biblioteca comunale:

Attualmente l'edificio risulta in classe F con un indice di prestazione energetica non rinnovabile pari a 357,48 kWh/m2 l'anno. Gli interventi in progetto permetteranno di ottenere un edificio in classe B con indice di prestazione energetica pari a circa 124,26 kWh/m2 anno e con un miglioramento termico del 65%.

Scuola di musica:

Attualmente l'edificio risulta in classe F con un indice di prestazione energetica non rinnovabile pari a 357,25 kWh/m2 l'anno. Gli interventi in progetto permetteranno di ottenere un edificio in classe B con indice di prestazione energetica pari a circa 127,68 kWh/m2 anno e con un miglioramento termico pari a circa il 64%.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A1. Opere, lavori e INVOLUCRO	181.150,00 €
A2. Opere, lavori e IMPIANTI	84.000,00 €
B. Oneri per la sicurezza	13.257,50 €
C. IVA 10% su A+B	27.840,75 €
TOTALE (A+B+C)	306.248,25 €
Spese tecniche	34.800,94 €
Somme a disposizione	27.950,81 €
TOTALE INTERVENTO	369.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Mantova
Comune: Moglia
Indirizzo: Via Giulio Romano, 1-5
CAP: 46024

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nessuna autorizzazione necessaria

Tipologia di intervento

L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale.
Tipologia di intervento: Efficientamento energetico di un edificio comunale

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi:

- **Riduzione delle emissioni di CO2 e impatti ambientali**
 - o Impatto positivo sull'ambiente: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica.
 - o Sostenibilità a lungo termine: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente.
 - o Impatti positivi sulla governance locale: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia.
- **Contrazione dei consumi energetici e dei costi**
 - o Vantaggio economico: contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità.
 - o Miglioramento della sostenibilità economica: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali.
- **Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici**
 - o Maggiore benessere e qualità della vita: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi.
- **Resilienza ai cambiamenti climatici**
 - o Preparazione ai cambiamenti climatici: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie.
- **Integrazione con fonti di energia rinnovabile**
 - o Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.

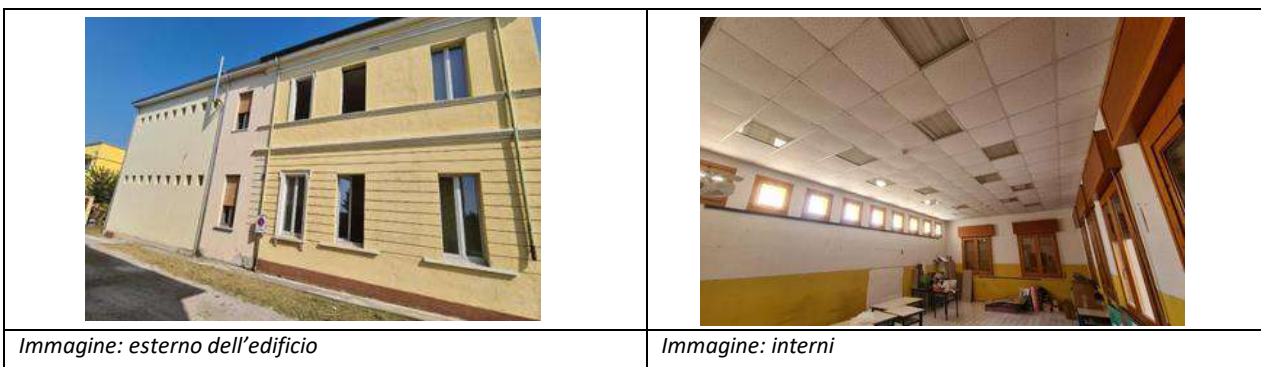
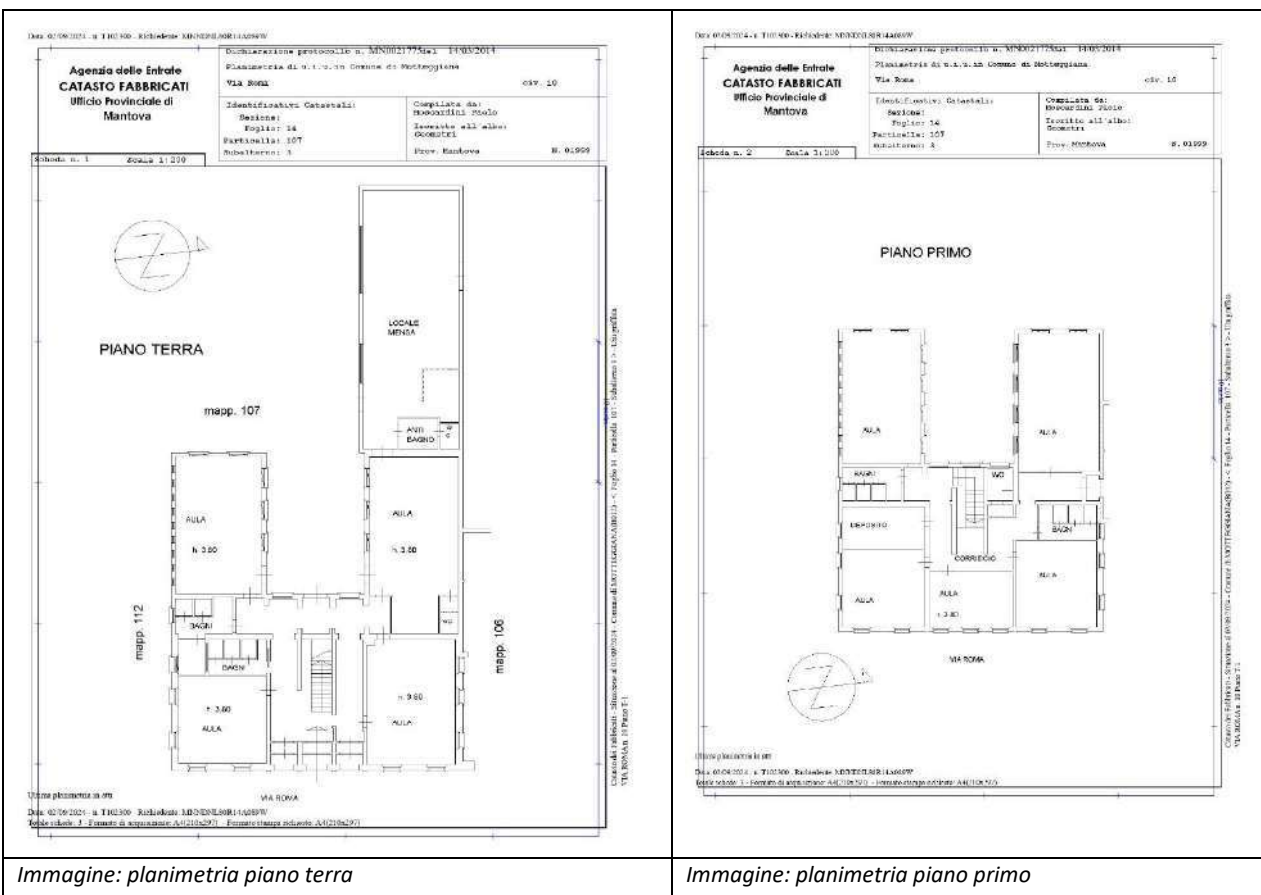
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Moglia Soggetto attuatore: Comune di Moglia
Tempi di progettazione e di realizzazione
13 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 12 - Riqualificazione energetica del centro polivalente (edificio ex-scuola primaria) a Motteggiana
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 325.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (325.000 euro) ☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (_____ euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di ristrutturazione e <u>riqualificazione energetica</u> dell'<u>edificio ex-scuola primaria</u>, immobile di proprietà pubblica situato nel comune di Motteggiana, destinato a diventare centro polifunzionale con sala civica e spazi dedicati alle associazioni del territorio. Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi reinvestibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso.
Descrizione dettagliata dell'intervento
L'intervento riguarda l'efficientamento energetico della scuola primaria di Motteggiana, costruita nel 1910 accanto al Municipio. Alle spalle della scuola è in fase di ultimazione un nuovo edificio che ospiterà le funzioni scolastiche. Il vecchio edificio ospiterà, per una fase iniziale, gli uffici comunali, dal momento che sono stati già

appaltati lavori di restauro e adeguamento sismico del municipio che richiedono la completa liberazione dei suoi spazi. In seguito, la ex-scuola sarà **utilizzata per fini sociali come centro polifunzionale**, con sala civica e sede di associazioni del territorio.

Caratteristiche dell'edificio

Allo stato attuale la scuola è collegata al vecchio **impianto di riscaldamento** del municipio, del quale è già prevista la sostituzione in fase di ristrutturazione del municipio stesso; di conseguenza, la parte di impianto a servizio della scuola verrà in ogni caso dismessa e scollegata. La produzione di acqua calda sanitaria è gestita con dei piccoli scaldacqua elettrici, anch'essi abbastanza datati. L'edificio non dispone di impianto di climatizzazione e parte degli infissi necessitano di essere sostituiti per contenere la dispersione termica. Il **sistema di illuminazione interna** è costituito da vecchi apparecchi al neon che non garantiscono una illuminazione adeguata e sono causa di costi energetici elevati.



Descrizione degli interventi previsti

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Nel dettaglio, gli interventi sugli impianti prevedono:

- **Rimozione del vecchio impianto di riscaldamento.**
- **Predisposizione del nuovo impianto.**
- **Smantellamento impianto illuminante esistente.**
- **Adeguamento del sistema illuminotecnico.**

Gli interventi previsti sull'involucro sono:

- **Rimozione e smaltimento degli infissi in legno esistenti e la loro sostituzione con nuovi infissi.**
- **Realizzazione di un cappotto interno.**

L'edificio risulta già accessibile ai diversamente abili per quanto riguarda il piano terra; il primo piano è, invece, raggiungibile con l'ascensore che si trova nell'adiacente scala del municipio.

Essendo del 1910, l'edificio ha un vincolo monumentale che rende necessaria una richiesta di autorizzazione alla Soprintendenza competente. Per facilitare tale rilascio autorizzativo si è preferito prevedere il cappotto interno e la sostituzione degli infissi esistenti sempre con infissi in legno.

Attestati di prestazione energetica ante e post intervento

La combinazione dell'insieme degli interventi descritti consentirà di raggiungere una elevata performance in termini di comfort termico e di conseguenza una riduzione dei consumi energetici di quasi il 50% rispetto alla situazione attuale: si passerà dalla classe energetica E con un consumo annuo di 449,60 kWh/mq a una classe A1 con un consumo di 228,40 kWh/mq all'anno.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A1. Opere, lavori edili	140.000,00 €
A2. Opere, lavori e impianti	93.000,00 €
B. Oneri per la sicurezza	11.000,00 €
C. IVA 10% su A+B	24.400,00 €
TOTALE (A+B+C)	268.400,00 €
Spese tecniche	21.500,00 €
Somme a disposizione	35.100,00 €
TOTALE INTERVENTO	325.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Mantova Comune: Motteggiana Indirizzo: Via Roma, 8 CAP: 46020
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Autorizzazione presso Soprintendenza Beni Culturali territorialmente competente
Tipologia di intervento
L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale. Tipologia di intervento: Efficientamento energetico di un edificio comunale
Risultati attesi
Di seguito si dettagliano i risultati attesi: - Riduzione delle emissioni di CO2 e impatti ambientali - o <u>Impatto positivo sull'ambiente</u>: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica. - o <u>Sostenibilità a lungo termine</u>: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente. - o <u>Impatti positivi sulla governance locale</u>: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia. - Contrazione dei consumi energetici e dei costi - o <u>Vantaggio economico</u>: contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità. - o <u>Miglioramento della sostenibilità economica</u>: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali. - Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici - o <u>Maggiore benessere e qualità della vita</u>: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi. - Resilienza ai cambiamenti climatici - o <u>Preparazione ai cambiamenti climatici</u>: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie. - Integrazione con fonti di energia rinnovabile - o <u>Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative</u>: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte. L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Motteggiana Soggetto attuatore: Comune di Motteggiana
Tempi di progettazione e di realizzazione
14 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 13 - Riqualificazione energetica della palestra scolastica a Poggio Rusco
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 417.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (417.000 euro) ☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (_____euro) ☐ Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di ristrutturazione e <u>riqualificazione energetica</u> della <u>palestra scolastica della ex scuola elementare</u>, immobile di proprietà pubblica situato nel comune di Poggio Rusco. Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi reinvestibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso. L'azione contribuisce infine a sostenere la produzione locale di energia rinnovabile (es. fotovoltaico), rafforzando una rete energetica più sostenibile e riducendo la dipendenza da fonti esterne.
Descrizione dettagliata dell'intervento
L'intervento consiste nella riqualificazione energetica della palestra comunale dell'ex scuola primaria, ubicata in via Abetone Brennero a Poggio Rusco e identificata dal foglio 12, mappale 105.

Caratteristiche dell'edificio

L'edificio è formato da un corpo di fabbrica ad un piano che ospita un campo da gioco e da un annesso corpo di fabbrica a due piani ospitante gli spogliatoi e i servizi igienici al piano terra, oltre ad altri locali a disposizione al piano primo.

Per l'edificio in questione l'amministrazione ha ricevuto un contributo regionale a valere sul Piano Lombardia l.r. 9/2020 in attuazione della d.g.r. 6235 del 4 aprile 2022 per il sostegno alla realizzazione di impianti integrati per favorire la copertura del fabbisogno energetico degli edifici pubblici mediante fonti rinnovabili.

Con il contributo regionale l'intervento finanziato (non ancora iniziato) consisterà nel riqualificare l'impianto di climatizzazione invernale sostituendo la caldaia a gas metano ormai obsoleta e avente un rendimento molto basso con un nuovo impianto di climatizzazione di nuova generazione che prevede l'installazione di una pompa di calore alimentata da un impianto fotovoltaico supportato da idonee batterie di accumulo dell'energia elettrica da installarsi sulla copertura della palestra nella falda sud.

Il progetto candidato su questa scheda intervento non interferisce con il progetto finanziato da Regione Lombardia, dal momento che riguarda il miglioramento dell'involucro della palestra scolastica e dei servizi annessi, e non interviene sulla parte impiantistica.



Immagini: veduta esterna dell'immobile

Descrizione degli interventi previsti

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climateranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

La riqualificazione riguarderà, in particolare, le seguenti macro lavorazioni:

- **Sostituzione di tutti i serramenti esterni** con serramenti più performanti.
- **Realizzazione di "cappotto esterno"** su tutto l'involucro (palestra e corpo spogliatoi).
- **Realizzazione di isolamento in copertura** nella palestra.
- **Realizzazione di isolamento nel controsoffitto** al piano primo degli spogliatoi.

Il progetto terrà in considerazione la normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e, ove necessario, provvederà ad adeguare l'accessibilità dei locali ai soggetti con disabilità.

Attestati di prestazione energetica ante e post intervento

Attualmente l'edificio risulta in classe D con un indice di prestazione energetica non rinnovabile pari a 420,91 kWh/m² l'anno. Gli interventi in progetto permetteranno di ottenere una classe energetica classe B con indice di prestazione energetica pari a 290,87 kWh/m² l'anno e con un miglioramento termico del 77%.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere e lavori	295.400,00 €
B. Oneri per la sicurezza	13.000,00 €
C. IVA 10% su A+B	30.840,00 €
TOTALE (A+B+C)	339.240,00 €
Spese tecniche	48.850,00 €
Somme a disposizione	28.910,00 €
TOTALE INTERVENTO	417.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Mantova
Comune: Poggio Rusco
Indirizzo: Via Matteotti, 1
CAP: 46025

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nessuna autorizzazione necessaria.

Tipologia di intervento

L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale.

Tipologia di intervento: Efficientamento energetico di un edificio comunale

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi:

- Riduzione delle emissioni di CO₂ e impatti ambientali

- o Impatto positivo sull'ambiente: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica.
- o Sostenibilità a lungo termine: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente.
- o Impatti positivi sulla governance locale: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia.

- **Contrazione dei consumi energetici e dei costi**
 - o Vantaggio economico: contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità.
 - o Miglioramento della sostenibilità economica: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali.
- **Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici**
 - o Maggiore benessere e qualità della vita: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi.
- **Resilienza ai cambiamenti climatici**
 - o Preparazione ai cambiamenti climatici: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie.
- **Integrazione con fonti di energia rinnovabile**
 - o Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Poggio Rusco Soggetto attuatore: Comune di Poggio Rusco
Tempi di progettazione e di realizzazione
23 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 14 - Riqualificazione energetica degli spogliatoi del centro sportivo comunale a San Giovanni Del Dosso
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 205.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (205.000 euro) ☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (_____ euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di ristrutturazione e <u>riqualificazione energetica</u> dell'edificio di proprietà comunale che ospita gli <u>spogliatoi del centro sportivo comunale</u> a San Giovanni Del Dosso. Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi reinvestibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso. L'azione contribuisce infine a sostenere la produzione locale di energia rinnovabile (es. fotovoltaico), rafforzando una rete energetica più sostenibile e riducendo la dipendenza da fonti esterne.
Descrizione dettagliata dell'intervento
L'intervento progettuale riguarda l'efficientamento energetico degli spogliatoi del Centro Sportivo comunale sito in Piazzale Donatori di Sangue/Via Roma 2 a San Giovanni del Dosso (MN), catastalmente identificato al Foglio 13 mappale 464 sub. 3.

Caratteristiche dell'edificio

Il complesso spogliatoi è costituito da:

- un locale spogliatoio attualmente adibito ad uso arbitri, con superficie pari a circa 16,50 m²;
- due spogliatoi principali a servizio degli atleti, ciascuno con una superficie di circa 40 m².

Le attuali modalità di gestione prevedono la concessione degli spazi alla società sportiva di San Giovanni del Dosso.



Immagine: esterni



Immagine: esterni



Immagine: esterni



Immagine: interni



Immagine: impianti

Descrizione degli interventi previsti

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse

in termini di Kg di CO₂/m² anno.

In particolare, l'intervento coinvolge:

- **Il locale spogliatoio attualmente adibito ad uso arbitri** che sarà interessato da interventi di ristrutturazione edilizia con il mantenimento dell'attuale organismo edilizio, finalizzati al miglioramento prestazionale dell'ambiente sotto il profilo energetico e funzionale, attraverso l'integrazione degli impianti e l'efficientamento dell'involucro edilizio.
- **I due locali spogliatoi principali a servizio degli atleti** che saranno oggetto di interventi riguardanti l'adeguamento prestazionale delle strutture e degli impianti, nel rispetto delle normative in materia di efficientamento energetico, requisiti igienico-sanitari, accessibilità e sicurezza strutturale.

I lavori includono un ampio **pacchetto di interventi** che interesseranno sia il locale spogliatoio ad uso arbitri che quello ad uso atleti, **finalizzati alla riduzione dei fabbisogni energetici e al miglioramento delle prestazioni dell'involucro edilizio**:

- **Isolamento termico dell'involucro opaco.**
- **Sostituzione dei serramenti.**
- **Installazione di impianto fotovoltaico** sulla copertura del locale spogliatoio adibito a servizio degli atleti con potenza nominale di circa 15 kW e relativo sistema di accumulo, in grado di garantire una quota significativa di autoproduzione energetica da fonte rinnovabile.
- **Implementazione di sistemi impiantistici ad alta efficienza** comprendenti pompe di calore aria/acqua, alimentate dall'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, sistema di climatizzazione con split autonomi per singolo ambiente e impianto di ventilazione meccanica controllata (VMC), con dispositivi di regolazione dedicati per singolo locale.

Attestati di prestazione energetica ante e post intervento

A valle dell'intervento, si prevede un abbattimento dei consumi energetici di almeno il 30% rispetto allo stato di fatto, con riduzione significativa dei costi di gestione e incremento delle prestazioni ambientali dell'edificio. Si passerà infatti da un edificio in classe energetica D con un consumo annuo di 617,87 kWh/mq a un complesso ristrutturato in classe energetica A4, con un fabbisogno di energia primaria non rinnovabile pari a 42,91 kWh/m² anno.

L'intervento non determina incremento della superficie impermeabile, poiché le opere previste si sviluppano su area già urbanizzata e impermeabilizzata.

Il progetto proposto risponde ai criteri di **ristrutturazione edilizia ad elevata efficienza energetica**, perseguendo obiettivi di durabilità, sostenibilità, sicurezza e comfort ambientale. Le soluzioni tecniche adottate garantiscono la **valorizzazione del patrimonio edilizio esistente**, con un significativo **miglioramento dell'impatto ambientale**, nel rispetto degli standard qualitativi e normativi di riferimento.

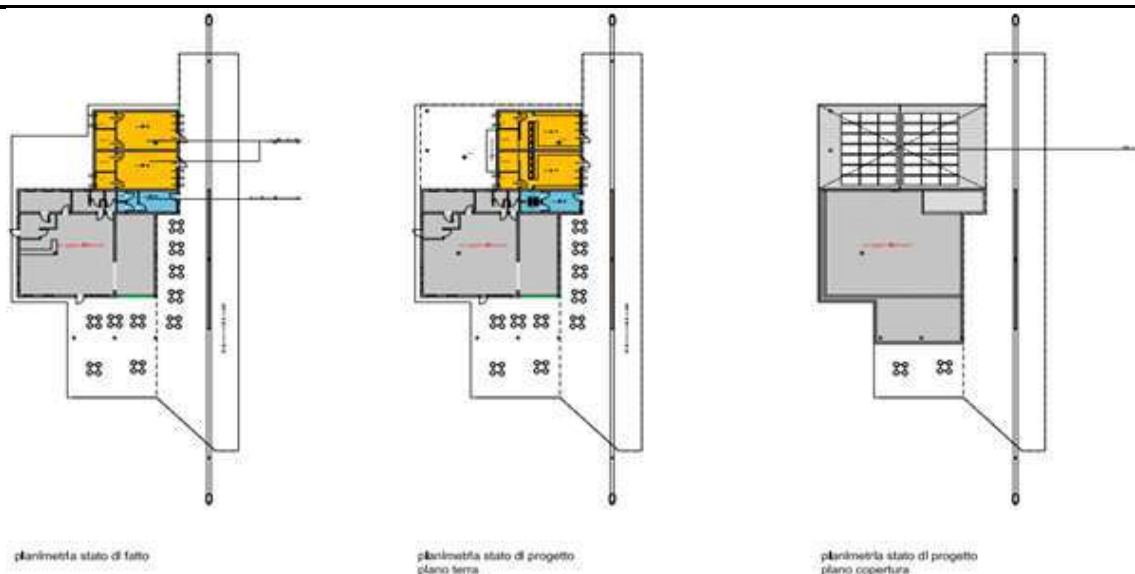


Immagine: planimetrie stato di fatto e di progetto

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A1. Opere e lavori	81.000,00 €
A2. Impianti	54.000,00 €
B. Oneri per la sicurezza	8.000,00 €
C. IVA 10% su A+B	14.300,00 €
TOTALE (A+B+C)	157.300,00 €
Spese tecniche	14.300,00 €
Somme a disposizione	33.400,00 €
TOTALE INTERVENTO	205.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Mantova
Comune: San Giovanni del Dosso
Indirizzo: Piazzale Donatori del Sangue
CAP: 46020

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nessuna autorizzazione necessaria

Tipologia di intervento

L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale.

Tipologia di intervento: efficientamento energetico di un edificio comunale.

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi:

- **Riduzione delle emissioni di CO2 e impatti ambientali**
 - o Impatto positivo sull'ambiente: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica.
 - o Sostenibilità a lungo termine: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente.
 - o Impatti positivi sulla governance locale: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia.
- **Contrazione dei consumi energetici e dei costi**
 - o Vantaggio economico: contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità.
 - o Miglioramento della sostenibilità economica: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali.
- **Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici**
 - o Maggiore benessere e qualità della vita: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi.
- **Resilienza ai cambiamenti climatici**
 - o Preparazione ai cambiamenti climatici: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie.
- **Integrazione con fonti di energia rinnovabile**
 - o Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di San Giovanni del Dosso

Soggetto attuatore: Comune di San Giovanni del Dosso

Tempi di progettazione e di realizzazione

10 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 15 - Riqualificazione ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia comunale a Schivenoglia
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 320.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (320.000 euro) ☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (_____ euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di <u>riqualificazione energetica</u> e ristrutturazione dell'immobile pubblico sede della <u>scuola dell'infanzia comunale</u> di Schivenoglia. Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi reinvestibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso. L'azione contribuisce infine a sostenere la produzione locale di energia rinnovabile (es. fotovoltaico), rafforzando una rete energetica più sostenibile e riducendo la dipendenza da fonti esterne.
Descrizione dettagliata dell'intervento
Il progetto prevede interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dell'immobile adibito a scuola dell'infanzia, di proprietà comunale, ubicato in via Donatori di Sangue a Schivenoglia. L'edificio è distinto al foglio 10 mappale 575 sub. 1 ed è inserito nell'Ambito Urbano Consolidato in zona AREE ST1 "Aree e attrezzature scolastiche per l'infanzia".



Immagine: rilievo aerogrammetrico

Caratteristiche dell'edificio

L'edificio è stato realizzato alla fine degli anni '70 ed è attualmente di proprietà del Comune di Schivenoglia.

La struttura è tradizionale, e presenta una muratura portante verticale e un solaio piano in latero cemento.

I serramenti, sostituiti negli anni '90, sono in pvc con vetrocamera non certificati, mentre l'impianto di riscaldamento è costituito da una caldaia a metano e radiatori interni.

Tutti i paramenti, verticali e orizzontali, non hanno coibentazioni e pertanto l'immobile è soggetto a notevoli consumi di gas-metano.

Durante gli anni successivi alla realizzazione, l'edificio è stato oggetto di alcuni interventi di manutenzione straordinaria, come la sostituzione delle finestre esterne relative alle aule destinate alla permanenza di bambini, la sostituzione delle lampade interne con elementi a LED a basso consumo e l'installazione di un impianto fotovoltaico da 10,35 Kw posato a tetto.

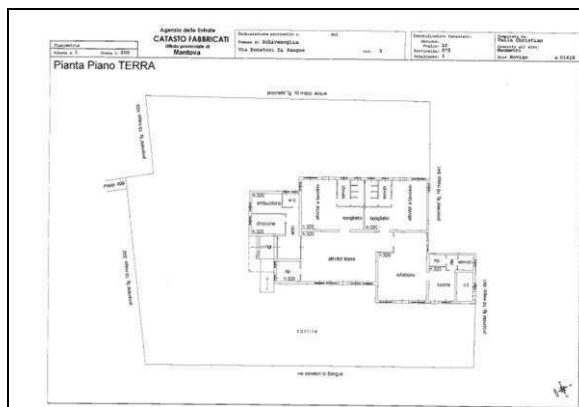


Immagine: planimetria fabbricato

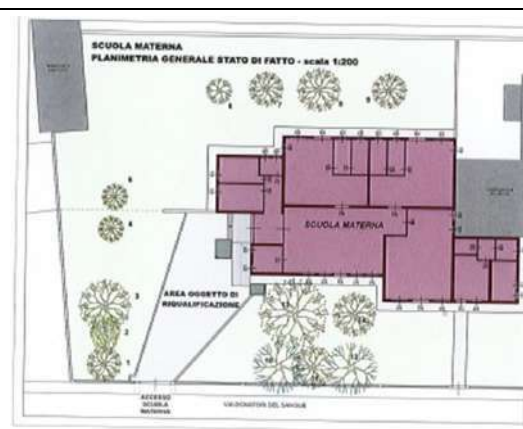


Immagine: planimetria stato di fatto



Immagine: immobile(esterni)



Immagine: immobile (interni)

Descrizione degli interventi previsti

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e s.m.i.) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climateranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

Per quanto riguarda l'involucro, si prevedono i seguenti interventi:

- **Inserimento del cappotto esterno.**
- **Intervento di correzione dei ponti termici.**
- **Isolamento dell'intradosso del solaio.**
- **Sostituzione degli attuali infissi.**

Per quanto riguarda l'impiantistica, si prevede di realizzare i seguenti interventi:

- La **sostituzione della caldaia** con pompe di calore aria/acqua, alimentate da energia rinnovabile prodotta in sito tramite impianto fotovoltaico, per la climatizzazione e la produzione di acqua calda sanitaria. Si prevede, inoltre, la sostituzione dei termosifoni con ventilconvettori a parete.
- **Realizzazione di nuovo impianto fotovoltaico** di potenzialità 15 kw, in aggiunta all'esistente, installato su tetto piano, orientato perfettamente a Sud su supporti di staffaggio metallico. Introduzione di due batterie di accumulo per un totale di 16 kw di accumulo.
- **Sostituzione dei corpi illuminanti.**

La finalità progettuale sarà quella di avere una produzione minima del 70% del fabbisogno energetico mediante l'impianto fotovoltaico e le batterie di accumulo.

Attestati di prestazione energetica ante e post intervento

Intervenendo sia sulle strutture opache verticali e orizzontali e impiantisticamente con installazione di impianti a fonte rinnovabile, il complesso scolastico, inizialmente di classe G con un fabbisogno di energia primaria non rinnovabile pari a 346,04 kW/m²/anno, in seguito all'intervento risulta classificato energeticamente in classe C con un fabbisogno di energia primaria non rinnovabile pari a 124,06 kW/m²/anno.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A1. Opere, lavori INVOLUCRO	149.700,00€
A2. Opere, lavori IMPIANTI	116.300,00 €
B. Oneri per la sicurezza	4.000,00 €
C. IVA 10% su A+B	27.000,00 €
TOTALE (A+B+C)	297.000,00 €
Spese tecniche	15.000,00 €
Somme a disposizione	8.000,00 €
TOTALE INTERVENTO	320.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.
Localizzazione principale dell'intervento
Provincia: Mantova Comune: Schivenoglia Indirizzo: Via Donatori del Sangue CAP: 46020
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Nessuna autorizzazione necessaria
Tipologia di intervento
L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale. Tipologia di intervento: Efficientamento energetico di un edificio comunale
Risultati attesi
Di seguito si dettagliano i risultati attesi: - Riduzione delle emissioni di CO2 e impatti ambientali - o <u>Impatto positivo sull'ambiente</u>: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica. - o <u>Sostenibilità a lungo termine</u>: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente. - o <u>Impatti positivi sulla governance locale</u>: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia. - Contrazione dei consumi energetici e dei costi - o <u>Vantaggio economico</u>:-contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità. - o <u>Miglioramento della sostenibilità economica</u>: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali. - Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici - o <u>Maggiore benessere e qualità della vita</u>: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi. - Resilienza ai cambiamenti climatici - o <u>Preparazione ai cambiamenti climatici</u>: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie. - Integrazione con fonti di energia rinnovabile - o <u>Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative</u>: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte. L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Schivenoglia Soggetto attuatore: Comune di Schivenoglia
Tempi di progettazione e di realizzazione
9 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 16 - Efficientamento energetico dell'edificio Scuola Infanzia e Asilo Nido a Sermide e Felonica
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 260.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (260.000 euro) ☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (_____ euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di ristrutturazione e <u>riqualificazione energetica</u> dell'edificio di proprietà pubblica che ospita la <u>Scuola Infanzia e l'Asilo Nido</u> a Sermide e Felonica. Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi reinvestibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso.
Descrizione dettagliata dell'intervento
L'intervento riguarda l'efficientamento energetico dell'edificio di proprietà pubblica che ospita la Scuola Infanzia e l'Asilo Nido a Sermide e Felonica. <u>Caratteristiche dell'edificio</u> L'immobile è stato costruito negli <u>anni '70</u> e si trova in una condizione attuale altamente "energivora". La

centrale termica e l'impianto di riscaldamento sono ormai vetusti ed inoltre presentano consumi elevati. L'immobile allo stato di fatto si presenta inefficiente dal punto di vista energetico poiché risulta privo di isolamenti alle pareti disperdenti opache e alla copertura. Anche dal punto di vista del consumo elettrico per l'illuminazione, gli attuali corpi illuminanti non sono a tecnologia a basso consumo energetico.

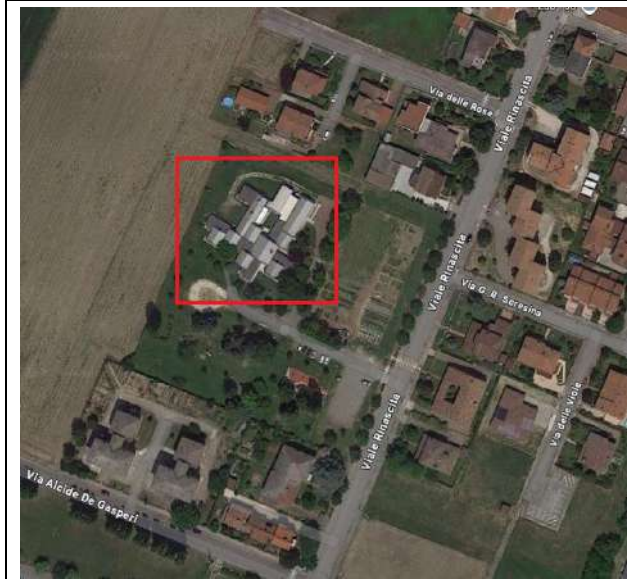


Immagine: localizzazione intervento (da satellite)



Immagini: prospetto edificio

Descrizione degli interventi previsti

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e smi) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climateranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

In particolare, si prevedono i seguenti interventi:

- **Coibentazione tetto**, estesa ad almeno il 25% della superficie disperdente lorda dell'involucro edilizio;
- **Sostituzione centrale termica**;

- Installazione valvole termostatiche;
- Relamping illuminotecnico.

Attestati di prestazione energetica ante e post intervento

Attualmente l'edificio risulta in classe E con un indice di prestazione energetica non rinnovabile pari a 594,35 kWh/m2 l'anno. Gli interventi in progetto permetteranno di ottenere una classe energetica classe D con indice di prestazione energetica pari a 220,79 kWh/m2 l'anno.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	200.000,00 €
B. Oneri per la sicurezza	8.000,00 €
C. IVA 10% su A+B	20.800,00 €
TOTALE (A+B+C)	228.800,00 €
Spese tecniche	20.800,00 €
Somme a disposizione	10.400,00 €
TOTALE INTERVENTO	260.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Mantova
Comune: Sermide e Felonica
Indirizzo: Viale della Rinascita 70
CAP: 46028

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nessuna autorizzazione necessaria

Tipologia di intervento

L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale.

Tipologia di intervento: Efficientamento energetico di un edificio comunale.

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi:

- **Riduzione delle emissioni di CO2 e impatti ambientali**
 - Impatto positivo sull'ambiente: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica.
 - Sostenibilità a lungo termine: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente.
 - Impatti positivi sulla governance locale: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia.
- **Contrazione dei consumi energetici e dei costi**
 - Vantaggio economico: contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità.

- Miglioramento della sostenibilità economica: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali.
- **Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici**
 - Maggiore benessere e qualità della vita: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi.
- **Resilienza ai cambiamenti climatici**
 - Preparazione ai cambiamenti climatici: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie.
- **Integrazione con fonti di energia rinnovabile**
 - Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Comune di Sermide e Felonica Soggetto attuatore: Comune di Sermide e Felonica
Tempi di progettazione e di realizzazione
20 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 17 - Efficientamento energetico dell'edificio adibito a bocciodromo, circolo ricreativo e sede di associazioni a Suzzara
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 375.000,00 euro
Copertura finanziaria:
FESR Asse I (_____euro)
☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II (375.000 euro)
☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (_____euro)
☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
☐ Risorse regionali (_____euro)
☐ Risorse proprie (_____euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di ristrutturazione e <u>riqualificazione energetica</u> dell'edificio di proprietà comunale adibito a <u>bocciodromo, circolo ricreativo e sede di associazioni</u> nel comune di Suzzara.
Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi reinvestibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso. L'azione contribuisce infine a sostenere la produzione locale di energia rinnovabile (es. fotovoltaico), rafforzando una rete energetica più sostenibile e riducendo la dipendenza da fonti esterne.
Descrizione dettagliata dell'intervento
Il progetto riguarda la <u>riqualificazione energetica</u> dell'edificio di proprietà comunale utilizzato come bocciodromo e come sede di alcune associazioni del territorio. L'edificio si trova inserito nel contesto urbano di Suzzara, in un lotto compreso tra via Verdi e via Moro,

nell'immediata vicinanza della zona sportiva che comprende il Palaroller e la pista di atletica ed è inoltre in prossimità del polo scolastico di via Caleffi.

Caratteristiche dell'edificio

A livello strutturale, nel fabbricato sono distinguibili **due parti**:

- La porzione dell'immobile con accesso da via Verdi, sviluppata su un unico piano fuori terra, ospita il bar/ristoro, le sale del circolo ricreativo e i relativi locali di servizio. La zona ristoro non è configurabile come attività commerciale, in quanto utilizzata esclusivamente dall'associazione no-profit ASD Bocciofila Suzzarese, cui è affidata la gestione tramite convenzione gratuita con il Comune. In tale ambito, l'associazione garantisce, in occasione di eventi o iniziative saltuarie e non continuative, l'apertura della zona ristoro ai soli soci e per uso esclusivo degli stessi. La superficie della zona bar/ristoro è pari a circa il 20% della superficie complessiva dell'immobile.
- la porzione di volume maggiore, composta da uno spazio a doppio volume che ospita il campo per il gioco delle bocce e uno spazio con due piani fuori terra dove trovano spazio uffici, sale riunioni e gli spazi di servizio.

L'edificio è dotato di una centrale termica che riscalda la zona a doppio volume del campo da gioco e gli ambienti di servizio connessi, e da una caldaia a metano che alimenta invece i termosifoni posti nella zona bar e nella zona ufficio.

L'impianto di raffrescamento è invece frazionato e composto da vari split posti nella zona bar e negli uffici con relative macchine motore poste sulle facciate.

L'impianto elettrico è invece comune a tutte le zone e per l'anno 2023 il consumo totale è stato di 22.557 kWh.

Il fabbricato presenta notevoli criticità dal punto di vista energetico dovute principalmente all'assenza di qualsiasi isolamento dell'involucro (chiusure opache orizzontali e verticali), alla presenza di impianti obsoleti e serramenti risalenti agli anni '80, completamente inefficienti dal punto di vista dell'isolamento termico. Per tali motivi, il sistema di riscaldamento e l'impianto di raffrescamento comportano un notevole dispendio energetico e non garantiscono il necessario comfort igrometrico interno.

Si riscontra, inoltre, un'ulteriore problematica sulla copertura della zona bar/ristoro, realizzata con lastre contenenti amianto in cattive condizioni di conservazione.



Immagine: dettagli immobile



Immagine: dettaglio funzioni dell'immobile

Di seguito l'elenco degli interventi previsti nel dettaglio:

A. Zona campo da gioco

- Copertura: rifacimento completo della copertura mediante l'inserimento di una sovracopertura ventilata in pannelli coibentati e installazione pannelli per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con sistema di accumulo;
- Impianto riscaldamento: sostituzione della caldaia esistente con pompe di calore alimentate da energia rinnovabile prodotta in sito tramite impianto fotovoltaico, per massimizzare l'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria;
- Nuovo impianto di raffrescamento: sostituzione dei vecchi climatizzatori con modelli più efficienti dal punto di vista energetico, che garantiscono un migliore controllo della temperatura interna con un minor consumo di energia;
- Relamping: sostituzione corpi illuminanti del salone gioco, degli spogliatoi e degli uffici con elementi led ad alta efficienza e risparmio energetico;

B. Zona BAR - circolo ricreativo

- Intervento in copertura: rimozione e smaltimento di copertura in cemento amianto, inserimento di isolante all'estradosso del solaio, rifacimento strato impermeabilizzante con posa di nuovo manto di copertura in lastre di alluminio, rifacimento canali di gronda e lattonerie al fine di consentire il corretto smaltimento delle acque piovane;
- Involucro esterno: coibentazione delle partizioni verticali esterne mediante la creazione di isolamento a cappotto (sp. min. 15 cm);
- Serramenti: sostituzione dei serramenti e delle schermature esterne con elementi più performanti dal punto di vista dell'isolamento termico;
- Impianto fotovoltaico: installazione sulla copertura di pannelli per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili corredato da sistema di accumulo;
- Impianto riscaldamento: sostituzione della caldaia esistente con pompe di calore alimentate da energia rinnovabile prodotta in sito tramite impianto fotovoltaico, per massimizzare l'efficienza energetica degli impianti di riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria;
- Nuovo impianto di raffrescamento: sostituzione dei vecchi climatizzatori con modelli più efficienti dal punto di vista energetico, che garantiscono un migliore controllo della temperatura interna con un minor consumo di energia;
- Relamping: sostituzione corpi illuminanti con elementi led ad alta efficienza e risparmio energetico

C. Zona uffici

- Involucro esterno: coibentazione delle partizioni verticali esterne mediante la creazione di isolamento a cappotto (sp. min. 15 cm);
- Impianto fotovoltaico: installazione sulla copertura di pannelli per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili corredato da sistema di accumulo;
- Serramenti: sostituzione dei serramenti e delle schermature esterne con elementi più performanti dal punto di vista dell'isolamento termico;
- Nuovo impianto di raffrescamento: sostituzione dei vecchi climatizzatori con modelli più

efficienti dal punto di vista energetico, che garantiscono un migliore controllo della temperatura interna con un minor consumo di energia;

- **Relamping:** sostituzione corpi illuminanti con elementi led ad alta efficienza e risparmio energetico

D. Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili: come sopra descritto il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica mediante **sistema fotovoltaico** posizionato sulla copertura della zona bar e su parte della copertura della zona uffici. La potenza prevista da progetto sarà di circa 20 kWp ed è prevista inoltre l'installazione di un sistema di accumulo dell'energia.

L'impianto, grazie alla presenza del sistema di accumulo, consentirà di soddisfare il fabbisogno dell'edificio e supportare l'installazione di sistemi di riscaldamento e raffrescamento di nuova generazione utilizzando fonti di energia rinnovabile.

L'edificio rispetta i requisiti di accessibilità a persone con ridotta mobilità in tutto il piano terra, nel quale è garantita anche la presenza di un servizio igienico dedicato. Anche gli spazi esterni, pavimentati, non presentano barriere architettoniche e garantiscono una completa accessibilità alle persone a ridotta mobilità o su sedie a ruota.

Per quanto riguarda gli ambienti al primo piano, si potrà garantirne la visitabilità con l'installazione di servoscala.

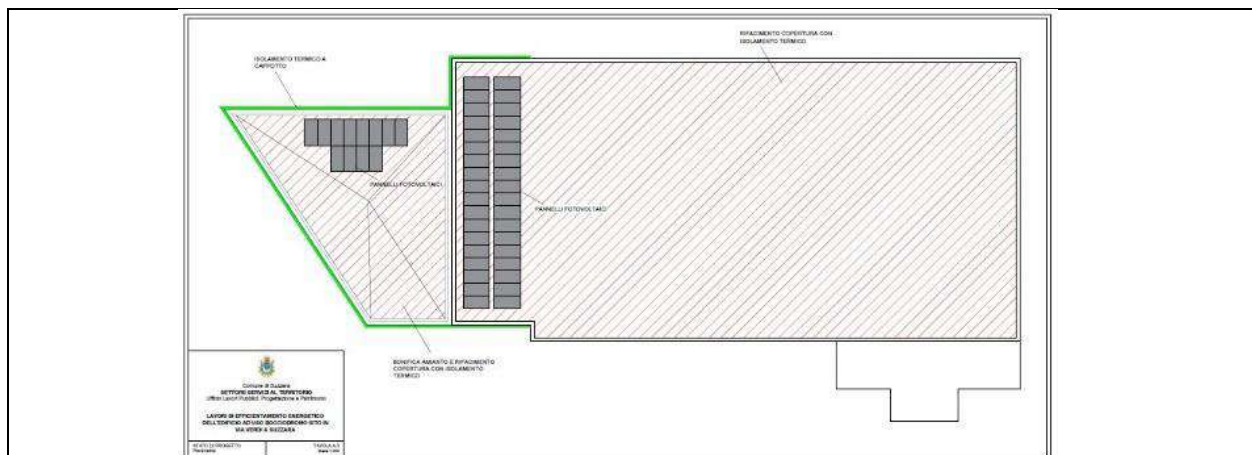


Immagine: tavole grafiche stato di progetto

Attestati di prestazione energetica ante e post intervento

Attualmente l'edificio risulta in classe F con un indice di prestazione energetica non rinnovabile pari a 329,94 kWh/m² l'anno. Gli interventi in progetto permetteranno di ottenere una classe energetica classe D con indice di prestazione energetica pari a 226,15 kWh/m² l'anno.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa		Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	A.1 Lavori su involucro (70%)	270.000,00 €
	A.2 Lavori su impianti (30%)	
B. Oneri per la sicurezza		20.000,00 €
C. IVA 10% su A+B		29.000,00 €
TOTALE (A+B+C)		319.000,00 €
Spese tecniche		27.000,00 €
Somme a disposizione		29.000,00 €
TOTALE INTERVENTO		375.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Mantova
Comune: Suzzara
Indirizzo: Via Verdi
CAP: 46029

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Nessuna autorizzazione necessaria.

Tipologia di intervento

L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale.

Tipologia di intervento: Efficientamento energetico di un edificio comunale

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi:

- **Riduzione delle emissioni di CO2 e impatti ambientali**
 - o Impatto positivo sull'ambiente: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica.
 - o Sostenibilità a lungo termine: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente.
 - o Impatti positivi sulla governance locale: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia.
- **Contrazione dei consumi energetici e dei costi**
 - o Vantaggio economico: -contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità.
 - o Miglioramento della sostenibilità economica: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali.
- **Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici**
 - o Maggiore benessere e qualità della vita: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi.
- **Resilienza ai cambiamenti climatici**

- o Preparazione ai cambiamenti climatici: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie.

- **Integrazione con fonti di energia rinnovabile**

- o Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Suzzara

Soggetto attuatore: Comune di Suzzara

Tempi di progettazione e di realizzazione

24 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 18 - Riqualificazione energetica di immobili a scopo alloggi popolari a Ostiglia
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 654.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (654.000,00 euro) ☒ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☐ Risorse regionali (euro) ☐ Risorse proprie (euro)
Oggetto dell'intervento
Intervento di ristrutturazione e <u>riqualificazione energetica</u> di un <u>complesso residenziale di edilizia pubblica</u> composto da 19 alloggi, sito nel comune di Ostiglia. Le opere previste mirano a diminuire i fabbisogni energetici per riscaldamento e raffrescamento attraverso il miglioramento dell'isolamento e l'adozione di soluzioni ad alta efficienza, con conseguente contenimento dei costi di gestione e risparmi investibili in servizi per la comunità. Inoltre, edifici più performanti risultano più resilienti agli impatti del cambiamento climatico (ondate di calore, eventi meteo estremi), aumentando sicurezza e continuità d'uso.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Il progetto prevede interventi finalizzati al miglioramento delle prestazioni energetiche dei seguenti edifici di proprietà comunale localizzati nel Comune di Ostiglia:

- stabile sito in Via XX Settembre 71 catastalmente identificato con foglio 41 mappale 284 subalterno -302-303-304-305-309;
- stabile sito in Via Belfanti 68 catastalmente identificato con foglio 41 mappale 286 subalterno 301-302-303-304-305-309;
- stabile sito in Via XX Settembre 73 catastalmente identificato con foglio 41 mappale 287 subalterno 302-301-303-304-308-307-305-306-311-312-310.



Immagine: ortofoto del complesso residenziale



Immagine: prospetto da via Belfanti



Immagine: prospetto da via Belfanti con accesso al cortile interno



Immagine: prospetto da via XX Settembre

Caratteristiche dell'edificio

Si tratta di un complesso residenziale di proprietà comunale composto in totale da 19 alloggi destinati a fasce fragili della popolazione.

Il complesso residenziale si configura come una porzione di isolato urbano con cortile interno, dal quale si accede agli alloggi che vi si affacciano. Inserito nel tessuto storico del paese, l'intervento di riqualificazione energetica e di efficientamento previsto mira a migliorare le condizioni abitative e a valorizzare il patrimonio immobiliare comunale, destinato a residenti appartenenti alle fasce più fragili.

Gli alloggi rientrano nei Servizi Abitativi Pubblici (SAP) della Regione Lombardia, disciplinati dalla L.R.

16/2016 e dal R.R. 4/2017. Gli appartamenti sono assegnati in locazione ai nuclei aventi diritto tramite Avviso pubblico, con procedure curate dall'ente proprietario. Il canone è determinato ai sensi dell'art. 24 della L.r. 16/2016.

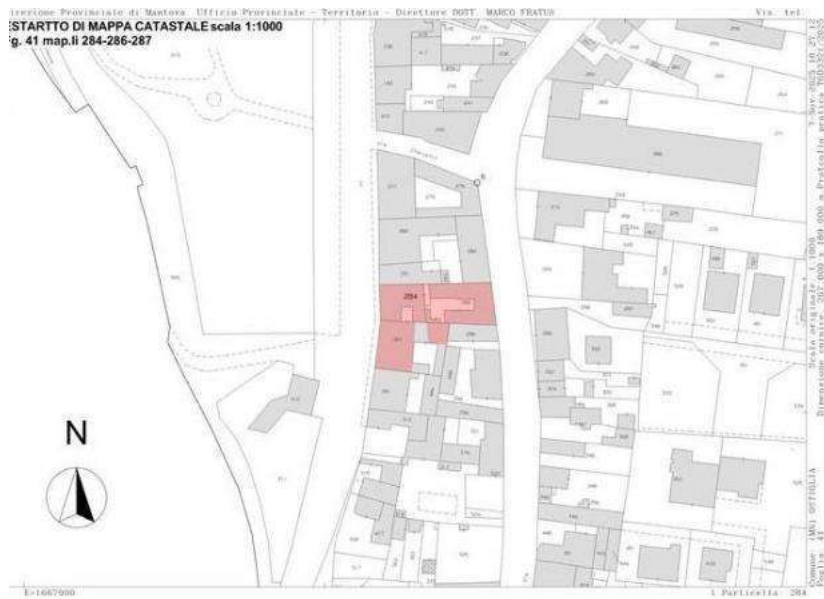


Immagine: estratto mappa catastale: in rosso evidenziato l'immobile in oggetto.

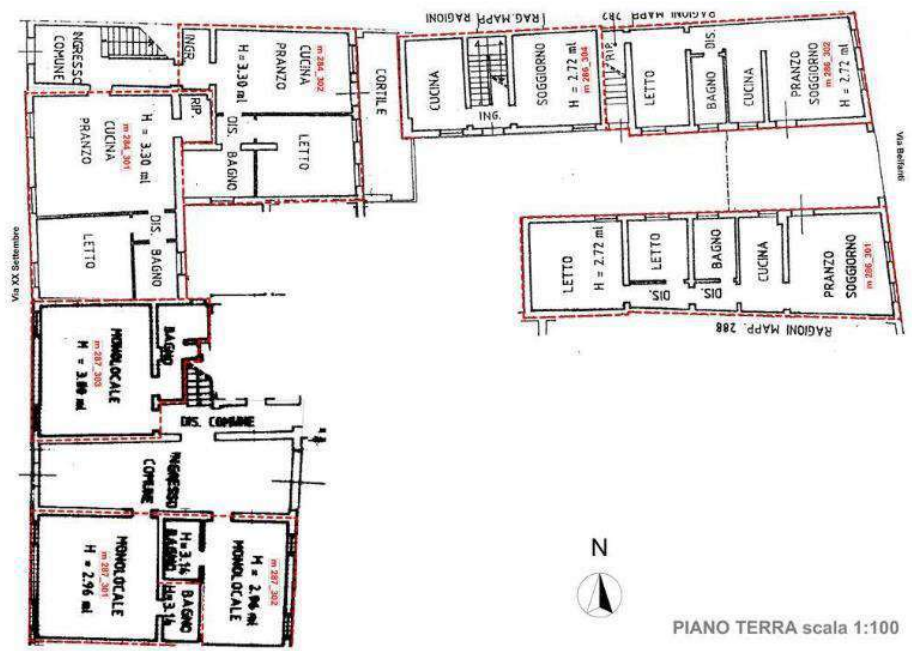


Immagine: planimetria catastale accorpamento subalterni (indicati nella planimetria in rosso) alloggi Piano Terra

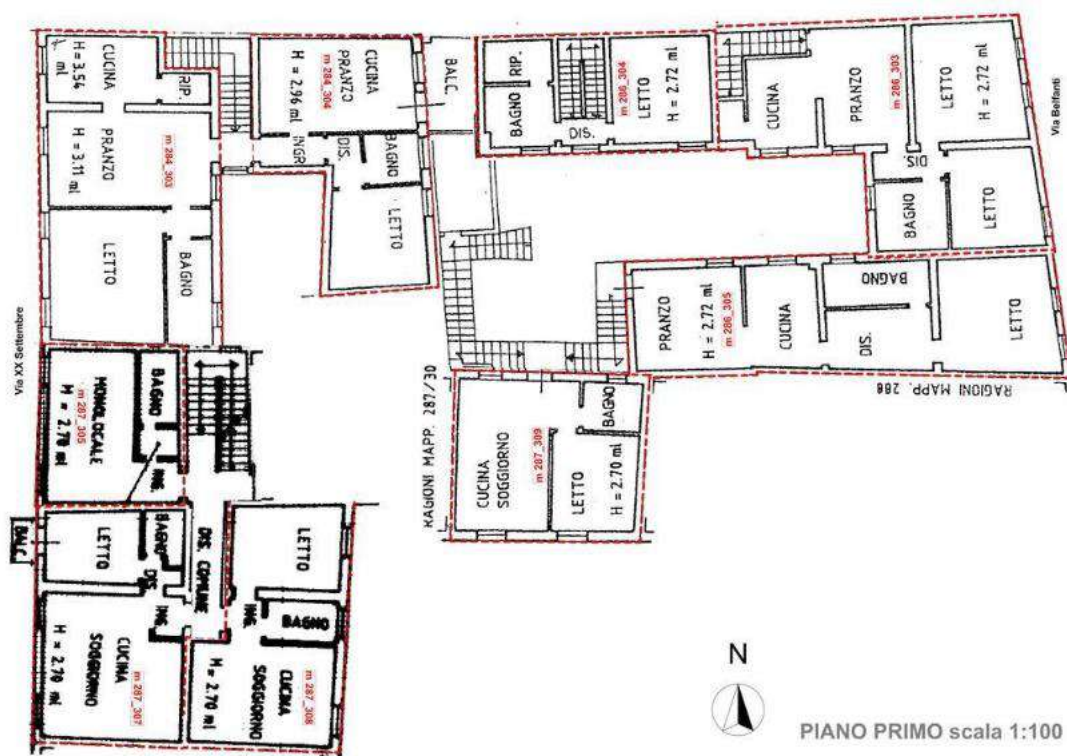


Immagine: planimetria catastale accorpamento subalterni (indicati nella planimetria in rosso) alloggi Piano Primo

PIANO SECONDO scala 1:100

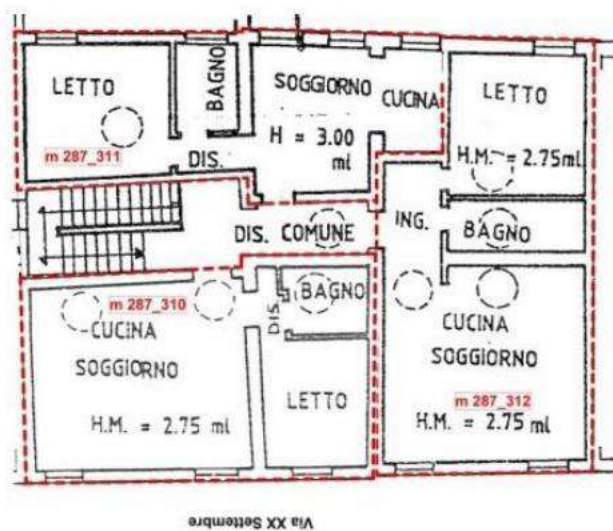
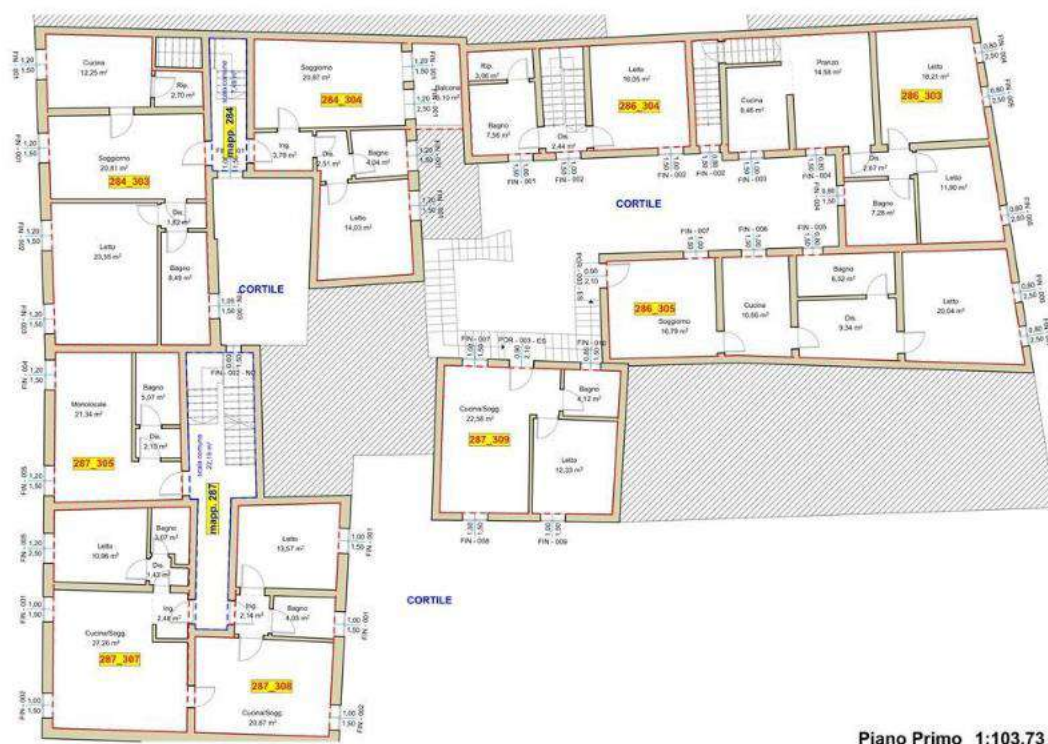
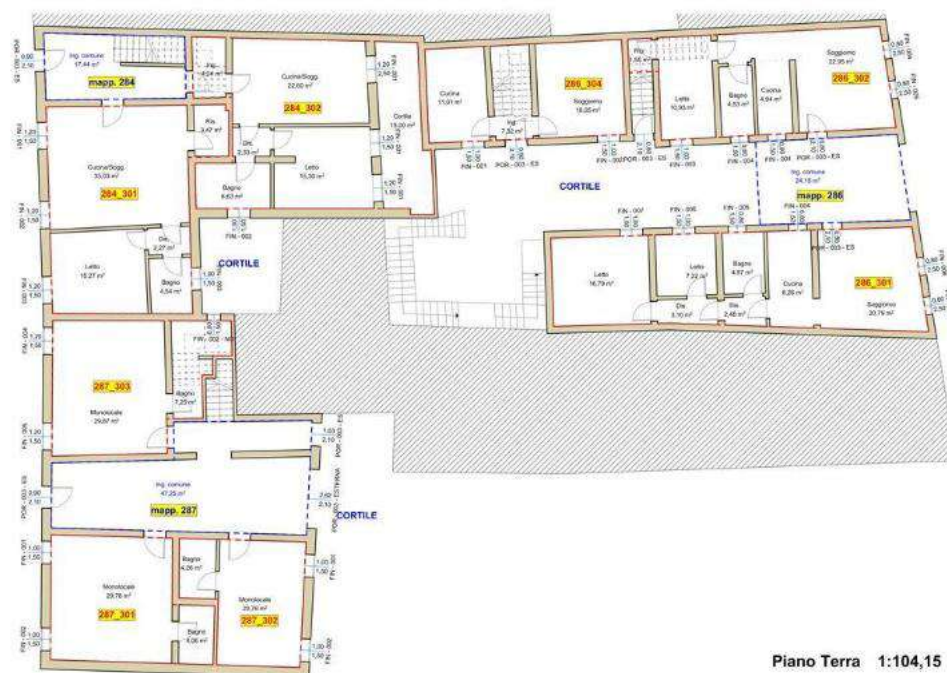
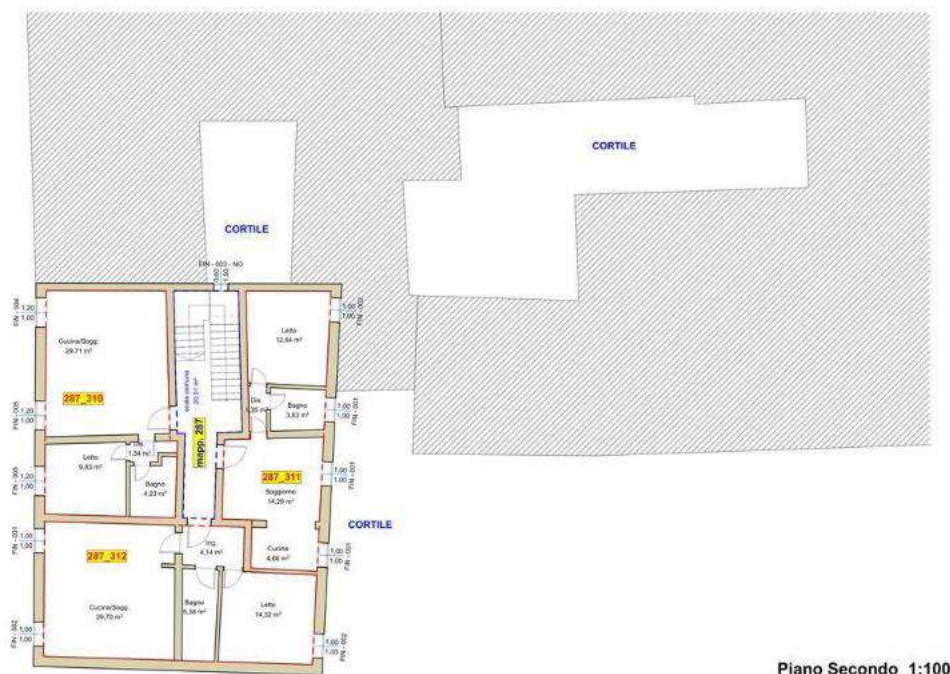


Immagine: planimetria catastale accorpamento subalterni (indicati nella planimetria in rosso) alloggi Piano Secondo





Piano Secondo 1:100

Immagini: planimetrie

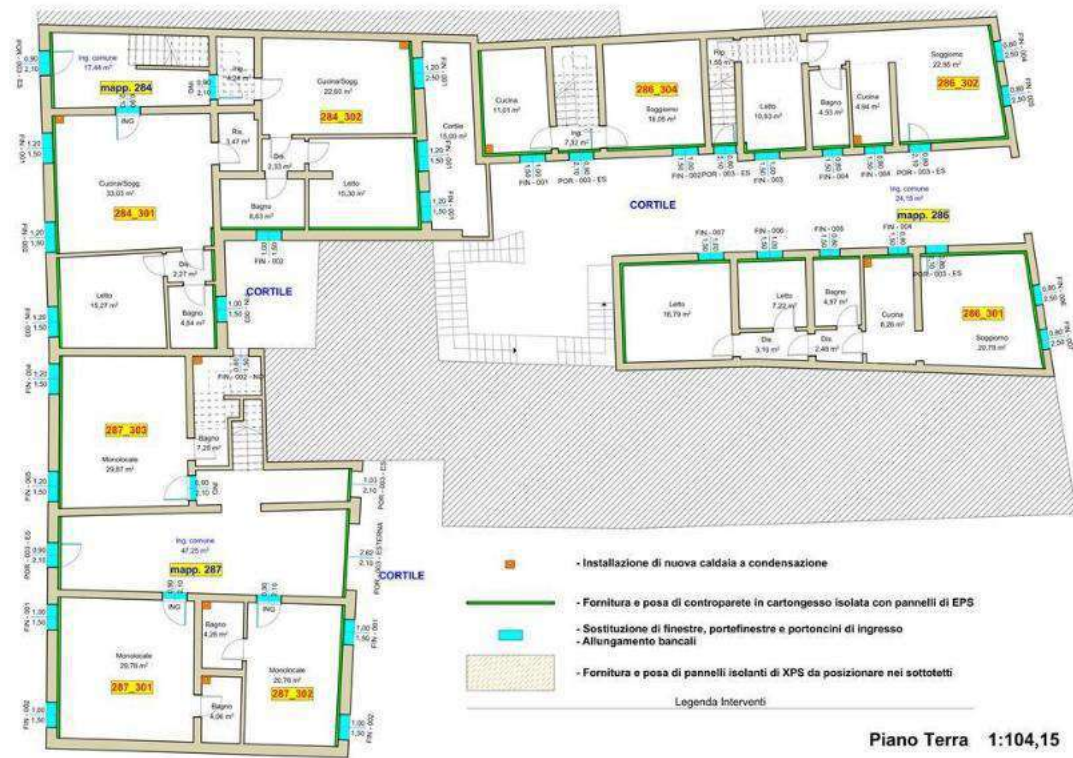
Descrizione degli interventi previsti

Il progetto prevede la realizzazione di una ristrutturazione importante almeno di secondo livello (così come definita dal Dlgs. 192/2005 e s.m.i.) e una ristrutturazione almeno di livello medio quale definita nella raccomandazione (UE) 2019/786 della Commissione con un risparmio in termini di EPgl (Energia primaria globale) di almeno il 30% rispetto all'ex-ante oppure una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climateranti (emissioni dirette ed indirette di gas ad effetto serra) rispetto alle emissioni ex ante espresse in termini di Kg di CO₂/m² anno.

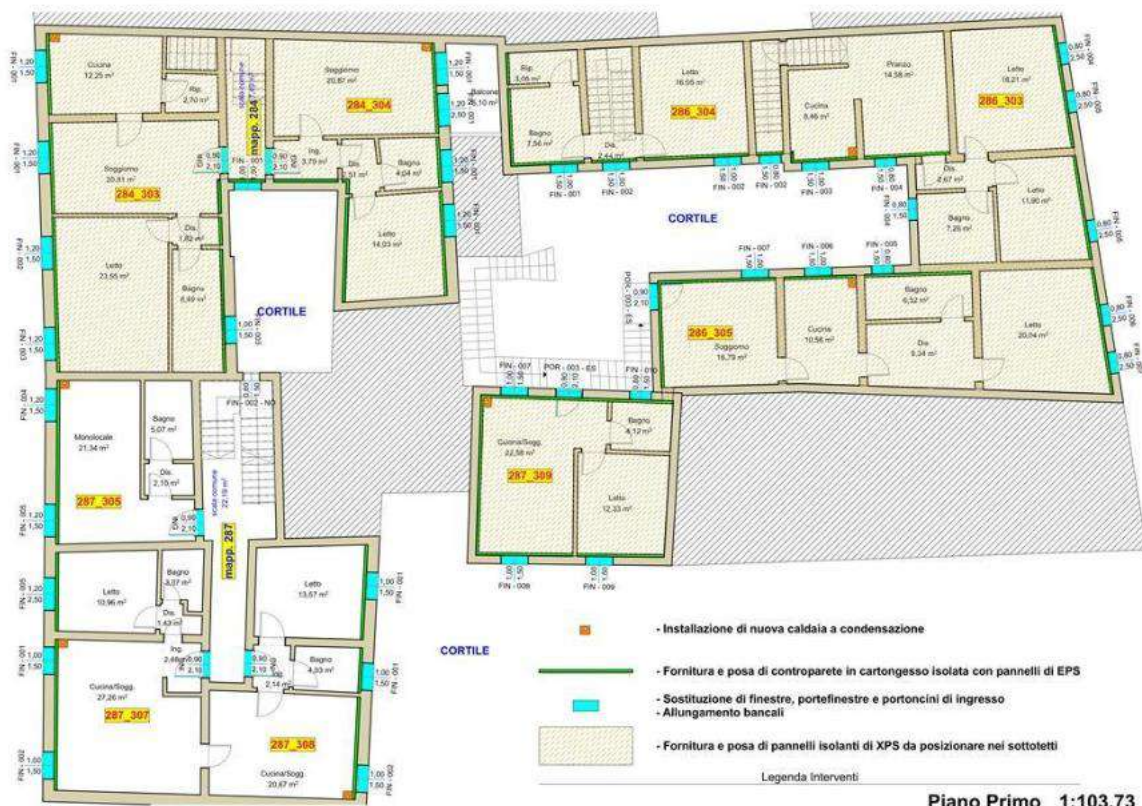
Nel dettaglio, gli interventi previsti nei tre immobili consistono in:

- 1) **Esecuzione di isolamento** con la realizzazione di una contro parete interna sul perimetro della muratura che confina con l'esterno, costituita da materassino isolante di spessore di cm 12/14 posto all'interno di una struttura metallica ancorata alla parete a cui verrà applicata una lastra di cartongesso. Essa si sviluppa da pavimento a soffitto con adeguamento per ovviare ai ponti termici.
- 2) **Fornitura e posa di materassino isolante** dello spessore di cm 16, posto a soffitto steso sull'estradosso del solaio.
- 3) **Sostituzione dei serramenti** con altri nuovi in pvc comprensiva della sostituzione degli scuri e dell'allungamento verso l'interno del bancale.
- 4) **Sostituzione dell'attuale caldaia** con pompe di calore.

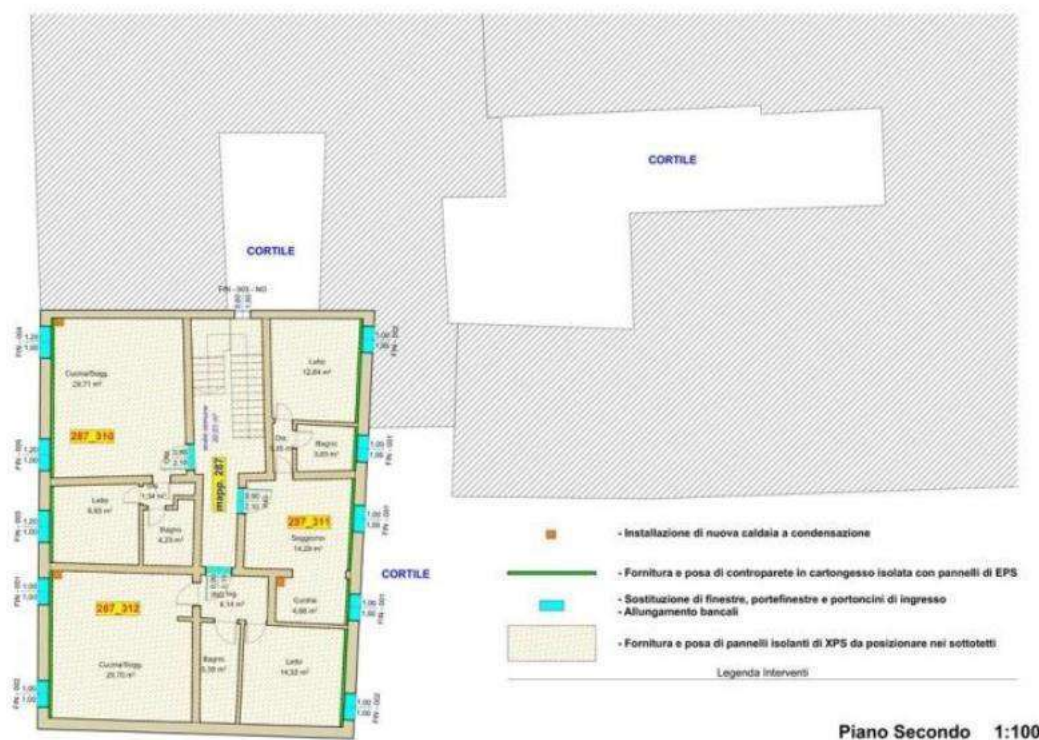
L'intervento sarà attuato nel rispetto della normativa vigente in materia di aiuti di Stato e, ove necessario, si procederà alla verifica e al calcolo dell'eventuale sovracompenrazione. L'inquadramento ai fini degli Aiuti di Stato sarà definito in fase di concessione.



Piano Terra 1:104,15



Piano Primo 1:103,73



Immagini: planimetrie stato di progetto

Attestati di prestazione energetica ante e post intervento

Stabile sito in Via XX Settembre 71

La struttura attualmente ha un EP_{gl,nren} di 407.82 kWh/mqanno con classe energetica G. Con gli interventi migliorativi la nuova classe energetica della struttura sarà E, con un EP_{gl,nren} pari a 193.99 kWh/mqanno, e si otterrà un risparmio energetico superiore al 30%. Inoltre, allo stato finale degli interventi, si avrà un'emissione di 40.8 Kg/mqanno di CO₂ in meno rispetto all'attuale.

Stabile sito in Via XX Settembre 73

La struttura attualmente ha un EP_{gl,nren} di 345.37 kWh/mqanno con classe energetica G. Con gli interventi migliorativi la nuova classe energetica della struttura sarà E, con un EP_{gl,nren} pari a 222.88 kWh/mqanno, e si otterrà un risparmio energetico superiore al 30%. Inoltre, allo stato finale degli interventi, si avrà un'emissione di 23.38 Kg/mqanno di CO₂ in meno rispetto all'attuale.

Stabile sito in Via Belfanti 68

La struttura attualmente ha un EP_{gl,nren} di 381.95 kWh/mqanno con classe energetica G. Con gli interventi migliorativi la nuova classe energetica della struttura sarà C, con un EP_{gl,nren} pari a 103.03 kWh/mqanno, e si otterrà un risparmio energetico superiore al 30%. Inoltre allo stato finale degli interventi, si avrà un'emissione di 53.17 Kg/mqanno di CO₂ in meno rispetto all'attuale.

Quadro economico di dettaglio

Voce di spesa	Importo in euro
A1. Opere, lavori: involucro	370.000,00
A2. Opere, lavori: impianti	125.000,00
B. Oneri per la sicurezza	20.000,00
C. IVA 10% su A+B	51.500,00
TOTALE (A+B+C)	566.500,00
Spese tecniche	58.080,00
Somme a disposizione	29.420,00
TOTALE INTERVENTO	654.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Le opere previste non richiedono lo spostamento delle famiglie/persone presenti, se qualora il trasferimento fosse necessario, avverrà a carico del soggetto attuatore e comunque non con risorse della Strategia.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Mantova
Comune: Ostiglia
Indirizzo: via XX settembre e via Belfanti
CAP: 46036

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

L'intervento rientra nel centro storico del paese e pertanto è oggetto di valutazione paesaggistica

Tipologia di intervento

L'intervento sarà attuato garantendo il rispetto del principio DNSH e l'esecuzione della verifica climatica, nel quadro di un'attenta valutazione della sostenibilità ambientale.

Tipologia di intervento: Efficientamento energetico di un edificio comunale.

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi:

- **Riduzione delle emissioni di CO2 e impatti ambientali**
 - Impatto positivo sull'ambiente: Abbattimento delle emissioni di gas serra, riduzione dell'inquinamento atmosferico e contribuzione alla transizione energetica.
 - Sostenibilità a lungo termine: Miglioramento della qualità dell'aria e riduzione degli impatti sul cambiamento climatico, a beneficio della salute pubblica e dell'ambiente.
 - Impatti positivi sulla governance locale: sostenibilità energetica condivisa, rafforzamento della cooperazione tra Comuni e riduzione della disparità nell'accesso all'energia.
- **Contrazione dei consumi energetici e dei costi**
 - Vantaggio economico: contrazione dei consumi e della spesa energetica, con risorse liberate da reinvestire in servizi e attività a favore della comunità.
 - Miglioramento della sostenibilità economica: minore esposizione alla volatilità dei prezzi dell'energia e ottimizzazione delle risorse di bilancio degli enti locali.
- **Miglioramento del comfort e della qualità degli edifici**

- Maggiore benessere e qualità della vita: creazione di un ambiente più confortevole per fruitori, personale e associazioni che utilizzano gli spazi.
- **Resilienza ai cambiamenti climatici**
 - Preparazione ai cambiamenti climatici: edifici più resistenti agli eventi climatici estremi, con minori necessità di interventi urgenti o di ristrutturazioni straordinarie.
- **Integrazione con fonti di energia rinnovabile**
 - Sostenibilità energetica e incremento delle logiche cooperative: contribuzione alla creazione di una rete energetica locale sostenibile, che può diventare un motore per la cooperazione tra enti locali e la gestione condivisa dell'energia, abbattendo i costi collettivi e migliorando la resilienza energetica delle zone coinvolte.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Ambiente e sostenibilità" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Ostiglia

Soggetto attuatore: Comune di Ostiglia

Tempi di progettazione e di realizzazione

19 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 19 - Valorizzazione delle aree naturalistiche PLIS
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 602.430,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____ euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☒ Risorse regionali (602.430,00 € euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento punta a consolidare la <u>transizione climatica</u> dell'Oltrepò Mantovano valorizzando le aree naturalistiche del <u>sistema dei PLIS</u> e rendendole più fruibili per tutti. Il progetto prevede il <u>miglioramento dell'accessibilità</u> e dell'<u>accoglienza</u>, con particolare attenzione alle persone con ridotte capacità motorie, così da garantire un'esperienza inclusiva sia ai residenti sia ai visitatori. Attraverso la realizzazione di percorsi accessibili e il potenziamento delle strutture esistenti, l'iniziativa mira a incrementare la qualità della vita delle comunità locali, integrare le politiche di inclusione sociale e sostenere l'economia del territorio, anche grazie a una maggiore attrattività turistica. L'intervento è articolato in più lotti, comprendenti opere, lavori e attività distribuiti in diversi Comuni e in differenti aree del sistema PLIS dell'Oltrepò Mantovano. Nell'ambito del progetto verrà anche rafforzata la <u>collaborazione in un'ottica sovracomunale</u>, con l'obiettivo di mettere a sistema questi ambienti e renderli sempre più accessibili, riconoscibili e pienamente fruibili. Il <u>soggetto beneficiario e attuatore</u> dell'intervento è il <u>Consorzio Oltrepò Mantovano</u>, responsabile del coordinamento complessivo, della gestione della procedura unica di appalto multilotto e della rendicontazione dell'azione, nonché del monitoraggio e della messa a sistema dell'iniziativa.

Descrizione dettagliata dell'intervento

Visione strategica dell'intervento

L'intervento si inserisce nel quadro della pianificazione strategica dedicata alla transizione climatica, alla conservazione delle aree protette e alla **valorizzazione delle aree naturalistiche**, ed è volto a rafforzare il sistema delle aree PLIS (Parchi Locali di Interesse Sovracomunale). Tale sistema è stato istituito nel luglio 2011 attraverso un protocollo di intesa, con lo scopo di riconoscere e mettere a sistema, su base sovracomunale, un patrimonio diffuso di aree pubbliche di pregio naturalistico e paesaggistico, garantendone la tutela e la gestione coordinata.

L'istituzione dei PLIS ha risposto, inoltre, all'esigenza di governare in modo unitario la fruizione e la valorizzazione di questi ambiti, promuovendo interventi coerenti tra i Comuni, continuità dei percorsi e delle connessioni, azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale e, più in generale, una strategia condivisa di cura e manutenzione del territorio. Il protocollo ha riconosciuto il Consorzio Oltrepò Mantovano come Ente capofila.

In questi 13 anni molte cose sono cambiate (compresa la legge regionale sulla gestione dei parchi e dei PLIS), ma il concetto di coordinamento, di gestione e conservazione condivisa del patrimonio naturalistico dell'Oltrepò è stata preservato grazie al **ruolo di coordinamento del Consorzio**, che ha consentito la realizzazione di interventi e iniziative condivise (tra cui cartellonistica coordinata, piccole infrastrutture turistiche, una ciclovvia dei parchi, eco contatori per verificare i passaggi ciclabili sui tracciati dei parchi, attività di educazione ambientale con le scuole e iniziative culturali nei parchi).

In particolare, attraverso i lotti di intervento che afferiscono a questa scheda, si intende **valorizzare** il ruolo del sistema PLIS quale elemento centrale dell'assetto ambientale e paesaggistico dell'Oltrepò Mantovano, riconoscendone la funzione di **cuore della funzionalità ecologica** del sistema territoriale dell'Oltrepò Mantovano, oltre che la funzione di **tutela della biodiversità e dei servizi ecosistemici**, attraverso il potenziamento **delle connessioni ecologiche** e delle **infrastrutture verdi**.

Inoltre, nella mappatura territoriale dei bisogni è stata individuata come prioritaria la necessità di **incrementare l'accessibilità e la fruizione delle aree PLIS** da parte del pubblico sia di residenti che turisti in un'ottica inclusiva, facilitando l'accesso anche alle persone con ridotte capacità motorie (persone diversamente abili, mamme con i passeggini, anziani) e sostenendo le attività ricreative, culturali ed educative già presenti o potenziabili nei parchi).

Dal momento che integra la valorizzazione delle aree PLIS con azioni mirate a migliorare l'accessibilità alle aree verdi, questo intervento rappresenta un'opportunità importante per **migliorare la qualità di vita nelle comunità locali**. Infatti, il rafforzamento delle aree PLIS non solo protegge la biodiversità, ma promuove anche uno spazio di socializzazione e benessere fruibile da tutti. Sostenere una visione integrata che consideri ambiente, salute e inclusione sociale è essenziale per **costruire comunità più resilienti e coese**. Inserita in una strategia sovralocale, l'azione contribuisce, infine, a rendere possibili collaborazioni su vasta scala con enti locali, scuole e associazioni del territorio e a generare ricadute positive sul piano turistico e dell'economia di prossimità, in sinergia con gli interventi dedicati alla mobilità lenta.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo dei Lotti che compongono l'intervento:

Lotti di intervento	Descrizione	Importi
1. Parco PLIS San Lorenzo - Pegognaga	Realizzazione stalli per disabili e di un percorso pedonale privo di barriere architettoniche.	108.680,00 €
2. Parco PLIS "Golene foce Secchia" - Chiavicone di Bondanello, Comune di Moglia	Realizzazione di un parcheggio per visitatori con posti auto per diversamente abili, riqualificazione di un corridoio didattico espositivo e di un'area di sosta, realizzazione di punto di osservazione paesaggistico e di un'area ricreativa per eventi e manifestazioni all'aperto.	100.000,00 €
3. Parco PLIS "Golene foce Secchia" – Comune di Quistello	Riqualificazione di aree di sosta e di riposo.	50.000,00 €
4. Area PLIS "Parco del Gruccione" - Comune di Sermide e Felonica	<u>Parco Golenale di Felonica</u> : fornitura e posa di attrezzature per agevolare l'organizzazione degli eventi. <u>Oasi Digagnola</u> : ripristino delle attrezzature e della completa fruizione del percorso ciclopeditone.	100.000,00 €
5. Area PLIS "Parco Golenale lungo Po" – Unione di comuni Lombarda Mincio Po (Serravalle Po e Sustinente)	Fornitura e posa di attrezzature per la creazione di aree sosta e relax e riqualificazione dei principali percorsi di accesso.	93.750,00 €
6. Area PLIS "Parco San Colombano" – Comune di Suzzara	Riqualificazione della strada di accesso, dell'area adibita a parcheggio e ripristino di attrezzature e arredi urbani.	150.000,00 €
TOTALE		602.430,00 €

Tabella: sintesi degli interventi

LOTTO 1. Intervento per promuovere l'accessibilità del Parco PLIS San Lorenzo – Comune di Pegognaga

Descrizione contesto Lotto 1

Il Parco San Lorenzo, istituito nel 1990, è la prima esperienza di Parco Locale di Interesse Sovracomunale della provincia. Questa tipologia di area protetta è nata su iniziativa delle comunità locali, che hanno voluto preservarla come "luogo della storia e della natura padana". Situato interamente nel comune di Pegognaga, il parco si sviluppa intorno a tre bacini d'acqua formati a seguito di estrazioni di argilla, attive fino agli anni '70. L'area protetta copre una superficie di 56 ettari, di cui 37 sono dedicati a parco pubblico e 12 ospitano l'Oasi Falconiera, una riserva naturale. La restante porzione del parco include un'importante area archeologica risalente all'epoca romana, al cui centro si trova la Pieve matildica di San Lorenzo. In collaborazione con le associazioni locali, il Parco San Lorenzo offre una ricca gamma di percorsi di educazione ambientale, che spaziano dalla botanica e ornitologia all'archeologia e pesca sportiva. Il parco ospita inoltre un laboratorio dedicato alla documentazione audiovisiva e letteraria. L'accesso all'area del parco urbano è libero tutto l'anno, sia a piedi che in bicicletta, mentre l'ingresso all'Oasi Falconiera è soggetto a regolamentazione. Il Parco San Lorenzo si trova lungo la Ciclovía dei Parchi dell'Oltrepò Mantovano e l'itinerario ciclabile n. 2 dell'Oltrepò Mantovano.

Inquadramento urbanistico

L'area, di proprietà del Comune di Pegognaga, è censita catastalmente al Foglio 30 mappale 228 e si estende per una superficie pari a 2.500 mq circa.

L'area si presenta ad una quota inferiore rispetto al piano stradale, ed è attualmente ricoperta in ghiaia e terra e in parte, nel parcheggio, con la tecnologia del "prato armato".



Immagine: localizzazione PLIS San Lorenzo – Comune di Pegognaga

Descrizione interventi materiali Lotto 1

L'intervento progettuale previsto all'interno della Strategia punta a **promuovere l'inclusività e l'accessibilità del Parco PLIS San Lorenzo** alle persone diversamente abili e a quelle a ridotta capacità motoria. Si interverrà sia sul parcheggio che sui camminamenti.

Nel dettaglio gli interventi previsti sono:

1. **Parcheggio:**

realizzazione di stalli (attualmente assenti) per diversamente abili dotati di pavimentazione continua (autobloccanti) e priva di qualsivoglia barriera architettonica.

2. **Camminamenti:**

realizzazione di un percorso pedonale privo di barriere architettoniche con pavimentazione continua (autobloccanti) di collegamento tra il parcheggio e il centro visite del parco, in grado di permettere di raggiungere in autonomia il vicino centro visite, utilizzato per numerosi eventi divulgativi destinati al pubblico e organizzati dalle associazioni naturalistiche del Parco e dalle scuole di vario ordine e grado del territorio. Questo intervento consentirà dunque una maggiore inclusività dell'intera zona.

Gli interventi previsti nel presente Lotto verranno realizzati nel rispetto della normativa vigente, in particolare delle aree PLIS.



Immagine: localizzazione interventi

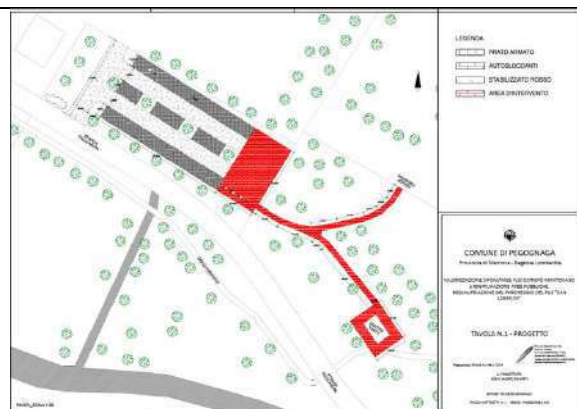


Immagine: tavola di progetto

Complessivamente le opere previste sono:

- sbanramento e rettifica del terreno;
- realizzazione di sottofondo idoneo alla successiva posa della pavimentazione esterna carrabile in elementi autobloccanti;
- realizzazione di cordoli e opere di contenimento;
- realizzazione di nuove aiuole a verde;
- posa della nuova pavimentazione in autobloccanti per la creazione del percorso pedonale di collegamento con il parcheggio, il centro visite e per gli stalli per i diversamente abili;
- posa degli elementi accessori quali pozzetti, corrugati e ogni altro elemento necessario ad ospitare futuri impianti di illuminazione pubblica.

Quadro economico Lotto 1

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	73.500,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	0,00 €
C. Oneri per la sicurezza	3.500,00 €
D. IVA 22 %	19.140,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	96.140,00 €
Spese tecniche	11.540,00 €
Imprevisti	1.000,00 €
TOTALE INTERVENTO	108.680,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 2. Intervento di riqualificazione aree esterne del Chiavicone Bondanello – Comune di Moglia

Descrizione contesto Lotto 2

Le aree interessate dai lavori ricadono all'interno del **Parco delle Golene Foce Secchia**, che racchiude il tratto terminale del fiume Secchia dal confine con l'Emilia alla confluenza in Po. Qui l'affluente appenninico scorre con andamento sinuoso, incassato in argini di notevole altezza che delimitano golene di dimensioni assai più contenute di quelle del grande fiume.

Istituito nel 2005, il Parco si estende su una superficie di circa 1.200 ettari nei territori dei comuni di Quistello, Quingentole, San Benedetto Po e Moglia, e racchiude sistemi agricoli e ambienti naturali fluviali collegati da una diffusa rete di strade interpoderali che si irradiano a partire dagli argini maestri. Più ancora che per gli ambienti naturali e agricoli, l'area protetta si caratterizza per gli aspetti geomorfologici del territorio dominato dai tormentati meandri del fiume, e per la presenza di imponenti manufatti idraulici che testimoniano la millenaria opera di governo delle acque delle genti dell'Oltrepò Mantovano.

L'origine della costruzione della **chiavica di Bondanello** è da ricondursi tra le **opere pianificate dalla Bonifica Bentivoglio verso la fine del XVI secolo**. L'edificio a pianta rettangolare con due ali laterali sul fronte rivolto al fiume Secchia, si sviluppava su due piani ed era realizzato in muratura con copertura a padiglione. Le facciate interamente intonacate erano ritmate da paraste e marcapiani ed il sistema di regolazione dell'acqua era costituito da tre fornici dotate di altrettante 'porte vinciane' e paratoie. Da quanto riportato da relazioni storiche di ricerca d'archivio, nel corso dei secoli, sino all'evento catastrofico dell'alluvione del 1960, la struttura non ha subito particolari interventi che ne abbiano modificato l'impianto originario.

La chiavica di Bondanello, a seguito dell'alluvione, fu in buona parte distrutta dalla violenza delle acque,

che ne demolì i corpi laterali e sfondò parte della facciata Sud-ovest; gli interventi conseguenti consistettero nella demolizione di una porzione di facciata dell'edificio, nel completo rifacimento ed innalzamento del tetto, che da una struttura a quattro falde divenne a falda singola, e nella modifica completa del fronte Sud-ovest con una struttura in cemento con copertura in legno ed eternit, snaturandone completamente l'aspetto. Poco oltre, In corpo a sé stante, nel 1969 iniziarono i lavori di edificazione di una nuova chiavica più moderna, lasciando andare in decadimento quella storica.

Negli anni 2008-2009 iniziano i progetti ed i primi interventi di restauro e di recupero del manufatto per destinarlo a 'Laboratorio Didattico a servizio del Museo Lineare delle Bonifiche'. Il primo stralcio dell'intervento ha riguardato sostanzialmente il restauro e risanamento conservativo del manufatto preesistente, successivamente il progetto ha previsto la ricostruzione della parte di manufatto andata perduta a seguito di un evento alluvionale nel 1960.

Sono in corso delle attività di recupero e riqualificazione dell'edificio da parte del Comune, finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero della Cultura, con Decreto Interministeriale n. 279 del 07/11/2023 per la fruizione completa dell'edificio.

Le opere finanziate dal presente Intervento e, in particolare, dal Lotto in oggetto si sommeranno alla riqualificazione in corso al fine di rendere fruibili gli spazi interni e riqualificare l'area esterna.

Inquadramento urbanistico

Gli interventi sono tutti su aree di **proprietà demaniale** destinate ad usi idraulici. Il Comune di Moglia ne ha la concessione mediante accordo con l'Agenzia interregionale per il Fiume Po (AIPO) per provvedere al completamento del restauro e alla riqualificazione dell'edificio. Le attività del presente Lotto sono ammissibili ai sensi della concessione citata tra Comune di Moglia e AIPO.

Le aree interessate dai lavori riguardano le sommità arginali del fiume Secchia e del canale Parmigiana Moglia. Secondo il PTCP l'area ricade in: 'Corridoi e glanghi primari' e in 'ambiti agricoli strategici ad elevata valenza paesaggistica'. Secondo lo strumento urbanistico vigente l'area ricade in: 'Manufatti idraulici di interesse storico e culturale'. La classe di sensibilità paesistica è riconosciuta come sensibilità molto alta.



Immagini: l'immobile oggetto di intervento (esterni)

Descrizione interventi materiali Lotto 2

Gli interventi previsti all'interno della Strategia riguardano prevalentemente la **riqualificazione delle aree esterne** al Chiavicone di Bondanello.

La proposta progettuale si inserisce nel quadro generale di recupero del 'Chiavicone', volto da un lato a preservare la memoria del manufatto mediante il suo restauro e il suo recupero, e dall'altro, a promuovere e valorizzare il **patrimonio culturale e ambientale**.

Si prevede pertanto di realizzare:

1. In corrispondenza dell'ingresso Nord-Ovest al fabbricato, un parcheggio per visitatori con ridotta o impedita capacità motoria;
2. al Piano Terra nel locale 'Sala Paratie', un corridoio didattico espositivo allestito con bacheche che ospiteranno in futuro pannelli informativi ed espositivi anche per mostre d'arte o fotografiche;
3. In corrispondenza dell'ingresso Nord-Est, un punto di osservazione paesaggistico, fruibile anche da parte di persone disabili;
4. La riqualificazione del punto di sosta esistente ed il percorso verso il Chiavicone;
5. Un'area ricreativa per eventi e manifestazioni all'aperto;
6. Un parcheggio per visitatori.



Immagine: localizzazione interventi



Immagine: localizzazione parcheggio Nord Ovest (1)



Immagine: corridoio 'Sala Paratie' (2)



In riferimento alle immagini riportate, si descrivono nel dettaglio le azioni previste:

1. **PARCHEGGIO INGRESSO NORD-OVEST:** si prevede di realizzare un 'parcheggio accessibile' per almeno due posti auto, con una pavimentazione omogenea e continua per consentire a persone con ridotta o impedita capacità motoria di poter accedere facilmente all'ingresso del fabbricato. La pavimentazione sarà realizzata con processo di stabilizzazione del terreno in sito e miglioramento dello stesso con aggregati naturali antipolvere. L'area sarà dotata di segnaletica e cartellonistica con indicazione dei posti auto per diversamente abili, di impianto esterno di illuminazione con lampade a basso consumo energetico – tipologia a led.
2. **CORRIDOIO DIDATTICO ESPOSITIVO:** il corridoio 'Sala Paratie' conduce al laboratorio didattico posto al piano superiore e all'ingresso opposto, sul lato sud-est, accessibile dall'area di sosta e dal parcheggio soprastante. Il recupero di quest'ambiente risulta fondamentale sia per quanto riguarda la preservazione della memoria delle macchine/meccanismi degli impianti di sollevamento, sia per incrementare la fruizione al pubblico, oltre agli usi didattici posti al piano primo. Viene previsto il recupero della pavimentazione in cemento esistente, mediante un trattamento protettivo antiscivolo. La parete in calcestruzzo sarà semplicemente pulita e trattata con prodotti impermeabilizzanti ed antipolvere e predisposta per allestimenti espositivi. Nella porzione aperta soprastante si provvederà a sostituire l'attuale sbarramento provvisorio antipicchiatura, oggi realizzato con rete da cantiere a maglie quadre e rete in fibra, con telai fissi in acciaio stabilmente ancorati alle strutture esistenti e completi di rete antipicchiatura dedicata.
3. **PUNTO OSSERVAZIONE PAESAGGISTICO:** Il punto d'ingresso posto a Sud-Est sarà pavimentato analogamente all'accesso opposto e reso accessibile anche alle persone con mobilità ridotta o impedita. Inoltre, verrà dotato di un punto di osservazione paesaggistico. Lo spazio esterno sarà illuminato con lampade a basso consumo energetico – tipologia a led. Verranno anche restaurate le porte originarie in legno, poste agli ingressi.
4. **RIQUALIFICAZIONE PUNTO DI SOSTA E PERCORSO:** L'area di sosta esistente verrà riqualificata mediante interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il posizionamento di una struttura in acciaio quale seduta. Sarà necessario inoltre dotare di arredi esterni di natura pluriennale lo spazio di sosta, e di parapetto il percorso che conduce all'ingresso Sud-Est. Lo spazio e il percorso saranno dotati di impianto di illuminazione esterna con lampade a basso consumo energetico – tipologia a led.
5. **AREA EVENTI E MANIFESTAZIONI ALL'APERTO:** L'area ricreativa sarà realizzata con pavimentazione analoga a quella prevista agli ingressi, e sarà dotata di impianto di illuminazione esterna con lampade a basso consumo – tipologia a Led. L'arena verrà definita con semplice movimentazione

delle terre in sito e con poca integrazione, mediante creazione di argine posto pure a separazione dei posti auto per i visitatori. L'area avrà una scala sagomata in acciaio appoggiata al terreno precedentemente conformato, che condurrà all'ingresso Sud-Est.

6. PARCHEGGIO VISITATORI: L'area a parcheggio verrà definita con una pavimentazione ottenuta mediante un processo di stabilizzazione del terreno in sito e miglioramento dello stesso con aggregati naturali antipolvere. Inoltre, sarà dotata d'impianto esterno di illuminazione con lampade a basso consumo energetico – tipologia a led.

Le scelte progettuali privilegiano l'utilizzo di **tecniche, materiali, elementi e componenti a basso impatto ambientale** ed interventi reversibili che a loro volta a fine ciclo vita potranno essere facilmente rimossi, recuperati e riutilizzati o di facile smaltimento.

Le attività descritte sono ammissibili ai sensi della concessione citata tra Comune di Moglia e AlPo.

Quadro economico Lotto 2

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	60.800,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	11.000,00 €
C. Oneri per la sicurezza	4.000,00 €
D. IVA 10 % sui lavori e sicurezza	6.480,00 €
E. IVA 22 % su arredi/forniture	2.420,00 €
TOTALE (A+B+C+D+E)	84.700,00 €
Spese tecniche (Oneri previdenziali e IVA inclusi)	13.400,00 €
Imprevisti (Oneri previdenziali e IVA inclusi)	1.900,00 €
TOTALE INTERVENTO	100.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 3. Intervento per promuovere l'accessibilità del Parco PLIS "Golene foce Secchia" – Comune di Quistello

Descrizione contesto Lotto 3

Il Parco delle Golene Foce Secchia è un Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS), riconosciuto nel 2005 (con delibera del Consiglio Provinciale n° 56 del 24/02/2005) e collocato nella Provincia di Mantova, in particolare nei comuni di Quistello, Quingentole, San Benedetto Po e Moglia.

Esteso su **circa 1.200 ettari**, il parco si sviluppa lungo i terreni golenali del fiume Secchia, fino alla sua confluenza con il Po. Oltre ai suoi ambienti naturali, il parco si distingue per i caratteristici aspetti geomorfologici, caratterizzati dai tortuosi meandri del fiume e dalle imponenti opere di bonifica, che testimoniano l'antica gestione delle acque da parte delle comunità della Bassa Mantovana. Il Parco si presta particolarmente alla fruizione ciclistica, grazie a un panoramico percorso ad anello di una trentina di chilometri che si sviluppa interamente sulla sommità arginale, che conduce nei pressi di rilevanti emergenze storiche, artistiche e idrauliche (Abbazia del Polirone, Pieve matildica di San Fiorentino e Museo Gorni di Nuvolato, Chiavicone di Bondanello, botte San Prospero, etc.) e si collega alle aree protette del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano tramite la **Ciclovia dei Parchi**.

Anche le **attrazioni culturali**, come il Museo Lineare delle Bonifiche di Moglia, il Museo della Cultura Popolare Padana di San Benedetto Po e il Museo Gorni di Nuvolato, sono facilmente raggiungibili percorrendo l'itinerario ciclabile ad anello. Inoltre, il Parco è prossimo a punti di attracco turistico sul fiume Po, come Quingentole e San Benedetto Po, e a diverse strutture agrituristiche.

I principali collegamenti ciclabili del territorio si innestano inoltre nella rete transeuropea **EuroVelo**, in particolare:

- l'itinerario Eurovelo EV7 "Middle Europe Route", che va da Capo Nord a Malta
- l'itinerario Eurovelo EV8 "Mediterranean Route", che collega Cadice ad Atene.

Questi tracciati si collegano anche alla rete dei percorsi arginali del "Parco fluviale del fiume Secchia" in Emilia e alla rete ciclopedonale lungo il fiume Po fino alla provincia di Ferrara. L'anello ciclabile del Secchia fa anche parte degli **Itinerari ciclabili dell'Oltrepò Mantovano** n.1, n.3, n.4 e n.8.

Inquadramento urbanistico e normativo

Gli interventi relativi al Lotto in oggetto interessano esclusivamente aree di proprietà demaniale, concesse in uso al Comune di Quistello, che opera quale Comune capofila dei diversi Comuni coinvolti nei PLIS. Secondo il PTCP, l'area ricade in: "Corridoi e gangli primari". Secondo lo strumento urbanistico vigente l'area ricade in "aree di valore paesaggistico", con classe di sensibilità paesistica molto alta.

Le aree interessate dai lavori ricadono nelle aree arginali del PLIS e quindi soggette alle norme tecniche di attuazione del PLIS medesimo.

Le attività previste sono ammissibili ai sensi della concessione citata.

Descrizione interventi materiali Lotto 3

Il Lotto in oggetto intende migliorare ed incrementare la fruizione del parco da parte di cicloturisti e camminatori, e prevede l'esecuzione di opere per la riqualificazione e il recupero dei punti di sosta realizzati nel 2009 ma che, allo stato attuale, non ne consentono la fruizione.

Le opere di riqualificazione contemplano il ripristino dell'area e la realizzazione ex-novo di piazzole di sosta con relativi arredi.

Le varie aree di riposo e sosta, poste sul lato campagna, sono individuate nelle zone di terrapieno dove sono installati, per la sorveglianza idraulica, i segnali o colonnette di pietra che delimitano il confine arginale fra tronco e tronco.

Si specifica che gli interventi previsti nel presente Lotto verranno realizzati nel rispetto della normativa vigente, in particolare delle aree PLIS.

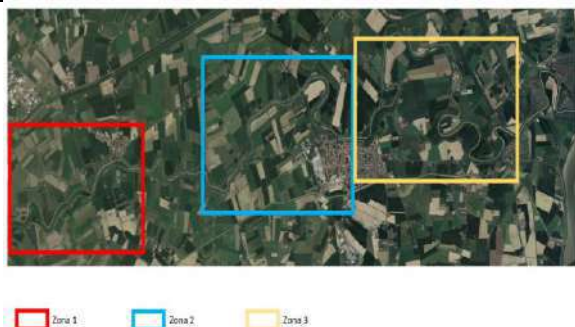


Immagine: inquadramento territoriale degli interventi previsti

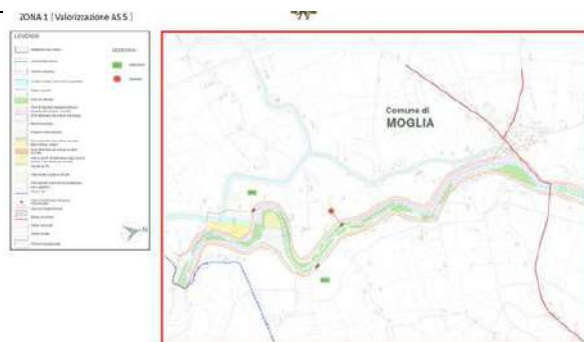
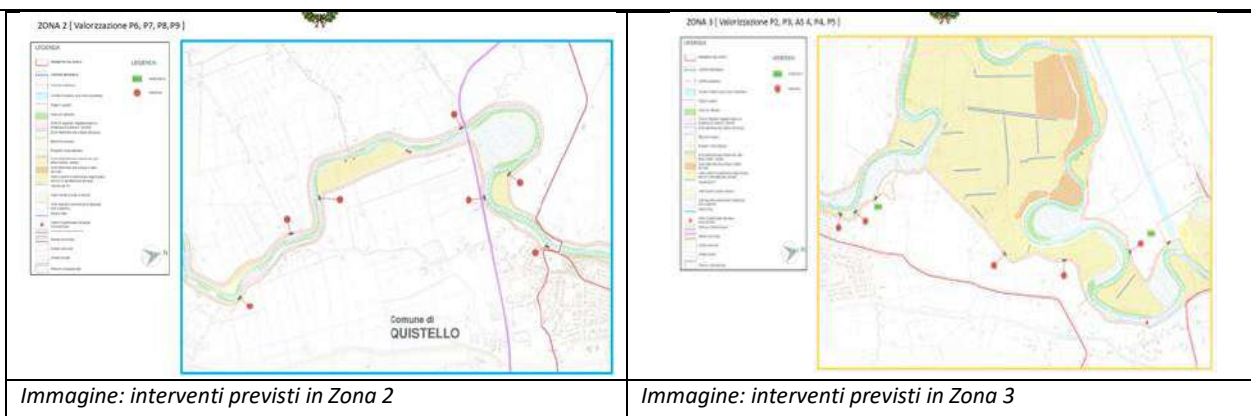


Immagine: interventi previsti in Zona 1



Quadro economico Lotto 3

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	17.300,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	18.200,00 €
C. Oneri per la sicurezza	1.500,00 €
D. IVA 22 % su arredi/forniture	8.140,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	45.140,00 €
Spese tecniche (Oneri previdenziali e IVA inclusi)	4.000,00 €
Imprevisti (Oneri previdenziali e IVA inclusi)	860,00 €
TOTALE INTERVENTO	50.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 4. Valorizzazione area PLIS "Parco del Gruccione" – Comune di Sermide e Felonica

Descrizione contesto Lotto 4

Gli interventi strategici saranno previsti su due aree all'interno del PLIS "Parco del Gruccione": presso l'Oasi naturalistica "Digagnola" e presso il Parco Golenale di Felonica.

Situato nel Comune di Sermide e Felonica, nell'estrema zona sud-orientale della Lombardia, il Parco prende il nome dalla presenza di una numerosa colonia di gruccioni, uccelli dai vivaci colori che hanno iniziato a nidificare regolarmente lungo il Po solo a partire dai primi anni 2000. Istituita nel 2004, l'area PLIS copre 548 ettari, caratterizzati prevalentemente da ambienti golenali e grandi isole fluviali, come l'Isola Schiavi e l'Isola Bianchi. Il paesaggio tipico del basso corso del Po si riconosce nei centri abitati costruiti a ridosso dell'argine maestro, nelle "golene chiuse" coltivate, nei pioppeti, nei boschi idrofili nati spontaneamente in vecchie cave abbandonate, così come nelle lanche e nei sabbioni.

L'**Oasi naturalistica "Digagnola"**, situata a Sermide presso una cava dismessa, è attrezzata per l'osservazione della fauna e offre un percorso ciclopedonale ad anello di circa un chilometro, accessibile liberamente. A Sermide, affacciato sul Po, si trova l'edificio della Teleferica, un interessante esempio di archeologia industriale oggi sede di un Centro di educazione ambientale del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano.

A Felonica, invece, territorio in cui è ubicato il **Parco Golenale di Felonica**, è da menzionare, oltre al Parco stesso, l'attracco fluviale situato vicino alla chiesa di Santa Maria Assunta, a breve distanza dal Museo della Seconda Guerra Mondiale del fiume Po.

Il Parco del Gruccione è collegato alle aree protette del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano dalla Ciclovia dei Parchi. Esso inoltre è interessato dal passaggio delle **ciclovie EuroVelo 8, VENTO** e degli **Itinerari ciclabili dell'Oltrepò Mantovano n.1, n.5 e n.7**, che collegano le due aree oggetto d'intervento. Di particolare interesse sono gli impianti idrovori delle bonifiche dell'Agro Mantovano-Reggiano e di Revere, risalenti ai primi del Novecento, che si trovano nelle aree limitrofe.



Immagine: localizzazione interventi



Immagine: Immagini area Parco Golenale Felonica

Immagine: Immagini area Oasi Digagnola

Descrizione interventi materiali Lotto 4

L'area **Oasi Digagnola**, parte del **PLIS**, è un'area verde di proprietà pubblica dei Comuni di Sermide e Felonica, situata all'interno di una ex cava e attrezzata per l'osservazione della natura. È liberamente fruibile e dotata di un percorso ciclopeditonale ad anello lungo circa un chilometro. Attualmente, le attrezzature presenti risultano obsolete e necessitano di essere sostituite. L'intervento proposto prevede il ripristino delle attrezzature ed il ripristino della completa fruizione del percorso ciclopeditonale.

In particolare, si prevedono:

- Il ripristino del percorso di accesso all'area per persone con ridotta capacità motoria;
- L'installazione di punti di osservazione sopraelevati all'interno del parco;
- La sostituzione degli arredi urbani presenti che necessitano di sostituzione ed implementazione con fornitura di beni mobili ed immobili ad uso pluriennale per aumentare le aree di sosta.

L'area in cui si trova il **Parco Golenale di Felonica** è di proprietà pubblica, del Comune di Sermide e Felonica, e fa parte del PLIS "Parco del Gruccione". L'area naturalistica è utilizzata per l'organizzazione di eventi, manifestazioni e attività da parte del Comune e della cittadinanza. Per migliorare la fruibilità dell'area sono necessari interventi volti a migliorarne l'accessibilità e a fornire le infrastrutture e attrezzature utili volte a permetterne l'utilizzo, anche con riguardo a eventi e manifestazioni di carattere pubblico. In particolare, si prevede di:

- collegare il parco con colonnine per le utenze (elettricità, acqua), destinate a supportare lo svolgimento di iniziative pubbliche;
- potenziare l'illuminazione, in modo da favorire l'utilizzo anche in orario serale del percorso ciclopedonale presente.

L'area di Felonica è inoltre dotata di un **attracco sul fiume Po**, che necessita di interventi di manutenzione straordinaria per permetterne la fruizione con qualsiasi livello del fiume, a scopo turistico per l'attracco di imbarcazioni e la contestuale salita/discesa di persone direttamente all'interno del Parco Golenale, adiacente al centro abitato di Felonica.

Gli interventi previsti nel presente Lotto verranno realizzati nel rispetto della normativa vigente, in particolare delle aree PLIS.

La tabella che segue contiene un riepilogo degli interventi previsti:

Interventi Oasi Digagnola Sermide	• Ripristino del percorso di accesso all'area per persone con ridotta capacità motoria; • Installazione di punti di osservazione sopraelevati all'interno del parco; • Sostituzione degli arredi urbani presenti ed implementazione di nuovi beni mobili e immobili ad uso pluriennale per aumentare le aree di sosta;
Interventi Parco Golenale Felonica	• Realizzazione colonnine con utenze luce e acqua; • Realizzazione impianto illuminazione a servizio del camminamento; • Manutenzione straordinaria attracco fluviale.

Quadro economico Lotto 4

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	60.000,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	6.900,00 €
C. Oneri per la sicurezza	2.000,00 €
D. IVA 22 %	15.158,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	84.058,00 €
Spese tecniche	7.550,00 €
Imprevisti	8.392,00 €
TOTALE INTERVENTO	100.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 5. Valorizzazione area PLIS “Parco Golenale lungo Po” – Unione di comuni Lombarda Mincio Po (Comuni di Serravalle a Po e Sustinente)

Descrizione contesto Lotto 5

L'area oggetto dell'intervento di valorizzazione a fini turistici è parte del PLIS – Parco Locale di Interesse Sovracomunale conosciuto come **Parco Golenale lungo Po**, che si sviluppa dal confine ovest con il Parco del Mincio, in località Sacchetta di Sustinente e, fino al confine est nel comune di Ostiglia, presso il comune di Serravalle a Po. A sud è delimitata dal corso del fiume Po e a nord dall'argine maestro su cui scorre la pista ciclopedonale continentale **EuroVelo 8**. La golenale nei comuni di Sustinente e Serravalle a Po, tra le più grandi del corso del Po, è **parte del MAB UNESCO “Po Grande”** e si caratterizza per la forte integrazione e connessione tra attività antropiche e la natura dell'ambiente fluviale.

Il Lotto avrà ricadute positive sia sulla popolazione residente che sui visitatori (cicloturisti, naturalisti) **permettendo al PLIS di entrare al centro della vita del paese** e al paese di poter godere attivamente dello stesso, in termini di sicurezza ed accessibilità, ponendo allo stesso tempo le basi per la crescita e lo sviluppo dell'offerta turistica complessiva e promuovendo uno stile di vita sano ed un invecchiamento attivo della popolazione, obiettivo indicato dall'UE fin dal 2012.

Inquadramento urbanistico

Le aree individuate dai due progetti ricadono negli “**Ambiti agricoli strategici a elevata valenza paesaggistica**”, e sono individuate quali corridoi primari a valenza ambientale ed ecologica. Rientrano inoltre in “Fasce di protezione dei corsi d'acqua” all'interno del PLIS “Parco golenale lungo il Po”.

Entrambe le aree di intervento sono di proprietà pubblica rispettivamente del comune di Sustinente e del comune di Serravalle a Po.



Immagine: superficie del PLIS in verde con cerchiata in rosso l'area interessata dall'intervento nel comune di Sustinente e l'area nel Comune di Serravalle a Po – loc. Libiola

Descrizione interventi materiali Lotto 5

Il Lotto in oggetto andrà a riqualificare l'area in un'**ottica di promozione turistica**, dal punto di vista naturalistico del territorio golenale, attraverso **interventi sinergici e complementari** che interessano entrambi i Comuni di Serravalle a Po e Sustinente.

In generale, il Lotto prevede:

1. la **riqualificazione dei principali percorsi di accesso all'area golenale** (sommità arginale, rampe e viabilità interna al PLIS), mediante lavori di manutenzione straordinaria che prevedono: la realizzazione di un percorso dedicato alle biciclette e ai pedoni sulla sommità arginale in corrispondenza dei centri di Sustinente e di Libiola, al fine di rendere fruibile il percorso anche ai pedoni e ai ciclisti.
2. la **fornitura e posa di attrezzature per la creazione di aree sosta**, da posizionare nei vari punti strategici all'interno dell'area PLIS.

Gli interventi previsti nel presente Lotto verranno realizzati nel rispetto della normativa vigente, in particolare delle aree PLIS.



Immagine: visione aerea con individuazione dei percorsi (linea rossa) da riqualificare mediante manutenzione straordinaria in comune di Sustinente



Immagine: visione aerea con individuazione dei percorsi (linea rossa) da riqualificare mediante manutenzione straordinaria in comune di Serravalle a Po – loc. Libiola

Descrizione tecnica

Il Lotto in oggetto prevede la riqualificazione della sommità arginale, delle rampe laterali e della viabilità golenale, mediante manutenzione straordinaria, al fine di creare 4 accessi fruibili per il turismo lento (pedoni e biciclette) che portano verso le isole della zona (Isola di Rodi e isole Mafalda e Cirene), ovvero le aree a maggiore vocazione naturalistica, già oggetto di rinaturalizzazione.

Di seguito una sintesi degli interventi, articolata per ambito comunale.

Nell'area PLIS localizzata in Comune di Sustinente:

- Realizzazione sulla sommità arginale di un percorso laterale a completo utilizzo di pedoni e ciclisti, con ciclopeditonale, in corrispondenza del tratto che va da via Porto a via don Luigi Martini, per una lunghezza di circa 800 ml.
- Contestuale riqualificazione delle 2 rampe arginali che insistono verso la zona golenale e riqualificazione della rampa che porta verso piazza Roma, centro nevralgico della piccola comunità locale.
- Riqualificazione delle due strade bianche che dall'argine portano verso la zona naturalistica dell'Isola di Rodi e il corso del fiume Po.
- Creazione di aree di sosta e relax, con la fornitura di beni immobili e mobili ad uso pluriennale. .

Nell'area PLIS localizzata in Comune di Serravalle a Po.

- riqualificazione della sommità arginale oggi completamente ghiaia e fortemente compromessa, in corrispondenza del tratto che va da via Risorgimento a via Argine, per una lunghezza di circa 900 ml per renderla completamente fruibile a ciclisti e pedoni.

- Contestuale riqualificazione delle 2 rampe arginali che insistono verso la zona golenale e riqualificazione della rampa che porta verso via Italia e il centro della frazione di Libiola.
- Riqualificazione delle due strade bianche che dall'argine portano verso la zona naturalistica delle Isole Mafalda e Cirene, e il corso del fiume Po.
- Creazione di aree di sosta e relax.

Quadro economico Lotto 5

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	60.000,00 €
B. Acquisto arredi e forniture	12.200,00 €
C. Oneri per la sicurezza	1.500,00 €
D. IVA 22 %	16.214,00 €
TOTALE (A+B+C+D)	89.914,00 €
Spese tecniche	2.000,00 €
Imprevisti	1.836,00 €
TOTALE INTERVENTO	93.750,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

LOTTO 6. Valorizzazione area PLIS "Parco San Colombano" – Comune di Suzzara

Descrizione contesto Lotto 6

L'area PLIS "Parco San Colombano", di proprietà del Comune di Suzzara, si estende per circa 730 ettari nel Comune di Suzzara, nella golena adiacente agli abitati di Riva e Tabellano. Quest'area ospita ampi boschi ripariali di recente piantumazione, pioppeti, terreni seminativi, saliceti spontanei, sabbioni e zone umide che si trovano in corrispondenza di vecchie cave di argilla e "bugni", caratteristici specchi d'acqua creati dalla rottura di un argine durante le piene.

All'interno del PLIS si possono trovare un bosco didattico, un attracco fluviale, un ampio parcheggio, un punto di ristoro, un'area verde a fruizione libera e un sistema di percorsi ciclopeditoni che permettono di esplorare le zone di maggior interesse naturalistico. L'accesso è libero tutto l'anno, compatibilmente con i livelli del fiume.

Il Parco San Colombano è collegato alle altre aree PLIS del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano attraverso la Ciclovia dei Parchi, ed è attraversato dalle **ciclovie EuroVelo 8, Ven.To e dagli itinerari ciclabili n. 1 e n. 2 dell'Oltrepò Mantovano**.



Immagini: localizzazione intervento

Inquadramento urbanistico

Le aree individuate dal Lotto ricadono negli “**Ambiti agricoli strategici a elevata valenza paesaggistica**”, e sono individuati quali corridoi primari a valenza ambientale ed ecologica. Rientrano inoltre in “Fasce di protezione dei corsi d’acqua” e nel PLIS “Parco San Colombano”.



LEGENDA

ZPS - IT20B0501 "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia"

PERCORSI CICLABILI

- Strade verdi
- In sede propria
- Su strade arginali e ordinarie
- Di prossima realizzazione

PERCORSI NEL PLIS "SAN COLOMBANO"

- Percorso "Bosco e Po"
- Percorso storico-naturalistico
- Sentieri esistenti

AREE DI INTERESSE TURISTICO RICREATIVO

- Aree verdi attrezzate
- Attracchi fluviali
- Impianti sportivi
- Ristoranti
- Agriturismi

Immagine: estratto tav 11a piano di gestione zps it20b0501

Descrizione interventi materiali Lotto 6

Gli interventi del Lotto in oggetto sono in linea con obiettivi e finalità del Piano Particolareggiato del Parco, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 dell’11/04/2000, e del Piano di Gestione provinciale ZPS IT20B0501 “Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia”.

Il Parco su cui insiste l’intervento è accessibile da terra mediante le rampe arginali che delimitano la golenale del Po, che si trovano in frazione di Riva, in frazione di Tabellano e in frazione di Torricella di

Motteggiana. L'intervento del Lotto in oggetto da realizzare è localizzato nella zona con accesso da strada Cavallara in località Riva a Suzzara.

L'obiettivo principale del progetto è quello di **implementare e favorire la frequentazione del Parco San Colombano tramite itinerari naturalistici pedonali e ciclabili**. A supporto di questa scelta, risulta strategica la progettazione e la realizzazione di una serie di azioni integrate che vadano a rafforzare l'esistente, integrandosi opportunamente nel paesaggio, senza snaturarlo né dal punto di vista visivo né dal punto di vista degli inquinanti rilasciati al suo interno.

Gli interventi previsti si articolano in quattro azioni principali che interessano aree differenti.

- **Strada di accesso**

È prevista la realizzazione di una strada di collegamento dalla sommità arginale alla strada alzaia. L'opera consentirà una più agevole pulizia in caso di piene, riducendo nel tempo gli oneri di manutenzione e contenendo la polverosità dell'area.

- **Area adibita a parcheggio**

Si prevede la riqualificazione di una porzione della pavimentazione dell'area oggi destinata a parcheggio (complessivamente pari a circa 1.420 m², dimensioni 76 m x 19 m). Il Lotto comprende la realizzazione di una pavimentazione drenante per circa 620 m², in coerenza con il ciclo naturale dell'acqua e con i criteri di invarianza idraulica, favorendo l'infiltrazione in falda. È inoltre prevista la sistemazione della recinzione.

- **Strada di collegamento dell'alzaia**

È prevista la realizzazione della pavimentazione nel tratto che, dall'uscita pedonale del parcheggio (lato sud), conduce all'ingresso della zona ricreativa. Anche in questo caso si adotterà una soluzione drenante, con finitura in inerte naturale ad altissima capacità filtrante, in grado di mantenere superfici assorbenti e valorizzare gli aspetti ambientali. La finitura riprenderà cromie e tessiture della litologia locale e costituirà un fondo idoneo anche per l'attività sportiva.

- **Area ricreativa**

Il Lotto prevede la fornitura ed installazione di arredi urbani nella zona ricreativa prima dell'ingresso all'area boschiva.

Gli interventi previsti nel presente Lotto verranno realizzati nel rispetto della normativa vigente, in particolare delle aree PLIS.

Quadro economico Lotto 6

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere, lavori e impianti	98.000,00
B. Acquisto arredi e forniture	40.000,00
C. Oneri per la sicurezza	750,00
D. IVA 10% sui lavori	9.875,00
TOTALE (A+B+C+D)	148.625,00
Spese tecniche	1.375,00
TOTALE INTERVENTO	150.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che

saranno definite nelle fasi successive.

Modalità di gestione

L'intervento sarà realizzato, coordinato e gestito dal **Consorzio Oltrepò Mantovano**, in collaborazione con i diversi enti pubblici coinvolti, attraverso specifici accordi e convenzioni.

Localizzazione principale dell'intervento

LOTTO 1 PLIS San Lorenzo – Comune di Pegognaga

Provincia: Mantova

Comune: Pegognaga

Indirizzo: Str. Falconiera,7

CAP: 46020

LOTTO 2 PLIS Parco Golene Foce Secchia, Chiavicone Bondanello – Comune di Moglia

Provincia: Mantova

Comune: Moglia

Indirizzo: Via Argine Secchia Nordi, Loc. Bondanello

CAP: 46024

LOTTO 3 PLIS "Golene foce Secchia" – Comune di Quistello

Provincia: Mantova

Comune: Quistello

Indirizzo: Via Argine Secchia Nord

CAP: 46026

LOTTO 4 PLIS "Parco del Gruccione" – Comune di Sermide e Felonica

Provincia: Mantova

Comune: Sermide e Felonica

Indirizzo: Via Argine Po

CAP: 46028

LOTTO 5 PLIS "Parco Golenale lungo Po" – Unione di comuni Lombarda Mincio Po

Provincia: Mantova

Comune: Unione di comuni Lombarda Mincio Po (Serravalle a Po e Sustinente)

Indirizzo: Argine Golenale

CAP: 46030

LOTTO 6 PLIS "Parco San Colombano" – Comune di Suzzara

Provincia: Mantova

Comune: Suzzara

Indirizzo: Via Arginotto

CAP: 46029

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

LOTTE 1-6

Le autorizzazioni ambientali e paesaggistiche, laddove necessarie, saranno acquisite nelle fasi progettuali.

Tipologia di intervento

LOTTO 1 PLIS San Lorenzo – Comune di Pegognaga

Riqualificazione di un'area verde di proprietà comunale e acquisto di beni mobili e immobili di durata pluriennale.

LOTTO 2 Chiavicone Bondanello – Comune di Moglia

Riqualificazione di un'area di proprietà demaniale (con concessione al Comune) e acquisto di beni mobili e immobili di durata pluriennale.

LOTTO 3 “Golene foce Secchia” – Comune di Quistello

Riqualificazione di un'area verde di proprietà demaniale (con concessione al Comune) e acquisto di beni mobili e immobili di durata pluriennale.

LOTTO 4 “Parco del Gruccione” – Comune di Sermide e Felonica

Riqualificazione di un'area verde di proprietà comunale e acquisto di beni mobili e immobili di durata pluriennale.

LOTTO 5 “Parco Golenale lungo Po” – Unione di comuni Lombarda Mincio Po

Riqualificazione di un'area verde di proprietà comunale e acquisto di beni mobili e immobili di durata pluriennale.

LOTTO 6 “Parco San Colombano” – Comune di Suzzara

Riqualificazione di un'area verde di proprietà comunale e acquisto di beni mobili e immobili di durata pluriennale.

Risultati attesi

L'intervento mira a costruire comunità più resilienti e coese, integrando la valorizzazione delle aree naturalistiche con politiche di inclusione sociale, migliorando così la qualità della vita per tutti i cittadini. Nel dettaglio, i risultati attesi sono:

- **Rafforzamento delle aree PLIS:** miglioramento della qualità e della fruibilità complessiva delle aree PLIS, con spazi più funzionali alle diverse modalità di visita e permanenza.
- **Miglioramento dell'accessibilità:** riduzione delle barriere fisiche e miglioramento dell'accesso e della percorribilità per persone con ridotte capacità motorie, inclusi anziani, disabili e famiglie con bambini.
- **Incremento del benessere:** i miglioramenti nelle aree verdi porteranno a benefici per la salute fisica e mentale dei cittadini, contribuendo a uno stile di vita più sano.
- **Sensibilizzazione ambientale:** supporto allo svolgimento di programmi educativi che promuovono la fruizione consapevole delle aree PLIS, aumentando la responsabilità verso la conservazione ambientale.
- **Integrazione con politiche locali:** incremento delle collaborazioni con enti locali e associazioni per massimizzare l'impatto delle iniziative, creando una rete di supporto a livello territoriale.
- **Benefici economici:** incremento dell'attrattività delle aree PLIS per residenti e visitatori, con effetti potenziali su turismo di prossimità ed economia locale, in sinergia con le azioni per la mobilità lenta.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico “Ambiente e sostenibilità” della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore**LOTTI 1-6**

Soggetto beneficiario: Consorzio Oltrepò Mantovano

Soggetto attuatore: Consorzio Oltrepò Mantovano

Tempi di progettazione e di realizzazione**LOTTI 1-6**

22 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 20 - Creazione di una Caserma dei Vigili del Fuoco volontari nell'area della Destra Secchia
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: <u>1.228.409,14</u> euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____ euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale ☒ Risorse regionali (1.228.409,14 euro) ☐ Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento riguarda la realizzazione di un nuovo edificio destinato ad ospitare un distaccamento di Vigili del Fuoco volontari nell'area della Destra Secchia.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<u>Visione strategica dell'intervento</u> All'interno della Strategia Aree Interne dell'Oltrepò Mantovano si è ritenuto strategico promuovere un intervento in grado di agire sulle condizioni abilitanti dello sviluppo locale, rafforzando sicurezza, servizi essenziali e capacità di risposta del territorio alle emergenze. In coerenza con l'Agenda regionale per il controesodo, che mira a consolidare le condizioni di base per la permanenza dei cittadini e a ridurre i divari territoriali, la realizzazione di un distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari rappresenta una leva concreta per aumentare resilienza, attrattività e qualità della vita in un'area fragile come quella dell'Oltrepò Mantovano. In questa prospettiva, il progetto non è concepito solo come un'infrastruttura di emergenza, ma come un presidio territoriale capace di contribuire a: ● <u>Migliorare la sicurezza e la resilienza territoriale</u>, riducendo i tempi di risposta alle emergenze

(incendi, allagamenti, calamità naturali), rafforzando le attività di prevenzione e integrandosi stabilmente con il sistema di protezione civile comunale e provinciale.

- Stimolare investimenti infrastrutturali e il rafforzamento dei servizi, facilitando l'accesso a risorse regionali, statali ed europee e creando sinergie con altri servizi pubblici locali.
- Sostenere lo sviluppo socioeconomico del territorio, generando ricadute dirette e indirette (servizi ausiliari, manutenzioni, forniture locali) e aumentando l'attrattività complessiva dell'area per imprese e famiglie.
- Valorizzare il volontariato, promuovendo una cultura della sicurezza e della prevenzione.
- Contribuire alla tutela ambientale e alla mitigazione dei rischi, in particolare nelle aree rurali più esposte a incendi e rischio idrogeologico, anche attraverso una progettazione attenta alla sostenibilità.
- Migliorare la governance territoriale, favorendo la collaborazione tra enti locali e l'integrazione tra protezione civile, pianificazione urbanistica e politiche di sviluppo.

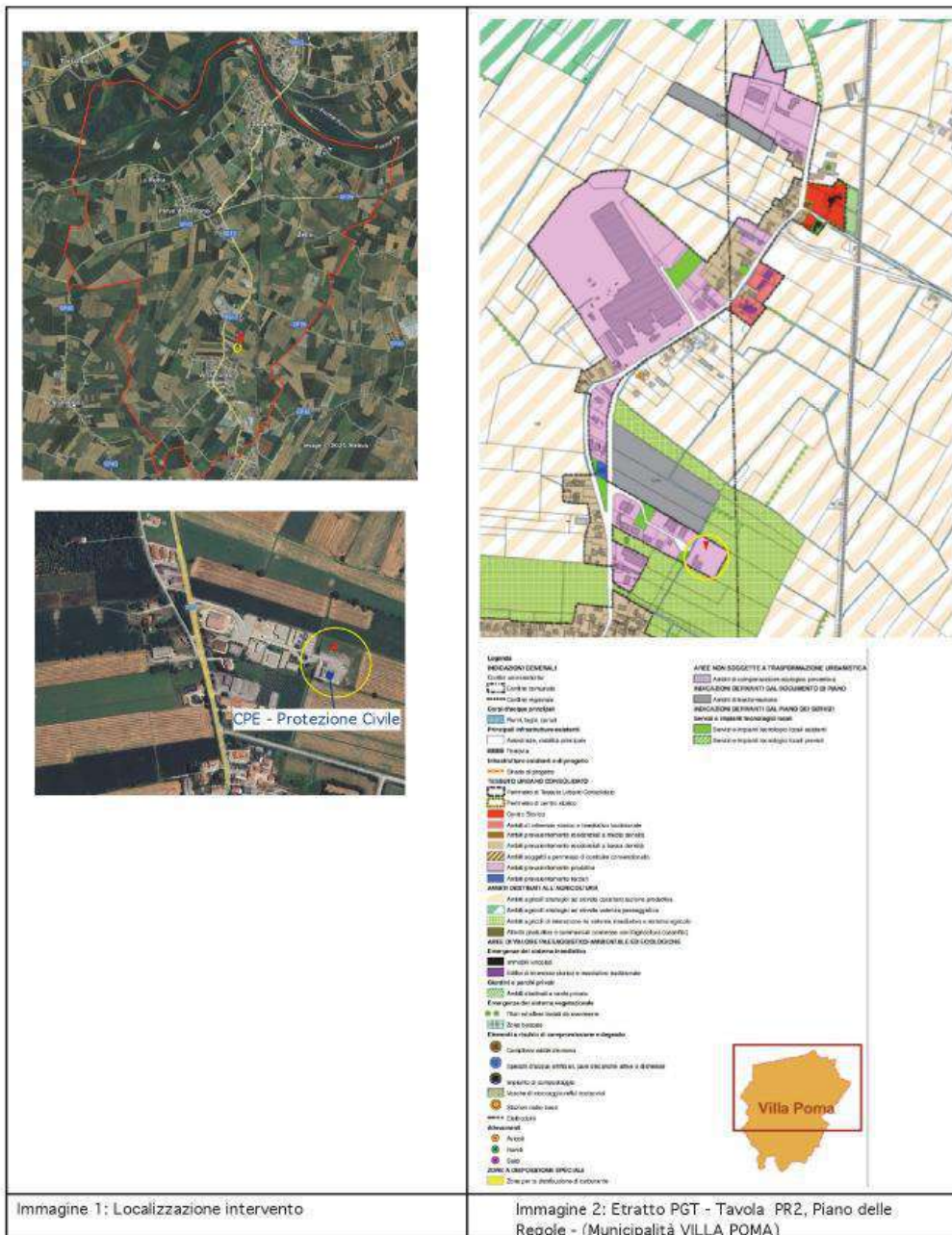
Affinché il progetto possa operare realmente come leva di sviluppo territoriale, si intende porre particolare attenzione ad alcuni aspetti chiave: in primo luogo il posizionamento strategico della caserma, elemento determinante per l'efficacia dell'intervento. L'idea progettuale prevede la realizzazione della caserma nella municipalità di Villa Poma, nel Comune di Borgo Mantovano, in posizione centrale rispetto al territorio della Destra Secchia, attualmente il più distante dalle caserme dei Vigili del Fuoco esistenti, e lungo la Strada Statale 12 Abetone–Brennero, principale asse viario del territorio. La struttura verrà realizzata all'interno dell'area del Centro per le Emergenze della Destra Secchia, recentemente costruito con fondi regionali, consentendo di strutturare un polo integrato per la gestione delle emergenze e del volontariato, con una gestione più razionale e sicura di mezzi e strutture e la garanzia della funzione pubblica nel tempo.

In secondo luogo, particolare rilievo è attribuito alla sostenibilità economica e gestionale: il modello prevede che ai Comuni del territorio restino in capo le manutenzioni dell'immobile e le utenze, mentre i costi operativi saranno a carico del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco (Ministero dell'Interno), integrati dalle donazioni raccolte dall'associazione dei volontari. La progettazione sarà inoltre orientata alla sostenibilità ambientale, privilegiando efficienza energetica, materiali appropriati, contenimento dei consumi e riduzione dell'impatto paesaggistico. Il progetto mira altresì a coinvolgere la comunità, incentivando il volontariato e promuovendo la cultura del rischio e della prevenzione attraverso, a titolo di esempio, assemblee informative, attività educative nelle scuole e corsi di formazione per i cittadini. Infine, l'intervento sarà integrato con le altre politiche territoriali (sviluppo urbano e rurale, infrastrutture, protezione civile e valorizzazione ambientale e turistica) al fine di massimizzare sinergie e ricadute positive per l'intero territorio.

Inquadramento urbanistico e normativo

L'area individuata per la realizzazione del distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari, di proprietà pubblica, è situata nel Comune di Borgo Mantovano, località Villa Poma, ed è censita al Catasto al foglio 10, particella 280.

Il nuovo edificio sorgerà in prossimità del Centro per le Emergenze della Protezione Civile territoriale, all'interno della zona artigianale adiacente alla Strada Statale SS12 dell'Abetone e del Brennero, principale asse viario dell'area. La localizzazione risulta particolarmente favorevole: l'area dista poche centinaia di metri dall'abitato di Villa Poma, circa 2 km dall'ospedale di riferimento per l'intero territorio della Destra Secchia, e presenta una posizione baricentrica rispetto all'area di intervento.



Descrizione intervento

L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo fabbricato a struttura prefabbricata in calcestruzzo armato, costituito da elementi modulari e pannellature di tamponamento esterne ad alte prestazioni termiche e meccaniche.

L'edificio sarà dotato di impianto di climatizzazione in pompa di calore con distribuzione mediante ventilconvettori installati nei diversi ambienti, al fine di garantire elevati livelli di comfort termo-igrometrico e un'elevata efficienza energetica.

È prevista inoltre l'installazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, completo di sistemi di accumulo per l'autoconsumo e la gestione ottimizzata dei carichi energetici.

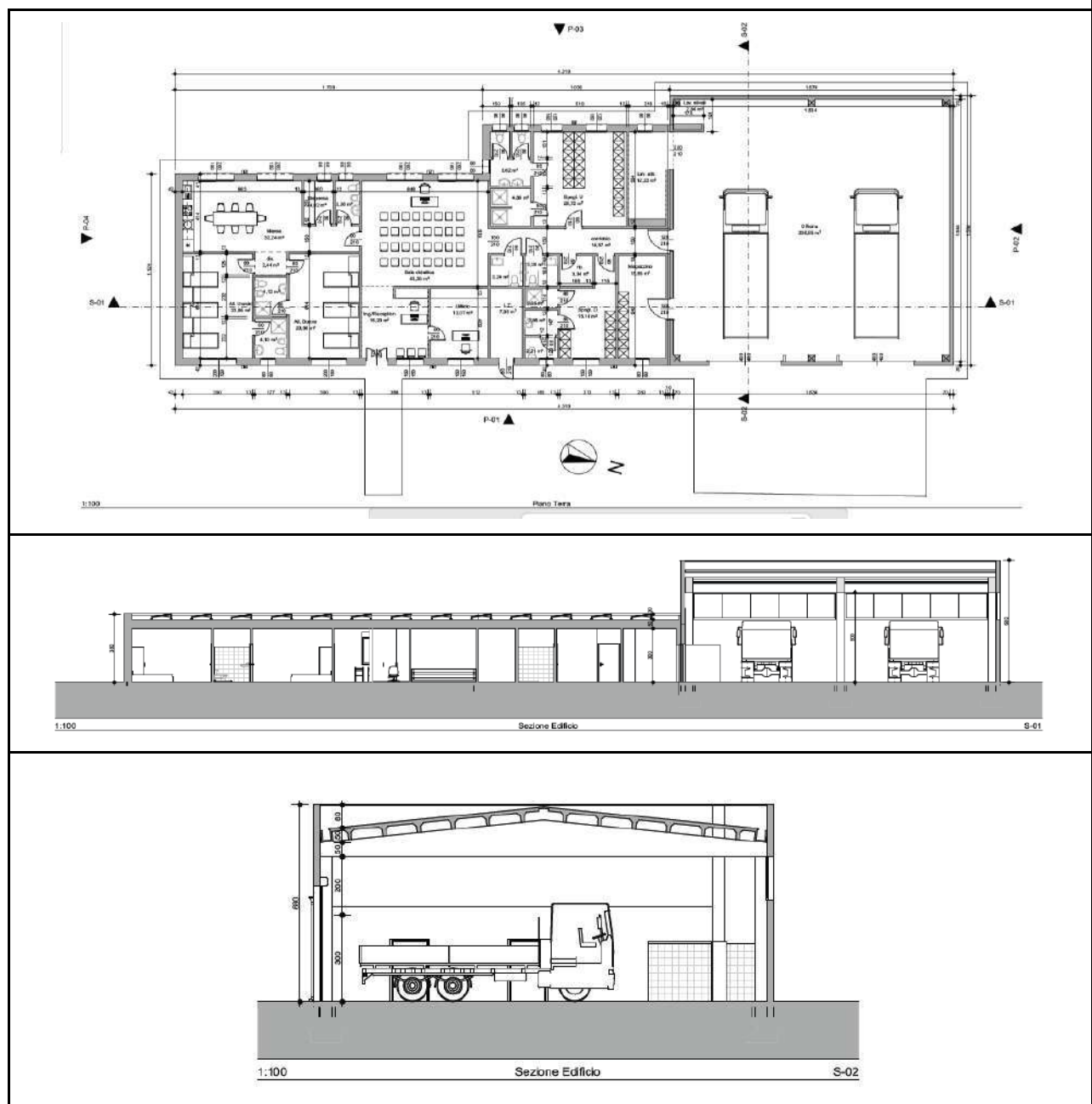
Dal punto di vista funzionale, il fabbricato sarà articolato come segue:

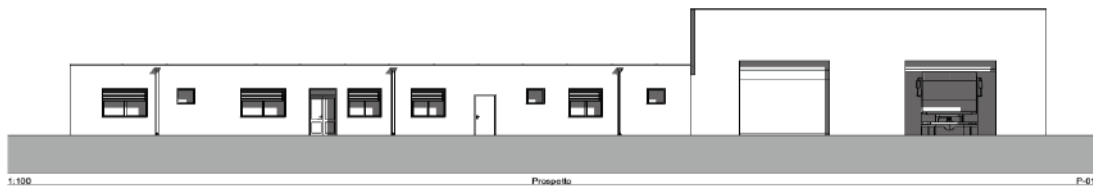
Locale officina/rimessa veicoli, con altezza interna superiore a 5,50 m e superficie maggiore di 225 m², destinato al ricovero e alla manutenzione dei mezzi;

- Zona mensa attrezzata per il personale;
- Unità dormitorio distinte per uomini e donne, ciascuna dotata dei relativi servizi igienico-sanitari;
- Ufficio amministrativo con area reception, ingresso e sala didattica/formativa;
- Spogliatoi separati per sesso, completi di servizi e docce;
- Magazzino per lo stoccaggio di materiali e attrezzature;
- Locale lavanderia attrezzato con impianti idonei alle esigenze della struttura;
- Centrale termica dedicata.

Le finiture e gli impianti saranno conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza, risparmio energetico e accessibilità, garantendo la piena funzionalità e l'efficienza gestionale del nuovo edificio.

La destinazione d'uso prevista a Caserma dei Vigili del Fuoco risulta compatibile con l'attuale destinazione urbanistica. Si segnala che è inoltre in corso una variante generale al PGT.





Immagini: planimetria e prospetti del nuovo edificio

Quadro economico

Voce di spesa	Importo in euro
A. Opere e lavori	937.916,91
B. Oneri per la sicurezza	29.834,78
C. IVA 10% su A+B	96.775,17
TOTALE (A+B+C)	1.064.526,86
Spese tecniche	74.747,53
Somme a disposizione	89.134,75
TOTALE INTERVENTO	1.228.409,14

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Provincia: Mantova
Comune: Borgo Mantovano
Indirizzo: Via Roma Nord – Villa Poma di Borgo Mantovano
CAP: 46020

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non risultano necessarie autorizzazioni specifiche di natura ambientale o paesaggistica; sarà invece necessario acquisire i pareri degli enti esterni competenti, tra cui il Comando dei Vigili del Fuoco. Per l'approvazione del PFTE sarà indetta una Conferenza dei Servizi, nell'ambito della quale verranno richiesti e acquisiti tutti i pareri necessari.

Tipologia di intervento

Tipologia di intervento: Realizzazione di un nuovo fabbricato; installazione di impianto da fonti rinnovabili.

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi dalla realizzazione dell'intervento:

- Istituzione di un presidio operativo dei Vigili del Fuoco Volontari nel territorio della Destra Secchia, colmando un evidente deficit di copertura nell'unica area della Provincia di Mantova attualmente priva di una caserma. Ciò consentirà di ridurre significativamente i tempi di intervento in caso di emergenza e di limitare il ricorso a squadre provenienti da altre province o regioni.

- Miglioramento della capacità di risposta alle emergenze, garantendo un pronto intervento che possa integrare le squadre permanenti e assicurare continuità ed efficacia nei servizi di soccorso.
- Rafforzamento delle attività di prevenzione e cultura della sicurezza, attraverso iniziative di informazione e formazione rivolte a cittadini, imprese e istituzioni locali, contribuendo a una maggiore consapevolezza dei rischi e a comportamenti più responsabili sul territorio.
- Consolidamento di un polo territoriale integrato per la gestione delle emergenze, grazie alla realizzazione del distaccamento in adiacenza al Centro per le Emergenze della Protezione Civile.
- Realizzazione di un'infrastruttura energeticamente efficiente e sostenibile, grazie all'utilizzo di una struttura prefabbricata ad alte prestazioni, all'impianto di climatizzazione in pompa di calore e all'installazione di un impianto fotovoltaico con sistemi di accumulo, contribuendo alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Servizi e qualità della vita" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Comune di Borgo Mantovano

Soggetto attuatore: Comune di Borgo Mantovano

Tempi di progettazione e di realizzazione

21 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 21 - Acquisto di mezzi elettrici per l'erogazione di servizi di trasporto sociale
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 202.753,26 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____ euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (_____ euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse regionali (202.753,26 euro) Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto dell'intervento
L'intervento prevede il <u>potenziamento del servizio di trasporto sociale</u> a favore delle fasce più fragili residenti negli ambiti territoriali Sinistra e Destra Secchia, mediante l'<u>acquisto di veicoli totalmente elettrici</u> destinati al trasporto di persone anziane, con disabilità e di altri soggetti in condizioni di fragilità verso strutture sanitarie, riabilitative e socio-educative, per visite, terapie e percorsi di cura.
Descrizione dettagliata dell'intervento
<u>Visione strategica dell'intervento</u> Una delle principali criticità territoriali, emersa con forza anche durante il percorso partecipativo, riguarda la crescente necessità, da parte delle fasce più fragili della popolazione, di poter <u>accedere a servizi socio-sanitari e assistenziali di prossimità</u>. La vasta estensione geografica dell'area e la presenza di numerose piccole frazioni fanno sì che molti residenti, spesso anziani, persone con disabilità o cittadini migranti, incontrino difficoltà sempre maggiori nel raggiungere autonomamente le strutture che erogano tali servizi. Le cause principali sono l'<u>assenza di mezzi propri</u>, la <u>ridotta autonomia motoria</u> e l'<u>insufficienza del Trasporto Pubblico Locale</u>. Per rispondere a questo bisogno di mobilità, nell'ambito della Strategia le due Aziende Sociali intendono

rafforzare la propria dotazione strumentale, attualmente non adeguata, attraverso l'acquisto di veicoli full electric da impiegare negli ambiti territoriali Sinistra e Destra Secchia. L'obiettivo è potenziare il servizio di trasporto sociale, garantendo l'accompagnamento delle persone fragili verso strutture sanitarie, riabilitative e socio-educative per visite, terapie e percorsi riabilitativi e socio-educativi.

Descrizione dell'intervento

Complessivamente è previsto l'acquisto di 4 nuovi mezzi full electric.

In particolare, al territorio dell'Ambito Sinistra Secchia, saranno destinati **tre mezzi full electric**. Due dei mezzi saranno utilizzati a potenziamento dei servizi di trasporto sociale di anziani e disabili, in convenzione con il Terzo Settore, che si occuperà dell'erogazione del servizio di trasporto sociale e dei servizi socioassistenziali itineranti, interfacciandosi con gli utenti nel territorio (anziani, persone con disabilità, ecc) per organizzare il servizio di trasporto sociale da e per i principali poli socioassistenziali e sanitari.

Il terzo mezzo sarà utilizzato per il trasporto famiglie (mamme con minori) e sarà gestito direttamente dall'Azienda Speciale.

Nel territorio dell'Ambito Destra Secchia vi è, invece, l'esigenza di rafforzare il trasporto sociale degli anziani che vivono nelle aree più isolate per visite ed esami verso l'ospedale di Pieve di Coriano. A potenziamento di questo servizio è destinato **un nuovo mezzo full electric**. L'**Azienda Sociale Destra Secchia** si occuperà direttamente della gestione del servizio.

La tabella che segue riporta una sintesi degli acquisti di mezzi full electric ripartita per ambiti:

Ambito sociale	Acquisti previsti
Azienda Sociale Destra Secchia	n. 1 mezzo full electric (allestito per trasporto di 4 persone + 1 carrozzina).
SOCIALIS Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona del territorio suzzarese	- n. 2 mezzi full electric allestito per trasporto di 4 persone e 1 carrozzina. - n. 1 mezzo full electric allestito per trasporto di 5 persone.

Modalità di gestione

Il soggetto beneficiario e attuatore dell'intervento è l'Azienda Speciale Socialis, che provvederà alla gestione operativa e amministrativa delle attività previste, attraverso la stipula di una specifica convenzione con l'Azienda Sociale Destra Secchia.

La procedura di acquisto sarà effettuata nel rispetto del Codice dei Contratti Pubblici e ciascuna Azienda manterrà la proprietà degli automezzi.

Quadro economico di dettaglio

	Azienda Socialis	Azienda Destra Secchia
Voce di spesa	Importo	Importo
A. Acquisti	116.388,66 €	45.704,17 €
B. IVA 22 %	25.605,51 €	10.054,92 €
TOTALE (A+B)	146.994,17 €	55.759,09 €
	TOTALE	202.753,26 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.
Localizzazione principale dell'intervento
Intero territorio dell'area interna.
Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti
Non sono necessarie autorizzazioni.
Tipologia di intervento
Acquisto di beni strumentali di durata pluriennale.
Risultati attesi
Di seguito si dettagliano i risultati attesi dall'intervento: • <u>incremento dell'offerta di soluzioni di mobilità eco-sostenibile</u> che facilitano l'accesso delle fasce fragili della popolazione <i>ai servizi socio assistenziali</i>. • <u>miglioramento della qualità della vita e del benessere delle persone fragili</u>. • <u>potenziamento della capacità operativa del trasporto sociale</u>. L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Servizi e qualità della vita" della Strategia.
Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: SOCIALIS Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona del territorio Suzzarese Soggetto attuatore: SOCIALIS Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona del territorio Suzzarese
Tempi di progettazione e di realizzazione
4 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 22 - <i>Up-skilling</i> per l'innovazione delle competenze dell'industria 5.0 e del settore dei servizi alla persona
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 416.000,00 euro
Copertura finanziaria:
FESR Asse I (_____ euro)
☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI
FESR Asse II (_____ euro)
☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici
FSE + (416.000,00 euro)
☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☒ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☐ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale
Risorse regionali (_____ euro)
Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto intervento
L'intervento prevede la realizzazione di un piano integrato di <u>percorsi formativi</u> rivolto a <u>lavoratori occupati</u> , orientato a sostenere l' <u>aggiornamento e il rafforzamento delle competenze</u> necessarie per affrontare le trasformazioni organizzative, tecnologiche e gestionali che stanno interessando i contesti produttivi e dei servizi del territorio. Il piano si articola in corsi di upskilling dedicati, da un lato, ai <u>comparti produttivi</u> dell'Oltrepò Mantovano e, dall'altro, al <u>settore sociale e dei servizi alla persona</u> , con l'obiettivo di consolidare e aggiornare competenze coerenti con i nuovi fabbisogni espressi dalle organizzazioni locali.
Descrizione intervento
<u>Visione strategica dell'intervento</u>
Nel quadro dell' <i>Azione d.1 - Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro</i> , l'intervento assume l' <u>aggiornamento delle competenze</u> degli occupati come strumento per rafforzare la crescita professionale e l'applicazione di nuove competenze nei contesti di lavoro, a supporto dell'innovazione dei processi e della qualità delle prestazioni. In questa prospettiva, l'azione promuove investimenti nella <u>formazione continua</u> di <u>lavoratori dipendenti</u> , finalizzati a sostenere la qualificazione e la diffusione di strumenti e competenze coerenti con i <u>nuovi fabbisogni di conoscenze</u> e con i profili professionali

emergenti, connessi all'innovazione dei processi produttivi e terziari. Rafforzare l'apprendimento e migliorare le competenze consente inoltre di rispondere in modo più efficace alle sfide poste dalla transizione digitale, dall'innovazione e dalla competitività nei mercati globali.

La strategia, definita a partire dagli incontri partecipativi coordinati dal DASTU e da ANCI Lombardia con imprese, Comuni, associazioni di categoria, aziende speciali ed enti del Terzo Settore, concentra l'azione su due ambiti prioritari, individuati come maggiormente esposti al cambiamento e nei quali la domanda di competenze è risultata più urgente.

Da un lato i comparti produttivi dell'Oltrepò Mantovano, chiamati a governare innovazione, transizione digitale e l'introduzione di tecnologie e approcci 4.0/5.0, con impatti diretti su organizzazione del lavoro, gestione dei processi, ruoli e profili professionali. Dall'altro il settore dei servizi alla persona, in cui l'aumento della complessità dei bisogni e la necessità di garantire risposte tempestive e continuative richiedono competenze più integrate e trasversali: lavoro in rete tra servizi e organizzazioni, coordinamento operativo tra soggetti, capacità di presa in carico e continuità degli interventi, oltre a strumenti condivisi per una gestione più efficace dei percorsi dell'utenza.

In entrambi i casi, la formazione è orientata a rendere i lavoratori più pronti ad adattarsi ai cambiamenti e le organizzazioni più capaci di assicurare qualità, efficacia e continuità delle prestazioni.

L'intervento si sviluppa quindi lungo due linee di azione integrate e complementari:

- Azione 1: percorsi di formazione rivolti a occupati nei comparti produttivi.
- Azione 2: percorsi di formazione rivolti al personale del settore sociale e dei servizi alla persona.

Descrizione degli interventi previsti

Azione 1: percorsi di formazione rivolti a occupati nei comparti produttivi

Nei comparti produttivi dell'Oltrepò Mantovano si registra una presenza significativa di profili specialistici e qualificati, in particolare nel manifatturiero e, più nello specifico, nel comparto agromeccanico. A ciò si affianca la forte centralità della metalmeccanica che, soprattutto nell'area della Sinistra Secchia, rappresenta il settore predominante in termini di occupazione. In questo contesto, alla luce delle trasformazioni in corso nel mercato del lavoro e delle evoluzioni tecnologiche e organizzative che interessano i settori produttivi locali, diventa prioritario attivare interventi di formazione continua rivolti agli occupati (impiegati, quadri e dirigenti) per sostenere un percorso di *upskilling* in grado di accompagnare l'innovazione dei processi, l'introduzione di tecnologie 4.0/5.0 e l'adattamento organizzativo richiesto dalla transizione digitale.

L'azione prevede l'erogazione di:

- percorsi formativi multisettore su innovazione e transizione digitale, orientati allo sviluppo della cultura dell'innovazione, della gestione del cambiamento e di strumenti per la trasformazione digitale;
- percorsi formativi multisettore su tecnologie e strumenti, finalizzati al rafforzamento di competenze operative e tecnico-specialistiche connesse all'adozione di soluzioni digitali e 4.0/5.0 nei processi aziendali;
- percorsi formativi dedicati al settore metalmeccanico, focalizzati su competenze mirate per l'evoluzione dei processi e l'innovazione di prodotto.

I destinatari dell'intervento saranno individuati tramite partecipazione ad apposito avviso pubblico per l'assegnazione di voucher formativi aziendali, nell'ambito dell'Azione d.1 del PR FSE+. Potranno presentare domanda di finanziamento le imprese, compresi i liberi professionisti, aventi unità produttiva

o sede operativa attiva ubicata nel territorio dell'area interna e operanti nei settori produttivi, con particolare riferimento ai comparti manifatturiero, agromeccanico, metalmeccanico e ad altri ambiti strategici interessati da processi di innovazione digitale e tecnologica.

Le tabelle seguenti presentano nel dettaglio l'articolazione dei corsi, i relativi riferimenti QRSP/EQF e i principali parametri di attuazione (edizioni, partecipanti e valore economico).

MULTISETTORE: Innovazione e transizione digitale

Bisogni delle imprese dal punto di vista delle competenze	Proposta di corso di formazione (titolo)	Durata/h	Cl. QRSP	Liv.EQF	n°edizioni per triennio	n° partecipanti	Valore economico (Voucher € 1.500/2.000 a partecipante)
Sviluppare approccio e visione consapevole dei mutamenti in atto e creare cultura dell'innovazione	Modulo I: Innovazione e aziende: binomio necessario e formidabile	32	15.1 Esperto ICT	5	2	10 a edizione	30.000 €
Acquisire metodi e strumenti per l'innovazione e trasformazione digitale	Modulo II: Project management per l'innovazione						
Supporto per l'applicazione su prodotti/processi/organizzazione	Modulo III: Sviluppo dei progetti aziendali						

Per il percorso formativo riferito al profilo QRSP 15.1 – Esperto ICT (ICT Consultant), è previsto il potenziamento della seguente competenza: elaborare un modello aziendale da implementare attraverso innovazioni IT.

Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione con riconoscimento delle abilità e delle conoscenze relative alla competenza sopra indicata.

MULTISETTORE: Tecnologie e Strumenti

Bisogni delle imprese dal punto di vista delle competenze	Proposta di corso di formazione (titolo)	Durata/h	Cl. QRSP	Liv.EQF	n°edizioni per triennio	n° partecipanti	Valore economico (Voucher € 1.500/2.000 a partecipante)
Utilizzo delle nuove tecnologie per il mantenimento dell'efficienza in produzione	Manutenzione Smart	32	6.20 Installatore e manutentore sistemi di automazione industriale	4	2	10 a edizione	30.000 €
Migliorare la gestione del processo in ottica di flessibilità e analisi dei dati	Monitoraggio e controllo dei processi produttivi	44	24.1 Analista di processo	6	2	10 a edizione	40.000 €
Migliorare l'affidabilità del processo e del prodotto	Qualità e Controlli in ottica 4.0 e 5.0	32	6.C.10 Tecnico del controllo qualità	4	2	10 a edizione	30.000 €
Migliorare la qualità del lavoro	Cobot e digitalizzazione dei processi	32	6.20 Installatore e manutentore di sistemi di automazione industriale	4	2	10 a edizione	30.000 €
Gestire i sistemi e le risorse informative aziendali	Cyber Security	32	15.14 Specialista per la sicurezza informatica	5	2	10 a edizione	30.000 €

La tabella seguente riporta, per ciascun corso dell'ambito "tecnologie e strumenti", il profilo QRSP di riferimento e le competenze del profilo che il percorso formativo intende rafforzare. Per ogni corso è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione che attesta il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze relative alla competenza individuata e coerente con il profilo QRSP considerato.

Corso di formazione	Profilo (qualifica)	Competenza sviluppata/rafforzata	EQF competenza	Attestato di competenza /partecipazione
Manutenzione Smart	6.20 Installatore e manutentore sistemi di automazione industriale	Effettuare monitoraggio e provvedere alla manutenzione preventiva di un sistema di automazione industriale	4	Attestato regionale di partecipazione con riconoscimento di abilità e conoscenze
Monitoraggio e controllo dei processi produttivi	24.1 Analista di processo	Effettuare la standardizzazione del processo di lavorazione	6	
Qualità e Controlli in ottica 4.0 e 5.0	6.C.10 Tecnico del controllo qualità	Effettuare controllo qualità del prodotto meccanico	4	
Cobot e digitalizzazione dei processi	6.20 Installatore e manutentore di sistemi di automazione industriale	Effettuare la messa in servizio di sistemi di automazione industriale	4	
Cyber Security	15.14 Specialista per la sicurezza informatica	Valutare il grado di sicurezza informatica del sistema sviluppato	5	

FOCUS DI SETTORE: Metalmeccanico

Bisogni delle imprese dal punto di vista delle competenze	Proposta di corso di formazione (titolo)	Durata/h	Cl. QRSP	Liv.EQF	n°edizioni per triennio	n° participant i	Valore economico (Voucher € 1.500/2.000 a partecipante)
Acquisire competenze per impostare e realizzare con metodo l'attività di R&S in azienda	Modulo I: Studio di un nuovo prodotto/componente Modulo II: Analisi tecnica e funzionale di prodotti simili o già presenti (benchmark)	32	24.23 Esperto analisi di mercato	5	2	10 a edizione	30.000 €
Migliorare la produzione con metodo e supporto tecnologico	Produzione Lean in ottica 4.0 e 5.0	44	6.16 Tecnico della produzione meccanica	6	2	10 a edizione	40.000 €
R&S e simulazione	Progettazione e Digital Twin	32	6.1 Disegnator e meccanico CAD/CAM	5	2	10 a edizione	30.000 €

La tabella che segue riporta, per ciascun corso dell'ambito metalmeccanico, il profilo QRSP di riferimento e le competenze del profilo che il percorso formativo intende sviluppare e rafforzare. Per ogni corso è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione che attesta il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze relative alla competenza individuata e coerente con il profilo QRSP considerato.

Corso di formazione	Profilo (qualifica)	Competenza sviluppata/rafforzata	EQF competenza	Attestato di competenza /partecipazione
Modulo I: Studio di un nuovo prodotto/componente	24.23 Esperto analisi di mercato	Effettuare la progettazione di una ricerca di mercato	5	Attestato regionale di partecipazione con riconoscimento di abilità e conoscenze
Modulo II: Analisi tecnica e funzionale di prodotti simili o già presenti (benchmark)				
Produzione Lean in ottica 4.0 e 5.0	6.16 Tecnico della produzione meccanica	Predisporre i programmi operativi di produzione di una officina meccanica	6	
		Effettuare l'analisi delle prestazioni e il monitoraggio della qualità del processo produttivo	5	
Progettazione e Digital Twin	6.1 Disegnator e meccanico CAD/CAM	Predisporre la documentazione tecnica funzionale alla fabbricazione di prodotti/componenti meccanici da realizzare	4	
		Realizzare il disegno d'insieme e dei componenti del prototipo meccanico	4	
		Effettuare le prove tecniche per validare le specifiche progettuali e costruttive del prodotto/componente	5	

Si riporta di seguito un piano economico di sintesi degli interventi formativi sopra descritti.

Cl. QRSP	Durata/h	Liv.E QF	n°edizioni nel triennio	n° partecipanti a edizione	Totale partecipanti	Voucher (1.500 a partecipante)	Voucher (2.000 a partecipante)	
INNOVAZIONE E TRANSIZIONE DIGITALE								
15.1 Esperto ICT	32	5	2	10	20	€ 30.000		
TECNOLOGIE E STRUMENTI								
6.20 Installatore e manutentore sistemi di automazione industriale	32	4	2	10	20	€ 30.000		
24.1 Analista di processo	44	6	2	10	20		€ 40.000	
6.C.10 Tecnico del controllo qualità	32	4	2	10	20	€ 30.000		
6.20 Installatore e manutentore di sistemi di automazione industriale	32	4	2	10	20	€ 30.000		
15.14 Specialista per la sicurezza informatica	32	5	2	10	20	€ 30.000		
METALMECCANICO								
24.23 Esperto analisi di mercato	32	5	2	10	20	€ 30.000		
6.16 Tecnico della produzione meccanica	44	6	2	10	20		€ 40.000	
6.1 Disegnatore meccanico CAD/CAM	32	5	2	10	20	€ 30.000		
TOTALE VOUCHER					180	€ 210.000	€ 80.000	€ 290.000

Azione 2: percorsi di formazione rivolti al personale del settore sociale e dei servizi alla persona

L'intervento prevede l'erogazione di percorsi formativi mirati a rafforzare il settore dei servizi alla persona, agendo sia sull'aggiornamento delle competenze professionali sia sul benessere organizzativo e sulla capacità di comunicare valore sociale nelle reti territoriali. In particolare, la formazione sarà rivolta a figure specializzate già operative presso enti e organizzazioni del Terzo Settore che operano nell'ambito dei servizi alla persona, con moduli differenziati per target (area minori/adolescenti, grave disabilità, ruoli di coordinamento e comunicazione).

In questo modo si intende sviluppare il lavoro di rete, migliorare l'interazione tra ruoli e funzioni e rafforzare competenze digitali, educative e narrative, così da potenziare anche l'efficacia dei servizi già attivi, rendendoli più coordinati, integrati e maggiormente capaci di rispondere ai bisogni complessi e in evoluzione delle comunità territoriali.

I destinatari dell'intervento saranno individuati tramite partecipazione ad apposito avviso pubblico per

l'assegnazione di voucher formativi, nell'ambito dell'Azione d.1 del PR FSE+. Potranno presentare domanda di finanziamento gli enti e le organizzazioni del Terzo Settore, comprese le imprese sociali e i liberi professionisti, operanti nell'ambito dei servizi alla persona nel territorio dell'area interna, con particolare riferimento alle aree di intervento minori e adolescenti e grave disabilità.

La tabella che segue presenta il quadro di dettaglio dei percorsi formativi proposti:

Target e obiettivo specifico	Proposta di corso di formazione (titolo)	Durata/h	Cl. QRSP	Liv.EQF	n°edizioni per triennio	n° partecipanti	Valore economico (Voucher € 1.500/2.000 a partecipante)
Target: operatori dei servizi a favore della area minori e adolescenti. Obiettivo specifico: up-skilling, rafforzamento delle competenze.	Fasi della vita delle persone portatrici di disabilità: avere cura della dimensione affettiva e del loro benessere	32 (8 incontri di 4 ore in 6 mesi di tempo)	21.7 counsellor	5	6	12 a edizione	73.500 €
Target: operatori socio educativi dei servizi a favore della grave disabilità. Obiettivo specifico: contrasto Burn Out.	Una comunità che cresce: la costruzione di assetti psicopedagogici rivolti alla presa in carico di soggetti in età evolutiva con attenzione al contesto educante	32 (8 incontri di 4 ore in 6 mesi di tempo)	21.7 counsellor	5	2	20 a edizione	42.000 €
Target: responsabili della comunicazione in impresa sociale, quadri e dirigenti. Obiettivo specifico: potenziare la capacità di comunicazione nel terzo settore.	Story-telling per il sociale: innovazione e creatività per comunicare nelle reti territoriali	32 (8 incontri di 4 ore in 6 mesi di tempo)	24.14 Analista della strategia e dei testi per la comunicazione	5	1	10 a edizione	10.500 €
							126.000 €

Di seguito vengono indicati, per ciascun corso dell'ambito sociale, il profilo QRSP di riferimento e le competenze del profilo che il percorso formativo intende rafforzare. Per ogni corso è previsto il rilascio di un attestato di partecipazione che attesta il riconoscimento delle abilità e delle conoscenze relative alla competenza individuata e coerente con il profilo QRSP considerato.

Corso di formazione	Profilo (qualifica)	Competenza rafforzata	EQF competenza	Attestato di competenza /partecipazione
Fasi della vita delle persone portatrici di disabilità: avere cura della dimensione affettiva e del loro benessere	21.7 counsellor	Effettuare un intervento di counselling	5	Attestato regionale di partecipazione con riconoscimento di abilità e conoscenze
Una comunità che cresce: la costruzione di assetti psicopedagogici rivolti alla presa in carico di soggetti in età evolutiva con attenzione al contesto educante	21.7 counsellor	Effettuare un intervento di counselling	5	Attestato regionale di partecipazione con riconoscimento di abilità e conoscenze
Story-telling per il sociale: innovazione e creatività per comunicare nelle reti territoriali	24.14 Analista della strategia e dei testi per la comunicazione	Effettuare l'analisi field di un testo/prodotto di comunicazione	5	Attestato regionale di partecipazione con riconoscimento di abilità e conoscenze

Modalità di gestione

Il soggetto beneficiario dell'intervento è il Consorzio Oltrepò Mantovano, che provvederà all'individuazione di un ente di formazione accreditato per l'erogazione dei percorsi formativi tramite procedura ad evidenza pubblica, nel pieno rispetto dell'ordinamento vigente, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici, al Codice del Terzo Settore e alla disciplina sugli Aiuti di Stato.

Quadro economico di sintesi

FSE+	
O.S. ESO4.4. Azione d.1.	
Azione 1: percorsi di formazione rivolti a occupati nei comparti produttivi.	290.000,00 €
Azione 2: percorsi di formazione rivolti al personale del settore sociale e dei servizi alla persona.	126.000,00 €
TOTALE	416.000,00 €

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Sedi accreditate presenti nell'Area Interna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non sono necessarie autorizzazioni.

Tipologia di intervento

Erogazione di servizi formativi, misure di sostegno alla frequenza, azioni di supporto alla formazione.

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi dall'intervento:

- Incremento dell'offerta di percorsi formativi mirati rivolta ai lavoratori occupati dei principali comparti produttivi e dei servizi alla persona del territorio.
- Rafforzamento dell'apprendimento e miglioramento delle competenze degli occupati, con maggiore capacità di adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro e risposta più efficace alle evoluzioni tecnologiche, ambientali e socio-sanitarie dei contesti organizzativi locali.
- Miglioramento della qualità complessiva delle prestazioni erogate, sia nei processi industriali sia nei servizi alla persona, con aumento di efficacia, tempestività e continuità operativa.
- Aumento della competitività dei comparti produttivi e dei servizi alla persona, grazie a competenze più aggiornate e coerenti con i fabbisogni locali.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Servizi e qualità della vita" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore

Soggetto beneficiario: Consorzio Oltrepò Mantovano

Soggetto attuatore: Enti accreditati presso Regione Lombardia

Tempi di progettazione e di realizzazione

24 mesi

Codice e titolo intervento
INTERVENTO 23 - Attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità
Costo e copertura finanziaria
Costo totale: 584.000,00 euro Copertura finanziaria: FESR Asse I (_____ euro) ☐ O.S. RSO1.2. Azione 1.2.3. Sostegno all'accelerazione del processo di trasformazione digitale dei modelli di business delle PMI ☐ O.S. RSO1.3. Azione 1.3.3. Sostegno agli investimenti delle PMI FESR Asse II (_____ euro) ☐ O.S. RSO2.1. Azione 2.1.1. Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici FSE + (584.000,00 euro) ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.2. Incentivi per l'occupazione ☐ O.S. ESO4.1. Azione a.3. Sostegno allo sviluppo delle imprese sociali ☐ O.S. ESO4.3. Azione c.1. Sostegno alla diffusione di sistemi di welfare aziendale ☐ O.S. ESO4.4. Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro ☐ O.S. ESO4.6. Azione f.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria ☒ O.S. ESO4.8. Azione h.1. Sostegno all'inclusione socio-lavorativa per le persone in condizioni di vulnerabilità o a rischio di marginalità ☐ O.S. ESO4.11. Azione k.2. Sostegno all'accesso ai sistemi di assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale ☐ O.S.12. Azione l.1. Sostegno a percorsi di accompagnamento per le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale Risorse regionali (_____ euro) Risorse proprie (_____ euro)
Oggetto intervento
L'intervento prevede l'<u>attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa</u> rivolti a persone in condizione di vulnerabilità e a rischio di marginalità, mediante la presa in carico personalizzata, l'accompagnamento al rafforzamento dell'autonomia e allo sviluppo di competenze trasversali, nonché l'attivazione di tirocini di inclusione sociale, insieme ad azioni di rafforzamento del contesto territoriale. L'azione si articola in <u>tre linee</u> tra loro integrate, dedicate rispettivamente agli interventi diretti sulla persona, alle misure indirette di supporto al contesto di vita e al rafforzamento della rete territoriale, ed è attuata con il supporto di un'<u>équipe multidisciplinare</u> dedicata.
Descrizione intervento
<u>Visione strategica dell'intervento</u> Nel quadro delineato dai <u>Piani di Zona</u> degli Ambiti della Sinistra e della Destra Secchia emerge come l'Oltrepò Mantovano stia affrontando un'evoluzione dei bisogni sociali caratterizzata da una crescente complessità e multidimensionalità: alle fragilità tradizionalmente presidiate dai servizi si affiancano condizioni più articolate, in cui aspetti sociali, sanitari, educativi e relazionali si intrecciano e producono effetti diretti sulla possibilità delle persone di partecipare alla vita comunitaria e di intraprendere percorsi

di autonomia. In questo quadro, i Piani di Zona richiamano in modo esplicito l'esposizione al rischio di isolamento e marginalità di diversi target, tra cui persone con disabilità, cittadini di origine straniera, nuclei familiari fragili e persone con percorsi di vita discontinui o problematici, evidenziando come tali vulnerabilità siano spesso amplificate da fattori territoriali: la dispersione insediativa e la presenza di numerose frazioni, la concentrazione dei servizi nei centri maggiori e la conseguente difficoltà, per le persone più fragili, di accedere con continuità a opportunità di orientamento, accompagnamento e supporto.

I due strumenti di programmazione convergono inoltre sull'esigenza di superare approcci frammentati, rafforzando invece modalità di intervento integrate e multidimensionali, capaci di assicurare continuità della presa in carico, chiarezza nella definizione di ruoli e responsabilità, e un più solido raccordo tra servizi sociali, rete socio-sanitaria, ambiti educativi e risorse del territorio. In questa direzione, i Piani di Zona indicano la necessità di disporre di strumenti e metodologie operative più condivise tra i due Ambiti, in particolare per i percorsi rivolti alle persone in condizione di fragilità che necessitano non solo di sostegno sociale, ma anche di accompagnamento strutturato verso l'inclusione e l'attivazione socio-lavorativa.

A partire da queste evidenze, l'intervento è finalizzato a sostenere l'inclusione socio-lavorativa di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, a rischio di marginalità, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di presa in carico personalizzata. L'azione mira a rafforzarne autonomia, partecipazione sociale e occupabilità, combinando interventi sociali, formativi e di accompagnamento all'inserimento lavorativo, in stretta integrazione con la rete dei servizi territoriali.

L'intervento intende inoltre contribuire al superamento di approcci frammentati, sostenendo una presa in carico più continua e coordinata, con strumenti e metodologie operative maggiormente condivise tra i due Ambiti e un raccordo più solido tra servizi sociali, rete socio-sanitaria, ambiti educativi e risorse del territorio.

Descrizione degli interventi previsti

L'intervento si articola in tre linee di azione tra loro integrate, supportate dall'azione di un'équipe multidisciplinare composta da figure professionali sociali, educative e orientative e dedicata all'attuazione e al monitoraggio dei percorsi. Nello specifico, mira a intercettare la fascia di utenza non immediatamente attivabile dai servizi per l'impiego standard: si tratta di soggetti con fragilità multidimensionali che necessitano di una fase di pre-attivazione sociale propedeutica a qualunque percorso di politica attiva del lavoro. I destinatari sono infatti caratterizzati da una vulnerabilità che, per complessità e cronicità, preclude l'accesso diretto ai percorsi previsti, ad esempio, dal Programma GOL. L'azione garantisce così una presa in carico che prepara la futura occupabilità attraverso le seguenti linee operative:

1. Presa in carico e percorsi personalizzati di inclusione

Questa linea è finalizzata a intercettare e agganciare persone con disabilità e altre condizioni di fragilità, con particolare attenzione a chi non risulta ancora preso in carico dai servizi o presenta percorsi frammentati e discontinui. Attraverso interventi di prossimità, orientamento e accompagnamento, si costruisce un percorso strutturato di presa in carico e progettazione personalizzata, volto a rafforzare autonomia, competenze personali e sociali, capacità di partecipazione e, ove possibile, occupabilità.

Le attività, realizzate da un'équipe multidisciplinare dedicata, prevedono:

- presa in carico e valutazione multidimensionale;
- definizione condivisa di un progetto individualizzato;
- case management e coordinamento stabile con la rete sanitaria, socio-assistenziale ed educativa;
- interventi di inclusione sociale (attività di gruppo, laboratori, socializzazione, cittadinanza attiva e orientamento ai servizi territoriali) finalizzati a contrastare isolamento e povertà

- relazionale e a favorire l'accesso alle opportunità di supporto presenti nel territorio;
- sviluppo di competenze trasversali (life skills) e accompagnamento propedeutico al tirocinio, attraverso laboratori e moduli di orientamento e preparazione (ad es. soft skills, gestione delle relazioni e delle regole del contesto lavorativo, formazione di base e micro-qualificazioni).
- attivazione di misure di avvicinamento e inserimento lavorativo, quali tirocini, esperienze protette e sperimentazioni presso enti, imprese e cooperative sociali del territorio, con tutoraggio in situazione (on-the-job). Ai fini dell'erogazione dell'indennità di partecipazione al tirocinio, saranno rispettate le indicazioni previste dalle DGR 5451/2016, DGR 7763/2018 e 4338/2025 di Regione Lombardia. In particolare, l'attivazione di tirocini avverrà prioritariamente nella forma di tirocini di inclusione sociale (TIS).

I destinatari dei percorsi di inclusione socio-lavorativa saranno individuati su segnalazione di Azienda Sociale Destra Secchia e SOCIALIS - Azienda Speciale Consortile Servizi alla persona del territorio suzzarese, utilizzando indicatori di vulnerabilità e strumenti di valutazione basati su schede multidimensionali. L'individuazione dei soggetti destinatari potrà avvenire anche attraverso la definizione di criteri condivisi tra i referenti delle due aziende speciali e i referenti delle diverse realtà coinvolte nella presa in carico di persone fragili o a rischio di emarginazione. Questa fase di definizione dei criteri sarà particolarmente importante, poiché consentirà di intercettare anche persone con disabilità o altre forme di svantaggio non certificate e/o non ancora prese in carico dai servizi socio-assistenziali.

2. **Attivazione di misure territoriali per l'inclusione socio-lavorativa**

Questa linea è finalizzata a rimuovere o ridurre gli ostacoli sociali, relazionali e organizzativi che limitano la partecipazione e l'inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili. L'obiettivo è creare condizioni territoriali favorevoli alla presa in carico e alla riuscita dei percorsi individualizzati, attraverso interventi di prossimità, animazione territoriale e attivazione delle reti formali e informali.

Sono previste:

- azioni di prossimità, animazione territoriale e sensibilizzazione della comunità locale, per favorire l'aggancio dei destinatari, contrastare stigma e isolamento e promuovere una cultura inclusiva;
- coinvolgimento di imprese e attori economici tramite momenti di confronto (es. focus group) finalizzati a far emergere opportunità concrete di inserimento e sperimentazione, anche in raccordo con cooperative sociali e soggetti accoglienti;
- attivazione e consolidamento delle reti del Terzo Settore e del volontariato, per costruire sistemi di sostegno, che aumentino la continuità della presa in carico e la tenuta dei risultati nel tempo.

3. **Rafforzamento della rete territoriale**

Questa linea è finalizzata a consolidare e rendere stabile il sistema territoriale di presa in carico e accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili, assicurando integrazione tra servizi, continuità dei percorsi e qualità degli interventi. L'obiettivo è ridurre frammentazione e disomogeneità operative, definendo ruoli, procedure e strumenti comuni tra i diversi attori coinvolti negli Ambiti dell'Oltrepò Mantovano.

Sono previste:

- definizione e condivisione di una metodologia comune di intervento socio-lavorativo tra i soggetti coinvolti;
- coinvolgimento strutturato di enti pubblici, privati sociali e organizzazioni del Terzo

Settore attivo negli Ambiti dell'Oltrepò Mantovano;

- incontri di presentazione e confronto con gli stakeholder territoriali per diffondere il modello di intervento;
- attività di monitoraggio, valutazione e riprogettazione delle azioni, in un'ottica di miglioramento e adattamento ai bisogni emergenti.

La tabella seguente riporta il quadro di sintesi dell'intervento, evidenziando le tre linee progettuali previste e le principali attività associate. Per ciascuna linea sono inoltre indicati gli obiettivi attesi in termini di target e i relativi costi previsti.

LINEE DI INTERVENTO	ATTIVITÀ	OBIETTIVI TARGET	TOTALE QUOTA FSE+
Linea 1: interventi diretti a favore della persona vulnerabile	Attivazione, orientamento e avviamento all'inserimento socio lavorativo di persone vulnerabili (ad es: persone con disabilità, migranti e le minoranze etniche, le persone con dipendenze patologiche e persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria)	100 persone prese in carico nel triennio, 50 tirocini attivati	450.000,00 €* *comprensivi di 900 € di indennità di partecipazione al tirocinio a favore di 50 persone particolarmente vulnerabili (TIS non extracurricolari)
Linea 2: interventi indiretti sul contesto di vita	Animazione delle comunità locali e coinvolgimento degli attori territoriali rilevanti	Coinvolgimento di: non meno di 50 aziende, 20 eventi territoriali di promozione dell'inclusione attiva a favore di cittadini e loro istituzioni	84.000,00 €
Linea 3: modellizzazione e dell'intervento	Rafforzamento della rete e definizione della metodologia di intervento socio-lavorativo; diffusione del modello con incontri di presentazione della rete agli stakeholder locali e convegno finale	Coinvolgimento di tutti gli attori sociali privati e di terzo settore che operano a favore delle persone vulnerabili degli Ambiti dell'Oltrepò Mantovano	50.000,00 €
TOTALE			584.000,00 €

Modalità di gestione

Il Consorzio Oltrepò Mantovano, in qualità di soggetto beneficiario dell'intervento, garantisce la realizzazione dell'azione attraverso un partenariato strutturato con l'Azienda Speciale Consortile Socialis e l'Azienda Sociale Destra Secchia. Tale sinergia si estenderà anche a una rete di soggetti con cui risultano già attive collaborazioni sul territorio, tra cui enti accreditati per i servizi al lavoro, imprese e cooperative sociali. Il partenariato sarà formalizzato mediante la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato volto a coordinare gli interventi di inclusione socio-lavorativa a favore di persone in condizione di fragilità e marginalità.

Quadro economico di sintesi

Voce di spesa	Importo in euro
<u>Linea 1: interventi diretti a favore della persona vulnerabile</u>	
A. Costi diretti per il personale	289.300,00
B. Indennità di partecipazione al tirocinio	45.000,00
C. Costi generali (40% di A)	115.720,00
Totale Linea 1	450.020,00
<u>Linea 2: interventi indiretti sul contesto di vita</u>	
A. Costi diretti per il personale	60.000,00
C. Costi generali (40% di A)	24.000,00
Totale Linea 2	84.000,00
<u>Linea 3: modellizzazione dell'intervento</u>	
A. Costi diretti per il personale	35.700,00
C. Costi generali (40% di A)	14.280,00
Totale Linea 3	49.980,00
TOTALE INTERVENTO	584.000,00

Il quadro economico ha carattere indicativo per quanto riguarda la ripartizione tra voci di spesa, che saranno definite nelle fasi successive.

Localizzazione principale dell'intervento

Tutto il territorio dell'area interna.

Necessità di autorizzazioni ambientali, paesaggistiche o altri enti potenzialmente coinvolti

Non sono necessarie autorizzazioni.

Tipologia di intervento

Attivazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa

Risultati attesi

Di seguito si dettagliano i risultati attesi derivanti dall'attuazione dell'intervento:

- Ampliamento della presa in carico delle persone vulnerabili, attraverso percorsi personalizzati e aderenti a bisogni e obiettivi individuali.
- Rafforzamento dell'autonomia personale e della partecipazione alla vita comunitaria, con diminuzione dell'isolamento e miglioramento del benessere e della qualità della vita.
- Rafforzamento delle competenze di base e trasversali, con sviluppo di abilità utili a sostenere successive esperienze formative e lavorative, aumentando le possibilità di inserimento stabile e il livello di autonomia personale.
- Miglioramento dell'occupabilità e delle prospettive di inserimento lavorativo.
- Rafforzamento di una governance multilivello pubblico-privato tra gli attori territoriali coinvolti nelle politiche formative e di inclusione, favorendo una collaborazione strutturata tra enti di formazione, aziende speciali, servizi e agenzie per l'inserimento lavorativo e sistema imprenditoriale.
- Sviluppo di nuove forme di collaborazione territoriale finalizzate a rendere più integrata ed efficace la rete locale, migliorando il coordinamento tra servizi esistenti e promuovendo l'attivazione o il potenziamento di servizi e strumenti di supporto laddove necessari.

L'intervento è coerente con l'ambito tematico "Servizi e qualità della vita" della Strategia.

Soggetto beneficiario/attuatore
Soggetto beneficiario: Consorzio Oltrepò Mantovano
Soggetto attuatore: Consorzio Oltrepò Mantovano
Tempi di progettazione e di realizzazione
24 mesi